

RAPPORTO AGRICOLO 2023



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG



Introduzione

Il concetto del monitoraggio

«La Confederazione effettua un monitoraggio sulla situazione economica, ecologica e sociale dell'agricoltura e sulle prestazioni d'interesse generale fornite dall'agricoltura.» Così si legge all'articolo 185 della legge sull'agricoltura (LAgr). L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) è incaricato, in via suppletiva all'analisi del contesto economico ed ecologico, di valutare e fornire informazioni sulla situazione sociale, ovvero quella delle **persone** attive nel settore primario.

Il resoconto si basa su un concetto riguardante gli ambiti riportati nella tabella sottostante, che nel rapporto agricolo vengono trattati nella sottorubrica «Famiglie contadine» o «Società».

Concetto di monitoraggio della situazione sociale nell'agricoltura

Articolo Rapporto agricolo 2023		
Settore	«Famiglie contadine»	«Società»
Sondaggi o studi su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)	-	Abitudini dei consumatori legate agli acquisti
Valutazioni speciali di rilevazioni condotte a livello nazionale dalla Confederazione	Condizioni di vita e di lavoro (per questioni metodiche quest'anno non è presente la valutazione speciale)Assicurazioni e prestazioni sociali	-
Progetti finanziati o sostenuti dall'UFAG	Prevenzione del burnout nell'agricolturaSostenibilità sociale dal punto di vista dell'agricolturaTransizione verso un'agricoltura che utilizza pochi pesticidi: il ruolo dei contadiniPanoramica dell'anno oggetto del rapporto sui progetti conclusi o in corso con focus su «Famiglie contadine»	Protezione contro le piene

In virtù dell'articolo 104 della Costituzione federale, la Confederazione promuove le aziende contadine che di conseguenza, insieme alle famiglie contadine, forgianno la nostra agricoltura. Per «famiglie contadine» s'intendono sia le coppie con o senza figli sia le persone singole. I compiti che sono chiamate ad assolvere sono molteplici, ma due aspetti le accomunano: l'indipendenza e il lavoro a contatto con la natura e gli animali. In questo contesto la fattoria è l'elemento di congiunzione tra vita professionale e vita privata. Il presente resoconto si concentra sulla situazione delle **famiglie contadine**, con i seguenti articoli:

- il responsabile di progetto della Ostschweizer Hochschule OST «Prevenzione del burnout nell'agricoltura» presenta le nuove conoscenze sul tema;
- la responsabile di progetto di Agroscope analizza le nuove conoscenze interessanti tratte dallo studio «Sostenibilità sociale dal punto di vista dell'agricoltura»;
- un'altra responsabile di progetto di Agroscope spiega il ruolo dei contadini nella transizione verso un'agricoltura che utilizza pochi pesticidi;

L'UOMO > INTRODUZIONE



- per questioni metodiche, quest'anno l'Ufficio federale di statistica non può fornire informazioni sulle condizioni di lavoro e di vita della popolazione agricola. Speriamo di poter riferire in merito l'anno prossimo;
- i risultati delle valutazioni speciali dell'Ufficio federale di statistica e dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali offrono uno spaccato della situazione attuale delle famiglie contadine per quanto riguarda le assicurazioni e le prestazioni sociali;
- a titolo integrativo, il rapporto fornisce una sintesi sui progetti inerenti al tema delle famiglie contadine sostenuti finanziariamente dall'Ufficio federale dell'agricoltura nel 2022.

Le aspettative della popolazione nei confronti del settore agroalimentare sono numerose e assai diverse tra di loro: derrate alimentari di alta qualità, sicurezza dell'approvvigionamento, diversità paesaggistica, riduzione dell'inquinamento ambientale ed elevato benessere degli animali. Nel presente resoconto ci si interessa quindi anche del punto di vista della **società**, trattato nei due articoli seguenti:

- in un articolo sulle abitudini dei consumatori legate agli acquisti vengono presentati i risultati interessanti di un sondaggio online condotto da Demoscope;
- un secondo articolo spiega l'importanza cruciale per la società della protezione contro le piene, prendendo come esempio il progetto «Rhesi».



Condizioni di lavoro delle donne e degli uomini nell'agricoltura

Nel 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) è passata da un sondaggio telefonico a uno multimodale (online e telefonico), ma con preferenza per quello online. Inoltre, il questionario 2021 è stato leggermente modificato per rispecchiare i nuovi requisiti Eurostat entrati in vigore a gennaio 2021. Queste modifiche hanno comportato un'interruzione della serie temporale per una parte dei risultati tra il 2020 e il 2021.

Nei dati RIFOS si è verificata un'interruzione della serie temporale in relazione alla distinzione tra occupati e inoccupati. Quest'interruzione è da ricondurre all'introduzione della nuova versione del questionario RIFOS avvenuta nel primo trimestre del 2021. Alla domanda relativa al numero di impieghi o al datore di lavoro, le persone interpellate hanno potuto indicare per la prima volta «non ho alcun impiego né datore di lavoro» anche se nelle domande precedenti avevano indicato di aver svolto almeno un'ora di lavoro pagato (o di essere state assenti) nella settimana precedente. Tutte queste persone sono state conteggiate tra gli inoccupati. I familiari che lavorano in azienda e i lavoratori indipendenti sono sovrarappresentati in questo gruppo di persone, il che ha comportato una riduzione del campione delle persone attive nell'agricoltura. È per questo motivo che non è stato possibile aggiornare i numeri relativi all'agricoltura nel quadro del presente rapporto agricolo. L'Ufficio federale di statistica (UST), responsabile del progetto, ha rielaborato il questionario RIFOS durante il secondo trimestre del 2023, in modo che in futuro si possano evitare il più possibile casi non plausibili del genere.

Le precedenti valutazioni delle condizioni di lavoro sono disponibili nelle edizioni del Rapporto agricolo del 2007 e del 2011, nonché su base annua a partire dal 2015.

» [Rapporto agricolo 2022 – Condizioni di vita e di lavoro](#)



Assicurazioni e prestazioni sociali

Le assicurazioni e le prestazioni sociali forniscono anche alle persone nell'agricoltura una protezione contro i rischi di cui, da sole, non possono fronteggiare le conseguenze finanziarie oppure una compensazione degli oneri, come ad esempio gli assegni familiari. Da anni per via del cambiamento strutturale questi ultimi sono tendenzialmente in calo e nell'anno oggetto del rapporto il loro importo si è attestato a 86 milioni di franchi.

» Assicurazioni sociali

Le seguenti assicurazioni e prestazioni sociali variano in funzione delle categorie professionali e, dunque, anche nello specifico per l'agricoltura: assegni familiari nell'agricoltura, aiuto sociale, assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS).



Fonte: Adobe Stock

Assegni familiari

Oltre agli sgravi fiscali, gli assegni familiari sono la principale misura di compensazione degli oneri delle famiglie. Essi compensano in parte i costi riconducibili alla nascita e all'educazione di un figlio.

» Assegni familiari nell'agricoltura 2022 (considerazioni generali)

» Assegni familiari nell'agricoltura 2022 (rapporto dell'UFAS)

Aliquote mensili degli assegni familiari nell'agricoltura

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Tipo di assegno familiare	Aliquota
	Fr.
Assegno per i figli ¹ (figli di meno di 16 anni)	200
Assegno di formazione ¹ (figli di età compresa tra 16 e 25 anni)	250
Assegno per l'economia domestica per lavoratori agricoli	100

¹ Regione di montagna: maggiorato di 20 fr. Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

L'importo degli assegni per i figli e di formazione nell'agricoltura corrisponde alle aliquote minime degli assegni familiari generali. Solo nella regione di montagna queste aliquote sono maggiorate di 20 franchi al fine di sostenere finanziariamente i contadini di montagna economicamente svantaggiati con famiglie numerose.

Versamento di assegni familiari ai sensi della LAF* nell'agricoltura 2022

Beneficiari	Assegni annuali		Assegni medi (per anno)
	Numero	Mio. fr.	Fr.
Lavoratori dipendenti agricoli	8 367	-	-
Assegni per i figli	8 228	13,938	1 694
Assegni di formazione	2 482	5,214	2 101
Assegni per l'economia domestica	7 839	7,556	964
Agricoltori	10 912	-	-
Assegni per i figli	17 820	40,675	2 283
Assegni di formazione	7 335	18,820	2 566
Totale	19 279	86,202	-

* LAF: Legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura Con alpigiani e pescatori Per figlio viene versato solo un supplemento. Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

Per via del cambiamento strutturale, negli ultimi anni l'importo erogato sotto forma di assegni familiari agricoli è diminuito costantemente: se nel 2009 gli assegni familiari agricoli versati ammontavano a 150 milioni di franchi, nel 2022 si sono attestati a 86 milioni di franchi.

Aiuto sociale

In Svizzera chiunque si trovi in una situazione di bisogno ha diritto a un aiuto. In questo ambito la competenza e l'esecuzione sono disciplinate in maniera diversa a seconda del Cantone o del Comune.

» [Aiuto sociale](#)

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Nella valutazione speciale della statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale dell'UST sono registrati i seguenti dossier rilevanti per l'agricoltura: il richiedente al momento della richiesta era attivo nell'agricoltura e lo è ancora.

Lavoratori nell'agricoltura che hanno beneficiato dell'aiuto sociale 2022¹

	Dossier	Persone sostenute (adulti e bambini)
	Numero	Numero
Lavoratori indipendenti	49	77
Impiegati regolari	236	443
Altri lavoratori nelle economie domestiche private	277	462
Lavoratori in installazioni stazionarie/forme abitative particolari	15	15
Totale lavoratori	577	997

¹ Valutazione speciale: dossier dell'aiuto sociale concernenti i lavoratori nell'agricoltura in base alla situazione lavorativa. I dati relativi al settore agricolo nella statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale sono imprecisi (elevata quota di valori mancanti). Quelli presentati nella tabella vanno considerati come valori approssimativi. Universo di base: persone nei dossier (casi) in cui la persona richiedente lavora nell'agricoltura (incl. silvicoltura, piscicoltura) e ha un'età compresa tra 15 e 64 anni. Fonte: Ufficio federale di statistica (UST); dal 2009 i risultati della statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale si basano su una rilevazione integrale in tutti i Cantoni.

Nel 2022 è stato concesso un aiuto sociale a favore di 577 dossier nell'agricoltura e le persone sostenute sono state 997 (prima valutazione speciale del 2013: 490 dossier e 945 persone sostenute). Poiché il settore dell'agricoltura presenta un'elevata quota di valori mancanti, le indicazioni vanno considerate come approssimative.

Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS)

L'AVS fornisce un contributo per coprire il minimo vitale in caso di perdita di reddito. Di seguito vengono considerati i redditi soggetti all'AVS, vale a dire una base per il calcolo delle rendite.

» AVS

La statistica dei redditi AVS più recente è quella del 2019. Sugli oltre 5,3 milioni di lavoratori in età compresa tra i 18 e i 63/64 anni, 47 200 sono lavoratori indipendenti nell'agricoltura di entrambi i sessi. Per circa tre quarti dei contadini (30 900) e degli agricoltori (5 000), il reddito AVS più alto è quello proveniente dall'attività agricola. Circa la metà di essi ha anche un reddito proveniente da un'attività non agricola.

Reddito annuo soggetto all'obbligo contributivo AVS di persone con attività indipendente nell'agricoltura 2019 (persone d'età compresa tra i 18 e i 63/64 anni)²

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Reddito AVS 2018	Numero	Totale reddito medio soggetto all'obbligo contributivo AVS (media aritmetica)	di cui dall'attività agricola	di cui da un'altra attività lucrativa ³	Età media
		fr.	fr.	fr.	Anni
Uomini	40 800	82 500	61 800	20 700	48,7
Donne	6 400	48 800	35 700	13 100	49,2
Totale o valore medio (arrotondato)	47 200	77 900	58 200	19 700	48,8

¹ Valutazione speciale² Le persone con un'attività lucrativa nell'anno del raggiungimento dell'età AVS (64 o 65 anni) e quelle che l'hanno superata (> 65 o > 66 anni) non sono considerate.³ Persone senza un'altra attività lucrativa: nel calcolo del valore medio si inserisce un importo di 0 franchi. Fonti: conti individuali AVS, Ufficio centrale di compensazione (UCC) – Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS); stato aprile 2023

Nel 2019 le donne che esercitavano un'attività lucrativa indipendente nell'agricoltura erano 6 400 (2000: 3 400). Dal 2000 il reddito proveniente da tale attività è più che raddoppiato, passando da 16 400 a 35 700 franchi l'anno.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Ricerca e consulenza incentrate sulla famiglia contadina

L'Ufficio federale dell'agricoltura sostiene la ricerca e la consulenza nel settore primario incentrate sulla famiglia contadina. Nell'anno oggetto del rapporto sono stati finanziati progetti riguardanti la competenza sistemica nell'ambito della consulenza e la prevenzione del burnout.

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) sostiene la ricerca e la consulenza nel settore primario concedendo contributi per progetti di ricerca, assegnando mandati di ricerca e indicando bandi pubblici per progetti di consulenza.

La tabella seguente riporta i progetti e gli studi incentrati sulla famiglia contadina conclusi o ancora in corso durante il 2022. **Ricerca e consulenza incentrate sulla famiglia contadina nel 2022**

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Progetti conclusi	Responsabile	Tema	Durata	Contributo UFAG
Potenziamento della competenza sistemica dei servizi di consulenza a sostegno delle famiglie contadine in difficoltà	SSAFA	Le situazioni complesse necessitano di approcci sistemici o integrativi. Poiché le famiglie contadine si trovano sempre più spesso di fronte a situazioni difficili, i servizi di consulenza sono chiamati a trattare un numero crescente di problematiche psicosociali. Nel progetto si è analizzato in che misura tali servizi sono in grado di individuare le situazioni difficili, di sollecitare in modo adeguato i diretti interessati a parlarne, di affrontare il problema in autonomia o di indicare alle persone in cerca di aiuto offerte di sostegno idonee. (Rapporto agricolo 2022 – Rafforzare la consulenza sistemica)	02/2020-06/2022	60 000 fr.
Prevenzione del burnout nel settore della produzione animale – un approccio «Living Lab»	FHS S. Gallo	In caso di burnout accade spesso che le persone direttamente interessate non si avvalgano delle offerte di aiuto o che lo facciano troppo tardi. In questo progetto gli agricoltori, le contadine, i servizi di consulenza e le associazioni hanno seguito un approccio «Living Lab» per individuare le esigenze delle persone coinvolte, valutare le offerte esistenti e sviluppare una piattaforma web per l'intermediazione di prestazioni di consulenza specifiche. (Rapporto agricolo 2023 – Prevenzione del burnout)	02/21-07/23	140 000 fr.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: UFAG, rappresentazione propria

Oltre a questi due progetti ormai conclusi, attualmente l'UFAG ne sostiene uno in cui il punto di vista delle famiglie contadine conta, ma non è il quesito centrale dello studio. Si tratta, tra le altre cose, di comprendere cosa ostacoli le famiglie contadine e cosa invece le motiverebbe a detenere più a lungo le vacche da latte. Il progetto è intitolato «Incremento della durata di utilizzazione delle vacche da latte svizzere: fattori d'influsso, scenari futuri e sviluppo di strategie» (titolo originale: «Erhöhung der Nutzungsdauer schweizerischer Milchkühe: Einflussfaktoren, Zukunftsszenarien und Strategieentwicklung»), viene condotto da FiBL, Agridea e SSAFA e si svolge dal 2020 al 2025.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Sostenibilità sociale dal punto di vista dell'agricoltura

Al fine di comprendere meglio le esigenze sul piano sociale delle famiglie contadine svizzere, 354 agricoltori attivi in vari indirizzi di produzione sono stati coinvolti in un sondaggio, condotto nel 2022, sull'importanza che rivestono per loro i vari aspetti della sostenibilità sociale nonché sulle loro esperienze al riguardo.

L'indirizzo di produzione determina in che misura sono importanti gli aspetti della sostenibilità sociale

Dal sondaggio è emerso che disporre di una previdenza per la vecchiaia, sia per sé che per il coniuge, rappresenta l'aspetto più importante per gli agricoltori.

Altrettanto centrale, in particolare per le persone attive nella produzione lattiera e nella detenzione di animali da reddito, sono prezzi e redditi equi per il proprio lavoro, al fine di poter provvedere alle esigenze delle proprie famiglie.

Al terzo posto si attestano i buoni contatti con la popolazione e l'informazione del pubblico sulla pratica agricola. Questo aspetto assume un'importanza particolare per i contadini che si sentono troppo poco apprezzati dalle persone che non ne condividono l'operato (p.es. l'uso di pesticidi).

Gli interpellati hanno infine indicato la necessità di un equilibrio tra il lavoro e la vita privata per avere più tempo da dedicare alla famiglia e alla vita sociale. Tuttavia, dal momento che devono prendersi costantemente cura degli animali e che di conseguenza non possono prendere ferie, alcuni detentori di animali ritengono che un equilibrio del genere sia impossibile nel loro caso.

Tra gli agricoltori orientati al futuro la sostenibilità sociale è migliore

Dalle risposte al sondaggio sono emerse quattro tipologie di contadini:

Agricoltori orientati al futuro: hanno interesse per le innovazioni e vogliono ottimizzare il proprio reddito, ma al contempo anche prendersi cura dell'ambiente;

Agricoltori orientati alla produzione: si concentrano sulla produzione alimentare e ritengono trascurabili i danni ambientali;

Agricoltori per passione: lavorano nell'agricoltura per una questione morale e per il piacere di farlo, e vogliono assicurarsi che qualcuno succederà loro nella gestione dell'azienda;

Agricoltori conservatori: procedono con cautela quando si tratta di rischi e pratiche nuove, e preferiscono attenersi alla tradizione.

Tipologie di contadini

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Tipo di azienda	Conservatori	Per passione	Orientati alla produzione	Orientati al futuro
Produzione lattiera	32	30	31	40
Oriticoltura e campicoltura	15	14	16	15
Detenzione di animali da reddito	50	43	35	33
Totale	97	87	82	88

Fonte: Saleh 2022

Dai risultati del sondaggio è emerso che, rispetto alle altre tre tipologie, gli agricoltori orientati al futuro curano maggiormente i propri contatti e i rapporti con il pubblico nonché con gli altri attori del settore agricolo (p.es. associazioni contadine e autorità cantonali). Inoltre, hanno una visione più positiva della propria vita familiare e sociale nonché del proprio livello di reddito rispetto agli agricoltori conservatori e a quelli per passione.

Ciò significa che l'innovazione può contribuire alla sostenibilità sociale e pertanto va promossa, affinché tutti gli agricoltori possano avere un'esperienza migliore per quanto riguarda la sostenibilità sociale.

» [Environment, Development and Sustainability](#)

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Transizione verso un'agricoltura che utilizza pochi pesticidi: pratiche, dibattiti e approcci politici

L'utilizzo di prodotti fitosanitari consente ai contadini di produrre alimenti di alta qualità in maniera affidabile. Tuttavia, i prodotti fitosanitari sono anche co-responsabili di danni ambientali, come ad esempio la perdita di biodiversità, e rappresentano altresì un rischio per la salute. Dunque, è importante avviare una transizione in modo che l'agricoltura possa produrre utilizzando pochi pesticidi.

Una tesi di dottorato elaborata presso Agroscope ha identificato i fattori e le dinamiche che influenzano questa transizione e ha analizzato le pratiche dei contadini svizzeri, il dibattito pubblico e i tentativi di riforma sul piano politico.

Cinque tipi di pratiche per la protezione dei vegetali

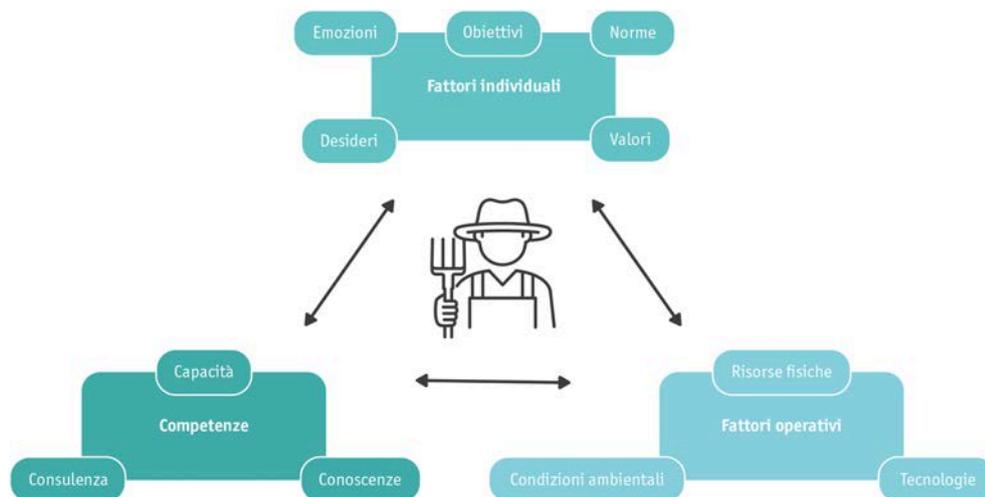


Fonte: basato su Kaiser e Burger (2022)

Una seconda analisi ha mostrato che i fattori strutturali (p.es. servizi di consulenza) incidono maggiormente sull'impiego dei prodotti fitosanitari rispetto ai fattori individuali (p.es. norme personali). Questo limita il margine d'azione individuale dei contadini e consolida delle routine.

Fattori individuali e strutturali nell'impiego di pesticidi

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: basato su Kaiser e Burger (2022) e Kaiser et al. (in revisione)

Dibattito pubblico

Un terzo studio ha fatto luce sul dibattito pubblico relativo ai prodotti fitosanitari. Prendendo come base 2500 articoli della stampa è stato possibile identificare due correnti di dibattito:

- gli attori non agricoli discutono principalmente dell'inquinamento ambientale e dei pericoli legati alla salute («argomentazioni delegittimanti»). Secondo queste argomentazioni, l'impiego di prodotti fitosanitari non è legittimo e occorrerebbe un cambiamento radicale;
- gli attori agricoli sottolineano invece la necessità di misure per la riduzione del rischio e, ad esempio, soluzioni tecnologiche («argomentazioni legittimanti»). In questo caso viene argomentata la legittimità dei prodotti fitosanitari e una riduzione graduale e moderata del loro uso.

Argomentazioni contrapposte sul tema dei pesticidi

Correnti di argomentazioni	Argomentazioni
Argomentazioni delegittimanti: Pesticidi sporchi <i>I pesticidi inquinano l'ambiente</i>	(D1) I pesticidi inquinano l'acqua (D2) I pesticidi minacciano le altre specie/la biodiversità (D3) I pesticidi rappresentano un rischio per la salute umana (L1) Rispetto della protezione delle acque (L2) Tecniche alternative di protezione dei vegetali in fase di sviluppo/ in atto (L3) Tecnologia come soluzione
Argomentazioni legittimanti: Misure correttive e impegni di riduzione del settore agricolo <i>Il settore agricolo compie tutti gli sforzi possibili per ridurre l'impiego e i rischi dei pesticidi, ma i pesticidi sono necessari per produrre e assicurare la resa</i>	

Fonte: versione abbreviata tratta da Kaiser (in revisione)

Approcci a livello di politica agricola

Infine, il lavoro è stato completato da un confronto tra tre tentativi di riforma tesi a sancire il principio di una maggiore sostenibilità ambientale nella politica agricola. All'origine

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



del fallimento di tutti e tre i tentativi vi è un conflitto di obiettivi con il grado di autoapprovvigionamento nazionale auspicato. Ne consegue che strategie come il cambiamento dei modelli di consumo (p.es. food waste, ridurre il consumo di carne) sembrano più promettenti rispetto agli incentivi volti a estensivizzare la produzione.

Perché la politica agricola svizzera non è più ambiziosa da un punto di vista ecologico?

Conflitto di obiettivi

Politica agricola più ecologica

versus

Grado di autoapprovvigionamento nazionale



Fonti: Agroscope, G. Braendle/Agroscope, C. Parodi

Condizioni per la transizione

In sintesi, sono imprescindibili le seguenti condizioni:

- gli strumenti politici vanno armonizzati meglio con la varietà delle pratiche per la protezione dei vegetali;
- gli spunti per «rompere la routine» vanno trovati maggiormente nei contesti strutturali che non nei fattori individuali dei contadini;
- il dibattito sui pesticidi va incentrato su adattamenti gradualmente alle aspettative sociali piuttosto che su cambiamenti radicali;
- per una produzione ecologica vanno promossi anche altri modelli di consumo e una politica agroalimentare completa.

Indicazioni bibliografiche: Kaiser, A., Burger, P. (2022): Understanding diversity in farmers' routinized crop protection practices. *Journal of Rural Studies*, 89, pp.149-160. <https://doi.org/10.1016/j.jrurstud.2021.12.002>. Kaiser, A., Samuel, R., Burger, P. (in revisione): Towards a pesticide-free agriculture: The potential of understanding farmers' pesticide use as routines. Kaiser, A. (in revisione): Discursive struggles over pesticide legitimacy in Switzerland: A news media analysis. Mann, S., Kaiser, A. (2023): Why is agricultural policy not more environmentally ambitious? Comparing failed attempts in Switzerland. *Resources, Environment and Sustainability*, 11, p. 100096. <https://doi.org/10.1016/j.resenv.2022.100096>.



Prevenzione del burnout nell'agricoltura

Nonostante le persone nell'agricoltura siano colpite più spesso da un burnout rispetto alla media della popolazione, quello della prevenzione del burnout nell'agricoltura svizzera rimane un tema poco esaminato. Non venendo spesso percepita come tale, la sindrome da burnout è particolarmente insidiosa: la presenza pressoché costante in azienda, la rinuncia a pause rigeneranti e l'affaticamento fisico sono componenti della tipica giornata contadina, ma possono anche essere l'inizio di un burnout.

In collaborazione con le associazioni dei contadini dei Cantoni Argovia, San Gallo, Turgovia e Grigioni nonché con l'Unione svizzera delle donne contadine e rurali, la Thurgauer Landfrauenverband (unione turgoviese delle donne rurali) e la Bündner Bäuerinnen- und Landfrauenverband (unione grigionese delle donne contadine e rurali), nel corso di un progetto di ricerca biennale orientato all'applicazione a cura della Ostschweizer Fachhochschule è stato analizzato in che modo occorre progettare le offerte di consulenza regionali al fine di migliorare in maniera duratura la situazione dei contadini e delle contadine colpiti dallo stress.

Per affrontare questa sfida sono state condotte interviste a contadini, parenti di persone colpite dal burnout, veterinari, fiduciari, tecnici di inseminazione, rappresentanti delle associazioni dei produttori di latte e altri gruppi di persone nonché è stato avviato un sondaggio online a cura dei partner di progetto. I risultati possono essere riassunti come segue:

- la **stigmatizzazione sociale delle persone interessate** comporta spesso sia l'isolamento sociale che la tendenza a tacere sul carico di lavoro eccessivo;
- spesso regna un sentimento di **sfiducia** nei confronti delle offerte di aiuto esistenti, ad esempio perché non garantiscono l'anonimato;
- l'infrastruttura esistente permette difficilmente di agire in maniera preventiva, poiché le persone interessate cercano o accettano un **supporto professionale soltanto molto tardi**;
- ci sarebbe maggiore fiducia se le persone che offrono la consulenza «parlassero la stessa lingua» e capissero la **vita nel mondo agricolo**.

Sulla base dei risultati, i partner di progetto hanno deciso dedicarsi maggiormente al tema in futuro con la firma della «Carta per la costituzione di una piattaforma sovracantonale della Svizzera orientale per la prevenzione del burnout nell'agricoltura». La carta è concepita a livello sovraregionale e fornisce linee guida organizzative ed etiche per l'impostazione e lo sviluppo ulteriore di offerte. L'obiettivo è di creare una rete vincolante che, oltre a influire sulla politica, realizzi le condizioni quadro per la prevenzione del burnout secondo l'idea dell'«aiuto per l'auto-aiuto». La partecipazione alla rete è aperta a tutti. La scuola agricola di Arenenberg (TG) ha già aderito. Poiché il burnout spesso si accompagna a una serie di diversi fattori di stress (finanze, benessere degli animali, relazioni, malattia), in futuro bisognerà richiamare l'attenzione sui rischi direttamente nel contesto in cui potrebbero presentarsi. I consulenti aziendali, i veterinari, i fiduciari e così via potrebbero fornire un contributo importante nella prevenzione del burnout e farsi portavoce delle offerte di consulenza. Il progetto è stato sostenuto con mezzi finanziari dell'UFAG. Qui è disponibile il link a un sito in fase di allestimento sulla prevenzione del burnout e sul sovraccarico di lavoro (in tedesco e francese).

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



•



Abitudini dei consumatori legate agli acquisti

Dall'ultimo sondaggio sulle abitudini legate agli acquisti della popolazione svizzera emerge che spesso i consumatori scelgono i prodotti agricoli svizzeri perché danno importanza ai trasporti brevi.

Su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'istituto di ricerca di mercato DemoSCOPE conduce ogni due anni un sondaggio online rappresentativo sul tema delle abitudini legate agli acquisti. L'ultimo è stato condotto a febbraio 2023 e ha coinvolto 1061 persone.

La provenienza è importante soprattutto nell'acquisto di uova

Come già emerso nel sondaggio del 2021, anche nel 2023 il prodotto per cui si presta particolare attenzione alla provenienza sono le uova: il 77 % dei partecipanti ha spuntato la risposta «sempre/quasi sempre».

Rispetto al 2021, per molti prodotti si è registrato un lieve calo per la risposta «sempre/quasi sempre», come ad esempio i prodotti a base di cereali (-4 %), i funghi e i succhi di frutta (entrambi -3 %). Gli unici aumenti riguardano il latte e i latticini nonché il formaggio (rispettivamente +4 e +3 %).

Considerazione della provenienza dei prodotti 2023



Fonte: Demoscope

Si preferiscono latticini e prodotti carnei svizzeri

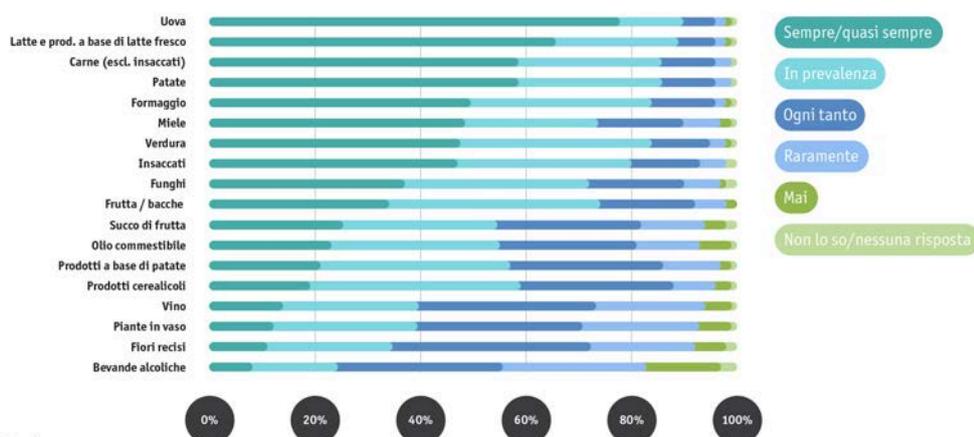
Nel 2023 gli interpellati hanno indicato di preferire prodotti svizzeri in particolare per quando si tratta di uova (77%). Anche per il latte e i latticini (65%), la carne e le patate (entrambe 58%) le percentuali si aggirano nettamente oltre il 50%.

Rispetto ai risultati del 2021, per la maggior parte dei prodotti si sono registrate soltanto lievi variazioni: l'aumento maggiore per la risposta «sempre/quasi sempre» riguarda il vino, i distillati e i funghi (tutte +3%). Per contro, la preferenza per i prodotti svizzeri ha subito un calo per le voci prodotti a base di cereali (-4%), patate e prodotti a base di patate (entrambi -3%).

L'UOMO > SOCIETÀ



Preferenza accordata ai prodotti svizzeri - 2023



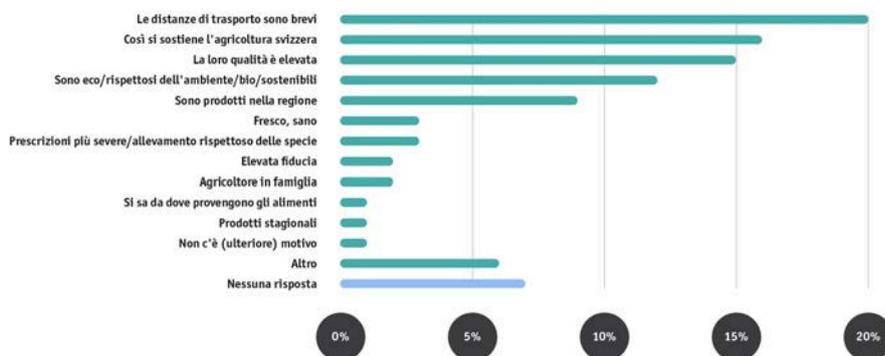
Fonte: Demoscope

Principale motivo per l'acquisto di prodotti svizzeri: trasporti brevi

Per la voce «Acquisto prodotti agricoli di origine svizzera perché...», agli interpellati è stato chiesto di indicare il motivo più importante per loro.

I motivi indicati più frequentemente sono: «trasporti brevi» (2023:20%; 2021:12%), «sostegno ai contadini svizzeri» (2023:16%; 2021:22%) e «elevata qualità» (2023:15%;2021:13%). Nella maggior parte dei casi le variazioni rispetto al 2021 sono esigue (+/- 2%), a eccezione del motivo «trasporti brevi» (+8%).

Vantaggi dei prodotti svizzeri 2023



Fonte: Demoscope

L'agricoltura svizzera è degna di fiducia

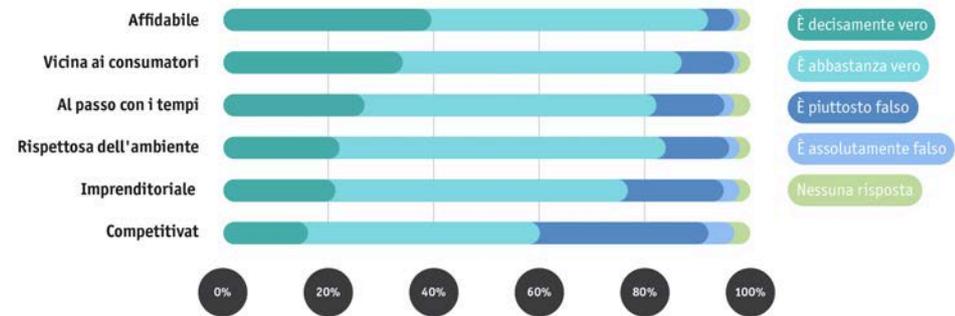
Nel 2023 il 39% degli intervistati reputava l'agricoltura svizzera «degnata di fiducia», seguita dalle valutazioni «vicina ai consumatori» (34%) e «al passo coi tempi» (27%). Il minor consenso lo ha ricevuto la caratteristica «competitiva» (16%).

In confronto al 2021 queste caratteristiche hanno registrato una leggera variazione, in particolare un calo per «vicina ai consumatori» (-5%) e un aumento per «imprenditoriale» (+2%). L'unico attributo a rimanere invariato è «al passo coi tempi».

L'UOMO > SOCIETÀ



Proprietà dell'agricoltura svizzera 2023



Fonte: Demoscope

[» Articolo Rapporto agricolo 2021](#)

L'UOMO > SOCIETÀ



La protezione contro le piene è utile alla società

La protezione contro le piene scongiura danni alle cose, protegge lo spazio vitale e salvaguarda posti di lavoro. Il pericolo di piena nella Valle del Reno è onnipresente. Con «Rhesi», un progetto svizzero-austriaco sul Reno, è stato messo a punto un moderno sistema di protezione contro le piene.

A partire dalla foce Ill (situata a nord di Buchs) il Reno scorre per 26 chilometri fino al Lago di Costanza, prevalentemente lungo la linea di confine tra la Svizzera e l'Austria segnata dal Vecchio Reno. I due Paesi collaborano strettamente alla protezione contro le piene già dal 1982. Prima di allora ciascuno di essi aveva provato a spingere il Reno al di là del confine di Stato e ciò si era sostanzialmente tradotto in una riduzione costante dello spazio per il fiume e in piene devastanti.

Ora con il progetto Rhesi «Rhein – Erholung und Sicherheit» s'intende migliorare ulteriormente la protezione contro le piene e dare più spazio al Reno. Secondo le informazioni fornite dal suo promotore, il progetto protegge lo spazio vitale e salvaguarda i posti di lavoro di circa 300 000 persone. Inoltre scongiura danni alle cose per circa 10 miliardi di franchi nell'eventualità di una grande piena.

Attualmente su questa tratta di 26 chilometri il Reno scorre tra due dighe, per poi confluire in una zona sfruttata a scopo agricolo, inondabile in caso di piena e protetta da argini su entrambi i lati.



Sezione del Reno presso Kriessern (CH) / Mäder (A) attualmente e meandri previsti dal progetto «Rhesi»

In futuro il Reno potrà formare dei meandri tra gli argini estremi su una larghezza di 120-400 metri. Laddove necessario, da questa zona verrà rimosso del materiale con l'ausilio di escavatori. L'agricoltura perderà quindi circa 280 ettari di prati, di cui quasi la metà sul versante svizzero. Siccome questi interventi possono minare la base esistenziale di talune aziende agricole, quelle direttamente interessate sono seguite da vicino in vista di trovare una soluzione. In quest'ottica verranno ad esempio valorizzati i suoli sfruttati a scopo agricolo oltre gli argini del Reno

Valorizzazione del suolo nella Valle del Reno sangallese

Una parte dei suoli nella Valle del Reno sangallese è interamente o parzialmente costituita da torba. In passato la pianura veniva regolarmente inondata e i terreni erano sempre umidi. Con la bonifica della pianura, l'utilizzazione agricola è diventata più intensiva e a contatto con l'ossigeno la torba si degrada. Di conseguenza il suolo perde ogni anno circa 1 centimetro di spessore. A medio termine, pertanto, la produttività di questi suoli è minacciata.

L'UOMO > SOCIETÀ



Per proteggere i terreni torbosi dall'ossigeno, i suoli devono essere riumidificati o valorizzati. Nel quadro di una valorizzazione, nel suolo torboso viene distribuito e incorporato materiale adeguato. Se il suolo e il materiale sono idonei è possibile rallentare sensibilmente il processo di degradazione della torba.

Nel quadro del progetto di protezione contro le piene «Rhesi», che durerà una ventina d'anni, dalla zona utilizzata a scopo agricolo inondabile verrà rimosso del materiale accumulatosi principalmente mediante sedimenti, che si presta in modo ottimale per valorizzare un migliaio di ettari di terreni agricoli nella Valle del Reno sangallese.

Quindi con il progetto sulla protezione contro le piene «Rhesi» non verranno soltanto protetti insediamenti e scongiurati danni per miliardi di franchi, ma si preserverà o addirittura si migliorerà anche la produttività dei terreni agricoli. Per gli agricoltori interessati queste valorizzazioni del suolo dal profilo qualitativo compensano parzialmente gli ettari di prati persi.



Zone inondate tra St. Margrethen (CH) e Lustenau (A)

AZIENDA > STRUTTURE

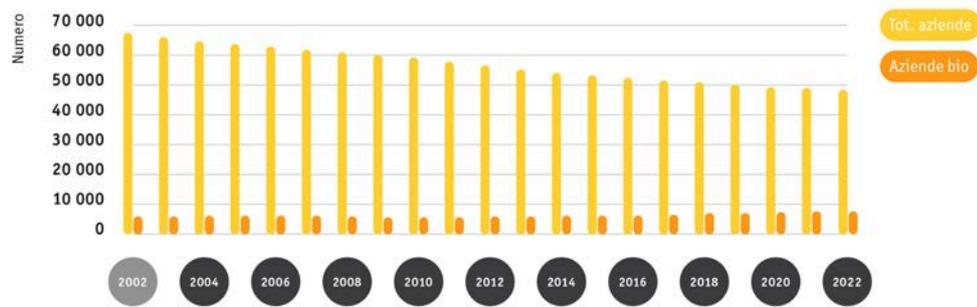


Aziende

Nel 2022 in Svizzera si sono contate 48 344 aziende agricole, l'1,1 % in meno dell'anno prima. Sempre più aziende si dedicano all'agricoltura biologica. Nell'anno oggetto del rapporto quasi un'azienda su sei era attiva in questo comparto. Si registra un forte incremento anche per quanto concerne la coltivazione di soia e la detenzione di pollame.

Nel 2022 in Svizzera si sono censite 48 344 aziende agricole, ovvero 520 in meno (-1,1%) dell'anno prima. Mentre il numero delle aziende nelle classi di dimensioni inferiori a 30 ettari, eccetto quello delle aziende con una superficie inferiore 1 ettaro, è diminuito del 2 % il numero delle aziende con una superficie di 30 ettari e più è aumentato dell'1,9%. In media un'azienda gestisce una superficie di 21,6 ettari, ovvero 0,3 ettari in più rispetto al 2021.

Evoluzione del numero di aziende agricole 2002-2022



Fonte: UST

Aziende agricole per classe di dimensioni

Classe di dimensioni	2021	2022	Variazione %
	Numero	Numero	
< 1 ha	2 150	2 241	+4,2
1 - 3 ha	3 179	3 156	-0,7
3 - 5 ha	2 374	2 339	-1,5
5 - 10 ha	6 108	5 921	-3,1
10 - 20 ha	13 611	13 181	-3,2
20 - 30 ha	10 119	9 966	-1,5
30 - 50 ha	8 165	8 287	+1,5
> 50 ha	3 158	3 253	+3,0
Totale	48 864	48 344	-1,10

Fonte: UST

Tre quarti della manodopera sono membri della famiglia

AZIENDA > STRUTTURE



Nell'anno oggetto del rapporto le persone occupate nell'agricoltura erano complessivamente 149 578. Il calo della manodopera, pari allo 0,4%, è quindi stato inferiore a quello delle aziende (-1,1%). L'aumento più marcato è stato registrato per la categoria delle donne impiegate a tempo pieno, con un incremento pari a 405 impiegate. Il calo maggiore si è avuto tra gli uomini impiegati a tempo pieno, con una flessione di 509 impiegati. Circa tre quarti degli impiegati erano membri della famiglia e il 12% di nazionalità straniera.

Impiegati nell'agricoltura per sesso e tasso di occupazione

Sesso	Tasso di occupazione	2021	2022	Variazione
		Numero	Numero	%
Uomini	Tempo pieno (= > 75%)	53 822	53 313	-0,9
	Tempo parziale (= > 50% < 75%)	14 585	14 796	+1,4
	Tempo parziale (= < 50%)	27 079	26 597	-1,8
Totale		95 486	94 706	-0,8
Donne	Tempo pieno (= > 75%)	12 631	13 036	+3,2
	Tempo parziale (= > 50% < 75%)	12 631	15 287	-1,1
	Tempo parziale (= < 50%)	26 661	26 549	-0,4
Totale		54 745	54 872	+0,2
Totale		150 231	149 578	-0,4

Fonte: UST

Le aziende sono sempre più spesso gestite da donne

Nonostante il calo del numero delle aziende, nel 2022 quelle gestite da donne hanno segnato un aumento di 110 unità. Complessivamente il 7,2% di tutte le aziende era quindi gestito da donne, una cifra in crescita da anni. Con un incremento di 60 aziende, il dato più significativo si è registrato per le piccole strutture di 1-3 ettari. Ma anche tra le aziende con 30-50 ettari si è osservato un aumento di 24 unità rispetto all'anno precedente.

Numero di aziende gestite da donne per classe di dimensioni

AZIENDA > STRUTTURE



Classe di dimensioni	2021	2022	Variazione
	Numero	Numero	%
< 1 ha	238	264	+10,9
1 - 3 ha	462	522	+13,0
3 - 5 ha	368	368	0,0
5 - 10 ha	734	715	-2,6
10 - 20 ha	890	877	-1,5
20 - 30 ha	381	407	+6,8
30 - 50 ha	223	247	+10,8
> 50 ha	66	72	+9,1
Totale	3 362	3 472	+3,3

Fonte: UST



La superficie messa a soia è aumentata del 30%

Nel 2022 la superficie agricola utile (SAU) ammontava a 1 042 014 ettari; di questi il 58% erano prati naturali e pascoli e il 38% terreni campicoli. Il restante 4% della SAU è composto, tra le altre cose, da vigneti e frutteti. Nel 2022 le colture hanno presentato un andamento variegato. La superficie cerealicola ha segnato una diminuzione di 1 387 ettari, dopo che nell'anno precedente era aumentata di 4 169 ettari. La superficie messa a barbabietole da

AZIENDA > STRUTTURE



zucchero è diminuita per il secondo anno consecutivo (-559 ha). In termini percentuali, con un aumento del 30%, è cresciuta fortemente la coltivazione di soia; nell'arco di 10 anni la sua superficie è quasi triplicata.

Colture principali

Colture	2021	2022	Variazione
	ha	ha	%
Cereali	146 395	145 008	-0,9
Patate	10 711	10 749	+0,4
Barbabietola da zucchero	16 557	15 998	-3,4
Mais da silo e verde	45 667	46 636	+2,1
Colza	24 970	25 038	+0,3
Tabacco	407	396	-2,8
Soia	2 240	2 895	+29,2
Girasole	4 818	5 228	+8,5
Leguminose	5 485	4 703	-14,2
Verdura in pieno campo	12 359	12 612	+2,0
Altra superficie campicola aperta	6 887	6 850	-0,5
Prati temporanei	118 968	120 485	+1,3
Prati naturali	606 886	605 607	-0,2
Vigneti	13 537	13 325	-1,6
Frutteti	6 950	6 841	-1,6
Restante SAU	19 216	19 642	+2,2
Totale	1 042 053	1 042 014	-0,0

Fonte: UST

Effettivo di pollame in forte crescita a fronte di quello delle vacche da latte leggermente in calo

Nel 2022 l'effettivo di pollame ha segnato un aumento di 543 322 capi. È salito sia il numero delle galline ovaiole sia quello dei polli da ingrasso. L'effettivo delle vacche da latte ha segnato una flessione di 2 606 capi, mentre quello delle altre vacche, principalmente vacche madri per la produzione estensiva di carne bovina, ha registrato un incremento di 2 670 capi. L'effettivo di suini è cresciuto di 6 413 capi. Nel complesso l'effettivo di animali, convertito in unità di bestiame grosso, tra il 2021 e il 2022 è aumentato dello 0,5%.

Effettivi di animali

AZIENDA > STRUTTURE



Specie animale	2021	2022	Variazione
	Totale	Totale	%
Bovini di cui:	1 513 701	1 525 270	+0,8
vacche da latte	545 533	542 927	-0,5
altre vacche	135 060	137 730	+2,0
altri bovini	833 108	844 613	+1,4
Equini	80 096	80 950	+1,1
Ovini	349 112	355 893	+1,9
Caprini	82 045	82 313	+0,3
Suini	1 366 359	1 372 772	+0,5
Pollame di cui:	12 568 239	13 219 724	+4,3
galline ovaiole e da allevamento	3 866 989	3 893 451	+0,7
Polli da ingrasso	7 524 491	7 916 110	+5,2
Altre galline	1 176 759	1 299 790	+10,5

Fonte: UST

Ulteriori informazioni sulle strutture agricole (tabelle, dati, pubblicazioni) sotto: [Agricoltura | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

Evoluzione del numero di lavoratori nell'agricoltura

Categoria		Lavoratori a tempo pieno			Lavoratori a tempo parziale			Totale		
		2021	2022	%	2021	2022	%	2021	2022	%
Capiazienda	Uomini	30 698	30 218	-1.6	14 804	14 654	-1.0	45 502	44 872	-1.4
	Donne	1 387	1 384	-0.2	1 975	2 088	5.7	3 362	3 472	3.3
Altri membri della fam.	Uomini	7 255	7 190	-0.9	17 978	17 820	-0.9	25 233	25 010	-0.9
	Donne	6 868	6 806	-0.9	32 352	31 887	-1.4	39 220	38 693	-1.3
Manodopera familiare	Totale	46 208	45 598	-1.3	67 109	66 449	-1.0	113 317	112 047	-1.1
Man. extrafam., svizzeri	Uomini	8 049	8 272	2.8	4 184	4 170	-0.3	12 233	12 442	1.7
	Donne	1 882	2 082	10.6	4 523	4 501	-0.5	6 405	6 583	2.8
Man. extrafam., stranieri	Uomini	7 820	7 633	-2.4	4 698	4 749	1.1	12 518	12 382	-1.1
	Donne	2 494	2 764	10.8	3 264	3 360	2.9	5 758	6 124	6.4
Manodopera extrafam.	Totale	20 245	20 751	2.5	16 669	16 780	0.7	36 914	37 531	1.7
Lavoratori	Totale	66 453	66 349	-0.2	83 778	83 229	-0.7	150 231	149 578	-0.4

Fonte: UST



Aziende d'estivazione

Il numero di animali estivati sottostà a oscillazioni annuali, ma osservandolo sul lungo periodo è relativamente stabile. Grazie alla primavera poco nevosa e al clima mite, nel 2022 la quantità di foraggio nelle regioni di estivazione umide è stata buona, le regioni secche, invece, hanno risentito delle precipitazioni scarse. Per via della presenza di grandi predatori, l'estivazione delle greggi di ovini senza sorveglianza o su pascoli da rotazione continua a diminuire.

La regione d'estivazione svolge un ruolo importante per la sicurezza alimentare, l'ecologia e la qualità paesaggistica essenziale per il turismo. È possibile curare e preservare i paesaggi alpini caratteristici della Svizzera soltanto utilizzandoli in maniera adeguata facendovi pascolare gli animali.



Evoluzione delle aziende d'estivazione

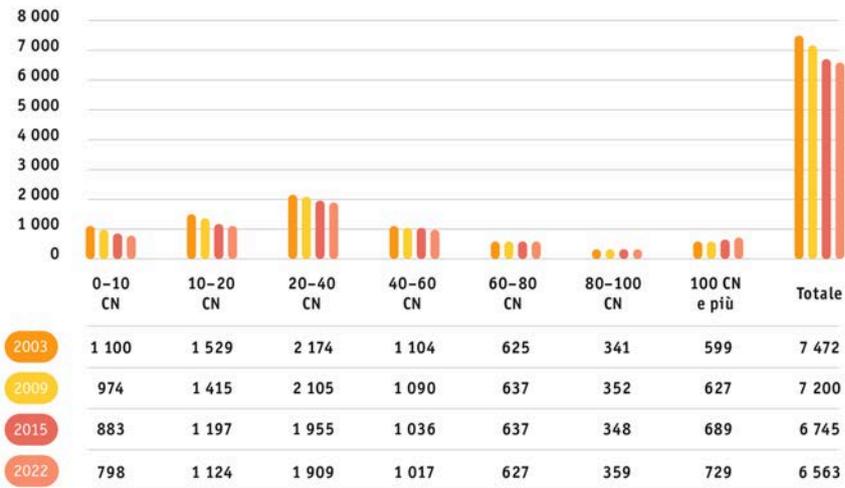
La dimensione di un'azienda d'estivazione si misura in carichi normali (CN). Per CN si intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso (UBG) che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni. Corrisponde quindi al quantitativo di erba necessario per foraggiare una vacca per 100 giorni. Su un alpe il rapporto tra l'erba disponibile e il fabbisogno di foraggio degli animali deve essere il più possibile equilibrato e pertanto per ogni azienda d'estivazione viene stabilito un carico usuale.

Tra il 2021 e il 2022 le aziende d'estivazione sono diminuite esattamente di 100 unità e sono diventate tendenzialmente più grandi in seguito a degli accorpamenti.

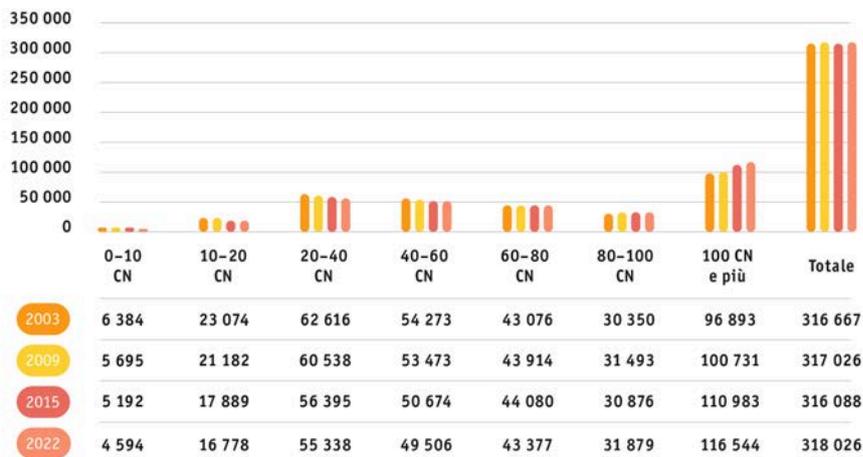
AZIENDA > STRUTTURE



Numero aziende d'estivazione



Carico normale stabilito (CN)



Fonte: UFAG

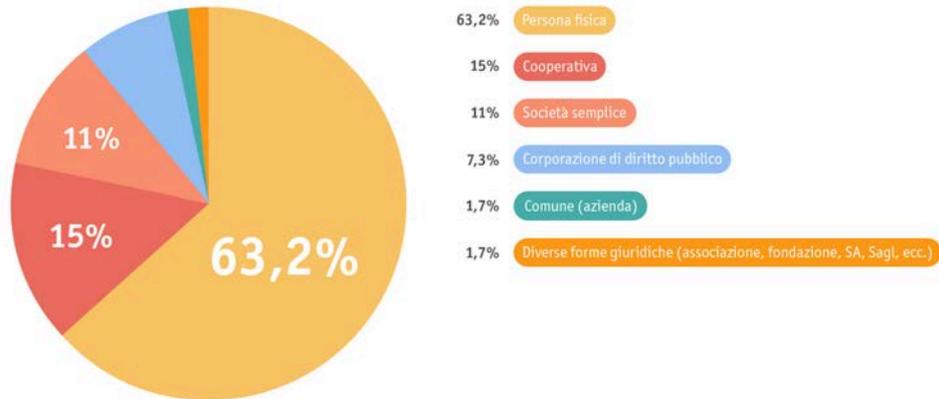
Rapporti di gestione

I gestori delle aziende d'estivazione, come peraltro è anche il caso delle aziende gestite tutto l'anno, possono essere persone fisiche e società semplici (società di fratelli o formate da diverse generazioni, ecc.). Nell'estivazione, però, è frequente anche la presenza di altre forme giuridiche, come cooperative di diritto privato o enti di diritto pubblico. Queste forme giuridiche sono diffuse in modo diverso a seconda della regione e affondano le proprie radici nella tradizione.

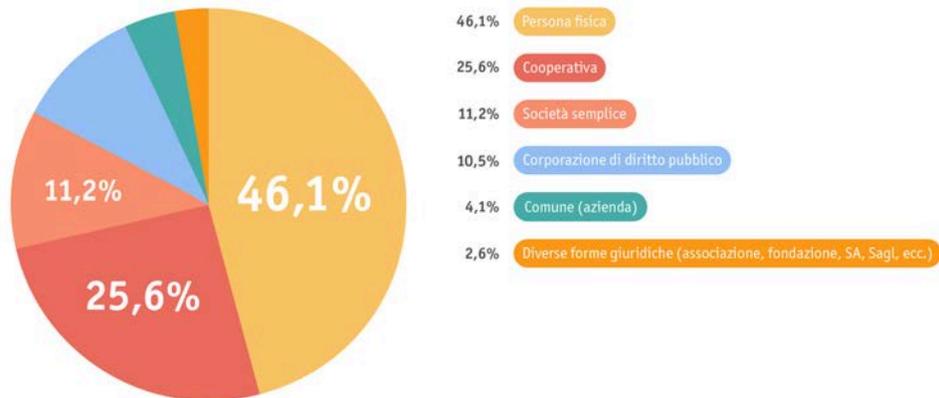
AZIENDA > STRUTTURE



Numero aziende d'estivazione



Carico usuale (CN)



Fonte: UFAG

Sviluppo dell'effettivo di animali nella regione d'estivazione

Nel complesso, tra il 2000 e il 2022 l'effettivo di animali sugli alpi svizzeri è rimasto relativamente stabile, con fluttuazioni annue riconducibili alle condizioni meteorologiche. Nel periodo d'estivazione 2022 nei siti più umidi e freschi è cresciuto molto foraggio. Le regioni più secche, invece, hanno risentito della mancanza di precipitazioni.

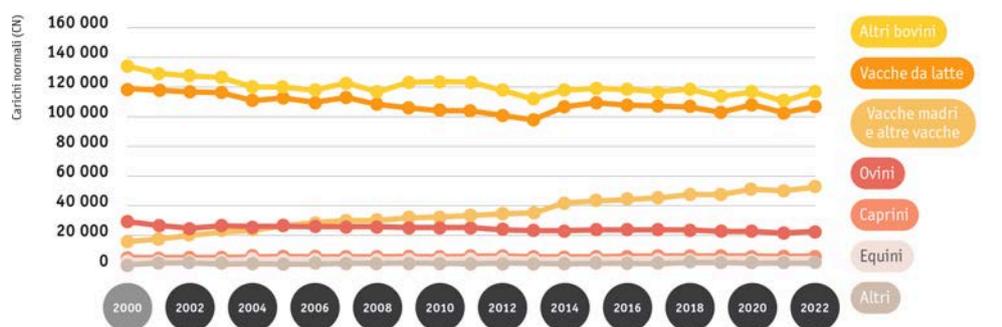
Gli spostamenti tra categorie di animali rispecchiano l'evoluzione nelle aziende annuali nella regione di pianura e di montagna. Rispetto al 2000, nel 2022 è stato estivato il 10% in meno di vacche da latte e il 25% in meno di ovini ed equidi, ma il 20% in più di caprini. Il numero di vacche madri estivate è più che triplicato. L'estivazione di ovini diventa sempre più dispendiosa a causa della protezione delle greggi.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione dell'effettivo di animali estivati per le varie categorie di animali (in carichi normali).

AZIENDA > STRUTTURE



Evoluzione dell'effettivo di animali estivati nelle aziende d'estivazione 2000-2022 (in CN)



Fonte: UFAG

Un carico normale (CN) = 1 UBG * durata d'estivazione / 100

Evoluzione dell'estivazione degli ovini

Dal 2003 vengono stanziati contributi d'estivazione per ovini (escluse le pecore lattifere) differenziati in funzione del sistema di pascolo. Con l'erogazione di contributi più elevati per la sorveglianza permanente e i pascoli da rotazione si tiene conto dei costi maggiori che tali sistemi comportano. Per sorveglianza permanente si intende la conduzione del gregge effettuata da un pastore con l'ausilio di cani.

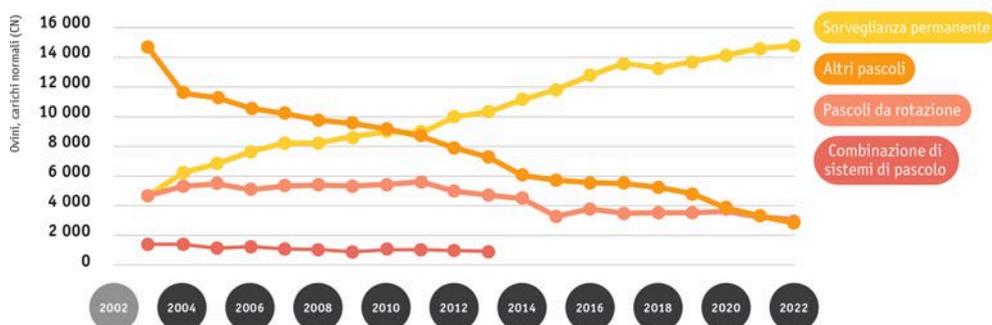


Con l'aumento della presenza del lupo è in crescita anche la quota dei sistemi di pascolo di pecore che consentono di proteggere il gregge dai grandi predatori. Il numero di ovini sugli «altri pascoli» è nettamente diminuito, mentre quello di ovini con sorveglianza permanente è aumentato fortemente.

AZIENDA > STRUTTURE



Estivazione degli ovini in funzione del sistema di pascolo (2003-2022)



Fonte: UFAG

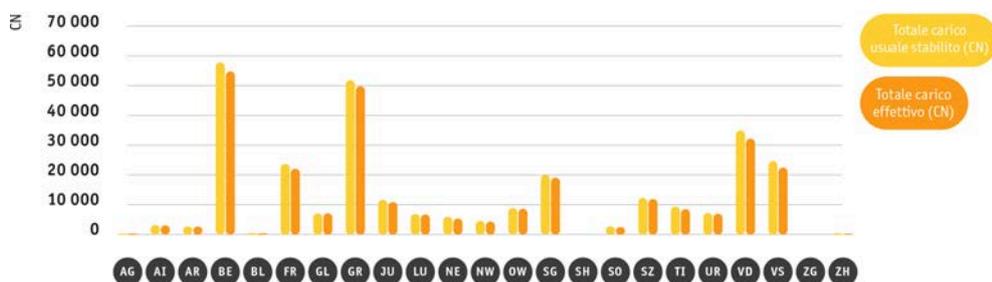
Grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione

Il grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione con animali da reddito può essere calcolato sulla base della quota del carico effettivo rispetto al carico usuale stabilito ufficialmente. Nel 2022 il grado di sfruttamento degli alpi, esclusi quelli caricati con ovini, è ammontato complessivamente al 94% (2021: 91%). L'aumento del carico e quindi anche del grado di sfruttamento rispetto all'anno precedente è da ricondurre al tempo freddo-umido del 2021.

È stato valutato anche il grado di sfruttamento degli alpi caricati con ovini. In media nei 757 alpi registrati il grado di sfruttamento nel 2022 si è attestato al 91%.

Grado di sfruttamento per Cantone, escl. alpi caricati con ovini:

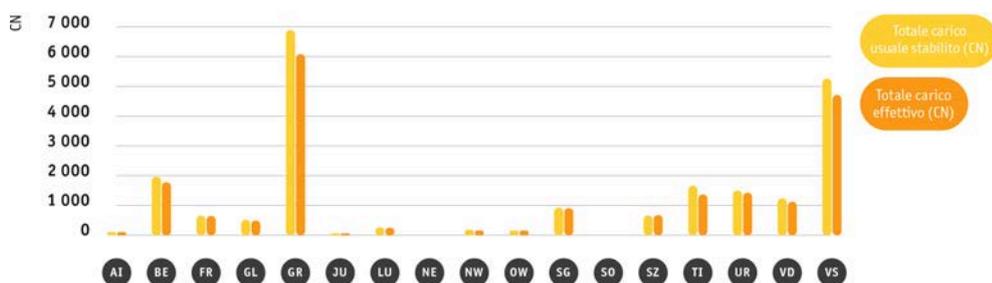
Grado di sfruttamento per Cantone, 2022, escl. alpi caricati con ovini



Fonte: UFAG

Grado di sfruttamento per Cantone, alpi caricati con ovini:

Grado di sfruttamento per Cantone, 2022, alpi caricati con ovini



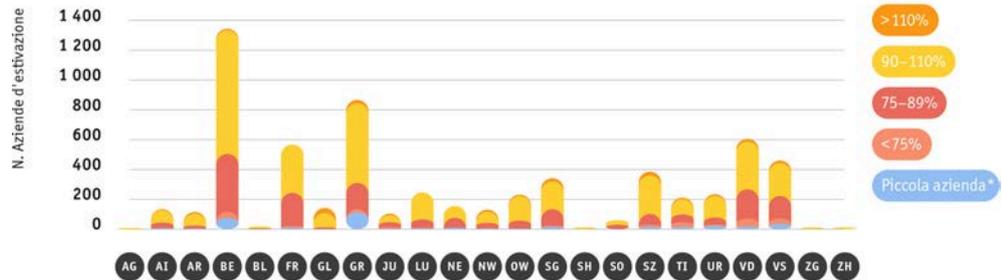
Fonte: UFAG

AZIENDA > STRUTTURE



Grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione per classi di dimensioni, escl. alpi caricate con ovini:

Grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione per classi di dimensioni, 2022, escl. alpi caricate con ovini

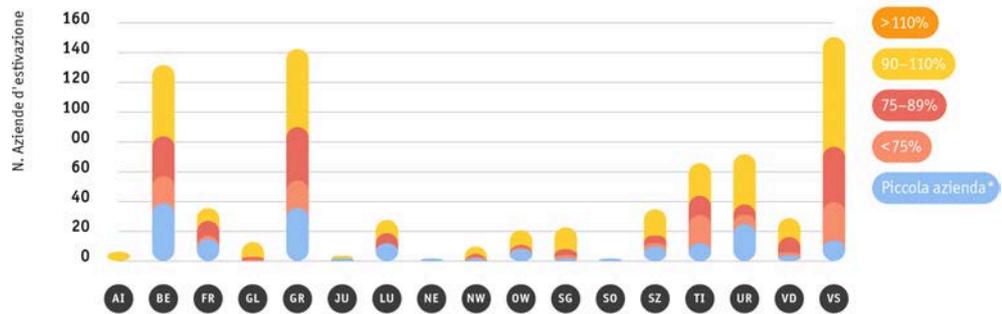


Fonte: UFAG

* Azienda con popolazione normale di < 5 Ch

Grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione per classi di dimensioni, alpi caricate con ovini:

Grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione per classi di dimensioni, 2022, alpi caricate con ovini



Fonte: UFAG

* Azienda con popolazione normale di < 5 Ch

Maggiori informazioni

- » [Aziende d'estivazione](#)
- » [Contributo d'estivazione](#)
- » [Contributo di alpeggio](#)



HODUFLU – Valutazione dei dati

L'applicazione HODUFLU consente di gestire online una parte dei trasferimenti di sostanze nutritive effettuati dalle aziende agricole svizzere. I trasferimenti di sostanze nutritive di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio vengono registrati in HODUFLU come forniture. Nel 2022 sia i quantitativi di concimi aziendali sia il numero di bollettini di consegna hanno segnato un ulteriore aumento. Molti trasferimenti di sostanze nutritive hanno avuto luogo internamente alle aziende e tra aziende soprattutto nei Cantoni di Argovia, Berna, Lucerna e San Gallo.

Cos'è HODUFLU?

Per ridurre i quantitativi di azoto e fosforo provenienti dall'agricoltura immessi nell'ambiente, l'UFAG ha introdotto l'applicazione HODUFLU dove vengono registrati i trasferimenti di sostanze nutritive di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio. Questi trasferimenti avvengono tra aziende agricole, nonché impianti di compostaggio e di metanizzazione. Per ogni trasferimento viene generato un bollettino di consegna. I dati raccolti in HODUFLU consentono di ottenere una panoramica nazionale dei flussi di sostanze nutritive di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio.



Evoluzione dei quantitativi forniti di sostanze nutritive provenienti da concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio nel periodo 2014-2022

I quantitativi forniti di sostanze nutritive (N_{tot} e P_2O_5 in t) provenienti da concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio nel 2022 seguono la tendenza degli anni precedenti. Rispetto al 2020 e al 2021 è stato registrato il 5 % in più di forniture. Di conseguenza, nel 2022 i quantitativi forniti di sostanze nutritive sono aumentati rispetto al 2020 e al 2021, segnando un incremento del 7 % per quanto concerne le tonnellate di N_{tot} e dell'8 % in relazione alle tonnellate di P_2O_5 .

AZIENDA > GESTIONE DEI DATI



Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei quantitativi di sostanze nutritive e dei bollettini di consegna a partire dal 2014.

Quantità di nutrienti/numero di bolle di consegna

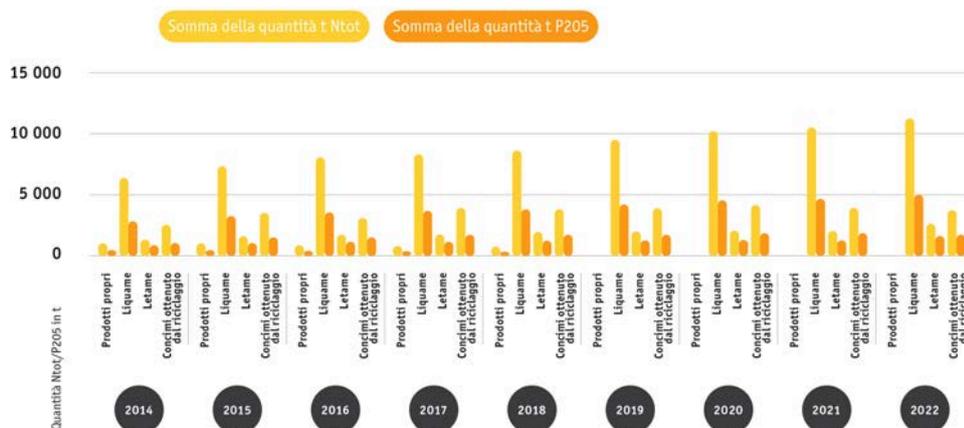


Prodotti fertilizzanti

I concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio si distinguono per il modo in cui sono prodotti e per il loro tenore di sostanze nutritive. Nel caso dei concimi aziendali si effettua una distinzione sommaria tra liquame e letame. Il liquame ha tenori più alti, rapidamente disponibili per le piante, mentre il letame presenta tenori più bassi e di conseguenza i tempi in termini di disponibilità si allungano.

I concimi ottenuti dal riciclaggio vengono prodotti trattando il letame o il liquame in un impianto di compostaggio o di metanizzazione. In HODUFLU per concimi ottenuti dal riciclaggio si intendono digestati, compost e concentrati di sostanze nutritive fluidi o solidi. Fino al 2021 i prodotti non specificati sono stati dichiarati come «Prodotti propri», mentre dal 2022 occorre assegnarli a un tipo di concime.

Prodotti per anno



Produzione di concimi aziendali per specie animale

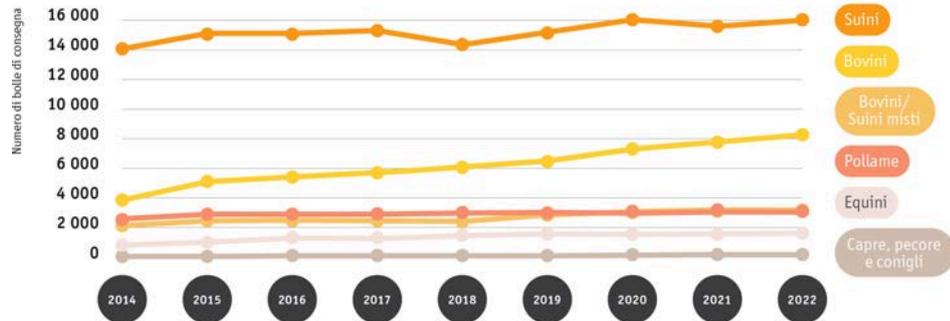
Delle 32 091 forniture di concimi aziendali del 2022, il 49 % erano concimi aziendali provenienti dall'allevamento di suini, circa un quarto provenivano dalla detenzione di bovini. Il 10 % proveniva da aziende detentrici di pollame e la stessa percentuale dall'allevamento combinato

AZIENDA > GESTIONE DEI DATI



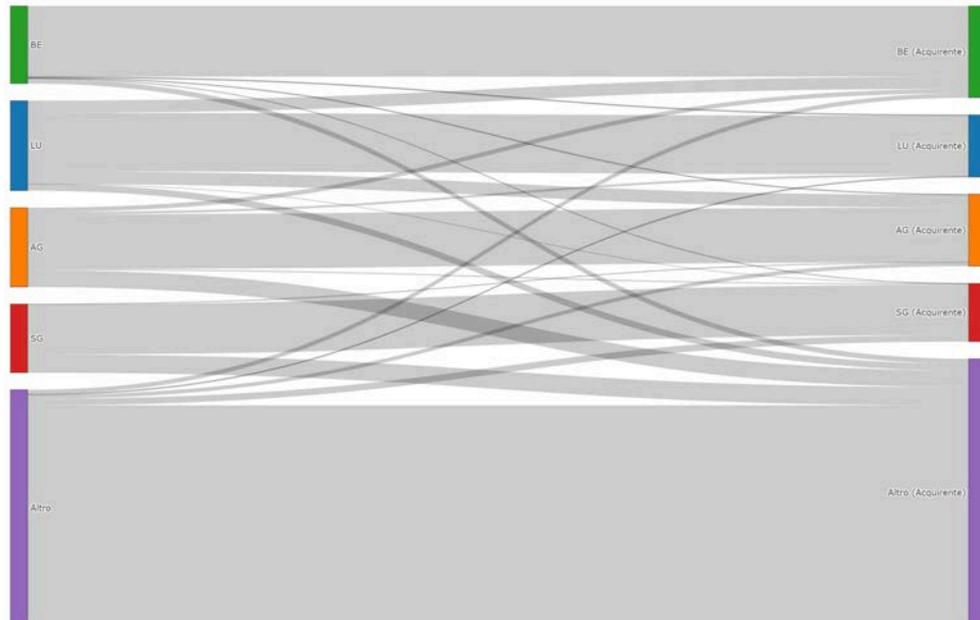
di bovini e suini. Per gli animali da reddito restanti (conigli, pecore e capre), le forniture non vengono riportate dal momento che rappresentano meno dell'1 %.

Consegne di effluenti di allevamento per tipo di animale



Trasferimenti intercantionali

Il grafico seguente mostra i flussi di concimi tra i Cantoni. Lo spessore delle linee raffigura la quota delle forniture tra Cantone fornitore e Cantone acquirente. Nel 2022, la metà di tutti i bollettini di consegna di ritiro o cessione di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio è stata compilata da quattro dei 26 Cantoni svizzeri, vale a dire Argovia, Berna, Lucerna e San Gallo.





Introduzione

Mezzi di produzione

Nella produzione agricola vengono impiegati concimi, alimenti per animali, sementi e materiale vegetale nonché prodotti fitosanitari.

- I concimi servono al nutrimento delle piante, ne promuovono la crescita, ne aumentano la resa o ne migliorano la qualità.
- Gli alimenti per animali vengono somministrati agli animali da reddito e da compagnia in modo da assicurare la produttività degli animali da reddito agricoli e la qualità dei prodotti animali.
- I prodotti fitosanitari, con principi attivi chimici o biologici, vengono impiegati allo scopo di proteggere le piante coltivate dagli organismi nocivi e in modo da assicurare un abbondante raccolto.
- Il materiale di moltiplicazione vegetale di elevata qualità come sementi, tuberi-seme, marze per innesto, portainnesti e piantine di varietà di frutta e vite contribuisce sostanzialmente alla produzione sostenibile in Svizzera.

I mezzi di produzione consentono al settore agricolo di incrementare notevolmente rese e qualità, ma nascondono anche un potenziale di effetti collaterali indesiderati sulla salute dell'uomo e degli animali, nonché sull'ambiente. Per tale motivo, è necessario regolamentarne l'immissione sul mercato e l'impiego. A tale scopo vengono applicate diverse disposizioni di legge che disciplinano l'omologazione, i requisiti dei prodotti e della produzione, l'etichettatura, le modalità di utilizzo, gli obblighi di notifica, l'inserimento di piante agricole nel catalogo delle varietà e la certificazione delle sementi.

Produzione animale e vegetale

Le piante coltivate e gli animali da reddito agricoli sono la base per la produzione di materie prime e derrate alimentari. Le rispettive coltivazione e detenzione dipendono notevolmente dal suolo, come luogo di produzione, e dalla sua fertilità, nonché dall'acqua. La Confederazione promuove la sostenibilità dell'utilizzo di questi fattori di produzione nonché la salvaguardia della loro salute e diversità genetica.

Produzione adeguata alle condizioni locali

Un'agricoltura adeguata alle condizioni locali sfrutta i potenziali agronomici, economici ed ecologici specifici del luogo, tenendo conto della sopportabilità degli ecosistemi. Gli obiettivi ambientali per l'agricoltura^[1] descrivono lo stato con cui si può garantire la conservazione a lungo termine della sopportabilità degli ecosistemi e quindi delle basi di produzione agricola. Il conseguimento degli obiettivi ambientali per l'agricoltura varia a seconda del sito. I dati differenziati in base al territorio mostrano le lacune in termini di obiettivi e fungono da base per la pianificazione e l'attuazione di misure. Sulla base di tali dati, per esempio, è possibile rendere più efficiente l'utilizzo delle superfici e delle derrate alimentari.

[1] UFAM, UFAG, 2018: Umweltziele Landwirtschaft. Hergeleitet aus bestehenden rechtlichen Grundlagen. Umwelt-Wissen n. 0820. Ufficio federale dell'ambiente, Berna: pag. 221 https://www.bafu.admin.ch/dam/bafu/de/dokumente/biodiversitaet/uw-umwelt-wissen/umweltziele_landwirtschaft.pdf.download.pdf/umweltziele_landwirtschaft.pdf

PRODUZIONE > MEZZI DI PRODUZIONE



OGM negli alimenti importati per animali

Da anni gli alimenti per animali sono sottoposti a controlli rigorosi al fine di individuare l'eventuale presenza di tracce di organismi geneticamente modificati (OGM). Secondo la statistica sulle importazioni, anche nel 2022 non sono stati riscontrati alimenti per animali contenenti OGM.

Sul piano giuridico la presenza di OGM negli alimenti per animali è disciplinata dall'ordinanza concernente la produzione e l'immissione sul mercato degli alimenti per animali (ordinanza sugli alimenti per animali, OsAlA; RS 916.307). Gli alimenti per animali che contengono più dello 0,9% di OGM autorizzati vanno contrassegnati come geneticamente modificati e dichiarati come tali all'importazione. Il quantitativo di importazioni di OGM notificato è sceso, passando da 485 a 61kg. Non è chiaro se il forte aumento straordinario del quantitativo totale possa essere ricondotto alla situazione di crisi attuale. Poiché a livello mondiale la superficie adibita a colture OGM per la produzione di alimenti concentrati ad alto tenore proteico a base di mais, soia e colza è molto estesa, il controllo verte su queste specie.

Importazioni di alimenti per animali

Anno	Quantitativo totale	Alimenti per animali contenenti OGM	Alimenti per animali contenenti OGM
	In t	In kg	In %
2017	506 000	0	0
2018	479 565	0	0
2019	476 321	0	0
2020	463 423	20	0
2021	463 423	485	0
2022	595 595	61	0

Fonti: UFAG, UDSC

Analisi sulla presenza di componenti OGM in alimenti per animali da reddito

PRODUZIONE > MEZZI DI PRODUZIONE



Anno	Campioni dogana	Indicazione di dati errati ¹	Campioni mercato	Indicazione di dati errati ¹
	Numero	Numero	Numero	Numero
2017	61	0	307	0
2018	47	0	323	0
2019	0	0	220	0
2020	0	0	183	3
2021	57	0	249	0
2022	64	0	294	0

¹Indicazione errata significa che le prescrizioni legali non sono adempiute. Fonte: Agroscope

Per quanto riguarda gli alimenti per animali da compagnia, sulla base della campagna sul becchime 2017 e del controllo successivo del 2020 è stata analizzata la contaminazione da OGM di cinque campioni di becchime. Due campioni non rispettavano le disposizioni legali.

Analisi sulla presenza di componenti OGM in alimenti per animali da compagnia

Anno	Alimenti per animali da compagnia controllati	Indicazione di dati errati ¹
	Numero	Numero
2017	56	1
2018	19	5
2019	2	0
2020	24	3
2021	0	0
2022	5	2

¹Indicazione errata significa che le prescrizioni legali non sono adempiute. Fonte: Agroscope

PRODUZIONE > MEZZI DI PRODUZIONE



OGM nelle sementi importate

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) esamina i lotti di sementi importate in base ai criteri dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione (RS 916.151) al fine di controllare se contengono organismi geneticamente modificati (OGM). In collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), le sementi di erba medica (*Medicago sp.*) e di piante appartenenti alla famiglia agrostide (*Agrostis stolonifera.*) sono state identificate come vettori di diffusione potenziale. Negli USA sono autorizzati l'erba medica e l'agrostide geneticamente modificate (GM). Per le sementi svizzere ed europee, spesso moltiplicate e importate o moltiplicate in America del Nord, è stato convenuto con l'Associazione svizzera dei produttori di sementi (Swissem) che i membri dell'associazione avrebbero inviato ad Agroscope Feedbio/Posieux dei campioni di lotti di sementi di erba medica e di agrostide importati dall'America del Nord.

Sintesi dei controlli effettuati nel 2022

Non è stato riscontrato alcun lotto di mais, colza, soia, barbabietole o *Agrostis stolonifera*. Il controllo dei semi di erba medica nonché di *Agrostis stolonifera* continuerà nel 2023.

Panoramica dei controlli effettuati nel 2022

	Mais	Colza	Soia	Barbabietole	Erba medica/ Agrostide
Numero di lotti notificati	379	76	32	17	12
Numero di lotti controllati	16	4	0	4	12
Numero di lotti positivi	0	0	0	0	0

Fonte: UFAG. *221 lotti unici, di cui alcuni notificati più volte.



Schema di riduzione per i prodotti fitosanitari

Seppur aiutino a evitare le perdite di raccolto, i prodotti fitosanitari (PF) possono avere ripercussioni negative sull'ambiente. Al fine di ridurle, negli ultimi anni sono stati attuati numerosi provvedimenti, i cui effetti possono essere illustrati con l'ausilio di indicatori del rischio. È stato possibile ridurre il rischio sia per le acque sotterranee che per quelle superficiali, e per gli habitat seminaturali si osserva una tendenza positiva.

Obiettivi di riduzione dei rischi per i PF

In seguito all'iniziativa parlamentare 19.475, il 19 marzo 2021 il Parlamento ha definito nella LAgr (art. 6b cpv. 2) gli obiettivi di riduzione dei rischi associati all'impiego di PF. Entro il 2027 i rischi per le acque superficiali e per gli habitat seminaturali nonché l'inquinamento delle acque sotterranee devono essere ridotti del 50 % rispetto alla media 2012–2015. Al fine di verificare questi obiettivi, il Consiglio federale ha stabilito degli indicatori del rischio all'articolo 10c dell'ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura.

Metodo per il calcolo degli indicatori del rischio dei PF

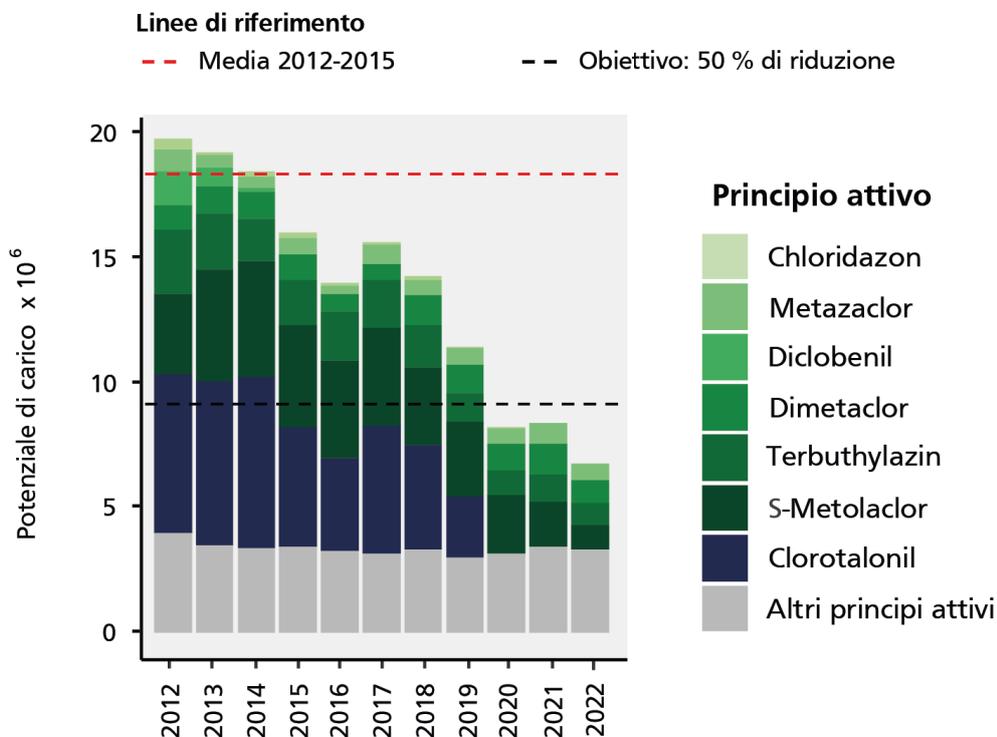
Il metodo per il calcolo degli indicatori del rischio è stato sviluppato da Agroscope (Korkaric M. et al., 2022 e 2023). Per ogni principio attivo dei PF è stato calcolato il rischio potenziale per le acque superficiali, gli habitat seminaturali e le acque sotterranee derivante da un impiego standard (punteggio di rischio). Per ogni principio attivo, ogni anno viene calcolata la superficie trattata con esso sulla base delle quantità commercializzate in Svizzera. Per ogni anno e ogni principio attivo viene moltiplicato il punteggio di rischio per la superficie trattata, dando come risultato, per ogni principio attivo e ogni anno, il rischio potenziale determinato dalla quantità di principio attivo venduta. Una riduzione di questa quantità e provvedimenti mirati possono ridurre i rischi. Tra questi provvedimenti si annoverano, ad esempio, il risanamento dei piazzali di lavaggio, il mantenimento di una distanza specifica per ogni prodotto dalle acque superficiali oppure provvedimenti obbligatori per la riduzione della deriva. Per gli indicatori acque superficiali e habitat seminaturali, tali provvedimenti vengono calcolati tenendo in considerazione il grado di attuazione nella pratica. I rischi così calcolati per ogni principio attivo vengono sommati per ogni anno per tutti i principi attivi. Da questo calcolo deriva il rischio totale per ogni anno. Questi indicatori consentono di tenere traccia dell'evoluzione del rischio nel corso del tempo.

Evoluzione dei rischi per le acque sotterranee

Al 2022, rispetto al periodo di riferimento 2012-2015, i rischi per le acque sotterranee sono stati ridotti di oltre il 50 %. A contribuire in maniera determinante al raggiungimento dell'obiettivo sono state le revoche dell'autorizzazione del Dichlobenil nel 2013 nonché del Clorotalonil e del Cloridazon nel 2020, così come la riduzione dell'impiego di erbicidi. Dal 1° gennaio 2023 l'impiego di erbicidi ad alto potenziale di rischio (Metazaclor, Dimetaclor, S-Metolaclor e Terbutilazina) è vietato alle aziende aventi diritto ai pagamenti diretti nell'ambito della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER). Dal momento che nella norma le acque sotterranee permangono diversi anni nel sottosuolo, il miglioramento della qualità dell'acqua emergerà dalle misurazioni soltanto in un secondo momento.



Indicatore acque sotterranee



Evoluzione dei rischi per le acque superficiali

Al 2022, rispetto al periodo di riferimento 2012-2015, i rischi per le acque superficiali sono stati ridotti di oltre il 50 %. I nuovi provvedimenti attuati a partire dal 2023 consentono di ridurli ulteriormente. Ad esempio è vietato l'impiego di insetticidi a elevato potenziale di rischio da parte di aziende aventi diritto ai pagamenti diretti nell'ambito della PER. L'utilizzo di tali prodotti è possibile soltanto nel caso in cui non sono disponibili altri principi attivi meno pericolosi. Inoltre, nell'ambito della PER occorre attuare provvedimenti tecnici contro la deriva e il dilavamento e, entro la fine del 2026, i Cantoni dovranno controllare tutti i piazzali di lavaggio.

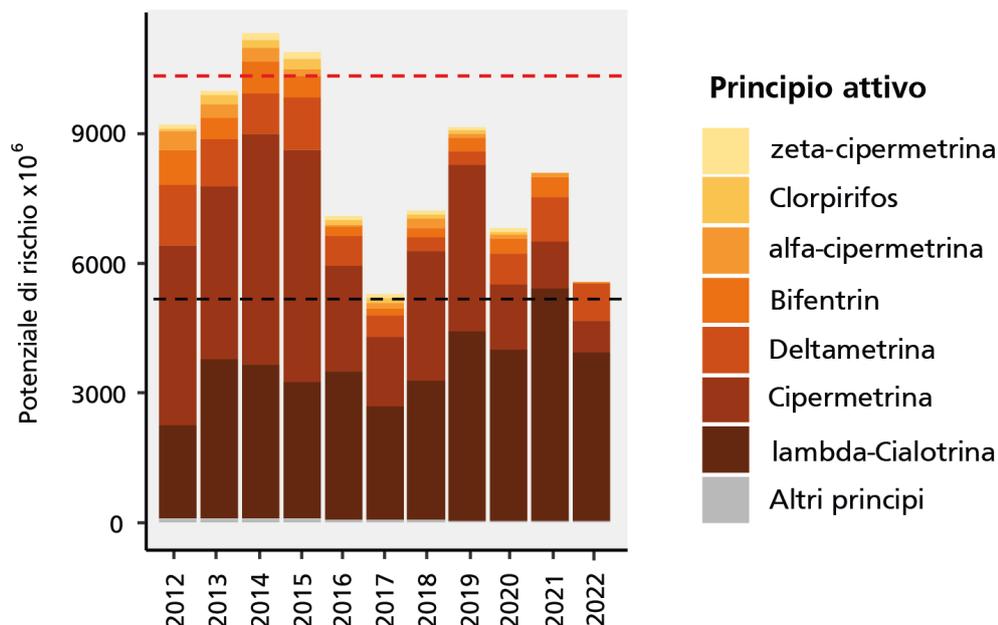


Indicatore acque superficiali

Linee di riferimento

-- Media 2012-2015

-- Obiettivo: 50 % di riduzione



Evoluzione dei rischi per gli habitat seminaturali

Rispetto al periodo di riferimento 2012-2015 è stato possibile ridurre lievemente i rischi per gli habitat seminaturali, anche se non emerge una tendenza chiara. A partire dal 1° gennaio 2023 tutte le aziende aventi diritto ai pagamenti diretti nell'ambito della PER devono adottare misure per la riduzione del dilavamento del 75 %. Inoltre, è vietato l'impiego di insetticidi a elevato potenziale di rischio. Questi possono essere utilizzati soltanto nel caso in cui non sono disponibili altri principi attivi a potenziale di rischio inferiore.

PRODUZIONE > MEZZI DI PRODUZIONE

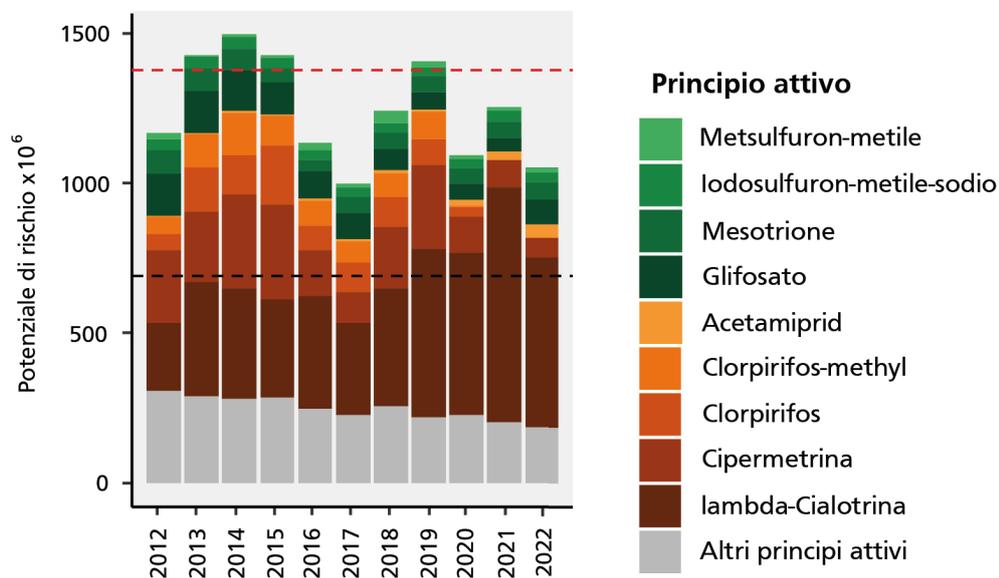


Indicatore habitat seminaturali

Linee di riferimento

-- Media 2012-2015

-- Obiettivo: 50 % di riduzione



Korkaric M., Ammann L., Hanke I., Schneuwly J., Lehto M., Poiger T., de Baan L., Daniel O., Blom J.F. (2022): Neue Pflanzenschutzmittel-Risikoindikatoren für die Schweiz, Agrarforschung Schweiz 13, 1-10, 2022
 Korkaric M., Lehto M., Poiger T., de Baan L., Mathis M., Ammann L., Hanke I., Balmer M., Blom J.F. (2023): Risikoindikatoren für Pflanzenschutzmittel: weiterführende Analysen zur Berechnung, Agroscope Science (154), 1-48, 2023



Utilizzo delle superfici

A fronte di un leggero aumento della superficie campicola, nel 2022 la superficie coltiva aperta ha segnato una lieve flessione. In particolare sono state estese le superfici dei prati temporanei nonché quella delle colture di spelta, avena, mais da silo e mais verde e fave di soia. Per quanto riguarda le colture perenni, la superficie viticola e quella delle bacche arbustive è rimasta al livello dell'anno precedente.

La superficie agricola utile (SAU) è composta dalla superficie campicola, dalle colture perenni al di fuori della superficie campicola, da prati naturali e pascoli, nonché da superfici destinate ad altri utilizzi, come ad esempio i terreni da strame. A causa della costante espansione delle superfici destinate alle infrastrutture e agli insediamenti, anche nel 2022 la SAU è ulteriormente diminuita.

Colture campicole

Nell'anno oggetto del rapporto la superficie coltiva aperta ha subito una flessione (-380 ha; -0,14%) rispetto all'anno precedente, mentre la superficie coltiva totale ha registrato un incremento di 1060 ettari (+0,27%). In particolare è aumentata la superficie destinata a prati temporanei, colture di spelta, avena, semi oleosi, mais da silo e mais verde nonché verdure in pieno campo, mentre si è registrato un calo della superficie coltivata a mais da granella, frumento panificabile e piselli proteici nonché di quella delle fasce di colture estensive in campicoltura.

Colture perenni

Tra il 2020 e il 2021 la rilevazione dei dati relativi ai frutteti a cura dell'UFAG è stata riorganizzata e da allora si utilizza un nuovo sistema. Una panoramica dei risultati della rilevazione dei dati del 2022 secondo le colture e le varietà, nonché indicazioni sulla variazione dei dati rispetto agli anni precedenti sono disponibili alla pagina:

Statistica sulle superfici Frutteti in Svizzera 2022.

A causa dell'introduzione del nuovo sistema di rilevamento, le differenze di superficie tra il 2020 e il 2021 nonché tra il 2021 e il 2022 non possono essere interpretate come un aumento o un calo.

Nell'anno oggetto del rapporto, la superficie delle bacche pluriennali è stata di 453 ettari, 10 ettari in più rispetto all'anno precedente (+2,3%).

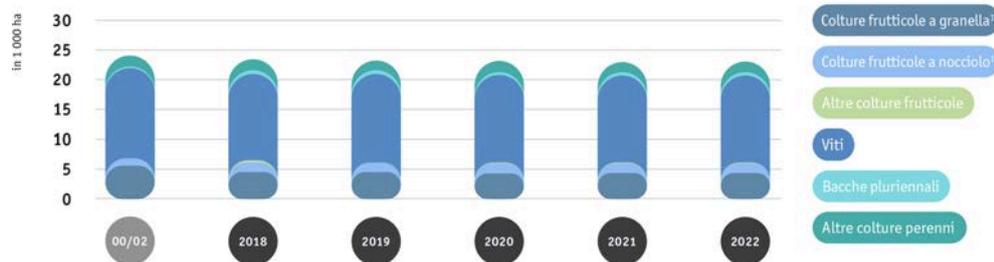
Nel 2022 la superficie riservata alla produzione di vino si è attestata a 14 606 ettari, segnando un calo di 23 ettari rispetto al 2021 (-0,2%). La superficie di vitigni bianchi si è attestata a circa 6451 ettari (+0,1%), quella di vitigni rossi a 8155 ettari (-0,4%). Nel 2022, la quota di vitigni bianchi ha rappresentato il 44% della superficie totale, quella dei vitigni rossi il 56%; questi valori corrispondono a quelli del 2021.

Tra le «altre colture perenni» rientrano, ad esempio, piante da vivaio, piante ornamentali, alberi di Natale, materie prime rinnovabili, come il miscanto, nonché piante aromatiche e medicinali pluriennali.

PRODUZIONE > PRODUZIONE VEGETALE



Colture perenni



Fonti: UFAG/USC

Maggiori informazioni:

Produzione sostenibile: Frutta- Statistiche frutta (<https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzliche-produktion/obst/statistiken-obst.html>)

Produzione sostenibile: Vini – Statistiche vitivinicole (<https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzliche-produktion/weine-und-spirituosen/weinwirtschaftliche-statistik.html>)

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	143 748	146 210	144 814	-18.8
Cereali panificabili	96 527	76 609	81 614	81 602	-17.2
Frumento	91 045	68 510	72 721	71 331	-22.2
Spelta	1 878	5 933	6 650	7 966	264.7
Farro, piccola spelta	46	330	283	387	624.6
Segale	3 518	1 798	1 918	1 854	-47.2
Miscele di cereali panificabili	39	38	42	64	23.1
Cereali da foraggio	82 049	67 139	64 596	63 212	-20.8
Frumento	–	9 613	9 713	9 293	–
Orzo	42 916	27 808	28 008	27 620	-35.2
Avena	4 342	1 793	1 824	2 816	-50.6
Miscele di cereali da foraggio	311	256	199	242	-25.2
Mais da granella	22 280	19 972	17 214	15 836	-20.7
Triticale	12 201	7 457	7 425	7 123	-39.9
Miglio	–	240	213	282	–
Leguminose	3 514	4 740	4 462	3 675	22.1
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	3 573	3 436	2 569	0.9
Favette	294	957	722	759	176.1
Lupini	55	210	304	347	421.8
Sarchiate	34 229	28 972	27 268	26 747	-19.2
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	10 956	10 711	10 749	-21.7
Barbabietole da zucchero	17 886	17 602	16 186	15 647	-7.9
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	414	371	351	-85.1
Semi oleosi	18 535	30 979	32 141	33 295	73.4
Colza	13 126	24 391	24 970	25 038	88.9
Girasole	4 389	4 472	4 818	5 228	10.3
Soia	989	2 031	2 240	2 895	141.6
Zucche per l'estrazione d'olio	32	85	113	134	249.5
Materie prime rinnovabili	1 304	238	256	278	-80.3
Colza	1 137	117	149	155	-87.7
Girasole	35	31	23	43	-7.6
Altre	132	90	84	80	-35.9
Verdure in pieno campo	8 489	12 128	12 359	12 612	45.7
Mais verde e da silo	40 652	46 847	45 667	46 636	14.1
Maggese verde e fiorito	3 392	3 109	3 120	3 061	-8.7
Altra superficie coltiva aperta	1 770	3 688	5 083	4 996	159.2
Superficie coltiva aperta	290 462	274 449	276 566	276 114	-5.1
Prati artificiali	117 671	125 393	118 476	120 005	3.1
Altra superficie coltiva	2 427	2 030	492	480	-58.8
Totalesuperficiecoltiva	410 560	401 872	395 534	396 599	-3.1
Frutticoltura ²	6 913	6 091	6 111 (1)	6 149	-11.5
Viticultura	15 053	14 696	14 629	14 606	-2.7
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	82	81	79	-68.6
Prati naturali, pascoli	627 938	600 686	606 886	605 607	-3.7
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	20 607	18 812	18 974	87.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 044 034	1 042 053	1 042 014	-2.7

¹ Dati provvisori

² Nel 2020/2021 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti

di rilevazione, le differenze di superficie tra il 2020 e il 2021 nonché tra il 2021 e il 2022 non possono essere forzatamente interpretate come un aumento o un calo.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST, swissgr

PRODUZIONE > PRODUZIONE VEGETALE



Colture campicole

Nel 2022 si è registrato un lieve aumento delle superfici messe a patate e semi oleosi. In generale, le leguminose a granelli mostrano uno sviluppo stabile e stanno guadagnando terreno nell'agricoltura biologica.

Patate: fine del calo della superficie

Dopo aver toccato il valore minimo storico nel 2021 (10 711 ha), nel 2022 la superficie messa a patate è aumentata di 38 ettari, raggiungendo 10 749 ettari. Negli ultimi dieci anni la superficie coltiva per azienda ha segnato una crescita costante, passando in media da 1,5 a 2,5 ettari. La superficie di patate precoci, prevalentemente coltivate in tunnel, è più che triplicata, passando da 182 ettari nel 2004 a 584 ettari nel 2022.

Semi oleosi: aumento della superficie

Rispetto all'anno precedente, la superficie coltiva totale messa a semi oleosi è aumentata del 3,5%, passando dal 2021 al 2022 da 32 408 a 33 571 ettari. La superficie in questione comprende tutti i semi oleosi coltivati in Svizzera. Entrando nel dettaglio, la superficie di soia ha registrato un aumento di 655 ettari (+29,2%), attestandosi a 2895 ettari, quella di colza di 68 ettari (+0,3%), segnando 25 038 ettari, e quella di girasole di 410 ettari (+8,5%), raggiungendo 5228 ettari. Dal 2017 la superficie dei semi oleosi è passata da 27 615 a 33 571 ettari (+5956 ha; +21%). Nel 2022 quasi il 60% della produzione nazionale di colza e il 64% di quella di girasole, le due colture principali di semi oleosi in Svizzera, si concentravano nei Cantoni di Vaud, Berna, Argovia e Zurigo. Per quanto riguarda le superfici adibite alla coltivazione di soia, quelle nei Cantoni di Ginevra e Vaud rappresentano il 59% della superficie coltiva totale.

Nel 2022 la quota di superficie riservata alla produzione biologica si è attestata al 7,4% della superficie totale messa a semi oleosi. Rispetto al 2021 (2095 ha), nel 2022 tale quota ha segnato un incremento di 380 ettari, raggiungendo 2475 ettari.

Evoluzione della superficie messa a leguminose a granelli

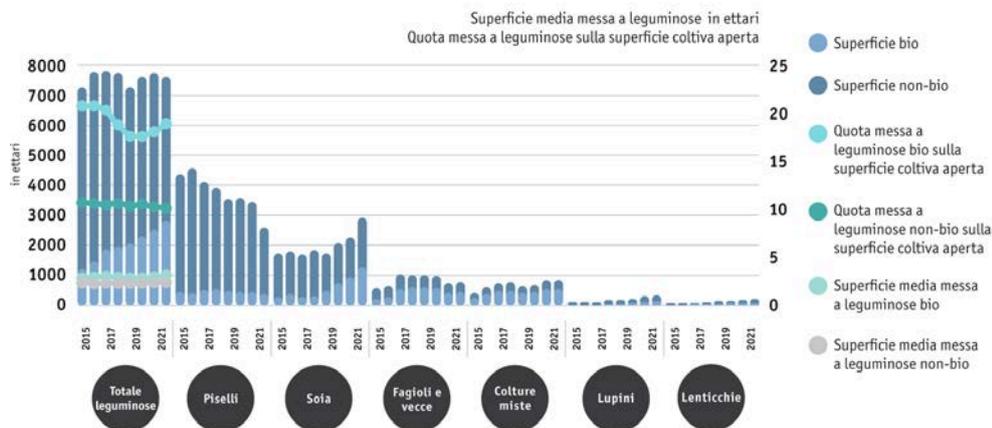
Negli ultimi anni la superficie totale messa a leguminose a granelli (piselli, soia, fagioli, lupini, vecce e lenticchie) è rimasta stabile intorno a 7700 ettari. All'espansione delle superfici adibite alla coltivazione biologica si è contrapposto un calo nella coltivazione convenzionale. Per entrambe le forme di coltivazione di leguminose a granelli la superficie coltiva media per azienda ammonta a circa 3 ettari. La coltivazione biologica di leguminose copre il 20%, quella convenzionale il 10% della superficie coltiva aperta. La superficie messa a piselli ha subito una flessione, in particolare nella coltivazione convenzionale. La coltivazione di soia ha registrato un'espansione della superficie, soprattutto nell'agricoltura biologica. Lo stesso vale per la coltura mista di leguminose a granelli e cereali nell'agricoltura biologica. Seppure tuttora a un livello basso, anche le superfici messe a lupini e lenticchie sono aumentate.

Data la domanda crescente di leguminose a granelli commestibili svizzere e considerato lo specifico contributo per singole colture versato a partire dal 2023, vi è da attendersi un'ulteriore espansione delle superfici. Le leguminose a granelli prediligono un clima mite, migliorano la rotazione delle colture e, in simbiosi con i batteri, fissano l'azoto presente nell'aria, che poi resterà a disposizione delle colture successive.

PRODUZIONE > PRODUZIONE VEGETALE



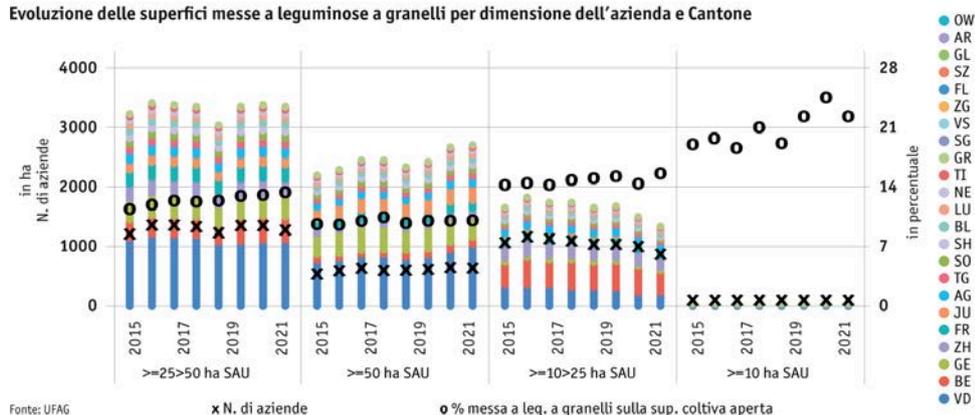
Evoluzione delle superfici messe a leguminose a granelli



Le grandi aziende estendono la superficie messa a leguminose a granelli

Nelle aziende di 25 fino a 50 ettari di superficie agricola utile (SAU) la superficie di leguminose a granelli è rimasta stabile, con una quota sulla superficie coltiva aperta del 13% circa. Uno sviluppo opposto ha invece interessato le superfici messe a leguminose a granelli delle aziende di oltre 50 ettari di SAU e di quelle di 10 fino a 25 ettari di SAU. Mentre queste ultime, in seguito al calo del numero di aziende dedite alla coltivazione di leguminose a granelli, hanno subito una flessione, le aziende di grandi dimensioni hanno esteso le proprie superfici coltivate. Con una quota di leguminose a granelli sulla superficie coltiva aperta pari al 10%, le grandi aziende dispongono ancora di potenziale di estensione pur osservando le pause colturali raccomandate. Al contrario, la quota di leguminose a granelli nelle aziende aventi fino a 10 ettari di SAU ha già raggiunto il 22% della superficie coltiva aperta, motivo per cui il potenziale di estensione è esiguo, a meno che venga aumentata la superficie coltiva aperta. Nel 2022, sulle 23 000 aziende agricole presenti nella zona di pianura e in quella prealpina collinare (escluse le aziende ortoflorovivaistiche, con colture perenni e di valorizzazione), 2700 hanno coltivato leguminose a granelli su una superficie totale di 7300 ettari.

Evoluzione delle superfici messe a leguminose a granelli per dimensione dell'azienda e Cantone





Colture speciali: frutta, vite e verdura

Nel 2022 la superficie messa a frutta e bacche in Svizzera si è attestata a circa 7000 ettari. La superficie viticola comprendeva 14 600 ettari, quella riservata alla coltivazione di verdura fresca 14 400 (sommando diverse colture di verdure sulla stessa superficie).



Fonte: Adobe Stock

Frutta

6149 ettari di frutteti

In virtù dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche (all. 155), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) rileva le superfici frutticole (i frutteti) conformemente all'articolo 22 capoverso 2 dell'ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm). Nell'anno oggetto del rapporto sono stati gestiti complessivamente 6149 ettari di frutteti, di cui il 72% ricoperto da frutta a granella (4446 ha) e il 26% da frutta a nocciolo (1589 ha). Sambuco (22 ha), kiwi (30 ha) e noci (62 ha) costituiscono insieme il 2% della superficie frutticola. Una panoramica dei risultati della rilevazione dei dati del 2022 secondo le colture e le varietà, nonché indicazioni sulla variazione dei dati rispetto agli anni precedenti sono disponibili qui:

Statistica delle superfici Frutteti in Svizzera 2022.

Bacche su quasi 900 ettari

Secondo le rilevazioni dell'Associazione Svizzera Frutta (ASF), nel 2022 la superficie messa a bacche ha toccato 914 ettari, 24 in più rispetto all'anno precedente (+2,7%). Nella superficie totale coltivata a bacche non è compreso il sambuco, conteggiato invece tra i frutteti. Non vengono considerate nemmeno le bacche, le cui superfici di coltivazione non sono indicate separatamente nel Rapporto annuale dell'Associazione Svizzera Frutta. Per le fragole, il cassis,

PRODUZIONE > PRODUZIONE VEGETALE



i mirtilli, i lamponi e i ribes si è registrato un aumento della superficie. Soltanto la superficie delle more è leggermente diminuita.

La tabella seguente presenta una panoramica pluriennale delle singole superfici frutticole messe a bacche.

Vigneti

Tra il 2017 e il 2022 la superficie viticola svizzera è diminuita di 142,4 ettari, vale a dire dell'1%. Tuttavia, a questa diminuzione della superficie totale si è contrapposto un aumento della superficie dei vitigni resistenti alle malattie fungine. I vitigni resistenti alle malattie fungine si contraddistinguono per la loro particolare resistenza alle più importanti malattie fungine, che consente di ridurre notevolmente l'uso di pesticidi. Nonostante rappresentino soltanto una piccola superficie in confronto alla superficie viticola svizzera attuale, questi vitigni resistenti sono particolarmente interessanti da un punto di vista ambientale.

Come si evince dalla tabella, dal 2017 al 2022 la superficie totale è aumentata di 200 ettari, vale a dire del 78%. Nel 2022 la superficie dei vitigni esistenti alle malattie fungine si è attestata a 456 ettari, rappresentando il 3% della superficie viticola totale. Le varietà di vitigni esistenti alle malattie fungine bianchi più piantate in Svizzera nel 2022 sono state il Johanniter, il Sauvignier Gris, il Solaris, il Sauvignac e il Muscaris, mentre tra i rossi figurano il Divico, il Cabernet Jura, il Regent, il Maréchal Foch e il Léon Millot.

Maggiori informazioni sulle superfici viticole sono disponibili nella pubblicazione «L'anno viticolo».

Verdura

Nel 2022 la coltivazione effettiva di verdura fresca (incl. la verdura per lo stoccaggio) ha interessato 14 391 ettari, 74 in più rispetto al 2021. Questa superficie è quella effettivamente coltivata (incl. le particelle coltivate a più riprese sulla stessa superficie) ed è ripartita in 13 465 ettari di ortaggi in pieno campo (escl. le classiche verdure destinate alla trasformazione) e 926 ettari di verdure in serra. Nel 2022 la superficie coltivata a ortaggi in pieno campo è aumentata di appena l'1% rispetto all'anno precedente, mentre quella delle verdure in serra è diminuita del 5%. Da diversi anni, i cinque ortaggi in pieno campo più coltivati sono carote, cipolle gialle, insalata iceberg, broccoli e cavolfiore. Fatta eccezione per l'insalata iceberg, la superficie di coltivazione di questi ortaggi è aumentata rispetto all'anno precedente. A segnare l'incremento maggiore è stata la coltivazione di carote (ca. +5%), da anni in aumento. Per quanto riguarda le colture in serra, in testa alla classifica tra quelle più coltivate in termini di superficie nel 2022 si è riconfermata la valerianella, seguita, con notevole distacco, da rapanelli, cetrioli, lattuga cappuccio verde e pomodori a grappolo. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, la coltivazione di valerianella e di rapanelli è calata rispettivamente del 9 e dell'8%.

Link al sito web dell'UFAG: Produzione sostenibile: Frutta – Statistiche frutta Produzione sostenibile : Vini e distillati – Statistiche vitivinicole

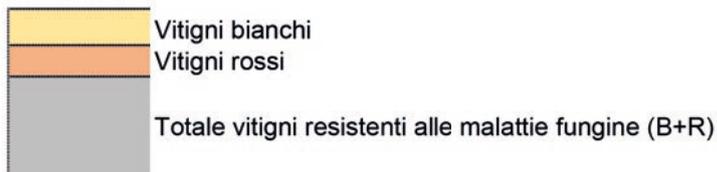
Bacche

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ha	ha	ha	ha	ha	ha
Fragole	514.1	511.7	510.4	521.0	515.2	528.6
Lamponi	160.3	168.2	170.1	171.5	175.1	181.9
Mirtilli	93.1	92.9	103.6	107.9	106.4	110.1
Ribes	27.9	32.5	34.1	33.8	34.8	35.9
More	32.8	33.6	32.2	33.3	31.9	29.4
Cassis	12.7	15.2	15.7	18.1	19.9	21.6
Uva spina	5.2	5.9	6.4	6.4	6.4	6.8
Totale	846.1	860.0	872.5	892.0	889.7	914.3

Fonte: Associazione Svizzera Frutta ASF

Superfici in a

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione 2017-2022
Johanniter	2'627	2'876	3'160	3'422	3'679	3'929	
Souvignier Gris	732	933	1'320	1'917	2'506	3'459	50% ▲
Solaris	2'430	2'604	2'982	3'231	3'318	3'396	373% ▲
Sauvignac	497	714	902	1'401	1'782	2'353	40% ▲
Muscaris	722	967	1'237	1'692	2'021	2'322	373% ▲
Divico	3'041	4'192	4'810	6'643	7'426	8'417	222% ▲
Cabernet Jura	3'215	3'299	3'412	3'759	3'898	3'932	177% ▲
Regent	3'646	3'394	3'214	3'038	2'918	2'853	22% ▲
Maréchal Foch	1'399	1'436	1'547	1'480	1'500	1'468	-22% ▼
Léon Millot	779	795	791	847	875	865	5% ▲
Vitigni resistenti alle malattie fungine	25'608	28'325	31'596	36'952	40'906	45'612	78% ▲
TOT tutti i vitigni	1'474'804	1'471'157	1'470'374	1'469'620	1'462'880	1'460'564	-1% ▼
% vitigni resistenti alle malattie fungine	1.74%	1.93%	2.15%	2.51%	2.80%	3.12%	





Salute delle api e impollinazione

Le api impollinano le colture e in tal modo contribuiscono alla sicurezza alimentare. Secondo le stime, il valore dell'impollinazione si attesta a 205 – 479 milioni di franchi l'anno¹. Le preoccupanti perdite invernali di api mellifere registrate negli anni 2011 – 12 avevano palesato la necessità di un piano d'azione nazionale teso a garantire la loro salute

Piano d'azione nazionale per la salute delle api

Il 21 maggio 2014 il Consiglio federale ha varato il Piano d'azione nazionale per la salute delle api³ allo scopo di proteggere meglio le api mellifere dalle malattie, di migliorare l'habitat sia per le api mellifere sia per quelle selvatiche nonché di ridurre i rischi correlati ai prodotti fitosanitari. Grazie a questo piano d'azione sono già stati ottenuti importanti risultati.

Promozione della salute delle api e misure di protezione

La forte infestazione delle api mellifere con l'acaro della Varroa comporta ingenti perdite durante l'inverno. Pertanto il Servizio sanitario apicolo⁴ ha sviluppato una strategia di lotta contro questo acaro che, se applicata coerentemente, riduce a meno del 10 % le perdite invernali, come hanno dimostrato gli apicoltori nel quadro di un esperimento specifico⁵. Ciononostante, negli anni 2018 – 21 si sono ancora registrate perdite invernali del 15 – 20 %⁶.

Il numero di intossicazioni delle api è costantemente diminuito negli ultimi anni. Nel 2022 non sono stati notificati casi di intossicazione da prodotti fitosanitari. L'osservanza delle limitazioni d'impiego nell'applicazione di prodotti fitosanitari e la revoca di determinati principi attivi, che in alcuni casi non venivano utilizzati correttamente, hanno permesso di ottenere questo buon risultato⁷.

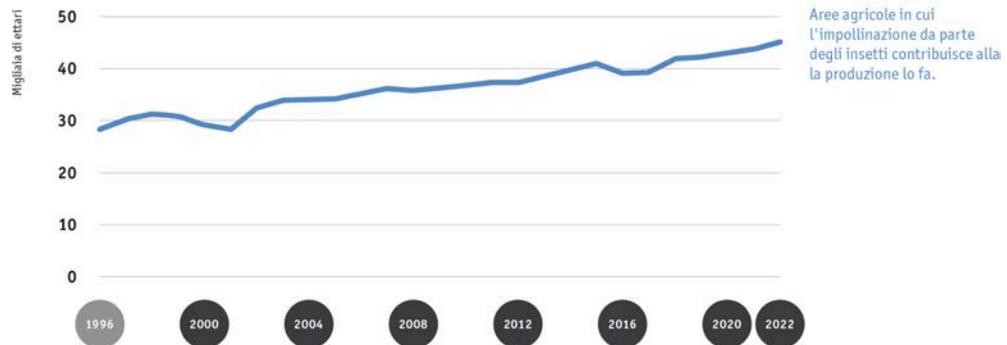
Impollinazione e agricoltura

La quota di superficie coltiva che dipende dall'impollinazione in Svizzera è in costante crescita (fig. 1). Nel 2021 circa 44 000 ettari di superficie agricola utile hanno beneficiato dell'impollinazione ad opera di animali, tra cui in particolare le api. Ciò corrisponde a circa il 4 % della superficie agricola utile.

PRODUZIONE > PRODUZIONE VEGETALE



L'impollinazione in agricoltura



Fonte: UFS

Fig. 1: Evoluzione delle colture dipendenti dall'impollinazione in ettari in Svizzera⁸.

Per poter valutare la situazione relativa all'impollinazione in diverse colture in Svizzera, Agroscope, il centro di competenze per la ricerca agronomica, ha condotto analisi in 101 località, giungendo alla conclusione che per alcune colture ci sono state perdite di resa a causa di un'impollinazione insufficiente. Pertanto per un'impollinazione ottimale è fondamentale promuovere le api mellifere e selvatiche nelle vicinanze delle colture dipendenti dall'impollinazione⁹.

Promozione degli habitat per impollinatori

Le api mellifere e selvatiche sono ugualmente importanti per l'impollinazione. Negli ultimi anni la SSAFA e Agroscope hanno pertanto sviluppato miscele per strisce fiorite annuali e pluriennali onde offrire loro habitat attrattivi e una fonte supplementare di nutrimento (fig. 2). Queste strisce fiorite vengono predisposte in maniera mirata direttamente lungo il campo. Le miscele, costituite da specie vegetali selvatiche e coltivate ricche di polline e di nettare, integrano gli elementi paesaggistici seminaturali come i maggesi fioriti, le siepi o i prati sfruttati in modo estensivo (habitat per lo svernamento o per la protezione degli animali).



Fig. 2: Strisce fiorite (foto: Katja Jacot, Agroscope)

PRODUZIONE > PRODUZIONE VEGETALE



Il nuovo requisito introdotto nella prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) prescrive che il 3,5 % della superficie coltiva¹⁰ sia utilizzato per la promozione della biodiversità. Ciò consente quindi di promuovere le api proprio dove sono necessarie come impollinatori.

¹Sutter et al. 2017. Nachfrage, Angebot und Wert der Insektenbestäubung in der Schweizer Landwirtschaft - Agrarforschung Schweiz 8 (9): 332-339²Api (*admin.ch*)³Attuazione del Piano d'azione nazionale per la salute delle api 2023(4).pdf⁴apiservice | Bienen.ch – il portale per l'apicoltura in Svizzera⁵Progetto sulle risorse Agriculture et pollinisateurs - Prométerre (*prometerre.ch*)⁶Pagina Internet dell'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG (*admin.ch*)⁷Riconoscere un sospetto di intossicazione e agire correttamente | apicoltura.ch – il portale per l'apicoltura in Svizzera⁸Bestäubung in der Landwirtschaft - Landwirtschaftsflächen, bei denen die Bestäubung durch Tiere einen Beitrag an der Produktion leistet - Tausend Hektaren - 1996-2021 | Diagramme | Ufficio federale di statistica (*admin.ch*)⁹Sutter et al. 2021. Bestäubung von Kulturpflanzen durch Wild- und Honigbienen in der Schweiz: Bedeutung, Potential für Ertragssteigerungen und Fördermassnahmen. Agroscope Science, Nr. 127 (47085-50166-de-pub.pdf (*agrarforschungschweiz.ch*)).¹⁰Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD;910.13 (*admin.ch*)) 2023.

PRODUZIONE > PRODUZIONE ANIMALE



Detentori ed effettivi di animali da reddito

Anche nel 2022 il numero dei detentori di animali da reddito è ulteriormente diminuito. Tale tendenza è riscontrabile da oltre vent'anni. Gli effettivi di animali da reddito (convertiti in unità di bestiame grosso), invece, sono pressoché stabili da una ventina d'anni. Tali andamenti evidenziano il cambiamento strutturale in atto da tempo nell'agricoltura.

Forte calo dei detentori di animali da reddito negli ultimi vent'anni

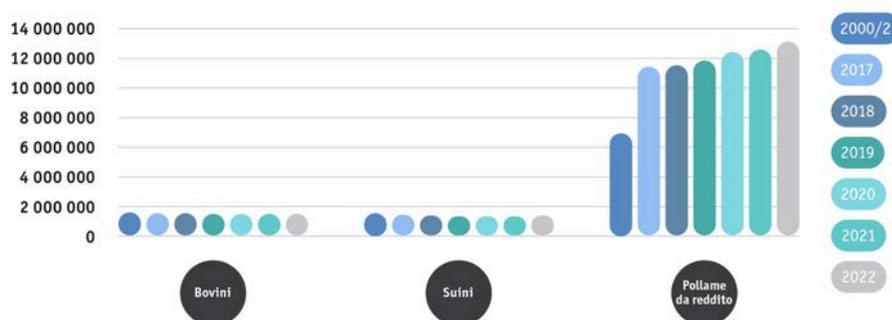
Nel 2022 in Svizzera sono stati censite 32 581 aziende agricole detentrici di bovini, con un calo dell'1,1% rispetto al 2021. Sempre rispetto all'anno precedente, nel 2022 il numero di aziende detentrici di suini è diminuito di 94 unità. Ciò corrisponde a una flessione dell'1,7%. Il numero di azienda avicole è invece aumentato del 3,1 per cento.

Confrontando il numero medio dei detentori di animali negli anni 2020-2022 con la media degli anni 2000-2002, si evince che c'è stato un calo dei detentori di suini e di pollame rispettivamente del 62 e del 29%. Anche il numero dei detentori di bovini e di ovini in questo periodo ha segnato una flessione rispettivamente del 33 e del 34%.

Effettivi di animali pressoché invariati

Se si compara l'evoluzione degli effettivi di animali con il numero di detentori si nota il progressivo cambiamento strutturale. Mentre il numero degli animali, ad eccezione della forte crescita del pollame da reddito, è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente o è rimasto stabile, quello degli avicoltori, ad eccezione dei detentori di pollame da reddito, ha subito un ulteriore calo. Ciò evidenzia che è in atto un processo di concentrazione sul lungo periodo verso effettivi medi di maggiori dimensioni.

Evoluzione degli effettivi di animali da reddito



Fonte: UST

L'aumento più marcato continua a essere registrato per l'effettivo di pollame. Grazie alla buona congiuntura sul mercato e alla crescente domanda di uova e di carne di pollame svizzere, l'effettivo totale di pollame da reddito è aumentato del 4,3%, raggiungendo quota 13,1 milioni di capi. Rispetto alla media degli anni 2000-2002, nell'anno oggetto del rapporto è aumentato dell'89%. Occorre sottolineare che gli effettivi si riferiscono al numero di animali e non alle unità di bestiame grosso. Convertito in unità di bestiame grosso, il pollame raggiunge una quota del 5% circa rispetto all'insieme delle categorie animali.

PRODUZIONE > PRODUZIONE ANIMALE



Nell'anno oggetto del rapporto i contadini hanno detenuto circa 1,53 milioni di capi di bovini. Rispetto al 2021 l'effettivo di vacche (vacche da latte e madri) è rimasto stabile a 680 657 capi, quello di suini si è attestato a 1,37 milioni di capi.

Da vent'anni il totale delle UBG di tutte le categorie di animali è pressoché stabile.

Detentori ed effettivi di animali

	2000/02	2019	2020	2021	2022	2000/02 – 2020/22
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	%
Detentori con						
Vieh ¹	58 659	42 404	41 822	41 254	40 800	-29.6
Bovini	49 598	34 251	33 662	33 091	32 581	-33.2
Equini	13 090	11 340	11 227	11 196	11 123	-14.6
Suini	14 626	5 821	5 600	5 561	5 467	-62.1
Ovini	12 158	8 149	8 016	7 977	7 969	-34.3
Caprini ²	8 359	6 415	6 355	6 592	6 559	-22.2
Pollame da reddito	19 943	13 713	13 485	14 434	14 876	-28.5
Effettivi						
Bovini	1 597 684	1 524 820	1 515 123	1 513 701	1 525 270	-5.0
di cui vacche	716 784	682 858	677 863	680 593	680 657	-5.2
Cavalli	63 060	80 690	80 072	80 096	80 950	27.5
Suini	1 534 217	1 359 684	1 348 306	1 366 359	1 372 772	-11.2
Ovini	423 413	343 581	343 528	349 112	355 893	-17.5
Caprini	68 492	80 469	79 562	82 045	82 313	18.7
Pollame da reddito	6 934 609	11 828 869	12 428 660	12 568 239	13 109 351	83.2
di cui galline ovaiole e da allevamento	2 124 632	3 485 657	3 84 017	3 866 989	3 893 451	27.8

¹Vieh: Rinder, Pferdegattung, Schweinen, Schafen, Ziegen

²Incl. rispettivamente detentori di capre nane e capre nane

Fonte: UST



Produzione lattiera

L'economia lattiera è un'importante filiera dell'agricoltura svizzera, con una quota del 23,7% circa rispetto alla produzione dell'intero settore primario. Nell'anno oggetto del rapporto il numero delle aziende dedite alla produzione lattiera è ulteriormente diminuito.

Nel 2022 in Svizzera sono stati censiti 17 531 produttori lattieri, di cui 8651 nella regione di montagna e 8 880 in quella di pianura, nonché 1933 in aziende d'estivazione. Rispetto al 2021 il numero delle aziende produttrici di latte è pertanto sceso del 2,1 %, ovvero di 379 unità, 224 nella regione di pianura e 155 in quella di montagna (cfr. sito web dell'UFAG).

Nell'anno oggetto del rapporto la produzione totale di latte ha quasi toccato quota 3,7 milioni di tonnellate; di queste, 0,4 milioni di tonnellate sono state somministrate ad animali giovani.

Le forniture di latte, escluse quelle della zona franca attorno a Ginevra e del Principato del Liechtenstein (FL), pari a 3,3 milioni di tonnellate, sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Nell'anno oggetto del rapporto circa un terzo del latte di vacca commercializzato proveniva da aziende che non somministravano insilati. La quota di latte biologico, come nel 2021, ammonta a circa l'8,5% del quantitativo di latte complessivo.

Cambiamento strutturale anche nelle aziende produttrici di latte

Nel 2022 il quantitativo di latte medio commercializzato è stato pari a 184 671 chilogrammi per azienda, ovvero quasi il doppio rispetto al 2000 e l'1,1% in più rispetto al 2021. Nello stesso periodo il numero di produttori è invece diminuito di poco più della metà a causa del cambiamento strutturale.

Nella regione di pianura oltre il 73% del latte è prodotto da aziende con una produzione annua di 200 000 chilogrammi o più. Per quanto riguarda la regione di montagna, invece, il 60% delle aziende fornisce meno di 200 000 chilogrammi di latte all'anno.

La produttività per vacca da latte e anno ha segnato un valore medio di circa 7000 chilogrammi. I tenori di grasso e di proteine sono rimasti piuttosto stabili negli ultimi 20 anni, anche se presentano oscillazioni stagionali: rispetto al resto dell'anno, in estate il latte è più magro e meno ricco di proteine.

Secondo l'Interprofessione Latte, nell'anno oggetto del rapporto la quota del quantitativo di latte commerciale nel segmento A si è attestata all'83,3%, quella nel segmento B al 16,7%. Nel segmento C non è stato praticamente fornito latte. Il segmento A comprende il latte che confluisce nei mercati protetti o sostenuti con supplementi e che consente di realizzare il maggiore valore aggiunto.

Nel 2022 a livello nazionale il prezzo alla produzione medio del latte commerciale è aumentato del 7,9%, attestandosi a 75.34 ct./kg. Il latte di latteria ha segnato un incremento dell'11%, raggiungendo quota 71,47 ct./kg, mentre quello biologico del 7%, attestandosi a 88,02 ct./kg. Il prezzo medio al consumo è ammontato a 1.64 franchi per litro di latte pastorizzato, il che corrisponde a un aumento dell'1,3% rispetto al 2021.

SourcesTSM Fiduciaria Sagl: Jahresstatistik Milchmarkt 2022Agristat: Milchstatistik der Schweiz 2022

PRODUZIONE > PRODUZIONE ANIMALE



Produzione di carne e uova

La produzione di carne evolve in base alle preferenze dei consumatori. La carne di pollo sta diventando sempre più popolare.

Effettivi in calo o stabili, aumento per il pollame

Nell'anno oggetto del rapporto i contadini hanno detenuto circa 1,53 milioni di capi di bovini. L'effettivo di vacche (vacche da latte e madri) è aumentato leggermente rispetto all'anno precedente, segnatamente di 64 capi, attestandosi a 680 657 animali.

Rispetto al 2022 l'effettivo di suini è aumentato nuovamente a causa del ciclo dei suini, segnando una crescita dello 0,5 % e attestandosi a 1,37 milioni di animali, dopo che l'effettivo dal 2015 al 2020 aveva registrato un costante calo.

Grazie alla buona congiuntura sul mercato e alla crescente domanda di carne di pollame svizzera, l'effettivo totale di pollame è nuovamente aumentato rispetto all'anno precedente, segnatamente del 4,3 per cento, attestandosi a quota 13,1 milioni di capi. Su tutto l'effettivo di pollame, 3,9 milioni di capi sono galline ovaiole e da riproduzione; a causa del consumo di uova in calo dopo la pandemia di COVID-19, il loro effettivo è aumentato solo lievemente rispetto al 2021, segnatamente dello 0,7 %.

» [Detentori ed effettivi di animali da reddito](#)

Sviluppi differenziati della produzione

Nell'anno oggetto del rapporto la produzione indigena di tutte le varietà di carne è aumentata di circa 2 408 tonnellate, attestandosi a 371 665 tonnellate di peso alla vendita. La carne di suino continua a essere nettamente in testa con circa 178 000 tonnellate di peso alla vendita, seguita dalla carne di pollame e da quella di bovino (escl. la carne di vitello) con rispettivamente circa 89 000 e 80 000 tonnellate.

La quota indigena di carne bovina (bestiame grosso) pronta per la vendita sul consumo ha registrato un aumento, passando dal 79,7 all'82 %. Nel 2022 la produzione svizzera di carne di vitello ha nuovamente segnato una flessione rispetto all'anno precedente, segnatamente del 2,4 %. La quota indigena sul consumo è invece rimasta pressoché invariata al 96,0 %.

A causa del ciclo dei suini, la produzione svizzera di carne di suino è aumentata nuovamente rispetto al 2021, segnatamente dell'1,2 %, mentre per effetto del calo della domanda la quota indigena sul consumo ha segnato un valore record, passando dal 94,1 % al 96,4 %.

Nel 2022, grazie alla domanda in continuo aumento di carne di pollame, il quantitativo prodotto all'interno del Paese è aumentato del 2,0 %. Le importazioni hanno segnato un incremento ancora maggiore, segnatamente del 6,3 %, pertanto la quota indigena sul consumo è diminuita leggermente rispetto al 2021, attestandosi al 66,3 %.

Nell'anno oggetto del rapporto la produzione indigena di carne di pecora ha registrato un calo del 3,0 %, la quota indigena sul consumo è invece aumentata, attestandosi al 42 % circa. La produzione di carne di capra nel 2022 è cresciuta del 7,2 %, raggiungendo 445,1 tonnellate. Per la carne di cavallo si è invece registrato un nuovo forte calo della produzione rispetto all'anno precedente (-20,0 %).

Nel 2022 la produzione indigena di uova, rispetto al 2021, è diminuita, toccando 1 135 milioni di pezzi (-0,9 %). Il consumo pro capite si è attestato a 185,6 pezzi, di cui 127,4 uova svizzere. La quota di uova svizzere sulle vendite di uova in guscio è aumentata, attestandosi al 79,2 % e segnando così un valore record. Se nella statistica dei consumi si considerano anche i prodotti

PRODUZIONE > PRODUZIONE ANIMALE



di uova, le galline ovaiole indigene hanno prodotto il 68,6 % delle uova e dei prodotti di uova consumati.

Fonti: Ufficio federale di statistica UST: Nutztierbestand der Landwirtschaftsbetriebe, Entwicklung - 1985-2022
Proviande: Der Fleischmarkt im Überblick 2022
Aviforum: Geflügelwirtschaft in Zahlen 2022



Potenziali delle superfici per un'agricoltura adeguata alle condizioni locali

Un'agricoltura adeguata alle condizioni locali utilizza il potenziale agronomico, economico ed ecologico specifico all'ubicazione per la produzione di derrate alimentari tenendo conto della sopportabilità degli ecosistemi. Dai primi risultati di uno studio di Agroscope e dell'UFAG emerge che in futuro le potenziali superfici coltivate potrebbero essere disponibili in misura paragonabile a quella attuale. Tuttavia, si delineano degli spostamenti territoriali.

In un contesto di competizione crescente tra superfici è fondamentale dare priorità alla produzione di derrate alimentari rispetto a quella di alimenti per animali ovvero ridurre al minimo la cosiddetta feed-food-competition. Questo approccio è anche parte integrante del Rapporto sul futuro orientamento della politica agricola. Mantenere il grado di autoapprovvigionamento nonostante la crescita demografica è possibile soltanto se la superficie coltiva viene adibita principalmente a colture destinate al consumo umano diretto.

Anche le superfici permanentemente inerbite vanno gestite per la produzione di latte e carne con un'intensità di utilizzo adeguata alle condizioni locali. La Scuola superiore di scienze agrarie, forestali e alimentari (SSAFA) e Agroscope hanno pubblicato al riguardo uno studio sugli indicatori della competizione alimentare e tra superfici. L'approccio è attualmente in fase di test nel quadro del progetto sulle risorse KlimaStaR. Nel valutare l'adeguatezza della superficie e la competizione tra superfici è importante anche individuare i suoli disponibili per le colture.

Nel quadro dei lavori esplorativi, Agroscope e l'UFAG stanno analizzando i potenziali delle superfici per un'agricoltura adeguata alle condizioni locali in Svizzera. Sulla base del materiale cartografico disponibile a livello nazionale si studia quali superfici potrebbero essere adatte alla campicoltura. Le superfici coltivate potenziali vengono individuate in base ai fattori declività, adeguatezza del suolo e del clima, pericolo di erosione e suoli organici.

Al momento in tutta la Svizzera il 58% della superficie agricola utile viene utilizzata come prato naturale, il 38% come superficie coltiva, il 2% per le colture perenni e il 2% per altri utilizzi (Rapporto agricolo 2021). Una percentuale notevole della superficie coltiva (ca. 55%) è attualmente destinata alla produzione di alimenti per animali (p.es. prati temporanei, mais, cereali da foraggio, ecc.). Soltanto il 17% dell'intera superficie agricola utile svizzera è adibito a colture destinate al consumo umano diretto.

PRODUZIONE > SICUREZZA DELLA PRODUZIONE



Circa il 17% dell'intera superficie agricola utile svizzera è adibito a colture destinate al consumo umano diretto.
Foto: UFAG

Dai primi risultati dei lavori di cui si stanno occupando Agroscope e l'UFAG emerge che le superfici coltivate potenziali a livello nazionale potrebbero essere disponibili in misura paragonabile a quella attuale. Tuttavia, si delineano degli spostamenti territoriali; nell'Altopiano, ad esempio, ci sono luoghi che sembrano adatti alla campicoltura, ma che attualmente vengono utilizzati come superfici inerbite.

Lo studio analizza inoltre quanta erba viene prodotta a livello nazionale e il numero di animali che consumano foraggio grezzo che questa permette di nutrire; si tratta di un aspetto che viene studiato anche in vista di uno scenario adeguato alle condizioni locali che contempli la prioritizzazione della produzione di derrate alimentari sulle superfici coltivate e la riduzione delle quantità di alimenti per animali che ne deriva.

Lo studio fornisce prime indicazioni importanti sui potenziali e sui limiti della distribuzione territoriale delle superfici coltivate e delle superfici permanentemente inerbite in vista di un'agricoltura più adeguata alle condizioni locali. La qualità dei risultati dello studio dipende fortemente dalla qualità dei dati utilizzati.

In un progetto successivo verranno analizzati gli effetti ecologici di un cambiamento verso un'agricoltura maggiormente adeguata alle condizioni locali. In questo contesto verranno trattati esplicitamente da un punto di vista territoriale gli avvicendamenti delle colture e i sistemi di detenzione degli animali nonché verranno elaborati modelli degli sviluppi possibili a livello di gestione delle terre e dei loro effetti sull'ambiente. I risultati forniranno le basi per l'ulteriore sviluppo della politica agricola nei comparti ambiente e agricoltura adeguata alle condizioni locali.



Basi cartografiche per un'agricoltura adeguata alle condizioni locali

Cosa contraddistingue un'agricoltura adeguata alle condizioni locali? Come è possibile stabilire se l'agricoltura in un determinato luogo è adeguata alle condizioni locali? Sono sempre di più le basi che aiutano a effettuare una valutazione e, laddove necessario, ad adottare delle misure.

Un'agricoltura adeguata alle condizioni locali utilizza i potenziali agronomici, economici ed ecologici specifici all'ubicazione per la produzione di derrate alimentari, tenendo conto della sopportabilità ecologica degli ecosistemi. A tal proposito, gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura (in tedesco) descrivono lo stato che consente di garantire la preservazione a lungo termine della sopportabilità degli ecosistemi e i servizi ecosistemici. Sono sempre più numerose le carte che forniscono informazioni al riguardo.

Le basi cartografiche sui potenziali per una produzione di derrate alimentari adeguata alle condizioni locali, come ad esempio la carta delle attitudini dei suoli e climatiche per varie colture, esistono da tempo. Costantemente aggiornate, sono ora disponibili in formato digitale (carta delle attitudini dei suoli, carta delle attitudini climatiche). Agroscope sta elaborando i criteri per una distinzione tra le superfici adatte alla campicoltura e quelle che sarebbe meglio utilizzare come terreni permanentemente inerbiti ([link](#)). Oltre alle carte delle attitudini si tengono in considerazione la topografia, la biodiversità, l'erosione e i suoli organici.

Varie carte mostrano lo stato e il potenziale di miglioramento nell'ambito della biodiversità. Tra queste si annoverano quelle dell'operatività degli Obiettivi ambientali per l'agricoltura: specie bersaglio e specie faro (Operationalisierung der Umweltziele Landwirtschaft im Bereich Ziel- und Leitarten, Lebensräume, OPAL, in tedesco e francese), la carta delle potenziali superfici (coltivate) umide della Svizzera (Feucht-(Acker)Flächen der Schweiz, [link](#) in tedesco) e la carta sulla copertura territoriale delle colture impollinate da api mellifere.

Oltre alle carte sui potenziali per la produzione agricola ne esistono altre che illustrano invece i rischi, tra cui la carta del rischio di erosione e le carte del rischio per le immissioni di prodotti fitosanitari (PF) nelle acque superficiali. Queste ultime mostrano il potenziale d'immissione di PF attraverso il drenaggio, il dilavamento e le fonti puntuali nell'azienda agricola per 20 000 bacini idrografici. In una seconda fase sono stati elaborati modelli dei rischi potenziali per gli organismi acquatici riconducibili alle immissioni di PF nelle acque superficiali. A tal fine sono state prese in considerazione la gestione delle singole particelle, un impiego tipico di PF per la coltura piantata nonché le caratteristiche chimiche ed ecotossicologiche dei principi attivi corrispondenti. È stato tenuto inoltre conto del dilavamento, del drenaggio e della deriva nonché di parametri territoriali rilevanti come la declività, le condizioni climatiche o la distanza di una particella dalle acque in quanto vie di immissione ([link](#) al rapporto). La figura 1 mostra i risultati di questo studio. Le carte aiutano ad attuare le misure di attenuazione del rischio laddove questo è particolarmente elevato.

PRODUZIONE > SICUREZZA DELLA PRODUZIONE

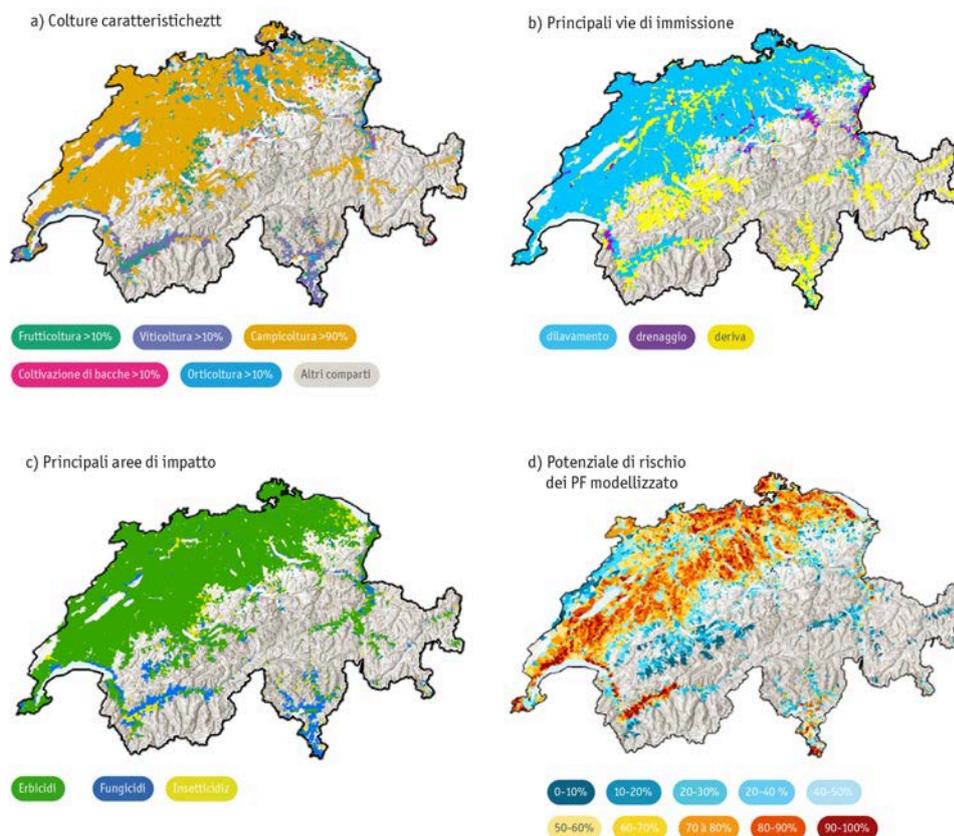


Figura 1: a) colture caratteristiche per bacino idrografico, b) vie di immissione predominanti in un bacino idrografico: la figura mostra la via di immissione che determina il potenziale di rischio per gli organismi acquatici. Per ogni via di immissione è stato calcolato per quale parte delle celle del raster (25m x 25m) essa ha determinato il rischio. La via di immissione più importante per la maggior parte delle celle del raster è stata definita «via di immissione predominante per bacino idrografico». (N.B. A causa della mancanza di una base di dati, per i bacini idrografici nelle Prealpi il dilavamento non è stato tenuto in considerazione. Per questo motivo in tali regioni la deriva sembra spesso essere la via di immissione predominante); c) zona di impatto predominante: indica per ogni bacino idrografico quale classe di prodotti fitosanitari (erbicidi, fungicidi o insetticidi) determina il potenziale di rischio sulla maggior parte delle celle del raster; d) potenziali di rischio acquatici modellati: qui sono rappresentati i «picchi di rischio». Questo dato indica i potenziali di rischio più elevati in un bacino idrografico. È stato determinato, dopo una ponderazione con la superficie agricola, il 90° percentile dei potenziali di rischio di tutte le celle del raster in un bacino idrografico. Il 10% dei bacini idrografici con i «picchi di rischio» maggiori sono rappresentati in bordeaux, il 10% con i «picchi di rischio» minori in blu scuro.

Un altro tipo di carte mostra l’impatto ambientale. Tra queste si annoverano le carte sulla deposizione di azoto dall’aria e sul superamento dei CLN (critical loads for nitrogen, limiti di immissione critici dell’azoto) (link e link). Esistono inoltre carte sulle immissioni di azoto e di fosforo nelle acque (link) utili principalmente per stabilire la necessità d’intervento.

Anche le immagini satellitari trovano sempre più largo impiego. I dati ad accesso libero di Sentinel-2 del programma Copernicus rappresentano una base importante in tal senso. Nel quadro del progetto DeepField, un team composto da esperti del PF, dell’Università di Zurigo e di Agroscope ha valutato tre possibilità di impiego delle immagini satellitari. Nel primo lavoro si è proceduto alla classificazione automatizzata e sistematica delle superfici agricole (link). Nel secondo si è mostrato come è possibile stimare le rese del raccolto e l’approvvigionamento di azoto delle colture (link). Nel terzo si è analizzato il modo in cui è possibile determinare dallo spazio la data di sfalcio dei prati più opportuna per la biodiversità. L’utilizzo potenziale di tali dati spazia dalle raccomandazioni sulla gestione all’interno di una particella, che

PRODUZIONE > SICUREZZA DELLA PRODUZIONE



potrebbero contribuire a un'agricoltura più adeguata alle condizioni locali, al monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'agricoltura.

Grazie a conoscenze sempre più approfondite sui potenziali, sui rischi e sulle condizioni specifiche all'ubicazione è possibile valutare sempre meglio se l'agricoltura in un determinato luogo è adeguata alle condizioni locali agevolando anche l'adozione di misure mirate laddove queste fossero necessarie.

Riferimenti bibliografici UFAM, UFAG (2016): Obiettivi ambientali per l'agricoltura. Rapporto sullo stato 2016. Serie Umwelt-Wissen Hutchings C., Spiess E., Prasuhn V. (2023) Abschätzung diffuser Stickstoff- und Phosphoreinträge in die Gewässer der Schweiz mit MODIFFUS 3.1. Stand 2020, *Agroscope Science*, 155, 2023, 1-161. Koch, U.; Prasuhn, V. (2021): Risikokarten für den Eintrag von Pflanzenschutzmitteln in Oberflächengewässer auf Einzugsgebietsebene *Agroscope Science*. n. 126. 2021 Mathis M., Ranke J., Blom J., de Baan L., Balmer M. (2023): Pflanzenschutzmittel Risikokarten. Räumliche Modellierung des ökotoxikologischen Risikopotenzials von Pflanzenschutzmitteln für Einzugsgebiete in der Schweiz. *Agroscope Science | Nr. 171 / 2023* Ozgur Turkoglu M., D'Aronco S., Perich G., Liebisch F., Streit C., Schindler K., Wegner J.D. (2021): Crop mapping from image time series: Deep learning with multi-scale label hierarchies. *Remote Sensing of Environment*, volume 264, 2021, Perich G., Turkoglu M.O., Graf L.A., Wegner J.D., Aasen H., Walter A., Liebisch F. (2023): Pixel-based yield mapping and prediction from Sentinel-2 using spectral indices and neural networks. *Field Crops Research*, volume 292, 1 March 2023, 108824 Rihm B., Achermann B. (2016): Critical Loads of Nitrogen and their Exceedances. Swiss contribution to the effects-oriented work under the Convention on Long-range Transboundary Air Pollution (UNECE). UFAM, Berna. *Environmental studies* n. 1642 Sutter L., Dietmann V., Charrière J.-D., Albrecht M. (2017): Nachfrage, Angebot und Wert der Insektenbestäubung in der Schweizer Landwirtschaft. *Agrarforschung Schweiz* 8 (9): 332-339 Szerencsits E., Prasuhn V., Churko G., Herzog F., Utiger C., Zihlmann U., Walter T., Gramlich A. (2018): Karte potentieller Feucht-(Acker-)Flächen in der Schweiz. *Agroscope Science*, 72 Walter T., Eggenberg S., Gonseth Y., Fivaz F., Hedinger C., Hofer G., Klieber-Kühne A., Richner N., Schneider K., Szerencsits E., Wolf S. (2013): Operationalisierung der Umweltziele Landwirtschaft: Bereich Ziel- und Leitarten, Lebensräume (OPAL). *ART-Schriftenreihe*, 18, 2013, 1-138.



Gestione dei suoli organici

I suoli organici adibiti a scopi agricoli possono essere molto produttivi. Tuttavia il loro drenaggio comporta inevitabilmente una perdita di carbonio e contribuisce alle emissioni di gas serra. La degradazione della sostanza organica compromette sul medio termine funzioni essenziali del suolo. Gli utilizzi adeguati alle condizioni locali sono sempre più oggetto di ricerca e di sperimentazione.

Si stima che nel XVIII secolo 100 000-150 000 ettari della superficie nazionale svizzera fossero coperti da torbiere. Da allora questa superficie si è ridotta a circa 30 000 ettari, di cui circa 17 000 adibiti a scopi agricoli. Sulla base di mappe del suolo e degli habitat, degli inventari delle paludi e di mappe e fonti storiche Agroscope ha elaborato una carta indicativa dell'estensione dei suoli organici attuali (cfr. fig. 1).

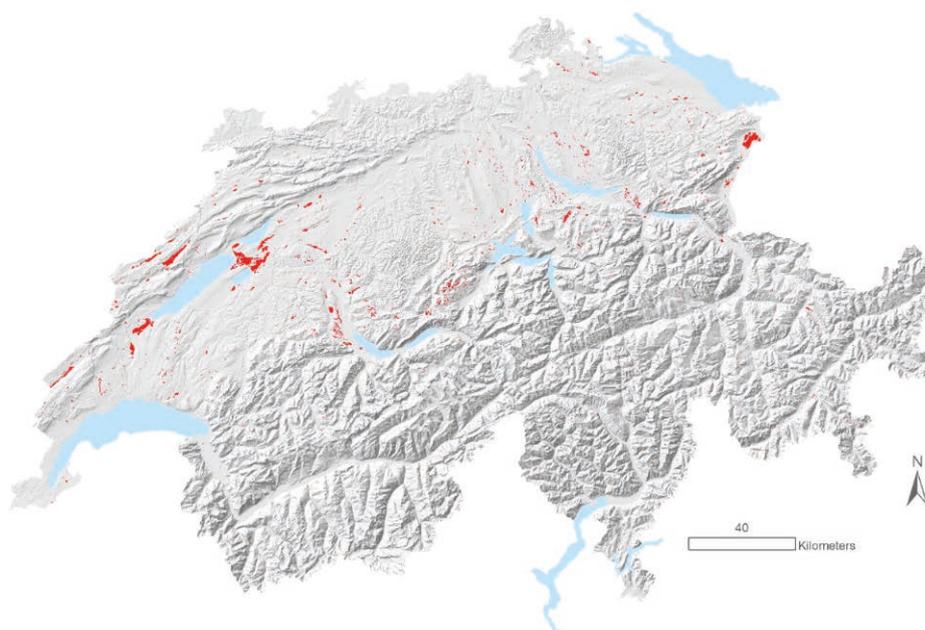


Figura 1: Carta dei suoli organici in Svizzera (Wüst et al. 2015); Topografia e laghi © Swisstopo

Questa carta viene utilizzata anche per calcolare le emissioni dei suoli organici determinanti per l'inventario svizzero dei gas serra. Attualmente Agroscope si sta occupando dell'aggiornamento della carta sulla base di informazioni più attuali.

Piccole superfici, grandi perdite di carbonio

Secondo stime approssimative, nei suoli organici svizzeri sono tuttora stoccate circa 32 milioni di tonnellate di carbonio (Wüst-Galley et al. 2020). Tuttavia, le scorte sono però in continua diminuzione per via della dispersione del carbonio per degradazione ossidativa in seguito al drenaggio. Le emissioni si aggirano intorno ai 0,14-0,19 milioni di tonnellate di carbonio all'anno, vale a dire una quantità annuale di circa 0,5-0,7 milioni di tonnellate di CO₂-equivalente. In altre parole, l'1 % della superficie adibita a scopi agricoli emette quasi il 10 % dei gas serra agricoli.

PRODUZIONE > SICUREZZA DELLA PRODUZIONE



L'asestamento delle torbiere che si accompagna all'oneroso drenaggio dei suoli organici può comportare una perdita annuale di diversi centimetri di spessore e rendere più difficile la gestione. Così facendo, sul medio e lungo termine l'agricoltura non può più contare su questa base di produzione.

A essere interessate dal fenomeno non sono soltanto quelle che una volta erano le paludi dell'Altopiano e adesso sono gestite in modo intensivo per la produzione agricola e orticola, bensì anche le vecchie torbiere alte nell'Arco giurassiano e nelle Prealpi, sfruttate per la produzione di alimenti per animali. Il problema della degradazione del carbonio su questi suoli non fa che evidenziare l'inadeguatezza della gestione agricola attuale alle condizioni locali e la sua scarsa sostenibilità.

Possibilità di gestione alternative

I progetti svolti finora sono incentrati prevalentemente sui problemi di gestione che sorgono a causa del continuo asestamento delle torbiere. Nel progetto sulle superfici coltivate umide Agroscope ha elaborato un aiuto decisionale per valutare se nel caso specifico sia più opportuno risanare il drenaggio oppure optare per una riumidificazione di potenziali superfici umide. Nel quadro del progetto sulle risorse Bodenverbesserung Seeland (miglioramento del suolo nel Seeland) vengono testati vari metodi di valorizzazione del suolo sulla base di un'analisi del deficit e di una valutazione del rischio. Nell'ottica della protezione del clima è necessario focalizzarsi maggiormente sui luoghi con uno spessore delle torbiere ancora alto, dal momento che in questo caso le potenziali perdite di carbonio sono maggiori.

In base all'attuale stato delle conoscenze, è possibile garantire la preservazione della torba nei suoli organici drenati adibiti a scopi agricoli soltanto tramite la riumidificazione o l'aumento del livello della falda freatica.

Spesso si dà per assunto che ciò renda impossibile un utilizzo a scopi agricoli. Tuttavia, effettuando parallelamente una colmatatura, sarebbe possibile proseguire con la produzione e l'effetto sul bilancio dei gas serra sarebbe nel complesso vantaggioso. Anche le colture palustri, come ad esempio la coltivazione di riso in sommersione, rappresentano un'opzione per mantenere la produzione agricola. Quest'opzione necessita tuttavia di ulteriori ricerche, non da ultimo per stabilire quali effetti potrebbe avere sulle emissioni di gas serra (cfr. fig. 2).

PRODUZIONE > SICUREZZA DELLA PRODUZIONE



Figura 2



Fonte: Agroscope

Figura 2: Confronto di possibili opzioni per la gestione di suoli organici. Fonti immagini (da sinistra a destra): ©Brändle, Zihlmann, Chervet, ©Bärtschi

Secondo il Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 19.3639 Bourgeois (in tedesco) e la Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione dell'UFAG, dell'USAV e dell'UFAM, sulla base delle conoscenze a disposizione, verrà elaborato un aiuto decisionale per l'utilizzo futuro dei suoli adibiti a scopi agricoli.

UFAG, USAV, UFAM 2023: Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione 2050. Riduzione delle emissioni di gas serra e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici per un sistema alimentare svizzero sostenibile. Consiglio federale 2023: Rapporto sullo stoccaggio di carbonio nel suolo. Rapporto in adempimento del postulato 19.3639 Bourgeois del 18 giugno 2019. (in tedesco e francese). Wüst et al. 2015: Locating organic soils for the Swiss greenhouse gas inventory. Agroscope Science 26. Wüst-Galley et al. 2020: Land use-driven historical soil carbon losses in Swiss peatlands. Landscape Ecology 35.



Introduzione

La rubrica «Mercato» tratta la dinamica di mercato delle principali categorie di prodotti e illustra l'evoluzione dei mercati relativamente a tutti i prodotti agricoli.

Il 2022 è stato caratterizzato da un'estate canicolare e siccitosa. Tuttavia, rispetto alle piogge del 2021, la siccità ha avuto ripercussioni meno gravi sul volume di produzione. L'impatto maggiore, in termini di resa, si è avuto sulla produzione di barbabietole da zucchero e su quella di patate. Nel settore della viticoltura, invece, la vendemmia è stata eccellente dal profilo sia quantitativo sia qualitativo, ma il nuovo calo del consumo di vino ha destato preoccupazioni sul mercato. La domanda di olio di colza ha segnato una forte crescita e anche per la verdura fresca da diversi anni si registrano volumi di consumo elevati. Per quanto riguarda i prodotti animali, anche nell'anno oggetto del rapporto la carne di pollame è stata quella più apprezzata, con un consumo e una produzione in continua crescita. In Svizzera, in linea generale nel 2022 il consumo pro capite di carne ha registrato un calo rispetto al 2021. Nel confronto con l'anno precedente, nel 2022 anche lo smercio di latticini ha subito una lieve flessione. In termini quantitativi la bilancia commerciale della Svizzera per il latte e i latticini ha chiuso in positivo, come era già stato il caso l'anno precedente.

L'aumento, rispetto al 2021, dell'indice dei prezzi è da ricondurre al rincaro dei prezzi alla produzione e al consumo. Anche l'indice dei prezzi dei mezzi di produzione ha segnato un netto incremento. Nel 2022 la bilancia del commercio agricolo estero svizzero è peggiorata rispetto al 2021 poiché a fronte del lieve aumento del valore dei beni agricoli esportati quello dei beni importati è aumentato in misura molto maggiore. La metà delle importazioni in Svizzera è stata effettuata in franchigia di dazio.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Commercio estero agricolo svizzero

Nel 2022 il commercio estero agricolo svizzero ha raggiunto un nuovo livello record mai toccato finora; le esportazioni agricole si sono attestate a 10,8 miliardi di franchi, pari al 4 % delle esportazioni totali. Lo stesso anno la Svizzera ha importato prodotti agricoli per un valore di 15,1 miliardi di franchi, pari al 6 % delle importazioni totali. Nel 2022 la bilancia commerciale ha perso il 28 % rispetto al 2021 poiché il ritmo di crescita delle importazioni è stato superiore a quello delle esportazioni.

¹Totale congiunturale escluso il commercio dell'oro, di altri metalli preziosi, delle pietre preziose nonché di oggetti d'arte e di antiquariato.

Commercio estero record

Nel 2022 sono aumentate sia le esportazioni sia le importazioni, raggiungendo entrambe valori record mai toccati finora. Le esportazioni agricole si sono attestate a 10,79 miliardi di franchi. Lo scarto rispetto al valore delle importazioni (15,06 mia. fr.) ammonta a 4,27 miliardi di franchi. Nel 2022 la bilancia commerciale agricola ha perso il 28 % rispetto al 2021. Questo risultato è dovuto alla crescita dell'8,1 % delle importazioni che è stata superiore a quella delle esportazioni (1,8 %). La bilancia commerciale resta pressoché invariata rispetto alla media degli anni 2000-2004.

Nel 2022 la crescita delle esportazioni (+187 mio. fr.) rispetto al 2021 ha interessato in particolare il cioccolato (+68 mio. fr.) e le preparazioni a base di cereali (+51 mio. fr.). Tali incrementi sono stati superiori al calo delle esportazioni osservato per i latticini (-34 mio. fr.) e le bevande (-52 mio. fr.).

Nel 2022 l'aumento delle importazioni su base annua (+1'127 mio. fr.), è stato molto marcato. Si tratta dell'incremento più significativo, insieme a quello del 2021, registrato dal 2008 e ha interessato in particolare il caffè (+ 333 mio. fr.) e i cereali (+ 171 mio. fr.). I dati sulle importazioni riportati nel presente articolo sono tratti dalla Statistica del commercio estero svizzero (SCE), pubblicata in questo link, la quale non considera tuttavia il turismo degli acquisti transfrontaliero.

Evoluzione del commercio estero agricolo (mia. fr. nom.)



Fonte: UIDSC

Due terzi del commercio estero sono da ascrivere all'Unione europea

L'Europa dei 27 è tuttora il principale partner commerciale della Svizzera per quanto concerne i prodotti agricoli. Nel 2022 il 72 % delle importazioni proveniva dall'UE a fronte del 50 % delle

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



esportazioni destinate all'area europea. La quota del commercio totale (import + export) con l'UE ammonta al 63 %.

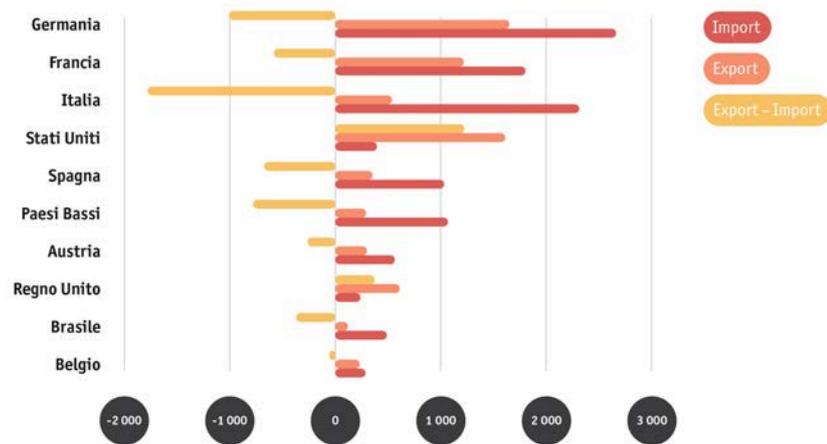
Commercio agricolo 2022 con i Paesi membri e non dell'Unione europea (UE)

Partner	Import	Export	Export - Import	Import + Export
	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.
UE	10 888	5 349	-5 540	16 237
Non UE	4 171	5 438	1 267	9 609
Totale	15 059	10 787	-4 272	25 847

Fonte: Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC

Le importazioni sono particolarmente elevate per il vino rosso in bottiglia (719 mio. fr.). Le esportazioni sono notevolmente marcate per il caffè torrefatto (1,4 mia. fr.). Germania, Francia e Italia, da sole, rappresentano il 63 % del commercio con l'UE. La bilancia commerciale della Svizzera con questi tre Paesi è negativa, come peraltro quella con l'UE considerata nel suo insieme. Si osserva una bilancia commerciale positiva superiore a 370 milioni di franchi con gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna e il Canada.

Dieci primi Paesi per commercio estero agricolo 2022 (mio. fr.)



Fonte: UDSC

Caffè, tabacco, estratti vegetali e bevande rappresentano oltre un terzo del commercio estero agricolo

Nel 2022 il 39 % del commercio estero agricolo (import + export) è da ascrivere al caffè, al tabacco, agli estratti vegetali (capitoli del sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci 9, 13, 24) e alle bevande (capitolo 22).

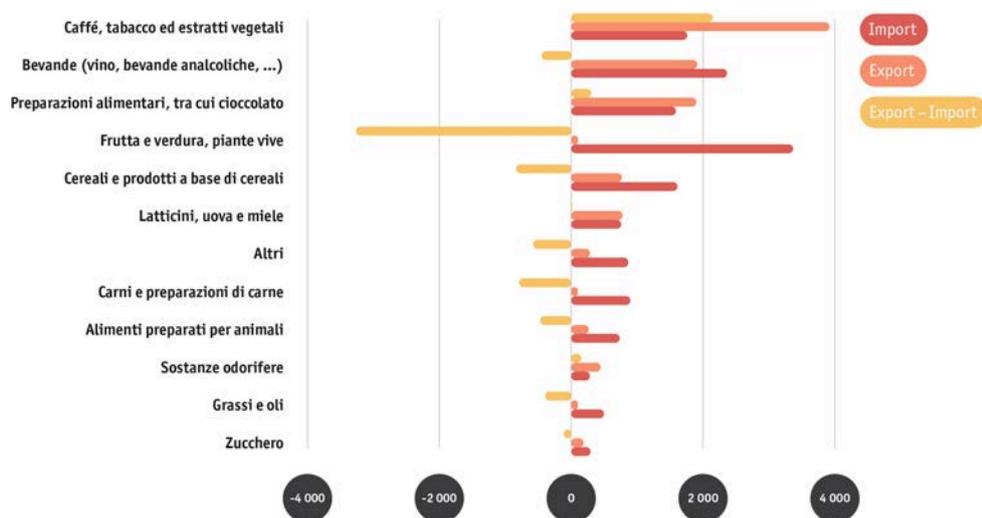
La bilancia commerciale, che ammonta a 2,1 miliardi di franchi, è particolarmente elevata per il caffè, il tabacco, gli estratti vegetali (capitoli del sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci 9, 13, 24). Rispetto ai latticini, alle uova e al miele (capitolo 4), presentano un'eccedenza d'esportazione (16 mio. fr.) 131 volte meno elevata, inferiore anche a quella osservata per le preparazioni alimentari come il cioccolato (capitoli 18 e 21; 313 mio. fr.) e le sostanze odorifere (capitolo 33; 157 mio. fr.). Al contrario, la bilancia commerciale è

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



particolarmente negativa per frutta, verdura e piante vive (capitoli 6, 7, 8 e 20; -3,3 mia. fr.), per i cereali e i prodotti a base di cereali (capitoli 10, 11, 19; -836 mio. fr.) nonché per la carne e le preparazioni di carne (cap. 2, 16; -795 mio. fr.).

Commercio estero agricolo 2022 per prodotto in ordine decrescente (mio. fr.)



Fonte: UDSC

Traffico di perfezionamento

Gli scambi di merci nell’ambito del traffico di perfezionamento sono una componente significativa del commercio estero agricolo svizzero.

Il traffico di perfezionamento **attivo** comprende la lavorazione, la trasformazione o il perfezionamento di merci estere importate in Svizzera per poi essere riesportate sotto forma di prodotti trasformati. Nel 2022 nel quadro del traffico di perfezionamento attivo secondo il regime normale, la Svizzera ha **importato** prodotti agricoli per un totale di 250 milioni di franchi, pari al 2 % del totale delle importazioni agricole (15,1 mia. fr.). Ciò rappresenta un aumento del 60 % rispetto al 2002. I prodotti principali sono stati grassi e oli, carne disossata di bovino per la fabbricazione di carne secca dei Grigioni, zucchero diverso dal saccarosio, burro e altre materie grasse derivanti dal latte nonché siero di latte. Nello stesso anno la Svizzera ha **riesportato** in questo regime prodotti agricoli per un valore di 2,54 miliardi di franchi, pari al 24 % di tutte le sue esportazioni agricole (10,8 mia. fr.), con un incremento del 126 % rispetto al 2002. I principali prodotti interessati sono bevande analcoliche, preparazioni per l’alimentazione di bambini, cioccolato, sigarette, sostanze odorifere, paste alimentari farcite e carne bovina essiccata. Al traffico di perfezionamento attivo realizzato secondo il regime normale si aggiunge quello sotto il regime speciale.

Il traffico di perfezionamento **passivo** comprende la lavorazione, la trasformazione o il perfezionamento di beni indigeni al di fuori della Svizzera a cui segue una reimportazione dei prodotti così trasformati in Svizzera. Questo traffico è meno importante di quello attivo. Nel 2022 le **esportazioni** agricole svizzere effettuate nel quadro del traffico di perfezionamento passivo si sono attestate a 41 milioni di franchi, pari allo 0,4 per cento delle esportazioni agricole svizzere totali, segnando un incremento del 124 % rispetto al 2002. I principali prodotti interessati sono farina di frumento, carne di bovino, di pollo e di suino, panna, patate e semola di grano duro. Nello stesso anno le **reimportazioni** agricole svizzere nell’ambito del traffico di perfezionamento passivo si sono attestate a 74 milioni di franchi, pari allo 0,5 per cento delle importazioni agricole svizzere totali. Questo corrisponde a un aumento del 194 %

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



rispetto al 2002. I principali prodotti interessati sono stati prodotti di panetteria, panna, chips e patatine fritte, preparazioni e conserve a base di carne nonché paste alimentari.

Importazioni e aliquote di dazio

Nel 2022 il 50 % del valore delle importazioni agricole svizzere è stato realizzato in franchigia di dazio accordata in primo luogo sulla base delle aliquote di dazio preferenziali applicate per l'UE, del dazio zero applicato a tutti i membri dell'OMC o nel quadro di agevolazioni doganali vincolate a utilizzi particolari della merce importata. In secondo luogo la franchigia di dazio è stata accordata in favore di Paesi in via di sviluppo, nel quadro di accordi di libero scambio con Paesi terzi e per il traffico di perfezionamento. L'aliquota di dazio lorda media ponderata per l'insieme dei prodotti agricoli importati ammontava al 5 % del valore delle importazioni. Questa aliquota media relativamente bassa è riconducibile anche al fatto che le importazioni possono essere effettuate all'aliquota di dazio del contingente che è, per definizione, inferiore all'aliquota di dazio fuori contingente.

Importazioni e dazi doganali lordi per tutti i prodotti agricoli 2022

Tipo di aliquota	Importazioni	Dazi lordi	
	Mio. fr.	Mio. fr.	%
(a)	(b)	(c)	(d) = (c) / (b)
Aliquota normale	5 823	535	9%
Aliquota ridotta	1 733	158	9%
Franchigia	7 503	0	0%
Totale	15 059	692	5%

Fonte: Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC

Commercio estero agricolo: la definizione è quella dell'OMC. I capitoli dopo il capitolo 24 del sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci sono composti in parte da prodotti agricoli e in parte da prodotti industriali. Nello specifico vengono considerati soltanto i prodotti agricoli.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Evoluzione degli indici dei prezzi

L'evoluzione degli indici dei prezzi nel 2022 mostra un aumento sia dei prezzi alla produzione sia dei prezzi al consumo rispetto al 2021. L'indice dei prezzi alla produzione ha quindi registrato il valore più elevato degli ultimi sette anni. Anche i prezzi dei mezzi di produzione agricoli e quelli all'importazione sono aumentati, raggiungendo nuovi record.

Cosa si intende per indici dei prezzi? A cosa servono? Gli indici dei prezzi sono indicatori economici importanti per l'andamento dei prezzi che indicano come evolvono i prezzi di beni e servizi di un paniere tipo. Di seguito si entra nel merito dell'evoluzione di alcuni indici, come quello dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e l'indice nazionale dei prezzi al consumo.



Aumento dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli

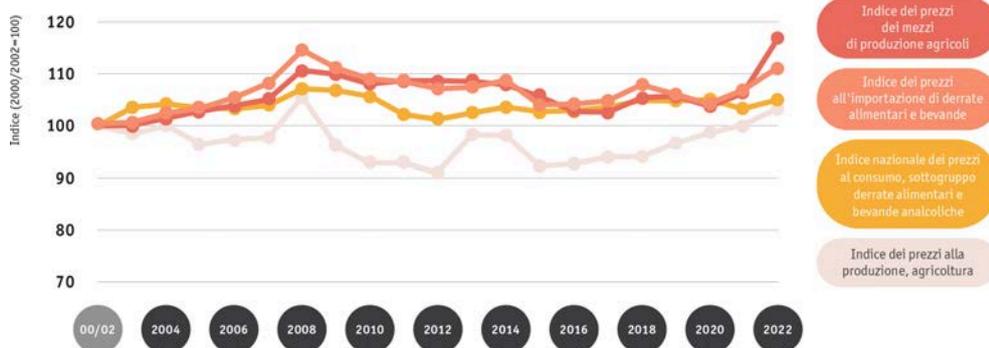
Nel 2022 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli è aumentato per il settimo anno consecutivo, attestandosi al 103,2%, ovvero 3,0 punti in più rispetto al 2021. Ha quindi raggiunto un valore nettamente superiore al livello di base del 100% dall'inizio della serie temporale che si estende dal 2000/02 al 2022. Il valore più alto in assoluto è stato toccato nel 2008, con il 105,3%.

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli misura l'evoluzione dei prezzi dei beni e servizi prodotti e venduti dagli agricoltori.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Andamento degli indici dei prezzi alla produzione, al consumo e all'importazione di derrate alimentari e bevande, nonché dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli



Fonti: UST, Agristat (USC)

Aumento dell'indice svizzero dei prezzi al consumo

Nel 2022 l'indice svizzero dei prezzi al consumo (IPC) per il sottogruppo «derrate alimentari e bevande analcoliche» è aumentato, attestandosi al 104,9%, ovvero 1,7 punti in più rispetto al 2021 e registrando così anche il suo valore più alto dal 2011. Nel corso del periodo osservato (2000/02-2022), l'indice è rimasto superiore al 100%, raggiungendo il suo valore più elevato nel 2008 (107%).

L'IPC è un indicatore importante: misura l'inflazione dei beni di consumo in Svizzera e mostra in che misura i prezzi dei prodotti sono cresciuti rispetto al mese o all'anno precedente o a qualsiasi altro momento di riferimento. L'IPC figura tra gli indicatori economici più importanti e utilizzati più di frequente. Rappresenta un'informazione di riferimento ampiamente riconosciuta in ambito politico ed economico.

Aumento notevole dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione

Nel 2022 l'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli ha registrato un aumento notevole, raggiungendo un nuovo record dall'inizio della serie temporale che si estende dal 2000/02 al 2022. Si è così attestato al 116,8%, vale a dire 10,5 punti in più rispetto al 2021. Questi dati mostrano che la tendenza è al rialzo, sia per i prezzi dei mezzi di produzione sia per quelli alla produzione. Analogamente all'indice dei prezzi al consumo, l'indice dei prezzi dei mezzi di produzione è rimasto superiore al 100% durante il periodo dal 2000/02 al 2022. Le fluttuazioni dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli, tuttavia, sono state maggiori rispetto a quelle dell'IPC.

L'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli rispecchia l'andamento dei prezzi nel settore dei consumi intermedi e degli investimenti.

Progressione dell'indice dei prezzi all'importazione

Nel 2022 l'indice dei prezzi all'importazione di derrate alimentari e bevande è aumentato, raggiungendo il 110,9%, ovvero 4,2 punti in più rispetto al 2021. È anche aumentato per due anni consecutivi in seguito ai cali registrati nel 2019 e nel 2020. Tra il 2000/02 e il 2008 l'indice ha registrato una progressione continua, toccando nel 2008 il suo valore più elevato (114,5%) nel corso del periodo oggetto del rapporto.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Prezzi alla produzione

Nel 2022, i prezzi pagati ai produttori sono generalmente aumentati sia nel settore della produzione vegetale che in quello della produzione animale. Si sono registrati rincari per la maggior parte delle verdure, della frutta, delle patate e dei cereali, principalmente da imputare all'aumento dei costi di produzione. Nella produzione animale sono aumentati i prezzi alla produzione di latte, bestiame da macello e uova.

Rialzo del prezzo alla produzione del latte

Nella produzione lattiera il 2022 è stato contrassegnato da un leggero calo dei quantitativi di latte crudo commercializzato e da un incremento del prezzo alla produzione del latte. Il prezzo pagato ai produttori in Svizzera è infatti aumentato di 5.54 ct./kg rispetto all'anno precedente, attestandosi a 75.34 ct./kg, ovvero il valore più alto dal 2009. Tale aumento è riconducibile, tra l'altro, all'incremento dei costi di produzione del latte, al calo della produzione lattiera e al rincaro dei latticini, in particolare a livello internazionale. Anche il confronto tra gli anni 2009-2011 e 2020-2022 evidenzia un aumento del prezzo alla produzione del latte (+ 9,2 %).

Ulteriore aumento dei prezzi del bestiame da macello

Nel 2022, così come nel 2021, i prezzi sul mercato del bestiame da macello sono aumentati ulteriormente per bovini e agnelli sia nella produzione convenzionale (QM) che in quella biologica. Si tratta tuttavia di un'evoluzione nettamente più contenuta rispetto all'anno precedente. Ad esempio, l'aumento maggiore dal 2020 al 2021 si era registrato per i bovini T3 (QM) con il 10 %, il che aveva fatto salire il prezzo a 10.21 fr./kg di peso alla macellazione (PM). Nel 2022 questo prezzo è aumentato ulteriormente dell'1,9 %, toccando i 10.40 fr./kg PM. Rispetto al 2021, nell'anno oggetto del rapporto i prezzi per bovini e agnelli sono aumentati in generale di pochi punti percentuali. L'aumento maggiore è stato registrato nel comparto bio per i torelli da banco (T3) con il 3,7 % e in quello convenzionale per i vitelli (T3) con il 5,7 %.

Nel 2022 i prezzi dei suini da macello hanno risentito dell'eccedenza significativa di offerta sul mercato suinicolo convenzionale e rispetto al 2021 sono letteralmente crollati a 3.34 fr./kg PM. Dal confronto pluriennale (periodo di riferimento 2000/02 - 2020/22) emerge che il prezzo dei suini da macello QM è sceso del 10,4 %. Questi dati evidenziano che, nonostante una buona stagione delle grigliate, nel 2022 non è stato possibile assorbire l'eccedenza di offerta. Per contro, il prezzo alla produzione bio è aumentato dell'8 % (periodo di riferimento 2002/04 - 2020/22).

Aumento dei prezzi alla produzione per le uova

Negli ultimi anni i prezzi delle uova si sono mantenuti relativamente costanti, anche in ragione della pianificazione della produzione e della gestione dei quantitativi nel quadro della produzione contrattuale tra produttori di uova e il commercio di questo prodotto predominante in questo mercato. Rispetto all'anno precedente, nel 2022 i prezzi alla produzione sono leggermente aumentati. Il prezzo alla produzione per le uova bio è salito di 1,07 centesimi, attestandosi a 44,19 centesimi al pezzo. Per quanto riguarda le uova da allevamento all'aperto, il prezzo alla produzione è aumentato di 0,87 centesimi, raggiungendo 22,94 centesimi al pezzo, mentre per le uova da allevamento al suolo è stato di 0,54 centesimi, cioè pari a un importo di 21,13 centesimi al pezzo. Nel periodo 2020/22, rispetto agli anni 2000/02, i prezzi alla produzione nel comparto convenzionale hanno subito una flessione del 7,7 %

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



nell'allevamento al suolo e dell'11,5 % nell'allevamento all'aperto. Invece, per le uova bio si è registrato un aumento del prezzo alla produzione del 10,2 % nel 2020/22 rispetto agli anni 2002/04.

Aumento dei prezzi per i cereali panificabili convenzionali

Per quanto riguarda i prezzi dei cereali panificabili indigeni convenzionali, in media si è osservato un incremento del 18,4 % rispetto all'anno precedente. I prezzi del frumento panificabile delle classi Top e I sono aumentati rispettivamente del 18,3 e del 17 %, principalmente a causa dell'aumento dei costi alla produzione, del raccolto scarso del 2021 e della volatilità internazionale dei prezzi dovuta alla guerra in Ucraina. Per quanto riguarda i prezzi dei cereali da foraggio indigeni convenzionali, tendenzialmente si è osservato un incremento meno spiccato rispetto a quello dei prezzi per i cereali panificabili convenzionali grazie al sistema del prezzo soglia predisposto per i cereali da foraggio. Nel 2022, il prezzo del frumento per la molitura bio è calato del 5 %, quello della spelta bio è invece aumentato del 5,6 %. Rispetto all'anno precedente, i prezzi dei cereali da foraggio bio sono aumentati tra del 2 fino al 5 %.

Il raccolto scarso fa impennare il prezzo delle patate

Nel 2022 il mercato delle patate è stato contrassegnato da un raccolto al di sotto della media a causa dell'estate canicolare e della siccità prolungata. Soltanto per le patate bio l'offerta è stata maggiore. Questa situazione sul fronte dell'offerta, unita a costi alla produzione generalmente più alti, ha comportato prezzi indicativi maggiori per le patate stoccate (bio escl.). Di conseguenza, il prezzo delle patate da tavola resistenti alla cottura è aumentato del 16,7 % rispetto al valore medio dei due anni precedenti, toccando 57.28 fr./100 kg, e quello delle patate destinate alla trasformazione è rincarato del 12,2 %, arrivando a 46.50 fr./100 kg. Invece, rispetto ai due anni precedenti, nel comparto bio si è registrato un calo del 3,7 % del prezzo per le patate da tavola resistenti alla cottura, pari a 87.12 fr./100 kg, e un aumento del prezzo per le patate destinate alla trasformazione del 7,6 %, pari a 82.88 fr./100 kg.

Aumento dei prezzi per molti tipi di frutta

Rispetto ai due anni precedenti, per molti tipi di frutta i prezzi alla produzione osservati nel 2022 hanno segnato un aumento. I prezzi indicativi sono rincarati notevolmente per quanto riguarda i tre tipi di frutta a granelli osservati (bio escl.), vale a dire le mele Golden (+11,8 %, 1.18 fr./kg) e Braeburn (+6,6 %, 1.21 fr./kg) e le pere Conférence (+7 %, 1.38 fr./kg). Per la frutta a nocciolo si è registrato un andamento disomogeneo: le prugne da tavola hanno raggiunto il prezzo più alto dal 2008 con 2.55 fr./kg, mentre il prezzo delle albicocche ha subito una leggera flessione, calando a 3.17 fr./kg. Quest'ultimo dato è probabilmente da ricondurre soprattutto all'offerta maggiore di albicocche nel 2022 rispetto al 2021, quando il raccolto di albicocche era stato danneggiato pesantemente dal maltempo.

Prezzi della verdura per lo stoccaggio in rialzo

Per gran parte della verdura fresca i prezzi indicativi franco distributore all'ingrosso sono aumentati rispetto alla media dei due anni precedenti, un'evoluzione a cui probabilmente hanno contribuito la siccità estiva e l'aumento dei prezzi alla produzione. Tutti i tipi di verdura per lo stoccaggio osservati (carote, cipolle e sedano rapa) hanno pertanto registrato prezzi indicativi maggiori. In questo periodo gli aumenti di prezzo per le merci convenzionali e per quelle bio sono ammontati rispettivamente al 7,6 % e al 15,7 % per il sedano rapa e al 30,2 % e al 7,4 % per le carote. Per altri tipi di verdura osservati si sono rilevate oscillazioni di prezzo più

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



disomogenee: il prezzo del cavolo (bio escl.) ha subito una flessione del 4,2 %, attestandosi a 3.23 fr./kg, e quello dei cetrioli per insalata è arrivato a 1.38 fr./kg, salendo del 15,5 %.

Prezzi alla produzione (Bio escl.)

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 – 2020/22 %
Latte¹⁶						
Totale Svizzera	ct./kg	79.19	66.04	69.80	75.34	9.2
Latte trasformato in formaggio	ct./kg	79.13	69.14	72.50	76.89	6.1
Bestiame da macello^{1,2}						
Vacche T3 QM	fr./kg PM	5.25	8.58	9.04	9.44	71.8
Giovani vacche T3 QM	fr./kg PM	6.11	8.79	9.23	9.61	50.7
Torelli T3 QM	fr./kg PM	7.65	9.30	10.21	10.41	30.4
Buoi T3 QM	fr./kg PM	7.62	9.28	10.20	10.40	30.7
Manzi T3 QM	fr./kg PM	7.40	9.28	10.21	10.40	34.7
Vitelli T3 QM	fr./kg PM	12.38	14.51	15.09	15.95	22.6
Suini QM	fr./kg PM	4.40	4.53	3.93	3.36	-10.4
Agnelli fino a 40 kg, T3 QM	fr./kg PM	12.34	13.20	14.42	14.60	14.1
Uova³						
Uova da allevamento al suolo	ct./pz.	22.76	21.32	20.59	21.13	-7.7
Uova da allevamento all'aperto estensivo	ct./pz.	25.46	22.58	22.07	22.94	-11.5
Cereali^{3,4}						
Fumento (panif.) Top	fr./100 kg	60.23	49.38	53.83	59.11	-10.2
Fumento (panif.) Classe I	fr./100 kg	57.38	47.77	52.44	56.50	-9.0
Fumento (foraggio)	fr./100 kg	45.18	36.84	36.98	39.88	-16.1
Segale (panif.) Classe A	fr./100 kg	44.24	36.91	41.32	43.60	-8.2
Orzo (foraggio) 67/69	fr./100 kg	42.68	33.78	34.43	36.78	-18.0
Avena (foraggio) 57/58	fr./100 kg	39.45	28.78	30.40	32.81	-22.3
Mais da granella	fr./100 kg	45.70	36.89	37.11	39.21	-17.4
Sarchiate^{3,5}						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	45.10	43.88	54.26	57.28	14.9
Patate farinose	fr./100 kg	42.32	41.24	50.07	53.97	14.4
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	41.30	39.88	43.02	46.50	4.4
Patate novelle ⁶	fr./100 kg	79.37	86.13	91.00	81.58	8.6
Barbabietole da zucchero ¹²	fr./100 kg	12.21	5.19	5.57	5.26	-56.3
Semi oleosi^{3,4}						
Colza (varietà convenzionali)	fr./100 kg	83.19	80.88	96.15	114.87	17.0
Girasole, high oleic	fr./100 kg	84.61	82.87	92.13	107.38	11.3
Frutta⁷						
Mele: Goden Delicious, classe I ^{9,10,11,17}	fr./kg	1.00	1.11	1.00	1.18	9.7
Mele: Maigold, Braeburn dal 2010, classe I ^{9,10,11,17}	fr./kg	1.13	1.11	1.16	1.21	2.7
Pere: Conférence, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.08	1.25	1.33	1.38	22.2
Albicocche, tutte le classi ^{10,11}	fr./kg	2.69	2.67	3.33	3.17	13.6
Ciliegie da tavola, tutte le classi ^{10,11,13}	fr./kg	3.86	6.74	6.76	6.49	72.6
Prugne da tavola, 33 mm, Fellenberg compr. ^{10,11,14}	fr./kg	2.21	2.03	2.45	2.55	6.0
Fragole ¹⁵	fr./kg	5.61	6.62	6.96	6.93	21.9
Verdure⁸						
Carote (scorte)	fr./kg	1.09	1.02	1.10	1.38	7.0
Cipolle (scorte)	fr./kg	1.00	0.67	0.79	0.87	-22.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	1.75	2.53	2.47	2.69	46.5
Pomodori tondi	fr./kg	2.09	2.44	2.68	2.90	27.9
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.92	1.24	1.30	1.26	37.7
Cavolfiore	fr./kg	2.04	3.15	3.59	3.23	62.9
Cetrioli	fr./pz.	0.98	1.17	1.22	1.38	28.2

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² 2000/02: prezzo convenzionale

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2002/04

⁴ Prezzo alla produzione lordo

⁵ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁶ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁷ Prezzi alla produzione indicativi

⁸ Prezzi indicativi franco grande distributore Suisse Garantie/(PI); escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁹ Prezzi indicativi alla produzione definitivi; dal 2022 prezzi indicativi alla produzione definitivi per la frutta a granelli da tavola secondo il programma "Sostenibilità Frutta" (+ 0.06 fr./kg)

¹⁰ Media degli anni 2000/03

¹¹ Variazione 2000/03 – 2019/22

¹² Agroscope: passaggio a un nuovo sistema di calcolo nel 2003

¹³ Incl. costi di imballaggio; 2019 – 2022 tutte le classi, base 5 kg sfusi; 2000/03 classe 1 (21 mm), base vaschetta/sacchetto da 1 kg

¹⁴ Incl. costi di imballaggio; 2019 – 2022 prugne da tavola 33 mm incl. Fellenberg, base 6 kg sfusi; 2000/03 soltanto Fellenberg, base vaschetta da 1 kg

¹⁵ Incl. costi di imballaggio; base 10 vaschette da 500 g, aperte

¹⁶ Variazione 2009/11 – 2020/22

¹⁷ 2022: nessun prezzo indicativo alla produzione definitivo della categoria; media dei prezzi indicativi alla produzione definitivi proposti dai partner

Fonti:

Latte, uova, cereali e semi oleosi: UFAG

Bestiame da macello: Proviande

Sarchiate: Swisspatat (patate), Agroscope-ISS (barbabietole da zucchero)

Frutta: Associazione svizzera frutta e Interprofession des fruits et légumes du Valais

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi alla produzione Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2020	2021	2022	2002/04 – 2020/22 %
Latte⁷						
Latte biologico	ct./pz.	89.28	81.16	82.24	88.02	6.7
Bestiame da macello^{1, 2}						
Torelli da banco T3	fr./kg PM	8.76	9.52	10.22	10.60	15.4
Bio Weidebeef T3	fr./kg PM	–	11.53	12.59	12.82	–
Bio Natura Beef T3	fr./kg PM	–	11.96	12.90	13.10	–
Vitelli da banco T3	fr./kg PM	13.20	15.18	16.08	16.61	20.9
Suini da macello	fr./kg PM	6.88	6.98	7.56	7.75	8.0
Agnelli T3	fr./kg PM	13.10	15.05	15.98	16.13	20.0
Uova						
Uova da allevamento biologico	ct. / pz.	39.58	43.57	43.12	44.19	10.2
Cereali²						
Frumento per la molitura	fr./100 kg	–	101.20	102.42	107.55	–
Spelta, classe A, pane, spelta vestita	fr./100 kg	–	108.59	109.86	115.96	–
Frumento (foraggio) ³	fr./100 kg	–	82.66	82.51	86.70	–
Orzo (foraggio) ³	fr./100 kg	–	75.91	75.60	77.41	–
Mais da granella ³	fr./100 kg	–	81.84	81.71	84.74	–
Sarchiate⁴						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	85.12	83.85	97.16	87.12	5.0
Patate farinose	fr./100 kg	71.95	82.88	97.16	84.29	22.5
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	72.20	71.57	82.46	82.88	9.4
Patate novelle ⁵	fr./100 kg	108.57	146.90	179.40	157.39	48.5
Semi oleosi²						
Girasole	fr./100 kg	–	140.00	146.20	151.20	–
Verdure⁶						
Carote (scorte)	fr./kg	1.93	2.30	2.28	2.46	21.6
Cipolle (scorte)	fr./kg	2.98	2.80	3.16	3.21	2.6
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	3.43	4.05	4.56	4.98	32.1
Pomodori tondi	fr./kg	3.26	4.92	5.00	4.80	50.5
Lattuga cappuccio	fr./pz.	1.40	1.71	1.74	1.72	23.1
Cavolfiore	fr./kg	3.51	4.85	5.31	5.01	44.1
Cetrioli	fr./pz.	1.45	1.91	1.91	2.16	37.5

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio

³ Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio / conversione

⁴ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁵ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁶ Prezzi indicativi franco grande distributore; escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTCP

⁷ Variazione 2009/11 – 2020/22

Fonti:

Latte, uova: UFAG

Bestiame da macello: Bio Suisse, Mutterkuh Schweiz, MGB

Cereali e semi oleosi: Bio Suisse

Sarchiate: Swisspatat (patate)

Verdure: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Prezzi al consumo

Nel 2022, i prezzi al consumo sono aumentati per la maggior parte dei latticini, mentre per quanto riguarda i prezzi della carne e dei prodotti carnei si è osservata un'evoluzione eterogenea. Sono rincarate in particolare le carni fresche, mentre le uova fresche da allevamento al suolo e all'aperto sono sempre meno costose. Per quanto concerne i prodotti vegetali, si è osservata un'evoluzione disomogenea dei prezzi delle verdure e un rincaro dei prezzi della maggior parte della frutta non bio.

Prezzo al consumo dei latticini in rialzo

Nel 2022, i prezzi al consumo della maggior parte dei latticini sono aumentati rispetto all'anno precedente. In sostanza sono rincarati il latte di consumo, il burro e lo yogurt. Va notato che nel 2022 è salito anche il prezzo della materia prima (latte crudo). Il confronto a lungo termine (2000-2002 e 2020-2022) evidenzia comunque una flessione dei prezzi al consumo di alcuni latticini, in particolare del formaggio e della panna di consumo. I prezzi di formaggi come ad esempio l'Emmentaler (-4,9%) e in particolare la mozzarella (-36,2%) sono tendenzialmente scesi, soprattutto in seguito alla liberalizzazione del mercato caseario. Si è registrato un calo anche dei prezzi di alcuni latticini freschi, in particolare di quello della panna intera (-33,7%).

Rincaro della carne fresca, ribasso dei prodotti carnei

Il 2022 ha visto prevalentemente un rincaro dei prezzi per la carne fresca convenzionale, il più significativo dei quali è stato quello della carne di manzo macinata che è arrivata a 20.98 fr./kg (+9%). Tutti i prodotti di carne fresca di bovino, vitello, agnello e pollo hanno registrato un aumento, così come la carne di suino, fatta eccezione per lo spezzatino di maiale (spalla) con un prezzo pari a 17.66 fr./kg (-1,4% rispetto all'anno precedente). Anche dal confronto pluriennale (periodo 2000/02 - 2020/22) emerge che i prezzi per i prodotti di carne fresca sono aumentati, seppure in misura differente: le costolette d'agnello (tagliate) sono rincarate del 70,3%, mentre il pollo (svizzero, fresco) i consumatori hanno pagato soltanto lo 0,8% in più.

I prezzi per i prodotti carnei convenzionali sono invece perlopiù diminuiti nel 2022. Sia il prosciutto cotto di coscia (a fette; -0,1%), che i cervelat (-3,8%), i wienerli (-0,2%) e il salame indigeno affettato (-4,8%) hanno subito un ribasso. Soltanto il bratwurst di vitello è rincarato del 2%, attestandosi a 1.92 fr./100 g.

Nel segmento bio il quadro è più differenziato: rispetto all'anno precedente i prezzi sono aumentati per la carne di vitello (fettina di lombata + 4,5 %; scaloppina di vitello + 4,4%), mentre sono diminuiti per il pollo (svizzero, fresco -0,5%; petto di pollo -0,1%). La carne di bovino e di suino hanno registrato sia rincari, tra cui il maggiore ha interessato le scaloppine di maiale (anca) con l'11,6% in più, che ribassi. Una situazione disomogenea ha caratterizzato anche i prodotti carnei bio: il prezzo dei wienerli e del salame (indigeno, affettato) è aumentato rispettivamente dello 0,2 e dell'1%, mentre quello del bratwurst di vitello è sceso dell'1,7%.

Ribasso del prezzo delle uova fresche da allevamento all'aperto e al suolo

Rispetto al 2021, nell'anno oggetto del rapporto nel commercio al dettaglio svizzero i prezzi delle uova fresche biologiche e di quelle importate hanno subito un aumento, al contrario delle

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



uova da allevamento all'aperto e al suolo diventate più economiche. Si tratta di una tendenza in atto da tempo: nel 2020-2022, rispetto al prezzo medio degli anni 2000-2002, il prezzo delle uova fresche nel comparto convenzionale ha subito un calo del 13,7% per l'allevamento al suolo e del 5,9% per l'allevamento all'aperto. Per le uova importate si evince una flessione netta nel confronto sul lungo termine (fresche: -27,4% e sode -22,8%). Il prezzo delle uova bio fresche e sode ha segnato invece un aumento, rispettivamente del 2,6% e dell'1,5%, rispetto alla media degli anni 2002-2004.

Prezzi delle patate resistenti alla cottura e farinose in rialzo

Nel commercio al dettaglio prezzi delle patate per i tipi più commercializzati, vale a dire le patate resistenti alla cottura (linea verde) e quelle farinose (linea blu), sono leggermente saliti. Le prime hanno toccato 1.73 fr./kg e le seconde 1.51 fr./kg, segnando un rincaro rispettivamente del 2 e del 4,1% rispetto all'anno precedente. Questo aumento di prezzo ha interessato anche il segmento bio, ma con oscillazioni dei prezzi più spiccate. Le patate bio resistenti alla cottura hanno registrato un prezzo di 2.75 fr./kg (+6,4%), mentre quelle farinose uno di 2.81 fr./kg (+7,7%).

Rincaro dello zucchero cristallizzato

Nel 2022 il prezzo dello zucchero cristallizzato è aumentato rispetto all'anno precedente (+4,1%, 1.91 fr./kg), un rincaro che si riscontra anche nel confronto tra gli anni 2000 e 2002 e 2020 e 2022 (+14,5%).

Un'evoluzione dei prezzi a sé per la frutta da tavola bio nel 2022

Molti dei prodotti analizzati nel segmento della frutta da tavola (bio escl.) hanno registrato rincari nel 2022. Rispetto all'anno precedente spiccano in particolar modo le albicocche e le ciliegie (rispettivamente +35,6% e +17,7%). Tra i prodotti analizzati, le mele Golden Delicious hanno pressoché mantenuto il proprio prezzo di 3.21 fr./kg (-0,2%), mentre per il resto non si segnalano altri cali dei prezzi. Nel comparto bio la situazione è diversa, dal momento che i prezzi di tutti i prodotti analizzati sono scesi rispetto all'anno precedente. La flessione maggiore ha interessato le prugne (-14,2%, 8.67 fr./kg), mentre quella minore le pere Conférence (-1,6%, 6.17 fr./kg). Bisogna notare che in questa analisi annuale confluisce anche la merce estera.

Evoluzione disomogenea dei prezzi nel segmento della verdura

Nel 2022 i prezzi al consumo di molti tipi di verdura sono cresciuti rispetto all'anno precedente. L'aumento maggiore ha interessato il sedano rapa (+11,3%) e le carote (+7,1%), prodotti che nel 2021 avevano segnato flessioni dei prezzi notevoli. Ciononostante il prezzo delle carote è tuttora inferiore a quello del 2020. Sono invece scesi i prezzi del cavolfiore e della lattuga cappuccio (risp. -8,9% e -3,1%). Nel comparto bio quasi tutti i prodotti analizzati hanno subito ribassi rispetto al 2021, fatta eccezione per le cipolle che hanno registrato un aumento del prezzo del 2,6%, attestandosi a 4.92 fr./kg.

Prezzi al consumo, Bio escl.

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 - 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.58	1.61	1.64	3.7
Latte intero UHT standardizzato 35 g ¹	fr./l	1.32	1.28	1.30	1.33	-1.4
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.58	1.59	1.63	3.4
Latte scremato UHT	fr./l	1.44	1.53	1.44	1.46	2.3
Emmentaler surchoix	fr./kg	20.37	19.19	19.15	19.77	-4.9
Gruyère surchoix	fr./kg	20.47	20.73	20.64	21.20	1.9
Tilsiter surchoix	fr./kg	17.66	17.00	17.28	17.59	-2.1
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./125 g	2.68	2.31	2.32	2.45	-12.0
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./150 g	3.50	3.38	3.42	3.59	-1.1
Mozzarella	fr./150 g	2.35	1.48	1.47	1.54	-36.2
Burro speciale	fr./200 g	3.10	3.18	3.28	3.44	6.5
Il Burro (burro da cucina)	fr./250 g	3.01	3.20	3.39	3.55	12.2
Panna intera, confezionata	fr./1/2 l	4.89	3.17	3.26	3.30	-33.7
Panna per caffè, confezionata	fr./1/2 l	2.52	1.78	1.80	1.86	-27.8
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./180 g	0.69	0.55	0.55	0.58	-19.4
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	49.80	70.78	73.53	76.81	48.0
Fettine, noce	fr./kg	38.77	52.43	50.42	52.33	33.4
Arrosto, spalla	fr./kg	26.68	35.32	35.50	35.56	32.9
Carne macinata	fr./kg	15.47	18.83	19.25	20.98	27.3
Carne di vitello						
Costolette, tagliate	fr./kg	40.89	57.74	58.63	61.56	45.1
Fettine, noce	fr./kg	34.44	41.69	43.50	45.54	26.5
Spezzatino	fr./kg	28.68	38.40	37.75	40.03	35.0
Carne suina						
Costolette, tagliate	fr./kg	20.31	23.25	20.90	21.52	7.8
Fettine, noce	fr./kg	26.06	28.18	26.25	26.87	4.0
Arrosto, spalla	fr./kg	19.09	20.32	18.83	18.92	1.4
Spezzatino, spalla	fr./kg	18.02	19.87	17.91	17.66	2.5
Carne d'agnello, indigena, fresca						
Cosciotto senza osso femorale	fr./kg	27.85	39.11	40.60	43.14	47.1
Costolette, tagliate	fr./kg	34.21	57.49	57.76	59.56	70.3
Prodotti carni						
Prosciutto cotto a fette	fr./kg	28.62	31.08	28.63	28.60	2.8
Cervelat	fr./100 g	1.16	1.20	1.18	1.14	1.6
Wienerli	fr./100 g	1.56	1.39	1.38	1.37	-11.8
Bratwurst di vitello	fr./100 g	1.76	1.98	1.88	1.92	9.7
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	3.82	5.04	5.40	5.14	35.9
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	8.99	8.84	9.01	9.34	0.8
Petto	fr./kg	-	31.28	31.56	32.03	-
Coscia	-	12.11	12.08	13.00	-	-
Uova¹						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	47.76	42.29	42.08	39.32	-13.7
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	57.01	60.16	60.34	59.37	5.2
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	61.99	58.52	58.38	58.11	-5.9
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	75.40	70.71	69.36	67.29	-8.3
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	31.00	22.98	21.82	22.67	-27.4
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	39.97	30.58	30.78	31.22	-22.8
Farina e pane^{2,6}						
Farina bigia	fr./kg	1.9	2.01	2.01	2.01	6.7
Farina semibianca	fr./kg	2.0	2.01	1.99	2.05	3.2
Farina bianca	fr./kg	1.8	1.76	1.88	1.90	5.4
Farina del segmento di prezzo basso	fr./kg	0.9	0.91	0.90	0.91	0.9
Pane bigio	fr./kg	-	1.24	1.19	1.32	-
Pane semibianco	fr./kg	-	1.21	1.16	1.30	-
Patate³						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	1.93	1.75	1.69	1.73	-10.6
Patate farinose	fr./kg	1.88	1.54	1.45	1.51	-20.3
Raclette	fr./kg	1.82	2.00	1.95	1.80	5.3
Patate resistenti alle alte temperature	fr./kg	1.87	1.65	1.42	1.43	-19.9
Patate novelle	fr./kg	2.28	2.40	2.09	1.85	-7.4
Zucchero cristallizzato						
	fr./kg	1.43	1.19	1.83	1.91	14.5
Frutta⁴						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁵	fr./kg	3.57	3.40	3.21	3.21	-3.7
Pere: Conférence, classe I ⁵	fr./kg	3.53	3.54	2.93	2.99	-0.8
Albicocche, classe I ⁵	fr./kg	5.50	8.05	7.15	9.69	38.7
Ciliegie ⁵	fr./kg	9.27	13.52	9.93	11.69	31.3
Prugne ⁵	fr./kg	3.96	4.43	4.92	5.15	15.5
Fragole	fr./kg	10.03	10.91	10.54	10.63	6.6
Verdure⁴						
Carote	fr./kg	2.00	2.09	1.87	2.00	-0.7
Cipolle gialle	fr./kg	2.20	2.12	2.00	2.01	-7.2
Sedano rapa	fr./kg	3.59	2.90	2.72	3.03	-19.7
Pomodori tondi	fr./kg	3.48	3.69	3.48	3.57	2.9
Lattuga cappuccio	fr./kg	1.72	1.62	1.69	1.64	-4.2
Cavolfiore	fr./kg	3.95	3.93	4.09	3.72	-0.9
Cetrioli	fr./pz.	1.60	1.41	1.35	1.41	-13.2

¹ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2009/11

² 500 grammi di peso e 4 chilogrammi di peso per la farina nel segmento di prezzo basso sono convertiti in 1 chilogrammo

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizzano i dati del 2005/7

⁴ Consumo fresco: provenienza svizzera ed estera

⁵ Media degli anni 2000/03; Variazione 2000/03 - 2018/21

⁶ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2012/14

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale)

Farina e pane, patate (fino al 2015), frutta e verdura: UFAG. Patate dal 2016: NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFA

Zucchero cristallizzato: UST

Prezzi al consumo Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2020	2021	2022	2002/04 – 2020/22	%
Latte e latticini							
Latte intero, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.87	–	–
Latte intero UHT standardizzato	1 l	–	1.80	1.79	1.82	–	–
Latte drink, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.87	–	–
Emmentaler	1 kg	–	21.07	20.48	21.94	–	–
Gruyère	1 kg	–	22.84	22.78	24.28	–	–
Tilsiter	1 kg	–	21.51	21.45	21.45	–	–
Mozzarella	150 g	–	2.18	2.19	2.18	–	–
Burro speciale	200 g	–	3.97	4.00	4.20	–	–
Panna intera, confezionata	2 dl	–	2.69	2.71	2.77	–	–
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	180 g	–	0.81	0.82	0.81	–	–
Carne di manzo							
Entrecôte, tagliato	fr./kg	–	94.61	96.56	96.03	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	57.01	60.10	61.91	–	–
Carne di vitello							
Fettine, lombata	fr./kg	–	96.03	91.48	95.63	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	96.31	93.31	97.38	–	–
Carne suina							
Fettine, lonza	fr./kg	–	47.23	46.55	46.52	–	–
Costolette, tagliate	fr./kg	–	27.10	29.36	31.77	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	37.87	32.68	36.49	–	–
Prodotti carnei							
Wienerli	fr./100 g	–	2.21	2.20	2.21	–	–
Bratwurst di vitello	fr./100 g	–	5.57	5.65	5.55	–	–
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	–	2.42	2.53	2.56	–	–
Polli							
Indigeni, freschi	fr./kg	–	19.32	19.26	19.16	–	–
Petto	fr./kg	–	57.92	57.91	57.83	–	–
Uova							
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	80.49	82.23	82.41	83.08	2.6	
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	92.69	94.77	95.09	92.30	1.5	
Patate¹							
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	3.12	2.86	2.59	2.75	-12.4	
Patate farinose	fr./kg	2.85	2.96	2.61	2.81	-1.9	
Raclette	fr./kg	3.30	2.90	2.65	2.73	-16.3	
Patate novelle	fr./kg	–	4.85	4.53	4.02	–	
Frutta²							
Mele: Goden Delicious, classe I ⁴	fr./kg	5.57	6.33	6.63	6.03	17.4	
Pere: Conférence, classe I ^{3,4}	fr./kg	5.64	6.50	6.27	6.17	13.5	
Albicocche, classe I ⁴	fr./kg	8.48	11.65	11.30	10.73	35.2	
Ciliegie ⁴	fr./kg	12.40	18.29	16.40	15.69	38.3	
Prugne ⁴	fr./kg	6.36	8.88	10.11	8.67	57.6	
Fragole	fr./kg	16.00	12.70	13.24	13.01	-18.9	
Verdure²							
Carote (scorte)	fr./kg	3.39	4.35	3.81	3.65	16.1	
Cipolle (scorte)	fr./kg	5.28	5.44	4.80	4.92	-4.3	
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	6.16	7.20	6.41	5.71	4.6	
Pomodori tondi ⁵	fr./kg	6.28	7.02	6.62	6.19	5.2	
Lattuga cappuccio	fr./pz.	2.65	2.82	2.76	2.54	2.2	
Cavolfiore	fr./kg	6.49	7.29	7.05	6.24	5.7	
Cetrioli	fr./pz.	2.88	2.54	2.22	2.20	-19.4	

¹ Nessun dato per gli anni 2002/04, bensì per il 2005/7

² Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

³ Nel 2017 erano disponibili troppo poche notifiche sul prezzo di questo prodotto

⁴ Media degli anni 2002/05; Variazione 2002/05 – 2018/21

⁵ Dal 2017: mele Gala Cl. I invece di Golden Delicious Cl. I e pomodori ramati invece di pomodori tondi.

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale), patate, verdure: UFAG, NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Grado di autoapprovvigionamento

L'agricoltura contribuisce in misura considerevole alla sicurezza alimentare. Rispetto al 2020 il grado di autoapprovvigionamento (GAP) ha segnato un calo netto, da ricondurre alle rese scarse nella produzione vegetale dovute alle condizioni meteorologiche avverse. Nel 2021 il GAP lordo era pari al 52%, quello netto al 45%.

GAP maggiore per latte e latticini

La Svizzera presenta il GAP più alto per il latte e i latticini, di cui produce regolarmente oltre il 100% del fabbisogno interno (2021:107%). Per quanto riguarda la carne, il GAP è pari al 78%, sebbene ci siano differenze significative tra le varie categorie di carne: mentre la quota indigena di carne di vitello e di maiale è molto alta (96 e 94%), quella di carne di pollame ammonta al 59%.

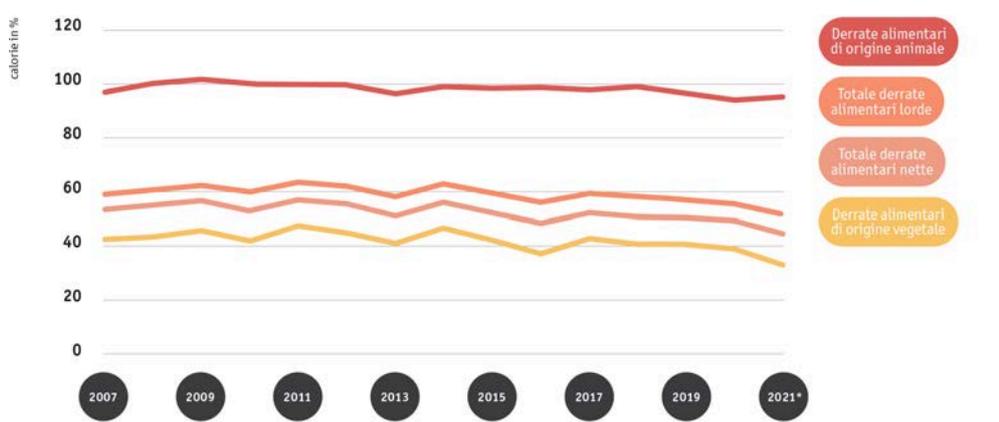
Minimo storico delle rese dei prodotti vegetali

Relativamente ai prodotti vegetali, le condizioni meteorologiche avverse hanno comportato rese ai minimi storici. Per quanto riguarda la frutta a nocciolo, per alcune colture il gelo ha più che dimezzato la produzione rispetto all'anno precedente. Anche le grandinate di giugno e soprattutto l'umidità di luglio sono state responsabili di perdite di raccolto ingenti nella produzione vegetale. Per questo motivo, nel 2021 il GAP per i cereali panificabili e le patate si è attestato soltanto al 67% (2020: risp. 81 e 90%). Altrettanto pronunciato è il calo al 63% del GAP per la frutta a nocciolo e a granella (2020:86%). Nel 2021 il GAP più basso si è registrato nuovamente per gli oli e i grassi vegetali con un valore del 23%, rimasto praticamente stabile rispetto all'anno precedente.

GAP in calo per via delle condizioni meteorologiche avverse

Nel 2021 il GAP ha subito un calo netto. Il GAP lordo si è attestato al 52%, quello netto al 45%, segnando il valore più basso dalla revisione del Bilancio alimentare nel 2007. Responsabile del calo del GAP nel 2021 è la produzione interna di energia nettamente inferiore rispetto all'anno precedente (-6,9%) con 21 100 terajoule (TJ).

Evoluzione del grado di autoapprovvigionamento



Fonte: Agristat

rivisto fino al 2007* provvisorio

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI

**Grado di autoapprovvigionamento**

Il grado di autoapprovvigionamento (GAP) è la quota della produzione indigena rispetto al consumo all'interno del Paese, laddove quest'ultimo si calcola sulla base della formula produzione più importazioni meno esportazioni e variazione delle scorte. Si distingue tra GAP lordo e netto, laddove per quest'ultimo si considera che una parte della produzione animale indigena si basa su alimenti importati per animali. Nel calcolarlo, dalla produzione animale indigena viene dedotta la quota ottenuta con alimenti importati per animali.

Grado di autoapprovvigionamento

Prodotto	2010 ¹	2011 ¹	2012 ¹	2013 ¹	2014 ¹	2015 ¹	2016 ¹	2017 ¹	2018 ¹	2019 ¹	2020 ¹	2021	2010/12-2019/21
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Quantità in percentuale:													
Totale cereali ¹	49	52	50	46	52	47	38	51	45	47	52	39	-8.0
Cereali da foraggio ²	56	56	52	49	59	53	44	51	53	53	61	49	-0.2
Energia in percentuale secondo il bilancio delle sostanze nutritive³:													
Cereali (incl. riso)	56	55	56	58	52	54	47	58	53	55	55	46	-6.9
Cereali panificabili ⁴	79	82	79	81	75	76	67	83	76	80	81	67	-5.2
Patate da tavola	88	95	89	76	95	71	70	93	88	87	90	67	-10.2
Zucchero	70	94	82	64	93	70	62	72	67	68	61	51	-26.8
Oli e grassi vegetali	22	23	23	23	28	28	23	25	24	23	24	23	2.8
Frutta a granello e a nocciolo ⁵	68	111	70	69	83	78	79	52	116	72	86	63	-11.4
Verdura	47	54	50	48	52	49	50	54	50	49	48	39	-9.8
Latte di consumo	95	95	95	96	96	95	95	95	95	95	95	94	-0.5
Burro	112	109	113	100	107	106	105	98	100	93	85	84	-21.7
Formaggio (incl. quark)	115	116	117	115	115	114	110	112	112	111	108	110	-5.3
Latte e latticini (incl. burro)	117	116	116	111	114	113	112	111	113	111	106	107	-7.2
Carne di vitello	97	98	98	98	98	98	97	97	97	98	97	96	-0.6
Carne di manzo	88	88	90	85	86	86	88	86	89	87	85	84	-3.9
Carne suina	94	94	96	93	95	96	95	95	94	92	92	94	-1.8
Carne ovina	48	47	45	44	43	40	42	44	48	51	46	46	1.9
Pollame	48	49	49	51	52	53	55	57	58	58	60	59	21.7
Carne, pesce e crostacei⁶	79	79	80	77	79	79	79	79	79	78	77	78	-2.2
Uova e conserve di uova	47	49	49	50	52	54	54	55	56	56	56	59	18.2
Derrate alimentari di origine vegetale	42	48	45	41	47	42	37	43	41	41	39	33	-16.3
Derrate alimentari di origine animale	101	100	100	96	99	99	99	98	99	97	94	95	-5.0
Derrate alimentari di origine animale	60	64	62	58	63	59	56	59	58	57	56	52	-11.5
Totale derrate alimentari lordi⁸	60	64	62	58	63	59	56	59	59	58	56	52	-11.3
Totale derrate alimentari nette⁷	53	57	56	51	56	52	48	52	51	51	49	45	-12.9

¹ Bilancio cerealicolo: cereali panificabili e da foraggio, compreso il grano duro, senza riso

² Bilancio foraggero: compresi i prodotti della molitura e i cereali panificabili germogliati, esclusi i panelli oleosi

³ In energia assimilabile secondo il bilancio alimentare

⁴ Frumento tenero, spelta, farro, piccola spelta e segale; senza amido di frumento

⁵ Mele, pere, ciliegie, prugne, susine, albicocche e pesche

⁶ Compresa la carne equina, caprina, di coniglio e la selvaggina, nonché pesce, crostacei e molluschi

⁷ Esclusi i prodotti di origine animale ottenuti a partire da alimenti per animali importati

⁸ In energia assimilabile, comprese le bevande alcoliche, secondo il bilancio alimentare

[†] Valori rivisti con il metodo «Bilancio alimentare 08». I valori degli anni successivi sono calcolati esclusivamente con questo metodo.

L'intera serie del BA08 è stata rivista fino al 2007 compreso.

Fonte: Agristat

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Frutta

Nonostante l'estate canicolare del 2022, al raccolto di frutta da tavola relativamente scarso del 2021 è seguito un raccolto soddisfacente per molte varietà di frutta. Di conseguenza sono diminuite le importazioni di frutta da tavola. Rispetto all'anno precedente, nel 2022 è stata raccolta una quantità significativamente maggiore di mele da sidro, mentre l'offerta di pere da sidro è rimasta al livello esiguo dell'anno precedente.

Raccolti

Quantitativi di frutta da tavola al di sotto della media quadriennale

Nel 2022 sono state raccolte complessivamente 141 601 tonnellate di frutta da tavola (incl. bacche), vale a dire il 4,5% in più rispetto al 2021 (135 549 t) e il 9% in meno rispetto alla media del quadriennio precedente (155 562 t).



Nuovamente uno scarso raccolto di pere da sidro

Nel 2022 le fabbriche di sidro industriali hanno trasformato 61 150 tonnellate di mele da sidro, il 40 % in più rispetto all'anno precedente (43 461 t). Ciò rappresenta un quarto in meno rispetto alla media del quadriennio precedente (81 330 t). Con 3767 tonnellate, i quantitativi di pere da sidro trasformate nel 2022 sono rimasti pressoché simili a quelli dell'anno precedente (3732 t) e quindi a un livello quasi del 65 % inferiore alla media del quadriennio precedente (10 400 t).

Una panoramica sui quantitativi di frutta da sidro trasformati nelle fabbriche di sidro industriali negli ultimi anni nonché gli indici dei quantitativi di succo e sidro di frutta a granelli immessi sul mercato sono disponibili sul sito Internet dell'UFAG sotto Statistiche frutta.

Superfici

Frutteti

Nel 2022 la superficie totale dei frutteti comprendeva 6149 ettari. L'UFAG rileva queste superfici sulla base dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche (allegato 155) e ogni anno stila

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



la Statistica sulle superfici dei frutteti in Svizzera che illustra nel dettaglio l'evoluzione delle superfici per specie e per varietà in relazione alle singole colture.

Leggero aumento della superficie coltivata a bacche

Dalle rilevazioni dell'Associazione Svizzera Frutta emerge che nel 2022 la superficie coltivata a bacche è aumentata di 24 ettari rispetto al 2021 (+2,7 %), raggiungendo 914 ettari. Questo dato non contempla il sambuco, conteggiato nei frutteti per quanto concerne l'estensione della superficie, né le bacche la cui superficie non figura nel Rapporto annuale dell'Associazione Svizzera Frutta (p.es. aronia). Una panoramica pluriennale delle singole superfici coltivate a bacche è contenuta nel Rapporto agricolo sotto la rubrica Produzione, sottorubrica Prodotti di origine vegetale, Colture speciali: frutta, vite e verdura:

Commercio

Minori importazioni di frutta fresca rispetto al 2021

Delle principali varietà di frutta fresca coltivate in Svizzera (mele, pere, albicocche, ciliegie, prugne, susine e fragole; escl. frutta da sidro e uva), nel 2022 sono state importate circa 48 600 tonnellate, ovvero 4900 tonnellate in meno rispetto al 2021 e un 10 % abbondante in meno rispetto alla media dei quattro anni precedenti. Fatta eccezione per le pere (+10 %), per tutte le altre varietà di frutta si è registrato un calo delle importazioni rispetto all'anno precedente. La flessione maggiore delle importazioni ha interessato le albicocche (ca. -40 %), seguite dalle ciliegie (ca. -20 %). Questo forte calo è da ricondurre alle importazioni integrative cospicue effettuate nel 2021 per far fronte ai raccolti poco abbondanti, meno necessarie nel 2022 dati i raccolti soddisfacenti a livello interno.

Nel 2022 sono state esportate circa 1200 tonnellate di frutta, ovvero quasi il 40 % in più rispetto al 2021 (820 t). Questo aumento è dovuto principalmente alle 400 tonnellate circa di mele esportate in più. Rispetto alla media del quadriennio precedente (ca. 1420 t) le esportazioni nel 2022 hanno segnato un calo di quasi il 20 %.

Contingente doganale inutilizzato per la frutta da sidro fresca

Nel 2022 non sono state importate né mele né pere nel quadro del contingente doganale dell'OMC «Frutta da sidro e per la distillazione» (172 t). Al di fuori del contingente, invece, sono state importate circa 6 tonnellate di mele da sidro e 1 tonnellata di pere da sidro a fronte di esportazioni di 100 tonnellate di mele da sidro, ma praticamente 0 tonnellate di pere da sidro.

Consumo pro capite

In termini quantitativi con i suoi 21 chilogrammi il consumo pro capite dei principali tipi di frutta importanti prodotti in percentuale considerevole in Svizzera (p.es. mele, pere, albicocche e ciliegie) è leggermente diminuito nel 2022 rispetto alla media del quadriennio precedente (23 kg). Il consumo pro capite è calcolato sulla base del volume di mercato di varietà di frutta selezionate e della popolazione residente permanente della Svizzera. Il volume di mercato corrisponde alla produzione indigena di frutta da tavola più le importazioni, al netto delle esportazioni di frutta fresca e non comprende la frutta da sidro e i frutti tropicali.

Prezzi

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Nel quadro di commissioni congiunte, l'Associazione Svizzera Frutta e l'Associazione svizzera del commercio di frutta, verdura e patate SWISSCOFEL stabiliscono i prezzi alla produzione e i prezzi indicativi per la vendita dei vari tipi di frutta. L'analisi dei prezzi ai diversi livelli commerciali è disponibile in un articolo dedicato. *Prezzi ai diversi livelli commerciali (Link fehlt)*

Prezzi alla produzione, bio escl.

Prezzi al consumo, bio escl.

Prezzi al consumo bio

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Valorizzazione del raccolto della produzione vegetale

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 – 2020/22
	t	t	t	t	%
Patate	474 300	488 600	342 800	382 000	-14.7
Patate da tavola	169 433	192 500	156 700	150 100	-1.8
Patate destinate alla trasformazione	127 500	161 000	134 400	145 600	15.3
Patate da semina	28 300	22 700	20 000	18 900	-27.4
Somministrazione allo stato fresco agli animali	143 067	96 000	23 500	56 600	-59.0
Esportazioni	6 000	10 500	8 200	10 800	63.9
Scorta Covid		5 900			
Mele e pere svizzere da sidro					
(trasformazione in stabilimenti industriali)	151 950 (1)	103 834	47 193	64 917	- 54.9 (2)
Quantitativo di frutta da sidro per succo grezzo	151 746 (1)	103 834	47 193	64 839	- 54.8 (2)
Sidro fresco da torchio	9 376 (1)	3 775	3 332	4 799	- 56.7 (2)
Sidro per la fabbricazione di acquavite	418 (1)	0	0	0	- 100.0 (2)
Succo concentrato	140 271 (1)	94 089	40 012	50 632	- 58.0 (2)
Altri succhi (compreso l'aceto)	1 682 (1)	5 971	3 791	8 408	217.0 (2)
Frutta pigiata	204 (1)	0	0	78	- 90.4 (2)
Fabbricazione di bevande contenenti alcool di distillazione					
Di mele e pere svizzere	21 079 (1)	5 166	5 977	3 910 (3)	- 72.4 (2)
Di ciliegie e prugne svizzere	12 137 (1)	6 203	4 353	2 419 (3)	- 55.6 (2)
Verdure svizzere fresche per la trasformazione					
Prodotti principali (fagiolini, piselli, carote parigine, spinaci)	28 863	31 371	24 558	28 335	-2.7
Cavolo (cappuccio) per crauti	6 424	3 981	2 764	4 169	-43.4
Altre verdure per la trasformazione	12 468	27 537	30 437	26 956	127.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 - 2019/22

³ Provvisorio, stato 18.07.2023

Fonti:

Patate: swisspatat

Frutta da sidro: UFAG; bevande contenenti alcool di distillazione: Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC

Verdure per la trasformazione: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fumento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	kg	kg	kg	kg	%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.00	47.20	46.00	n/a
Yogurt	16.57	16.00	15.40	15.30	-6.0
Burro	5.93	5.30	5.20	5.30	-11.2
Panna	9.27	7.66	7.64	7.78	-17.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	23.10	23.20	22.90	17.5
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.32	11.56	10.98	10.4
Carne di vitello	3.75	2.33	2.24	2.17	-40.1
Carne suina	25.39	21.02	21.22	20.70	-17.4
Carne ovina	1.51	1.11	1.08	1.00	-29.6
Carne caprina	0.11	0.06	0.06	0.07	-40.6
Carne equina	0.64	0.28	0.26	0.24	-59.2
Pollame	9.46	14.18	14.78	14.99	54.9
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	188.90	195.20	185.60	1.2
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				n/a
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	47.20	48.80	48.80	11.1
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	35.70	35.70	35.70	-11.8
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.80	16.00	16.00	10.8
Frutta (fresca)⁵					
Mele	14.66 (2)	15.39	12.79	12.71	-6.6 (3)
Pere	3.32 (2)	2.99	2.92	2.86	-11.1 (3)
Albicocche	1.46 (2)	1.50	1.39	1.31	-1.2 (3)
Ciliegie	.71 (2)	0.54	0.59	0.58	-16.5 (3)
Prugne e susine	1.05 (2)	1.16	0.96	1.18	3.4 (3)
Fragole	2.27	2.48	2.48	2.37	7.8
Agrumi	17.09	18.19	17.47	16.89	2.5
Banane	10.11	11.77	11.67	11.37	14.8
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.85	7.83	6.81	-10.3
Cipolle (tutte)	4.49	6.09	6.05	6.78	40.4
Sedano rapa	1.47	1.36	1.39	0.94	-16.3
Pomodori (tutti)	10.07	9.15	9.35	9.18	-8.4
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	1.87	1.86	1.75	-30.6
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.89	1.85	1.99	-11.2
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	4.22	4.36	4.33	53.0
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	19.16	19.10	17.42	-34.4
Vino bianco (in l)	12.45	9.71	10.09	9.49	-21.6
Totale vino (in l)	40.73	28.87	29.20	26.91	-30.4

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2019/22

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

5 Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero, semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

Prezzi alla produzione (Bio escl.)

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 – 2020/22 %
Latte¹⁶						
Totale Svizzera	ct./kg	79.19	66.04	69.80	75.34	9.2
Latte trasformato in formaggio	ct./kg	79.13	69.14	72.50	76.89	6.1
Bestiame da macello^{1,2}						
Vacche T3 QM	fr./kg PM	5.25	8.58	9.04	9.44	71.8
Giovani vacche T3 QM	fr./kg PM	6.11	8.79	9.23	9.61	50.7
Torelli T3 QM	fr./kg PM	7.65	9.30	10.21	10.41	30.4
Buoi T3 QM	fr./kg PM	7.62	9.28	10.20	10.40	30.7
Manzi T3 QM	fr./kg PM	7.40	9.28	10.21	10.40	34.7
Vitelli T3 QM	fr./kg PM	12.38	14.51	15.09	15.95	22.6
Suini QM	fr./kg PM	4.40	4.53	3.93	3.36	-10.4
Agnelli fino a 40 kg, T3 QM	fr./kg PM	12.34	13.20	14.42	14.60	14.1
Uova³						
Uova da allevamento al suolo	ct./pz.	22.76	21.32	20.59	21.13	-7.7
Uova da allevamento all'aperto estensivo	ct./pz.	25.46	22.58	22.07	22.94	-11.5
Cereali^{3,4}						
Fumento (panif.) Top	fr./100 kg	60.23	49.38	53.83	59.11	-10.2
Fumento (panif.) Classe I	fr./100 kg	57.38	47.77	52.44	56.50	-9.0
Fumento (foraggio)	fr./100 kg	45.18	36.84	36.98	39.88	-16.1
Segale (panif.) Classe A	fr./100 kg	44.24	36.91	41.32	43.60	-8.2
Orzo (foraggio) 67/69	fr./100 kg	42.68	33.78	34.43	36.78	-18.0
Avena (foraggio) 57/58	fr./100 kg	39.45	28.78	30.40	32.81	-22.3
Mais da granella	fr./100 kg	45.70	36.89	37.11	39.21	-17.4
Sarchiate^{3,5}						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	45.10	43.88	54.26	57.28	14.9
Patate farinose	fr./100 kg	42.32	41.24	50.07	53.97	14.4
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	41.30	39.88	43.02	46.50	4.4
Patate novelle ⁶	fr./100 kg	79.37	86.13	91.00	81.58	8.6
Barbabietole da zucchero ¹²	fr./100 kg	12.21	5.19	5.57	5.26	-56.3
Semi oleosi^{3,4}						
Colza (varietà convenzionali)	fr./100 kg	83.19	80.88	96.15	114.87	17.0
Girasole, high oleic	fr./100 kg	84.61	82.87	92.13	107.38	11.3
Frutta⁷						
Mele: Goden Delicious, classe I ^{9,10,11,17}	fr./kg	1.00	1.11	1.00	1.18	9.7
Mele: Maigold, Braeburn dal 2010, classe I ^{9,10,11,17}	fr./kg	1.13	1.11	1.16	1.21	2.7
Pere: Conférence, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.08	1.25	1.33	1.38	22.2
Albicocche, tutte le classi ^{10,11}	fr./kg	2.69	2.67	3.33	3.17	13.6
Ciliegie da tavola, tutte le classi ^{10,11,13}	fr./kg	3.86	6.74	6.76	6.49	72.6
Prugne da tavola, 33 mm, Fellenberg compr. ^{10,11,14}	fr./kg	2.21	2.03	2.45	2.55	6.0
Fragole ¹⁵	fr./kg	5.61	6.62	6.96	6.93	21.9
Verdure⁸						
Carote (scorte)	fr./kg	1.09	1.02	1.10	1.38	7.0
Cipolle (scorte)	fr./kg	1.00	0.67	0.79	0.87	-22.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	1.75	2.53	2.47	2.69	46.5
Pomodori tondi	fr./kg	2.09	2.44	2.68	2.90	27.9
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.92	1.24	1.30	1.26	37.7
Cavolfiore	fr./kg	2.04	3.15	3.59	3.23	62.9
Cetrioli	fr./pz.	0.98	1.17	1.22	1.38	28.2

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² 2000/02: prezzo convenzionale

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2002/04

⁴ Prezzo alla produzione lordo

⁵ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁶ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁷ Prezzi alla produzione indicativi

⁸ Prezzi indicativi franco grande distributore Suisse Garantie/(PI); escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁹ Prezzi indicativi alla produzione definitivi; dal 2022 prezzi indicativi alla produzione definitivi per la frutta a granelli da tavola secondo il programma "Sostenibilità Frutta" (+ 0.06 fr./kg)

¹⁰ Media degli anni 2000/03

¹¹ Variazione 2000/03 – 2019/22

¹² Agroscope: passaggio a un nuovo sistema di calcolo nel 2003

¹³ Incl. costi di imballaggio; 2019 – 2022 tutte le classi, base 5 kg sfusi; 2000/03 classe 1 (21 mm), base vaschetta/sacchetto da 1 kg

¹⁴ Incl. costi di imballaggio; 2019 – 2022 prugne da tavola 33 mm incl. Fellenberg, base 6 kg sfusi; 2000/03 soltanto Fellenberg, base vaschetta da 1 kg

¹⁵ Incl. costi di imballaggio; base 10 vaschette da 500 g, aperte

¹⁶ Variazione 2009/11 – 2020/22

¹⁷ 2022: nessun prezzo indicativo alla produzione definitivo della categoria; media dei prezzi indicativi alla produzione definitivi proposti dai partner

Fonti:

Latte, uova, cereali e semi oleosi: UFAG

Bestiame da macello: Proviande

Sarchiate: Swisspatat (patate), Agroscope-ISS (barbabietole da zucchero)

Frutta: Associazione svizzera frutta e Interprofession des fruits et légumes du Valais

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi al consumo, Bio escl.

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 - 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.58	1.61	1.64	3.7
Latte intero UHT standardizzato 35 g ¹	fr./l	1.32	1.28	1.30	1.33	-1.4
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.58	1.59	1.63	3.4
Latte scremato UHT	fr./l	1.44	1.53	1.44	1.46	2.3
Emmentaler surchoix	fr./kg	20.37	19.19	19.15	19.77	-4.9
Gruyère surchoix	fr./kg	20.47	20.73	20.64	21.20	1.9
Tilsiter surchoix	fr./kg	17.66	17.00	17.28	17.59	-2.1
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./125 g	2.68	2.31	2.32	2.45	-12.0
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./150 g	3.50	3.38	3.42	3.59	-1.1
Mozzarella	fr./150 g	2.35	1.48	1.47	1.54	-36.2
Burro speciale	fr./200 g	3.10	3.18	3.28	3.44	6.5
Il Burro (burro da cucina)	fr./250 g	3.01	3.20	3.39	3.55	12.2
Panna intera, confezionata	fr./1/2 l	4.89	3.17	3.26	3.30	-33.7
Panna per caffè, confezionata	fr./1/2 l	2.52	1.78	1.80	1.86	-27.8
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./180 g	0.69	0.55	0.55	0.58	-19.4
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	49.80	70.78	73.53	76.81	48.0
Fettine, noce	fr./kg	38.77	52.43	50.42	52.33	33.4
Arrosto, spalla	fr./kg	26.68	35.32	35.50	35.56	32.9
Carne macinata	fr./kg	15.47	18.83	19.25	20.98	27.3
Carne di vitello						
Costolette, tagliate	fr./kg	40.89	57.74	58.63	61.56	45.1
Fettine, noce	fr./kg	34.44	41.69	43.50	45.54	26.5
Spezzatino	fr./kg	28.68	38.40	37.75	40.03	35.0
Carne suina						
Costolette, tagliate	fr./kg	20.31	23.25	20.90	21.52	7.8
Fettine, noce	fr./kg	26.06	28.18	26.25	26.87	4.0
Arrosto, spalla	fr./kg	19.09	20.32	18.83	18.92	1.4
Spezzatino, spalla	fr./kg	18.02	19.87	17.91	17.66	2.5
Carne d'agnello, indigena, fresca						
Cosciotto senza osso femorale	fr./kg	27.85	39.11	40.60	43.14	47.1
Costolette, tagliate	fr./kg	34.21	57.49	57.76	59.56	70.3
Prodotti carni						
Prosciutto cotto a fette	fr./kg	28.62	31.08	28.63	28.60	2.8
Cervelat	fr./100 g	1.16	1.20	1.18	1.14	1.6
Wienerli	fr./100 g	1.56	1.39	1.38	1.37	-11.8
Bratwurst di vitello	fr./100 g	1.76	1.98	1.88	1.92	9.7
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	3.82	5.04	5.40	5.14	35.9
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	8.99	8.84	9.01	9.34	0.8
Petto	fr./kg	-	31.28	31.56	32.03	-
Coscia	-	12.11	12.08	13.00	-	-
Uova¹						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	47.76	42.29	42.08	39.32	-13.7
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	57.01	60.16	60.34	59.37	5.2
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	61.99	58.52	58.38	58.11	-5.9
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	75.40	70.71	69.36	67.29	-8.3
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	31.00	22.98	21.82	22.67	-27.4
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	39.97	30.58	30.78	31.22	-22.8
Farina e pane^{2,6}						
Farina bigia	fr./kg	1.9	2.01	2.01	2.01	6.7
Farina semibianca	fr./kg	2.0	2.01	1.99	2.05	3.2
Farina bianca	fr./kg	1.8	1.76	1.88	1.90	5.4
Farina del segmento di prezzo basso	fr./kg	0.9	0.91	0.90	0.91	0.9
Pane bigio	fr./kg	-	1.24	1.19	1.32	-
Pane semibianco	fr./kg	-	1.21	1.16	1.30	-
Patate³						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	1.93	1.75	1.69	1.73	-10.6
Patate farinose	fr./kg	1.88	1.54	1.45	1.51	-20.3
Raclette	fr./kg	1.82	2.00	1.95	1.80	5.3
Patate resistenti alle alte temperature	fr./kg	1.87	1.65	1.42	1.43	-19.9
Patate novelle	fr./kg	2.28	2.40	2.09	1.85	-7.4
Zucchero cristallizzato						
	fr./kg	1.43	1.19	1.83	1.91	14.5
Frutta⁴						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁵	fr./kg	3.57	3.40	3.21	3.21	-3.7
Pere: Conférence, classe I ⁵	fr./kg	3.53	3.54	2.93	2.99	-0.8
Albicocche, classe I ⁵	fr./kg	5.50	8.05	7.15	9.69	38.7
Ciliegie ⁵	fr./kg	9.27	13.52	9.93	11.69	31.3
Prugne ⁵	fr./kg	3.96	4.43	4.92	5.15	15.5
Fragole	fr./kg	10.03	10.91	10.54	10.63	6.6
Verdure⁴						
Carote	fr./kg	2.00	2.09	1.87	2.00	-0.7
Cipolle gialle	fr./kg	2.20	2.12	2.00	2.01	-7.2
Sedano rapa	fr./kg	3.59	2.90	2.72	3.03	-19.7
Pomodori tondi	fr./kg	3.48	3.69	3.48	3.57	2.9
Lattuga cappuccio	fr./kg	1.72	1.62	1.69	1.64	-4.2
Cavolfiore	fr./kg	3.95	3.93	4.09	3.72	-0.9
Cetrioli	fr./pz.	1.60	1.41	1.35	1.41	-13.2

¹ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2009/11

² 500 grammi di peso e 4 chilogrammi di peso per la farina nel segmento di prezzo basso sono convertiti in 1 chilogrammo

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizzano i dati del 2005/7

⁴ Consumo fresco: provenienza svizzera ed estera

⁵ Media degli anni 2000/03; Variazione 2000/03 - 2018/21

⁶ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2012/14

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale)

Farina e pane, patate (fino al 2015), frutta e verdura: UFAG. Patate dal 2016: NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFA

Zucchero cristallizzato: UST

Prezzi al consumo Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2020	2021	2022	2002/04 – 2020/22	%
Latte e latticini							
Latte intero, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.87	–	–
Latte intero UHT standardizzato	1 l	–	1.80	1.79	1.82	–	–
Latte drink, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.87	–	–
Emmentaler	1 kg	–	21.07	20.48	21.94	–	–
Gruyère	1 kg	–	22.84	22.78	24.28	–	–
Tilsiter	1 kg	–	21.51	21.45	21.45	–	–
Mozzarella	150 g	–	2.18	2.19	2.18	–	–
Burro speciale	200 g	–	3.97	4.00	4.20	–	–
Panna intera, confezionata	2 dl	–	2.69	2.71	2.77	–	–
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	180 g	–	0.81	0.82	0.81	–	–
Carne di manzo							
Entrecôte, tagliato	fr./kg	–	94.61	96.56	96.03	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	57.01	60.10	61.91	–	–
Carne di vitello							
Fettine, lombata	fr./kg	–	96.03	91.48	95.63	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	96.31	93.31	97.38	–	–
Carne suina							
Fettine, lonza	fr./kg	–	47.23	46.55	46.52	–	–
Costolette, tagliate	fr./kg	–	27.10	29.36	31.77	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	37.87	32.68	36.49	–	–
Prodotti carnei							
Wienerli	fr./100 g	–	2.21	2.20	2.21	–	–
Bratwurst di vitello	fr./100 g	–	5.57	5.65	5.55	–	–
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	–	2.42	2.53	2.56	–	–
Polli							
Indigeni, freschi	fr./kg	–	19.32	19.26	19.16	–	–
Petto	fr./kg	–	57.92	57.91	57.83	–	–
Uova							
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	80.49	82.23	82.41	83.08	2.6	
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	92.69	94.77	95.09	92.30	1.5	
Patate¹							
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	3.12	2.86	2.59	2.75	-12.4	
Patate farinose	fr./kg	2.85	2.96	2.61	2.81	-1.9	
Raclette	fr./kg	3.30	2.90	2.65	2.73	-16.3	
Patate novelle	fr./kg	–	4.85	4.53	4.02	–	
Frutta²							
Mele: Goden Delicious, classe I ⁴	fr./kg	5.57	6.33	6.63	6.03	17.4	
Pere: Conférence, classe I ^{3,4}	fr./kg	5.64	6.50	6.27	6.17	13.5	
Albicocche, classe I ⁴	fr./kg	8.48	11.65	11.30	10.73	35.2	
Ciliegie ⁴	fr./kg	12.40	18.29	16.40	15.69	38.3	
Prugne ⁴	fr./kg	6.36	8.88	10.11	8.67	57.6	
Fragole	fr./kg	16.00	12.70	13.24	13.01	-18.9	
Verdure²							
Carote (scorte)	fr./kg	3.39	4.35	3.81	3.65	16.1	
Cipolle (scorte)	fr./kg	5.28	5.44	4.80	4.92	-4.3	
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	6.16	7.20	6.41	5.71	4.6	
Pomodori tondi ⁵	fr./kg	6.28	7.02	6.62	6.19	5.2	
Lattuga cappuccio	fr./pz.	2.65	2.82	2.76	2.54	2.2	
Cavolfiore	fr./kg	6.49	7.29	7.05	6.24	5.7	
Cetrioli	fr./pz.	2.88	2.54	2.22	2.20	-19.4	

¹ Nessun dato per gli anni 2002/04, bensì per il 2005/7

² Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

³ Nel 2017 erano disponibili troppo poche notifiche sul prezzo di questo prodotto

⁴ Media degli anni 2002/05; Variazione 2002/05 – 2018/21

⁵ Dal 2017: mele Gala Cl. I invece di Golden Delicious Cl. I e pomodori ramati invece di pomodori tondi.

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale), patate, verdure: UFAG, NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Vino

Nel 2022 sono stati consumati 237 milioni di litri di vino, vale a dire 18 in meno rispetto all'anno precedente. Il calo del consumo ha interessato tutti i tipi di vino. Tuttavia si è constatato che i consumatori hanno preferito i vini svizzeri. Nel 2022 la loro quota di mercato è infatti aumentata dell'1,6 % rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 37%.

I dati del presente articolo si basano sulle statistiche vitivinicole presentate nel rapporto «L'anno viticolo 2022», che fornisce informazioni anche sulle scorte detenute al 31 dicembre 2022, sul volume di produzione, sul consumo, sulle importazioni e sulle esportazioni durante l'anno oggetto del rapporto.



Lieve calo della superficie viticola

Nel 2022 la superficie viticola totale svizzera ammontava a 14 606 ettari, vale a dire 23 ettari in meno rispetto al 2021 (-0,2%). La superficie coltivata a uva bianca, con i suoi 6451 ettari (+0,1%), rappresentava il 44% della superficie totale, contro il 56% della superficie coltivata a uva nera che occupa un totale di 8155 ettari (-0,4%).

Vendemmia 2022 eccellente per qualità e quantità

Nel 2022 in Svizzera la produzione di vino ha raggiunto 99 milioni di litri con un aumento del 63% rispetto al 2021, anno in cui, si ricorda, la produzione di vino aveva segnato il minimo storico dal 1957 a causa delle condizioni climatiche avverse registrate in molte regioni svizzere, seppur con intensità differente. Di conseguenza, l'aumento della produzione nel 2022 rispetto all'anno precedente è variato sensibilmente a seconda della regione considerata. Nella Svizzera tedesca è stato del 94%, con una produzione di 16 milioni di litri, seguita dalla Svizzera romanda, con un aumento del 63% rispetto al 2021 e una produzione di 78 milioni di litri, e dalla Svizzera italiana (Ticino e Mesolcina), dove l'incremento, con un totale di 5 milioni di litri

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



e una vendemmia superiore dell'8% rispetto a quella del 2021, è stato meno marcato. L'anno viticolo può essere riassunto così: il tempo caldo e secco del 2022 è stato propizio per la vite dal profilo sia della maturazione dell'uva che della lotta contro le malattie. Infatti i primi sintomi sono comparsi a fine giugno, ma grazie al loro lavoro i viticoltori sono riusciti a tenerli sotto controllo e confinati in zone specifiche. Ciò ha consentito di ridurre il numero di trattamenti nei vigneti.

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato da una quasi totale assenza di gelate primaverili e grandine, il che ha favorito una buona fioritura e uno sviluppo ottimale dei grappoli. Sebbene la siccità abbia indubbiamente avuto un impatto sui vigneti, i sistemi di irrigazione hanno contribuito a limitare le perdite. Le piogge di fine agosto hanno permesso agli acini di gonfiarsi, garantendo una vendemmia eccellente, non solo in termini di qualità, ma anche di quantità.

I vini svizzeri guadagnano quote di mercato a fronte del calo del consumo

Il consumo totale di vino nel 2022 si è attestato a 237 milioni di litri, ovvero 18 in meno rispetto all'anno precedente (-7%). Il consumo di vino bianco è stato pari a 83,7 milioni di litri, quello di vino rosso a 153,5 milioni di litri. Il calo rispetto al 2021 riguarda sia i vini bianchi (-5%) che quelli rossi (-8%). Anche il consumo di vino spumante è diminuito (-9,3%) attestandosi a 21 milioni di litri. Dal confronto tra il consumo di vini svizzeri e quello di vini esteri emerge un quadro più positivo: infatti, nel 2022 sono stati consumati 87,7 milioni di litri di vino svizzero, ovvero soltanto il 2,8% in meno rispetto all'anno precedente. Il consumo di vini esteri ha segnato un calo più marcato (-9,4%), arrivando a quota 149 milioni di litri. La quota di mercato dei vini svizzeri è aumentata dal 35,4% nel 2021 al 37% nel 2022. Il consumo di vino rosso svizzero ammonta a 44 milioni di litri e ha quindi subito solamente una flessione dello 0,4% rispetto al 2021, quello di vino bianco svizzero a 43 milioni di litri, con un calo di 2 milioni di litri (-5%) rispetto al 2021.

Diminuzione delle importazioni di vini esteri, esportazioni stabili

In totale, nel 2022 sono stati importati in Svizzera 178 milioni di litri di vino. Ciò equivale a un calo di 11,7 milioni di litri rispetto al 2021 (-6,2%). Anche il quantitativo importato nel quadro del contingente ha subito una flessione significativa, pari a 10,6 milioni di litri (-6,7%), attestandosi a 148 milioni di litri. Come negli anni precedenti, il volume del contingente doganale (170 mio. l) non è stato raggiunto.

Sono calate le importazioni di vino sia bianco che rosso. Il volume importato di vino rosso ha registrato una diminuzione più netta (-8,7%) rispetto a quella più debole del vino bianco (-1,7%). Nel 2022 le importazioni totali di vino rosso si sono attestate a 111 milioni di litri, di cui 73 milioni in bottiglia e 38 milioni sfusi. Il calo rispetto al 2021 ha riguardato soprattutto le importazioni di vino rosso in bottiglia, che sono diminuite dell'11,9 per cento a fronte di soltanto l'1,9 per cento in meno registrato per il vino rosso sfuso. Per quanto riguarda il vino bianco, le importazioni ammontano complessivamente a 40,8 milioni di litri, di cui 22,9 milioni in bottiglia e 17,9 milioni sfusi. Rispetto al 2021, le importazioni di vino bianco in bottiglia sono diminuite del 5,2%, mentre le importazioni di vino bianco sfuso sono aumentate del 3,1%. Le importazioni di vino spumante in Svizzera nel 2022 sono state pari a 23,6 milioni di litri, registrando un leggero aumento dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

» [L'anno viticolo 2021 – Statistica vitivinicola \(Ufficio federale dell'agricoltura\)](#)

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	kg	kg	kg	kg	%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.00	47.20	46.00	n/a
Yogurt	16.57	16.00	15.40	15.30	-6.0
Burro	5.93	5.30	5.20	5.30	-11.2
Panna	9.27	7.66	7.64	7.78	-17.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	23.10	23.20	22.90	17.5
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.32	11.56	10.98	10.4
Carne di vitello	3.75	2.33	2.24	2.17	-40.1
Carne suina	25.39	21.02	21.22	20.70	-17.4
Carne ovina	1.51	1.11	1.08	1.00	-29.6
Carne caprina	0.11	0.06	0.06	0.07	-40.6
Carne equina	0.64	0.28	0.26	0.24	-59.2
Pollame	9.46	14.18	14.78	14.99	54.9
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	188.90	195.20	185.60	1.2
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				n/a
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	47.20	48.80	48.80	11.1
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	35.70	35.70	35.70	-11.8
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.80	16.00	16.00	10.8
Frutta (fresca)⁵					
Mele	14.66 (2)	15.39	12.79	12.71	-6.6 (3)
Pere	3.32 (2)	2.99	2.92	2.86	-11.1 (3)
Albicocche	1.46 (2)	1.50	1.39	1.31	-1.2 (3)
Ciliegie	.71 (2)	0.54	0.59	0.58	-16.5 (3)
Prugne e susine	1.05 (2)	1.16	0.96	1.18	3.4 (3)
Fragole	2.27	2.48	2.48	2.37	7.8
Agrumi	17.09	18.19	17.47	16.89	2.5
Banane	10.11	11.77	11.67	11.37	14.8
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.85	7.83	6.81	-10.3
Cipolle (tutte)	4.49	6.09	6.05	6.78	40.4
Sedano rapa	1.47	1.36	1.39	0.94	-16.3
Pomodori (tutti)	10.07	9.15	9.35	9.18	-8.4
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	1.87	1.86	1.75	-30.6
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.89	1.85	1.99	-11.2
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	4.22	4.36	4.33	53.0
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	19.16	19.10	17.42	-34.4
Vino bianco (in l)	12.45	9.71	10.09	9.49	-21.6
Totale vino (in l)	40.73	28.87	29.20	26.91	-30.4

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2019/22

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

⁵ Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero, semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fruento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Verdura

Nel 2022 la superficie coltiva adibita alla produzione di verdura fresca è aumentata ulteriormente e le rese rientrano nella media. A causa del raccolto scarso del 2021 è stata immessa sul mercato soltanto una quantità esigua di verdura indigena per lo stoccaggio. Di conseguenza, la quota dei prodotti svizzeri sul volume di mercato è risultata inferiore rispetto alla media del quadriennio precedente.

Raccolto nella media di verdura fresca

Nell'anno oggetto del rapporto sono state immesse sul mercato 360 297 tonnellate di verdura fresca indigena (incl. la verdura per lo stoccaggio, escl. quella per la trasformazione). Rispetto alla media del quadriennio precedente si segnala un calo del volume di produzione di circa il 3%. La quantità totale si è quindi attestata su un valore relativamente basso nel 2022, anno segnato da canicola e siccità. Soprattutto la quantità di verdura per lo stoccaggio era poca, ma ciò è riconducibile a un'annata, quella del 2021, caratterizzata da condizioni metereologiche sfavorevoli. Le quantità stoccate disponibili per essere immesse sul mercato nella primavera del 2022 erano esigue.

Nel 2022 sono state raccolte 59 460 tonnellate di verdura per la trasformazione, ovvero circa il 2 % in più rispetto alla media del quadriennio precedente. Sembra essersi interrotta anche la tendenza all'aumento delle varietà di verdure fresche destinate alla trasformazione, come ad esempio il cavolfiore o la barbabietola rossa. Per la prima volta dopo 6 anni, nel 2022 la quantità di specie di verdure fresche destinate alla trasformazione raccolta è stata inferiore rispetto all'anno precedente.

Nuovo aumento della superficie per le verdure fresche

La superficie sulla quale vengono coltivate verdure fresche (incl. quelle destinate allo stoccaggio) è aumentata nuovamente rispetto all'anno precedente (+ 74ha). Per le verdure destinate alla trasformazione la rilevazione si basa di volta in volta sulla superficie delle colture effettivamente raccolte. Nel 2022, con i suoi 2477 ettari, questa è rientrata nella media degli anni precedenti il 2021, quando non era stato possibile effettuare il raccolto su molte superfici a causa delle condizioni metereologiche avverse. Nell'anno oggetto del rapporto la superficie orticola totale, inclusa quella coltivata a più riprese, ammontava a 16 868 ettari, segnando un aumento di circa il 2,5%, ovvero di 407 ettari, rispetto alla media del quadriennio precedente. La rilevazione è effettuata dalla Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali (CSO).

Importazione elevata di verdure

Nell'anno oggetto del rapporto il volume di mercato delle varietà di verdure fresche coltivate in Svizzera ammontava a 638 704 tonnellate (2021: 644 942 t). Questa cifra comprende la verdura fresca per la trasformazione, ma non quelle tipiche, come ad esempio gli spinaci in foglia e quelli tritati. Si tratta di un valore leggermente superiore rispetto alla media del quadriennio precedente (634 059 t). Di questo quantitativo, quasi il 60 % è stato prodotto in Svizzera (incl. il territorio estero delle zone di confine e delle zone franche), una quota inferiore al 2 % rispetto alla media del quadriennio precedente. Per via degli effetti della pandemia e delle condizioni metereologiche sfavorevoli del 2021, con ripercussioni sulla verdura per lo stoccaggio fino al 2022, la percentuale di verdura importata era relativamente alta negli ultimi tre anni. Il volume di mercato si calcola a partire dalla produzione indigena, aggiungendo il volume delle

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE

importazioni e sottraendo quello delle esportazioni (quantitativi netti) secondo la statistica del commercio estero svizzero.

Maggiori dettagli sul commercio estero di una selezione di verdure sono disponibili nella tabella seguente.

Prezzi

I prezzi della verdura fresca a diversi livelli commerciali per alcuni prodotti di punta sono riportati nelle tabelle seguenti.

Prezzi alla produzione, bio escl.**Prezzi alla produzione bio****Prezzi al consumo, bio escl.****Prezzi al consumo bio****Consumo elevato**

Nel 2022 il consumo pro capite di verdura fresca si è attestato a poco meno di 70 chilogrammi, collocandosi al livello dell'anno precedente e nella media dell'ultimo quadriennio. In questo quantitativo rientrano le varietà di verdura coltivate in Svizzera. Si tratta del consumo pro capite calcolato in base alla produzione indigena di verdura fresca (incl. quella per lo stoccaggio, escl. quella per la trasformazione) più le importazioni meno le esportazioni conformemente alla statistica del commercio estero svizzero.

Nella tabella seguente sono indicati i dati sul consumo di prodotti di punta selezionati.

» www.szg.ch

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Valorizzazione del raccolto della produzione vegetale

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 – 2020/22
	t	t	t	t	%
Patate	474 300	488 600	342 800	382 000	-14.7
Patate da tavola	169 433	192 500	156 700	150 100	-1.8
Patate destinate alla trasformazione	127 500	161 000	134 400	145 600	15.3
Patate da semina	28 300	22 700	20 000	18 900	-27.4
Somministrazione allo stato fresco agli animali	143 067	96 000	23 500	56 600	-59.0
Esportazioni	6 000	10 500	8 200	10 800	63.9
Scorta Covid		5 900			
Mele e pere svizzere da sidro					
(trasformazione in stabilimenti industriali)	151 950 (1)	103 834	47 193	64 917	- 54.9 (2)
Quantitativo di frutta da sidro per succo grezzo	151 746 (1)	103 834	47 193	64 839	- 54.8 (2)
Sidro fresco da torchio	9 376 (1)	3 775	3 332	4 799	- 56.7 (2)
Sidro per la fabbricazione di acquavite	418 (1)	0	0	0	- 100.0 (2)
Succo concentrato	140 271 (1)	94 089	40 012	50 632	- 58.0 (2)
Altri succhi (compreso l'aceto)	1 682 (1)	5 971	3 791	8 408	217.0 (2)
Frutta pigiata	204 (1)	0	0	78	- 90.4 (2)
Fabbricazione di bevande contenenti alcool di distillazione					
Di mele e pere svizzere	21 079 (1)	5 166	5 977	3 910 (3)	- 72.4 (2)
Di ciliegie e prugne svizzere	12 137 (1)	6 203	4 353	2 419 (3)	- 55.6 (2)
Verdure svizzere fresche per la trasformazione					
Prodotti principali (fagiolini, piselli, carote parigine, spinaci)	28 863	31 371	24 558	28 335	-2.7
Cavolo (cappuccio) per crauti	6 424	3 981	2 764	4 169	-43.4
Altre verdure per la trasformazione	12 468	27 537	30 437	26 956	127.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 - 2019/22

³ Provvisorio, stato 18.07.2023

Fonti:

Patate: swisspatat

Frutta da sidro: UFAG; bevande contenenti alcool di distillazione: Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC

Verdure per la trasformazione: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fumento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

Prezzi alla produzione (Bio escl.)

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 – 2020/22 %
Latte¹⁶						
Totale Svizzera	ct./kg	79.19	66.04	69.80	75.34	9.2
Latte trasformato in formaggio	ct./kg	79.13	69.14	72.50	76.89	6.1
Bestiame da macello^{1,2}						
Vacche T3 QM	fr./kg PM	5.25	8.58	9.04	9.44	71.8
Giovani vacche T3 QM	fr./kg PM	6.11	8.79	9.23	9.61	50.7
Torelli T3 QM	fr./kg PM	7.65	9.30	10.21	10.41	30.4
Buoi T3 QM	fr./kg PM	7.62	9.28	10.20	10.40	30.7
Manzi T3 QM	fr./kg PM	7.40	9.28	10.21	10.40	34.7
Vitelli T3 QM	fr./kg PM	12.38	14.51	15.09	15.95	22.6
Suini QM	fr./kg PM	4.40	4.53	3.93	3.36	-10.4
Agnelli fino a 40 kg, T3 QM	fr./kg PM	12.34	13.20	14.42	14.60	14.1
Uova³						
Uova da allevamento al suolo	ct./pz.	22.76	21.32	20.59	21.13	-7.7
Uova da allevamento all'aperto estensivo	ct./pz.	25.46	22.58	22.07	22.94	-11.5
Cereali^{3,4}						
Fumento (panif.) Top	fr./100 kg	60.23	49.38	53.83	59.11	-10.2
Fumento (panif.) Classe I	fr./100 kg	57.38	47.77	52.44	56.50	-9.0
Fumento (foraggio)	fr./100 kg	45.18	36.84	36.98	39.88	-16.1
Segale (panif.) Classe A	fr./100 kg	44.24	36.91	41.32	43.60	-8.2
Orzo (foraggio) 67/69	fr./100 kg	42.68	33.78	34.43	36.78	-18.0
Avena (foraggio) 57/58	fr./100 kg	39.45	28.78	30.40	32.81	-22.3
Mais da granella	fr./100 kg	45.70	36.89	37.11	39.21	-17.4
Sarchiate^{3,5}						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	45.10	43.88	54.26	57.28	14.9
Patate farinose	fr./100 kg	42.32	41.24	50.07	53.97	14.4
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	41.30	39.88	43.02	46.50	4.4
Patate novelle ⁶	fr./100 kg	79.37	86.13	91.00	81.58	8.6
Barbabietole da zucchero ¹²	fr./100 kg	12.21	5.19	5.57	5.26	-56.3
Semi oleosi^{3,4}						
Colza (varietà convenzionali)	fr./100 kg	83.19	80.88	96.15	114.87	17.0
Girasole, high oleic	fr./100 kg	84.61	82.87	92.13	107.38	11.3
Frutta⁷						
Mele: Goden Delicious, classe I ^{9,10,11,17}	fr./kg	1.00	1.11	1.00	1.18	9.7
Mele: Maigold, Braeburn dal 2010, classe I ^{9,10,11,17}	fr./kg	1.13	1.11	1.16	1.21	2.7
Pere: Conférence, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.08	1.25	1.33	1.38	22.2
Albicocche, tutte le classi ^{10,11}	fr./kg	2.69	2.67	3.33	3.17	13.6
Ciliegie da tavola, tutte le classi ^{10,11,13}	fr./kg	3.86	6.74	6.76	6.49	72.6
Prugne da tavola, 33 mm, Fellenberg compr. ^{10,11,14}	fr./kg	2.21	2.03	2.45	2.55	6.0
Fragole ¹⁵	fr./kg	5.61	6.62	6.96	6.93	21.9
Verdure⁸						
Carote (scorte)	fr./kg	1.09	1.02	1.10	1.38	7.0
Cipolle (scorte)	fr./kg	1.00	0.67	0.79	0.87	-22.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	1.75	2.53	2.47	2.69	46.5
Pomodori tondi	fr./kg	2.09	2.44	2.68	2.90	27.9
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.92	1.24	1.30	1.26	37.7
Cavolfiore	fr./kg	2.04	3.15	3.59	3.23	62.9
Cetrioli	fr./pz.	0.98	1.17	1.22	1.38	28.2

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² 2000/02: prezzo convenzionale

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2002/04

⁴ Prezzo alla produzione lordo

⁵ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁶ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁷ Prezzi alla produzione indicativi

⁸ Prezzi indicativi franco grande distributore Suisse Garantie/(PI); escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁹ Prezzi indicativi alla produzione definitivi; dal 2022 prezzi indicativi alla produzione definitivi per la frutta a granelli da tavola secondo il programma "Sostenibilità Frutta" (+ 0.06 fr./kg)

¹⁰ Media degli anni 2000/03

¹¹ Variazione 2000/03 – 2019/22

¹² Agroscope: passaggio a un nuovo sistema di calcolo nel 2003

¹³ Incl. costi di imballaggio; 2019 – 2022 tutte le classi, base 5 kg sfusi; 2000/03 classe 1 (21 mm), base vaschetta/sacchetto da 1 kg

¹⁴ Incl. costi di imballaggio; 2019 – 2022 prugne da tavola 33 mm incl. Fellenberg, base 6 kg sfusi; 2000/03 soltanto Fellenberg, base vaschetta da 1 kg

¹⁵ Incl. costi di imballaggio; base 10 vaschette da 500 g, aperte

¹⁶ Variazione 2009/11 – 2020/22

¹⁷ 2022: nessun prezzo indicativo alla produzione definitivo della categoria; media dei prezzi indicativi alla produzione definitivi proposti dai partner

Fonti:

Latte, uova, cereali e semi oleosi: UFAG

Bestiame da macello: Proviande

Sarchiate: Swisspatat (patate), Agroscope-ISS (barbabietole da zucchero)

Frutta: Associazione svizzera frutta e Interprofession des fruits et légumes du Valais

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi alla produzione Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2020	2021	2022	2002/04 – 2020/22 %
Latte⁷						
Latte biologico	ct./pz.	89.28	81.16	82.24	88.02	6.7
Bestiame da macello^{1, 2}						
Torelli da banco T3	fr./kg PM	8.76	9.52	10.22	10.60	15.4
Bio Weidebeef T3	fr./kg PM	–	11.53	12.59	12.82	–
Bio Natura Beef T3	fr./kg PM	–	11.96	12.90	13.10	–
Vitelli da banco T3	fr./kg PM	13.20	15.18	16.08	16.61	20.9
Suini da macello	fr./kg PM	6.88	6.98	7.56	7.75	8.0
Agnelli T3	fr./kg PM	13.10	15.05	15.98	16.13	20.0
Uova						
Uova da allevamento biologico	ct. / pz.	39.58	43.57	43.12	44.19	10.2
Cereali²						
Frumento per la molitura	fr./100 kg	–	101.20	102.42	107.55	–
Spelta, classe A, pane, spelta vestita	fr./100 kg	–	108.59	109.86	115.96	–
Frumento (foraggio) ³	fr./100 kg	–	82.66	82.51	86.70	–
Orzo (foraggio) ³	fr./100 kg	–	75.91	75.60	77.41	–
Mais da granella ³	fr./100 kg	–	81.84	81.71	84.74	–
Sarchiate⁴						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	85.12	83.85	97.16	87.12	5.0
Patate farinose	fr./100 kg	71.95	82.88	97.16	84.29	22.5
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	72.20	71.57	82.46	82.88	9.4
Patate novelle ⁵	fr./100 kg	108.57	146.90	179.40	157.39	48.5
Semi oleosi²						
Girasole	fr./100 kg	–	140.00	146.20	151.20	–
Verdure⁶						
Carote (scorte)	fr./kg	1.93	2.30	2.28	2.46	21.6
Cipolle (scorte)	fr./kg	2.98	2.80	3.16	3.21	2.6
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	3.43	4.05	4.56	4.98	32.1
Pomodori tondi	fr./kg	3.26	4.92	5.00	4.80	50.5
Lattuga cappuccio	fr./pz.	1.40	1.71	1.74	1.72	23.1
Cavolfiore	fr./kg	3.51	4.85	5.31	5.01	44.1
Cetrioli	fr./pz.	1.45	1.91	1.91	2.16	37.5

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio

³ Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio / conversione

⁴ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁵ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁶ Prezzi indicativi franco grande distributore; escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTCP

⁷ Variazione 2009/11 – 2020/22

Fonti:

Latte, uova: UFAG

Bestiame da macello: Bio Suisse, Mutterkuh Schweiz, MGB

Cereali e semi oleosi: Bio Suisse

Sarchiate: Swisspatat (patate)

Verdure: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi al consumo, Bio escl.

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022	2000/02 - 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.58	1.61	1.64	3.7
Latte intero UHT standardizzato 35 g ¹	fr./l	1.32	1.28	1.30	1.33	-1.4
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.58	1.59	1.63	3.4
Latte scremato UHT	fr./l	1.44	1.53	1.44	1.46	2.3
Emmentaler surchoix	fr./kg	20.37	19.19	19.15	19.77	-4.9
Gruyère surchoix	fr./kg	20.47	20.73	20.64	21.20	1.9
Tilsiter surchoix	fr./kg	17.66	17.00	17.28	17.59	-2.1
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./125 g	2.68	2.31	2.32	2.45	-12.0
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./150 g	3.50	3.38	3.42	3.59	-1.1
Mozzarella	fr./150 g	2.35	1.48	1.47	1.54	-36.2
Burro speciale	fr./200 g	3.10	3.18	3.28	3.44	6.5
Il Burro (burro da cucina)	fr./250 g	3.01	3.20	3.39	3.55	12.2
Panna intera, confezionata	fr./1/2 l	4.89	3.17	3.26	3.30	-33.7
Panna per caffè, confezionata	fr./1/2 l	2.52	1.78	1.80	1.86	-27.8
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./180 g	0.69	0.55	0.55	0.58	-19.4
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	49.80	70.78	73.53	76.81	48.0
Fettine, noce	fr./kg	38.77	52.43	50.42	52.33	33.4
Arrosto, spalla	fr./kg	26.68	35.32	35.50	35.56	32.9
Carne macinata	fr./kg	15.47	18.83	19.25	20.98	27.3
Carne di vitello						
Costolette, tagliate	fr./kg	40.89	57.74	58.63	61.56	45.1
Fettine, noce	fr./kg	34.44	41.69	43.50	45.54	26.5
Spezzatino	fr./kg	28.68	38.40	37.75	40.03	35.0
Carne suina						
Costolette, tagliate	fr./kg	20.31	23.25	20.90	21.52	7.8
Fettine, noce	fr./kg	26.06	28.18	26.25	26.87	4.0
Arrosto, spalla	fr./kg	19.09	20.32	18.83	18.92	1.4
Spezzatino, spalla	fr./kg	18.02	19.87	17.91	17.66	2.5
Carne d'agnello, indigena, fresca						
Cosciotto senza osso femorale	fr./kg	27.85	39.11	40.60	43.14	47.1
Costolette, tagliate	fr./kg	34.21	57.49	57.76	59.56	70.3
Prodotti carni						
Prosciutto cotto a fette	fr./kg	28.62	31.08	28.63	28.60	2.8
Cervelat	fr./100 g	1.16	1.20	1.18	1.14	1.6
Wienerli	fr./100 g	1.56	1.39	1.38	1.37	-11.8
Bratwurst di vitello	fr./100 g	1.76	1.98	1.88	1.92	9.7
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	3.82	5.04	5.40	5.14	35.9
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	8.99	8.84	9.01	9.34	0.8
Petto	fr./kg	-	31.28	31.56	32.03	-
Coscia	-	12.11	12.08	13.00	-	-
Uova¹						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	47.76	42.29	42.08	39.32	-13.7
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	57.01	60.16	60.34	59.37	5.2
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	61.99	58.52	58.38	58.11	-5.9
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	75.40	70.71	69.36	67.29	-8.3
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	31.00	22.98	21.82	22.67	-27.4
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	39.97	30.58	30.78	31.22	-22.8
Farina e pane^{2,6}						
Farina bigia	fr./kg	1.9	2.01	2.01	2.01	6.7
Farina semibianca	fr./kg	2.0	2.01	1.99	2.05	3.2
Farina bianca	fr./kg	1.8	1.76	1.88	1.90	5.4
Farina del segmento di prezzo basso	fr./kg	0.9	0.91	0.90	0.91	0.9
Pane bigio	fr./kg	-	1.24	1.19	1.32	-
Pane semibianco	fr./kg	-	1.21	1.16	1.30	-
Patate³						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	1.93	1.75	1.69	1.73	-10.6
Patate farinose	fr./kg	1.88	1.54	1.45	1.51	-20.3
Raclette	fr./kg	1.82	2.00	1.95	1.80	5.3
Patate resistenti alle alte temperature	fr./kg	1.87	1.65	1.42	1.43	-19.9
Patate novelle	fr./kg	2.28	2.40	2.09	1.85	-7.4
Zucchero cristallizzato						
	fr./kg	1.43	1.19	1.83	1.91	14.5
Frutta⁴						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁵	fr./kg	3.57	3.40	3.21	3.21	-3.7
Pere: Conférence, classe I ⁵	fr./kg	3.53	3.54	2.93	2.99	-0.8
Albicocche, classe I ⁵	fr./kg	5.50	8.05	7.15	9.69	38.7
Ciliegie ⁵	fr./kg	9.27	13.52	9.93	11.69	31.3
Prugne ⁵	fr./kg	3.96	4.43	4.92	5.15	15.5
Fragole	fr./kg	10.03	10.91	10.54	10.63	6.6
Verdure⁴						
Carote	fr./kg	2.00	2.09	1.87	2.00	-0.7
Cipolle gialle	fr./kg	2.20	2.12	2.00	2.01	-7.2
Sedano rapa	fr./kg	3.59	2.90	2.72	3.03	-19.7
Pomodori tondi	fr./kg	3.48	3.69	3.48	3.57	2.9
Lattuga cappuccio	fr./kg	1.72	1.62	1.69	1.64	-4.2
Cavolfiore	fr./kg	3.95	3.93	4.09	3.72	-0.9
Cetrioli	fr./pz.	1.60	1.41	1.35	1.41	-13.2

¹ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2009/11

² 500 grammi di peso e 4 chilogrammi di peso per la farina nel segmento di prezzo basso sono convertiti in 1 chilogrammo

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizzano i dati del 2005/7

⁴ Consumo fresco: provenienza svizzera ed estera

⁵ Media degli anni 2000/03; Variazione 2000/03 - 2018/21

⁶ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2012/14

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale)

Farina e pane, patate (fino al 2015), frutta e verdura: UFAG. Patate dal 2016: NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFA

Zucchero cristallizzato: UST

Prezzi al consumo Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2020	2021	2022	2002/04 – 2020/22	%
Latte e latticini							
Latte intero, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.87	–	–
Latte intero UHT standardizzato	1 l	–	1.80	1.79	1.82	–	–
Latte drink, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.87	–	–
Emmentaler	1 kg	–	21.07	20.48	21.94	–	–
Gruyère	1 kg	–	22.84	22.78	24.28	–	–
Tilsiter	1 kg	–	21.51	21.45	21.45	–	–
Mozzarella	150 g	–	2.18	2.19	2.18	–	–
Burro speciale	200 g	–	3.97	4.00	4.20	–	–
Panna intera, confezionata	2 dl	–	2.69	2.71	2.77	–	–
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	180 g	–	0.81	0.82	0.81	–	–
Carne di manzo							
Entrecôte, tagliato	fr./kg	–	94.61	96.56	96.03	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	57.01	60.10	61.91	–	–
Carne di vitello							
Fettine, lombata	fr./kg	–	96.03	91.48	95.63	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	96.31	93.31	97.38	–	–
Carne suina							
Fettine, lonza	fr./kg	–	47.23	46.55	46.52	–	–
Costolette, tagliate	fr./kg	–	27.10	29.36	31.77	–	–
Fettine, noce	fr./kg	–	37.87	32.68	36.49	–	–
Prodotti carnei							
Wienerli	fr./100 g	–	2.21	2.20	2.21	–	–
Bratwurst di vitello	fr./100 g	–	5.57	5.65	5.55	–	–
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	–	2.42	2.53	2.56	–	–
Polli							
Indigeni, freschi	fr./kg	–	19.32	19.26	19.16	–	–
Petto	fr./kg	–	57.92	57.91	57.83	–	–
Uova							
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	80.49	82.23	82.41	83.08	2.6	
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	92.69	94.77	95.09	92.30	1.5	
Patate¹							
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	3.12	2.86	2.59	2.75	-12.4	
Patate farinose	fr./kg	2.85	2.96	2.61	2.81	-1.9	
Raclette	fr./kg	3.30	2.90	2.65	2.73	-16.3	
Patate novelle	fr./kg	–	4.85	4.53	4.02	–	
Frutta²							
Mele: Goden Delicious, classe I ⁴	fr./kg	5.57	6.33	6.63	6.03	17.4	
Pere: Conférence, classe I ^{3,4}	fr./kg	5.64	6.50	6.27	6.17	13.5	
Albicocche, classe I ⁴	fr./kg	8.48	11.65	11.30	10.73	35.2	
Ciliegie ⁴	fr./kg	12.40	18.29	16.40	15.69	38.3	
Prugne ⁴	fr./kg	6.36	8.88	10.11	8.67	57.6	
Fragole	fr./kg	16.00	12.70	13.24	13.01	-18.9	
Verdure²							
Carote (scorte)	fr./kg	3.39	4.35	3.81	3.65	16.1	
Cipolle (scorte)	fr./kg	5.28	5.44	4.80	4.92	-4.3	
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	6.16	7.20	6.41	5.71	4.6	
Pomodori tondi ⁵	fr./kg	6.28	7.02	6.62	6.19	5.2	
Lattuga cappuccio	fr./pz.	2.65	2.82	2.76	2.54	2.2	
Cavolfiore	fr./kg	6.49	7.29	7.05	6.24	5.7	
Cetrioli	fr./pz.	2.88	2.54	2.22	2.20	-19.4	

¹ Nessun dato per gli anni 2002/04, bensì per il 2005/7

² Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

³ Nel 2017 erano disponibili troppo poche notifiche sul prezzo di questo prodotto

⁴ Media degli anni 2002/05; Variazione 2002/05 – 2018/21

⁵ Dal 2017: mele Gala Cl. I invece di Golden Delicious Cl. I e pomodori ramati invece di pomodori tondi.

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale), patate, verdure: UFAG, NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	kg	kg	kg	kg	%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.00	47.20	46.00	n/a
Yogurt	16.57	16.00	15.40	15.30	-6.0
Burro	5.93	5.30	5.20	5.30	-11.2
Panna	9.27	7.66	7.64	7.78	-17.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	23.10	23.20	22.90	17.5
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.32	11.56	10.98	10.4
Carne di vitello	3.75	2.33	2.24	2.17	-40.1
Carne suina	25.39	21.02	21.22	20.70	-17.4
Carne ovina	1.51	1.11	1.08	1.00	-29.6
Carne caprina	0.11	0.06	0.06	0.07	-40.6
Carne equina	0.64	0.28	0.26	0.24	-59.2
Pollame	9.46	14.18	14.78	14.99	54.9
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	188.90	195.20	185.60	1.2
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				n/a
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	47.20	48.80	48.80	11.1
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	35.70	35.70	35.70	-11.8
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.80	16.00	16.00	10.8
Frutta (fresca)⁵					
Mele	14.66 (2)	15.39	12.79	12.71	-6.6 (3)
Pere	3.32 (2)	2.99	2.92	2.86	-11.1 (3)
Albicocche	1.46 (2)	1.50	1.39	1.31	-1.2 (3)
Ciliegie	.71 (2)	0.54	0.59	0.58	-16.5 (3)
Prugne e susine	1.05 (2)	1.16	0.96	1.18	3.4 (3)
Fragole	2.27	2.48	2.48	2.37	7.8
Agrumi	17.09	18.19	17.47	16.89	2.5
Banane	10.11	11.77	11.67	11.37	14.8
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.85	7.83	6.81	-10.3
Cipolle (tutte)	4.49	6.09	6.05	6.78	40.4
Sedano rapa	1.47	1.36	1.39	0.94	-16.3
Pomodori (tutti)	10.07	9.15	9.35	9.18	-8.4
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	1.87	1.86	1.75	-30.6
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.89	1.85	1.99	-11.2
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	4.22	4.36	4.33	53.0
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	19.16	19.10	17.42	-34.4
Vino bianco (in l)	12.45	9.71	10.09	9.49	-21.6
Totale vino (in l)	40.73	28.87	29.20	26.91	-30.4

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2019/22

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

5 Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero, semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE

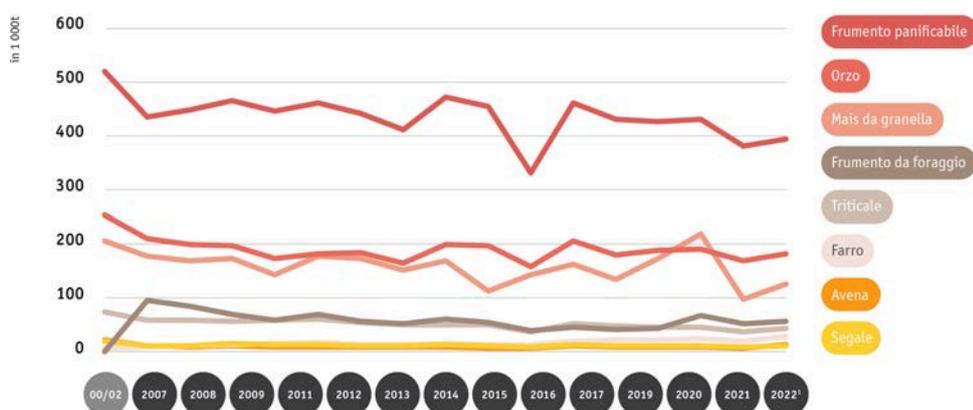


Cereali

Il buon raccolto a livello mondiale di cereali panificabili del 2022 ha contribuito a una certa distensione dei mercati internazionali. In Svizzera la protezione doganale è aumentata per via dei prezzi franco frontiera svizzera in calo. Le minori rese sui terreni inerbiti dovute alla siccità hanno fatto sì che le importazioni di piante di granturco e di erba medica toccassero livelli record, il che ha comportato indirettamente una produzione scarsa di cereali da foraggio.

Nel 2022 la superficie totale messa a cereali si è attestata a circa 145 000 ettari, segnando un calo dello 0,9 % rispetto all'anno precedente. Con i suoi 81 600 ettari la superficie coltivata a cereali panificabili è rimasta stabile, mentre quella messa a cereali da foraggio è leggermente diminuita. Dopo il pessimo raccolto dell'anno precedente, nel 2022 il fabbisogno è stato soddisfatto grazie a un raccolto di 378 000 tonnellate di frumento panificabile idoneo alla panificazione. La produzione di cereali da foraggio si è attestata a sole 410 000 tonnellate, il che è da ricondurre al fatto che il frumento non è germinato e quindi non è stato necessario declassarlo a cereale da foraggio. Inoltre, per via del fabbisogno di foraggio grezzo, poco granturco è stato trebbiato, optando piuttosto per la somministrazione come pianta intera.

Evoluzione della produzione cerealicola



Fonte: USC

¹Dati provvisori

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Produzione

Importazioni di frumento al di fuori del contingente doganale

Per utilizzi specifici, come la fabbricazione di amido e per usi tecnici, è possibile importare frumento al di fuori del contingente doganale dei cereali panificabili ad aliquote di dazio ridotte oppure in franchigia doganale dalle zone franche di Ginevra.

L'aliquota di dazio per il frumento per usi tecnici ammonta al 10 % di quella per il frumento da foraggio. Fino alla fine del 2022, secondo la prassi d'esecuzione dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), occorreva destinare almeno il 50 % del volume a usi tecnici perché venisse applicata l'aliquota di dazio ridotta. Dall'inizio del 2023 viene effettuata una riscossione successiva se la percentuale per usi tecnici è inferiore all'80 %. L'aliquota di dazio per il frumento per la fabbricazione di amido è fissa a 10 centesimi il

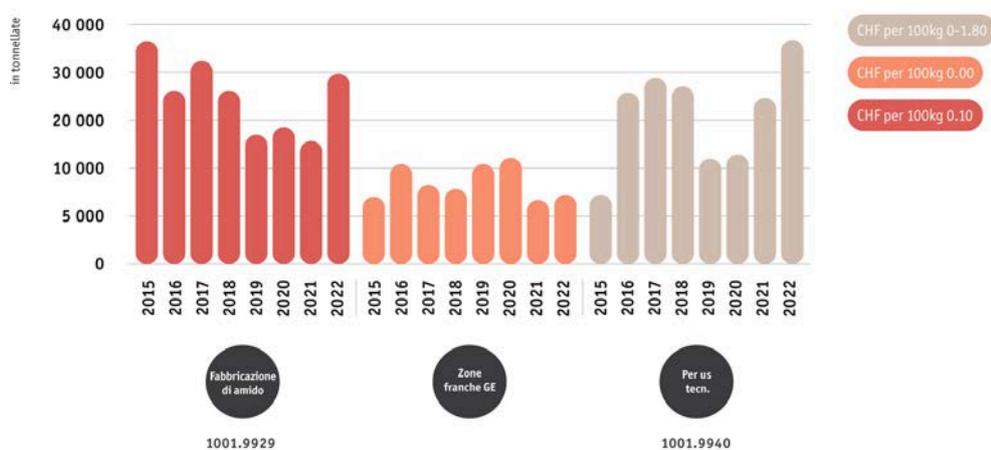
MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



quintale. Per poter beneficiare di questa aliquota, fino alla fine del 2022 occorre che la farina ottenuta venisse destinata almeno per il 55 % alla fabbricazione di amido. Il Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha innalzato questo valore di resa al 75 % a partire dal 2023. Il maggior volume di importazione registrato nel 2022 per entrambe le tipologie d'uso potrebbe essere direttamente collegato a questo aumento dei requisiti a partire dal 2023. È possibile quindi che siano state effettuate importazioni per costituire delle riserve. Se i presupposti per l'applicazione di un'aliquota di dazio ridotta sono adempiuti, i prodotti che eccedono la resa minima possono essere venduti sui mercati dei prodotti per l'alimentazione umana e di animali protetti da tributi doganali maggiori.

È probabile che la maggior parte delle importazioni dalle zone franche sia stata destinata all'alimentazione umana. Sotto la stessa voce di tariffa vengono tuttavia dichiarati anche altri usi per l'alimentazione di animali.

Importazioni di frumento al di fuori del contingente doganale con riduzione dei dazi



Fonte: UDSC

Turbolenze dei prezzi sui mercati agricoli internazionali

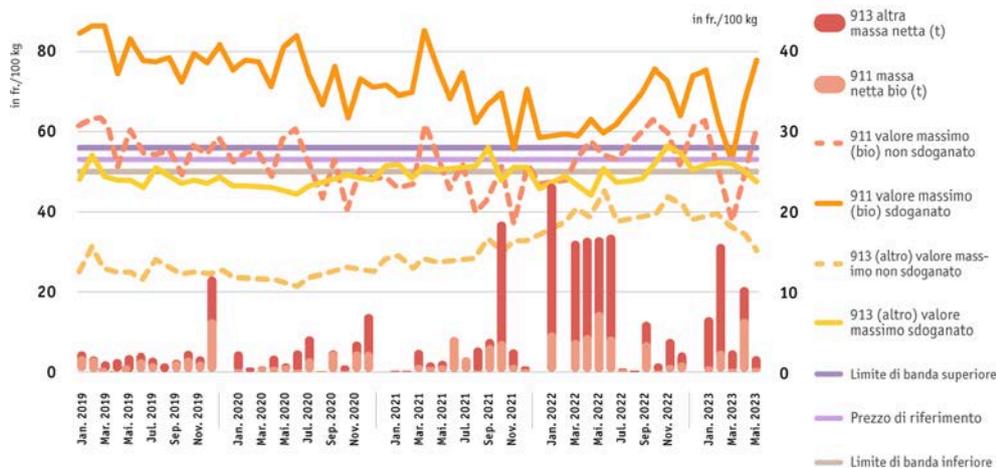
Ai cereali panificabili si applica un sistema del prezzo d'obiettivo con un prezzo di riferimento di 53 franchi il quintale di frumento, una fascia di fluttuazione di +/- 3 franchi il quintale e un'aliquota di dazio massima di 23 franchi il quintale. L'UFAG verifica la protezione doganale a cadenza trimestrale. Sebbene i prezzi del frumento sui mercati internazionali siano diminuiti, le insicurezze e, di conseguenza, la volatilità dei prezzi, persistono. A partire da luglio 2023 è stata nuovamente riscossa l'aliquota di dazio massima di 23 franchi il quintale per i cereali panificabili importati all'interno del contingente doganale ordinario di 70 000 tonnellate.

Il grado di autoapprovvigionamento in cereali panificabili varia a seconda dei quantitativi di cereali idonei per la panificazione raccolti in Svizzera. Al primo posto della classifica dei principali cereali panificabili si trova il grano tenero, seguito con ampio distacco da spelta e segale. Negli anni senza perdite qualitative su vasta scala riconducibili alle condizioni meteorologiche sfavorevoli, il frumento panificabile raggiunge un grado di autoapprovvigionamento superiore all'80 %. Le importazioni integrano l'offerta indigena a copertura del fabbisogno di diverse varietà e qualità cerealicole.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Importazioni di frumento panificabile (VTD 1001.9921; 911, 913) all'interno del contingente doganale



Fonte: UDSC

Commercio estero

Foraggi concentrati con importazioni integrative

Le importazioni di foraggio sottostanno al cosiddetto sistema dei prezzi soglia, che include la verifica mensile dell'aliquota di dazio. L'organizzazione dei proprietari delle scorte obbligatorie «réservesuisse genossenschaft» riscuote sulla maggior parte dei foraggi tributi doganali fino a un massimo di 4 franchi il quintale per il finanziamento delle scorte obbligatorie. Ulteriori tributi doganali vengono riscossi sotto forma di aliquote di dazio e confluiscono nella cassa federale generale.

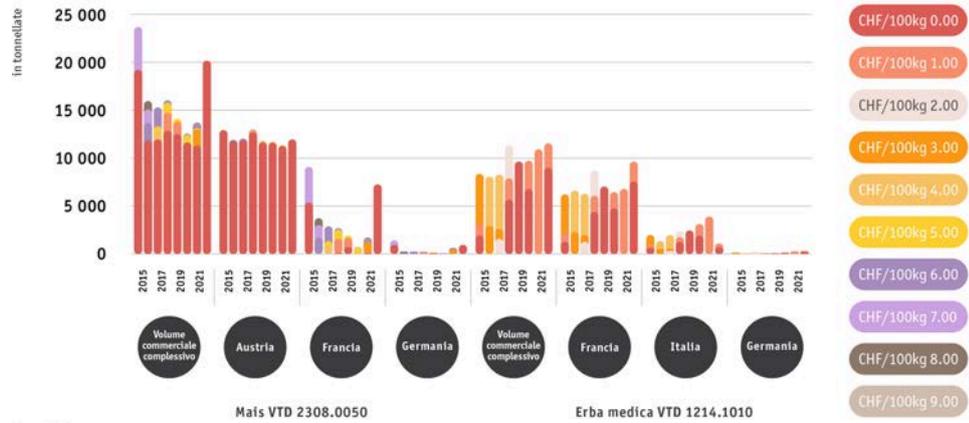
L'offerta di cereali da foraggio indigeni varia in base alla superficie coltiva, alle rese, influenzate dalle condizioni metereologiche, alla qualità del cereale panificabile e all'utilizzo del mais per la somministrazione allo stato fresco o per la preparazione di insilato. La siccità del 2022 ha causato una diminuzione delle rese sui terreni inerbiti, motivo per cui ai bovini è stato somministrato più granoturco come pianta intera e di conseguenza sono state trebbiate quantità inferiori di mais da granella. A complemento dei sottoprodotti dell'industria alimentare, come polpa di barbabietole da zucchero, crusca di frumento, borlande, pannelli di colza e di girasole, sono stati importati cereali da foraggio, prodotti campicoli proteici e sottoprodotti per la fabbricazione di foraggi concentrati.

Per quanto riguarda le importazioni di foraggio grezzo, il fieno è in testa con 200 000 tonnellate all'anno. In termini quantitativi i principali Paesi d'origine sono Francia, Germania e Italia. Dall'Austria i prodotti a base di piante di granoturco vengono prevalentemente importati in franchigia di dazio sulla base di un trattato. A seconda del fabbisogno interno, nelle annate caratterizzate dalla siccità si registrano importazioni maggiori dalla Francia. Le importazioni di erba medica provengono principalmente da Francia e Italia.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Volume di importazione di piante di granturco e di erba medica per aliquota di dazio e principali Paesi d'origine



Fonte: UDSC

» [swiss granum](#)

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	143 748	146 210	144 814	-18.8
Cereali panificabili	96 527	76 609	81 614	81 602	-17.2
Frumento	91 045	68 510	72 721	71 331	-22.2
Spelta	1 878	5 933	6 650	7 966	264.7
Farro, piccola spelta	46	330	283	387	624.6
Segale	3 518	1 798	1 918	1 854	-47.2
Miscele di cereali panificabili	39	38	42	64	23.1
Cereali da foraggio	82 049	67 139	64 596	63 212	-20.8
Frumento	–	9 613	9 713	9 293	-
Orzo	42 916	27 808	28 008	27 620	-35.2
Avena	4 342	1 793	1 824	2 816	-50.6
Miscele di cereali da foraggio	311	256	199	242	-25.2
Mais da granella	22 280	19 972	17 214	15 836	-20.7
Triticale	12 201	7 457	7 425	7 123	-39.9
Miglio	–	240	213	282	-
Leguminose	3 514	4 740	4 462	3 675	22.1
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	3 573	3 436	2 569	0.9
Favette	294	957	722	759	176.1
Lupini	55	210	304	347	421.8
Sarchiate	34 229	28 972	27 268	26 747	-19.2
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	10 956	10 711	10 749	-21.7
Barbabietole da zucchero	17 886	17 602	16 186	15 647	-7.9
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	414	371	351	-85.1
Semi oleosi	18 535	30 979	32 141	33 295	73.4
Colza	13 126	24 391	24 970	25 038	88.9
Girasole	4 389	4 472	4 818	5 228	10.3
Soia	989	2 031	2 240	2 895	141.6
Zucche per l'estrazione d'olio	32	85	113	134	249.5
Materie prime rinnovabili	1 304	238	256	278	-80.3
Colza	1 137	117	149	155	-87.7
Girasole	35	31	23	43	-7.6
Altre	132	90	84	80	-35.9
Verdure in pieno campo	8 489	12 128	12 359	12 612	45.7
Mais verde e da silo	40 652	46 847	45 667	46 636	14.1
Maggese verde e fiorito	3 392	3 109	3 120	3 061	-8.7
Altra superficie coltiva aperta	1 770	3 688	5 083	4 996	159.2
Superficie coltiva aperta	290 462	274 449	276 566	276 114	-5.1
Prati artificiali	117 671	125 393	118 476	120 005	3.1
Altra superficie coltiva	2 427	2 030	492	480	-58.8
Totale superficie coltiva	410 560	401 872	395 534	396 599	-3.1
Frutticoltura ²	6 913	6 091	6 111 (1)	6 149	-11.5
Viticultura	15 053	14 696	14 629	14 606	-2.7
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	82	81	79	-68.6
Prati naturali, pascoli	627 938	600 686	606 886	605 607	-3.7
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	20 607	18 812	18 974	87.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 044 034	1 042 053	1 042 014	-2.7

¹ Dati provvisori

² Nel 2020/2021 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti di rilevazione, le differenze di superficie tra il 2020 e il 2021 nonché tra il 2021 e il 2022 non possono essere forzatamente interpretate come un aumento o un calo.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST, swissgr

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fruento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Semi oleosi

Nonostante la siccità, la produzione di semi oleosi ha raggiunto livelli record. Soprattutto le coltivazioni di girasole e di soia diventano sempre più attrattive. Il mercato indigeno degli oli giova alla colza e al girasole.

La produzione svizzera di semi oleosi si basa su contratti quadro stipulati tra la produzione e la trasformazione (oleifici). Lo smercio dei quantitativi definiti in tali contratti è garantito poiché corrispondono alle esigenze del mercato. Questo sistema consente anche di offrire ai produttori i migliori prezzi possibili. Non è invece assicurato il ritiro da parte degli oleifici di eventuali eccedenze (non previste dal contratto). Tali contratti quadro sono gestiti dal «pool di produzione semi oleosi» della Federazione svizzera dei produttori di cereali (FSPC), il quale è finanziato per due terzi dai produttori e per un terzo dagli oleifici. Il sostegno specifico versato dal pool di produzione semi oleosi alle colture di girasole (2022: 9.00 fr./100 kg e 7.00 fr./100 kg per l'High Oleic) e alle sementi di soia (2022: 15.00 fr./100kg) ne migliora la redditività e contribuisce a preservare l'eterogeneità nella produzione e nella trasformazione di semi oleosi in Svizzera.

Produzione di olio di girasole in calo

Produzione di semi e olio 2022

Unità	Contratto quadro (semi) t	Quantitativi attribuiti t	Produzione di semi t	Produzione di olio t	Sviluppo rispetto all'anno precedente (Produzione di semi) %
Colza	106 000 di cui 30 000 HOLL	100 079	92 059	34 061	+19
Girasole	14 000 di cui 6 200 HO	16 107	14 225	4 836	+27
Soia	7 500 ¹	5 246	6 175	applicabile	Non applicabile +16

¹ interamente destinate al settore foraggero
HOLL: High Oleic Low Linoleic
HO: High Oleic
Fonti: swiss granum/
SwissOlio/FSPC

Nonostante la siccità che ha afflitto tutto il Paese, la produzione indigena di semi oleosi ha battuto tutti i record. Nel 2022, il contratto quadro totale per i semi oleosi (colza e girasole) prevedeva 120 000 tonnellate, ovvero un leggero aumento di 1000 tonnellate. Di questo incremento ha beneficiato sostanzialmente il girasole. In particolare sono stati consegnati il 94 % delle 106 000 tonnellate di colza fissate nel contratto quadro stipulato con gli oleifici e il 114 % delle tonnellate di girasole contemplate dal rispettivo contratto quadro. Sebbene l'interesse da parte dei produttori sia un aspetto positivo, per evitare una pressione sui prezzi è stato necessario ridurre le attribuzioni. Nel 2022 nel contratto quadro erano previste 7500 tonnellate di soia (esclusivamente a scopo foraggero). Di queste, il 70 % è stato attribuito ai coltivatori interessati, che complessivamente hanno raccolto 6175 tonnellate di soia, vale a dire il 5,8 % in più rispetto all'anno precedente. Il Cantone di Vaud è il maggior produttore di tutti i tipi di semi oleosi.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE

**Superficie agricola utile****Produzione**

Per i dettagli relativi alle superfici si rimanda all'articolo «Colture campicole» nella rubrica principale Produzione e nella sottorubrica Produzione vegetale.

Prezzi alla produzione in aumento

Il prezzo medio di mercato per i semi oleosi continua a crescere: per la colza classica il prezzo è passato da 96 fr./100 kg nel 2021 a 115 fr./100 kg nel 2022, segnando un aumento del 20 % (HOLL: +21 %). Lo stesso vale per il girasole classico, il cui prezzo è salito da 90 a 107 fr./100 kg, registrando un incremento del 19 % (HO: +32 %).

Domanda in aumento

Nel 2022 nel commercio al dettaglio svizzero sono stati venduti 6,3 milioni di litri di olio di colza, un volume corrispondente al 22 % del mercato. Le vendite di olio di colza sono aumentate del 7 % rispetto a quelle del 2021. Contrariamente all'olio d'oliva e a quello di girasole, l'olio di colza ha continuato sulla scia presa durante la pandemia, quando le vendite avevano subito un'impennata del 30,4 % rispetto al 2018. Nel 2022 l'olio di colza è salito per la prima volta al secondo posto della graduatoria degli oli venduti nel commercio al dettaglio svizzero, dopo l'olio d'oliva e prima di quello di girasole.

Commercio estero

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	143 748	146 210	144 814	-18.8
Cereali panificabili	96 527	76 609	81 614	81 602	-17.2
Frumento	91 045	68 510	72 721	71 331	-22.2
Spelta	1 878	5 933	6 650	7 966	264.7
Farro, piccola spelta	46	330	283	387	624.6
Segale	3 518	1 798	1 918	1 854	-47.2
Miscele di cereali panificabili	39	38	42	64	23.1
Cereali da foraggio	82 049	67 139	64 596	63 212	-20.8
Frumento	–	9 613	9 713	9 293	-
Orzo	42 916	27 808	28 008	27 620	-35.2
Avena	4 342	1 793	1 824	2 816	-50.6
Miscele di cereali da foraggio	311	256	199	242	-25.2
Mais da granella	22 280	19 972	17 214	15 836	-20.7
Triticale	12 201	7 457	7 425	7 123	-39.9
Miglio	–	240	213	282	-
Leguminose	3 514	4 740	4 462	3 675	22.1
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	3 573	3 436	2 569	0.9
Favette	294	957	722	759	176.1
Lupini	55	210	304	347	421.8
Sarchiate	34 229	28 972	27 268	26 747	-19.2
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	10 956	10 711	10 749	-21.7
Barbabietole da zucchero	17 886	17 602	16 186	15 647	-7.9
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	414	371	351	-85.1
Semi oleosi	18 535	30 979	32 141	33 295	73.4
Colza	13 126	24 391	24 970	25 038	88.9
Girasole	4 389	4 472	4 818	5 228	10.3
Soia	989	2 031	2 240	2 895	141.6
Zucche per l'estrazione d'olio	32	85	113	134	249.5
Materie prime rinnovabili	1 304	238	256	278	-80.3
Colza	1 137	117	149	155	-87.7
Girasole	35	31	23	43	-7.6
Altre	132	90	84	80	-35.9
Verdure in pieno campo	8 489	12 128	12 359	12 612	45.7
Mais verde e da silo	40 652	46 847	45 667	46 636	14.1
Maggese verde e fiorito	3 392	3 109	3 120	3 061	-8.7
Altra superficie coltiva aperta	1 770	3 688	5 083	4 996	159.2
Superficie coltiva aperta	290 462	274 449	276 566	276 114	-5.1
Prati artificiali	117 671	125 393	118 476	120 005	3.1
Altra superficie coltiva	2 427	2 030	492	480	-58.8
Totale superficie coltiva	410 560	401 872	395 534	396 599	-3.1
Frutticoltura ²	6 913	6 091	6 111 (1)	6 149	-11.5
Viticultura	15 053	14 696	14 629	14 606	-2.7
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	82	81	79	-68.6
Prati naturali, pascoli	627 938	600 686	606 886	605 607	-3.7
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	20 607	18 812	18 974	87.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 044 034	1 042 053	1 042 014	-2.7

¹ Dati provvisori

² Nel 2020/2021 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti di rilevazione, le differenze di superficie tra il 2020 e il 2021 nonché tra il 2021 e il 2022 non possono essere forzatamente interpretate come un aumento o un calo.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST, swissgr

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fruento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Patate

Nonostante il raccolto migliore rispetto al 2021, il 2022 è stato caratterizzato da rese scarse dovute alla siccità. È stato quindi necessario effettuare importazioni aumentando temporaneamente il contingente OMC.

Secondo le stime delle rese, nel 2022 sono state raccolte 382 000 tonnellate di patate, ovvero l'11 % in meno rispetto alla media degli anni 2017-2021 e il 22 % in meno rispetto a una buona annata come quella del 2020 (490 000 t). Tuttavia, ciò equivale a un aumento dell'11,7 % rispetto al 2021, quando erano state raccolte 342 000 tonnellate di patate. Entrando nel dettaglio, il raccolto di patate da tavola ha subito un calo di circa il 4 %, mentre quello delle patate destinate alla trasformazione ha registrato un incremento di circa l'8 %. Rispetto al 2021, le superfici coltivate sono lievemente aumentate, passando da 10 711 a 10 749 ettari. Il numero di produttori ha segnato una flessione del 2 % e con 3950 effettivi è sceso al di sotto della soglia delle 4000 unità. Dal 2012, solo i produttori titolari di un contratto di ritiro possono usufruire del fondo di valorizzazione delle eccedenze dell'organizzazione di categoria.

Valorizzazione del raccolto 2022 (tonnellate)

Patate da tavola	150 100
Patate destinate alla trasformazione	145 600
Patate da semina	18 900
Foraggiamento	56 600
Esportazioni	10 800

Fonte: swisspatat

Superficie agricola utile

Produzione

Per i dettagli relativi alle superfici si rimanda all'articolo «Colture campicole» nella rubrica principale «Produzione» e nella sottorubrica «Produzione vegetale».

Annata impegnativa

La campagna 2022 ha comportato nuovamente notevoli sfide per i produttori. La prima fase di sviluppo, iniziata sotto i migliori auspici, è stata seguita da diverse ondate di calore. Superata la temperatura ideale di 25°C, la crescita delle piante rallenta fortemente e in alcune regioni non è possibile venire in aiuto ai coltivatori di patate poiché l'irrigazione è soggetta a restrizioni. In linea generale, fatta eccezione per alcuni danni provocati dai vermi fil di ferro e dalle limacce, si sono ottenuti tuberi con una qualità della polpa ed esterna buona. Tra i principali difetti di qualità si annoverano soprattutto patate deformi e verdi.

Per il secondo anno consecutivo, il volume di produzione è stato deludente, facendo impennare i prezzi alla produzione. Questi generalmente vengono fissati per la stagione sulla base delle stime delle rese, vale a dire nel mese di settembre.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Produzione

Stagnazione della produzione biologica

Nel 2022, le superfici destinate alla coltivazione di patate biologiche hanno superato per la prima volta i 1000 ettari per attestarsi a 1036 ettari. Ciò corrisponde a un aumento di 56 ettari (2021: 980 ha). Anche il numero di aziende agricole è aumentato, passando da 745 a 775 unità.

Fonte: Bioaktuell/swisspatat

Gestione dei contingenti

Gli accordi dell'OMC prescrivono un accesso al mercato di 23 750 tonnellate di equivalenti di patate. 19 750 tonnellate sono ripartite tra i contingenti doganali parziali n. 14.1 (patate da semina), n. 14.2 (patate destinate alla trasformazione) e n. 14.3 (patate da tavola), mentre 4000 tonnellate sono previste per il contingente doganale parziale n. 14.4 (prodotti di patate). Nel 2022 è stato necessario aumentare temporaneamente tutti i contingenti doganali parziali, che sono stati utilizzati in media per oltre l'80 %.

Ripartizione dei contingenti doganali parziali n. 14.1–14.3

Categoria di merce	Contingente doganale parziale	Aumenti temporanei dei contingenti doganali parziali nel 2022
Patate da semina	4 000 t	3 000 t
Patate da tavola	6 500 t	25 000 t
Patate destinate alla trasformazione	9 250 t	60 000 t
Totale	19 750 t	32 000 t

Commercio estero

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	143 748	146 210	144 814	-18.8
Cereali panificabili	96 527	76 609	81 614	81 602	-17.2
Frumento	91 045	68 510	72 721	71 331	-22.2
Spelta	1 878	5 933	6 650	7 966	264.7
Farro, piccola spelta	46	330	283	387	624.6
Segale	3 518	1 798	1 918	1 854	-47.2
Miscele di cereali panificabili	39	38	42	64	23.1
Cereali da foraggio	82 049	67 139	64 596	63 212	-20.8
Frumento	–	9 613	9 713	9 293	-
Orzo	42 916	27 808	28 008	27 620	-35.2
Avena	4 342	1 793	1 824	2 816	-50.6
Miscele di cereali da foraggio	311	256	199	242	-25.2
Mais da granella	22 280	19 972	17 214	15 836	-20.7
Triticale	12 201	7 457	7 425	7 123	-39.9
Miglio	–	240	213	282	-
Leguminose	3 514	4 740	4 462	3 675	22.1
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	3 573	3 436	2 569	0.9
Favette	294	957	722	759	176.1
Lupini	55	210	304	347	421.8
Sarchiate	34 229	28 972	27 268	26 747	-19.2
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	10 956	10 711	10 749	-21.7
Barbabietole da zucchero	17 886	17 602	16 186	15 647	-7.9
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	414	371	351	-85.1
Semi oleosi	18 535	30 979	32 141	33 295	73.4
Colza	13 126	24 391	24 970	25 038	88.9
Girasole	4 389	4 472	4 818	5 228	10.3
Soia	989	2 031	2 240	2 895	141.6
Zucche per l'estrazione d'olio	32	85	113	134	249.5
Materie prime rinnovabili	1 304	238	256	278	-80.3
Colza	1 137	117	149	155	-87.7
Girasole	35	31	23	43	-7.6
Altre	132	90	84	80	-35.9
Verdure in pieno campo	8 489	12 128	12 359	12 612	45.7
Mais verde e da silo	40 652	46 847	45 667	46 636	14.1
Maggese verde e fiorito	3 392	3 109	3 120	3 061	-8.7
Altra superficie coltiva aperta	1 770	3 688	5 083	4 996	159.2
Superficie coltiva aperta	290 462	274 449	276 566	276 114	-5.1
Prati artificiali	117 671	125 393	118 476	120 005	3.1
Altra superficie coltiva	2 427	2 030	492	480	-58.8
Totale superficie coltiva	410 560	401 872	395 534	396 599	-3.1
Frutticoltura ²	6 913	6 091	6 111 (1)	6 149	-11.5
Viticultura	15 053	14 696	14 629	14 606	-2.7
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	82	81	79	-68.6
Prati naturali, pascoli	627 938	600 686	606 886	605 607	-3.7
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	20 607	18 812	18 974	87.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 044 034	1 042 053	1 042 014	-2.7

¹ Dati provvisori

² Nel 2020/2021 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti di rilevazione, le differenze di superficie tra il 2020 e il 2021 nonché tra il 2021 e il 2022 non possono essere forzatamente interpretate come un aumento o un calo.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST, swissgr

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fruento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Zucchero

L'anno oggetto del rapporto è stato il più caldo dall'inizio delle misurazioni. Le temperature e la durata del soleggiamento sono rimaste perlopiù sopra la media e il tempo, oltre che dalla mancanza di precipitazioni, è stato caratterizzato anche dalla siccità. Le barbabietole da zucchero hanno risentito di queste condizioni e le rese, di conseguenza, sono state scarse. Le importazioni di barbabietole da zucchero sono aumentate per sfruttare le capacità di trasformazione degli zuccherifici.

L'inverno 2021/2022 è stato molto soleggiato e mite. Le quantità di precipitazioni sul versante nordalpino sono rimaste nella norma, al contrario del versante sudalpino, dove hanno raggiunto appena il 25 % dei valori normali. La primavera è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato, temperature miti e precipitazioni al di sotto della media. La semina delle barbabietole da zucchero è stata effettuata tra la metà e la fine di marzo. La canicola cominciata a giugno e protrattasi fino ad agosto e le precipitazioni scarse hanno fatto sì che quella del 2022 risultasse la seconda estate più calda dall'inizio delle misurazioni. Mentre a settembre si sono registrate temperature normali, i valori di ottobre hanno superato nuovamente la norma. Nel sud le precipitazioni autunnali sono rimaste sotto la media, nell'est e nell'ovest del Paese sono rientrate nei valori medi.

Nell'anno oggetto del rapporto le barbabietole da zucchero hanno risentito della canicola e della siccità. Nella Svizzera orientale la sindrome «basses richesses» (SBR), una malattia batterica causata dalla cicalina *Pentastiridius leporinus*, ha inciso nuovamente sulla resa di zucchero. Il tenore zuccherino ha raggiunto in media il 14,6 % e il 16,3 % rispettivamente negli zuccherifici di Aarberg e Frauenfeld. Il suolo umido, la tara terra e l'arrivo dell'inverno sul finire della campagna hanno messo a dura prova la logistica e la trasformazione. La Zucchero Svizzero SA, con un periodo di trasformazione di 92 giorni ad Aarberg e di 108 giorni a Frauenfeld, ha trasformato complessivamente 1,7 milioni di tonnellate di barbabietole in 225 000 tonnellate di zucchero. La quantità di barbabietole è il risultato della somma della produzione interna e delle importazioni integrative.

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Produzione

Importazioni di barbabietole da zucchero in continuo aumento

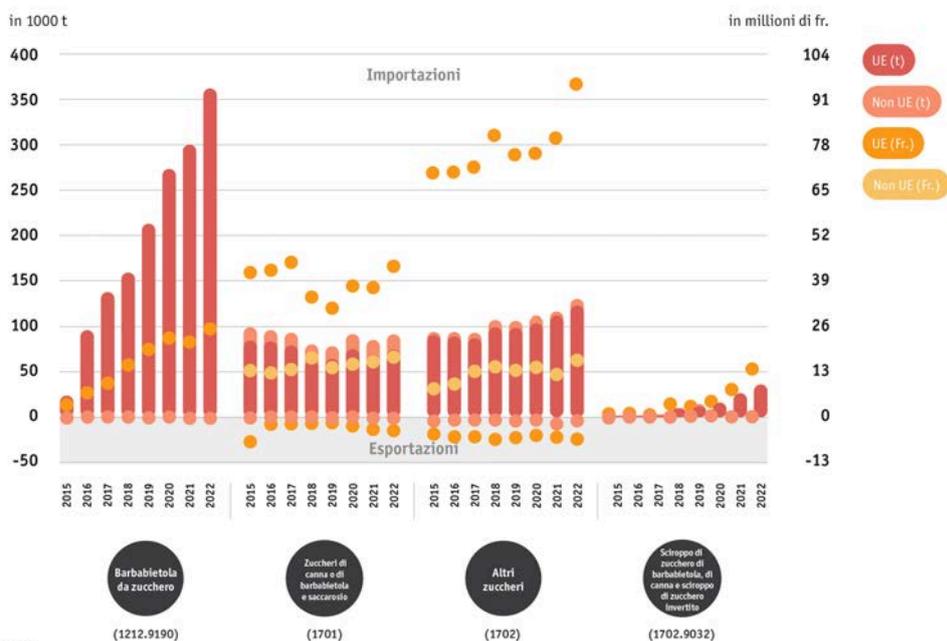
Fino al 2015 la Zucchero Svizzero SA importava esclusivamente barbabietole da zucchero da coltivazione biologica. Da allora ha iniziato a importare anche barbabietole da zucchero da coltivazione convenzionale per sfruttare la capacità dei due zuccherifici del Paese. Fino al 2022 la quantità importata di barbabietole è aumentata progressivamente fino a raggiungere quota 361 000 tonnellate. Questa tendenza è stata riscontrata anche nell'importazione di sciroppo, il quale viene prevalentemente trasformato all'interno del Paese durante l'ultima fase del processo di produzione dello zucchero da succo denso a prodotto finale. Nel 2022 le importazioni integrative di zucchero hanno raggiunto un totale di 90 000 tonnellate, di cui la maggior parte (74 000 t) proveniente dall'Unione europea e dal valore di 44 milioni di franchi.

Nella voce di tariffa doganale 1702 sono classificati zuccheri come il glucosio, il fruttosio e il lattosio. Mentre nel 2018 e nel 2019 la quantità importata era rimasta stabile a 106 000 tonnellate, negli anni successivi è aumentata progressivamente attestandosi nel 2022 a 130 000 tonnellate.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Commercio estero di barbabietola da zucchero e zucchero



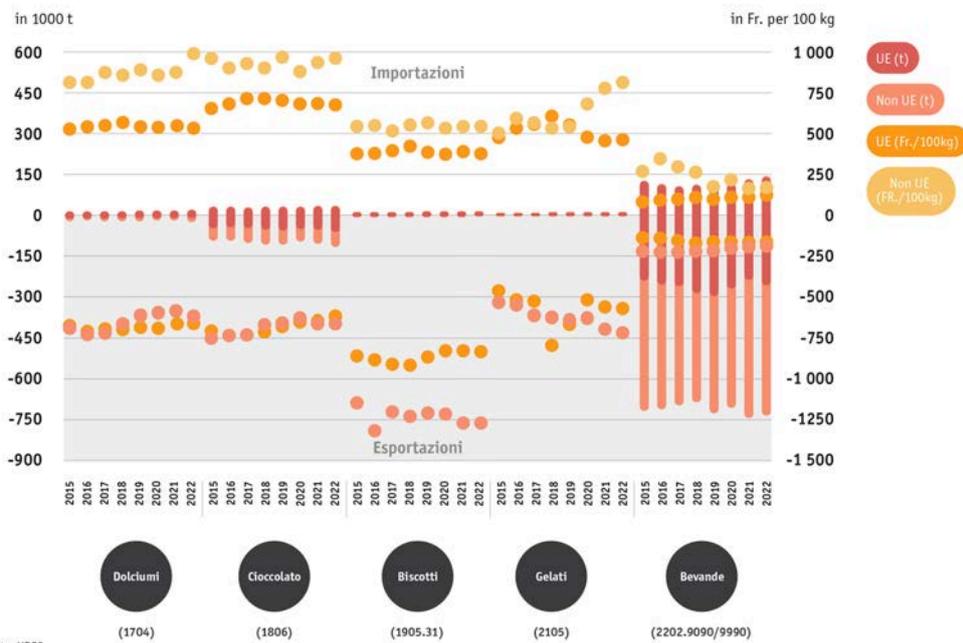
In aumento le importazioni di prodotti trasformati contenenti zucchero

Nell'anno oggetto del rapporto le importazioni di prodotti a base di zuccheri, cioccolato, biscotti, gelato commestibile e bevande zuccherate (compresi gli energy drink) sono aumentate. Mentre negli ultimi anni i prezzi medi franco frontiera svizzera per le bevande UE e non UE si sono allineati, per gli altri gruppi di merci il divario è cresciuto. Per quanto riguarda le esportazioni si è delineato un quadro diverso: rispetto agli anni precedenti, le quantità esportate di prodotti a base di zuccheri, cioccolato e bevande sono aumentate, mentre quelle di biscotti e gelato commestibile sono diminuite. Rispetto all'anno precedente i prezzi medi all'esportazione sono rimasti pressoché stabili, fatta eccezione per il prezzo inferiore nelle esportazioni di cioccolato nell'UE.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Commercio estero di prodotti trasformati contenenti zucchero



Fonte: UDSC

Commercio estero

» [Zucchero – Schweizer Zucker AG](#)

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	143 748	146 210	144 814	-18.8
Cereali panificabili	96 527	76 609	81 614	81 602	-17.2
Frumento	91 045	68 510	72 721	71 331	-22.2
Spelta	1 878	5 933	6 650	7 966	264.7
Farro, piccola spelta	46	330	283	387	624.6
Segale	3 518	1 798	1 918	1 854	-47.2
Miscele di cereali panificabili	39	38	42	64	23.1
Cereali da foraggio	82 049	67 139	64 596	63 212	-20.8
Frumento	–	9 613	9 713	9 293	-
Orzo	42 916	27 808	28 008	27 620	-35.2
Avena	4 342	1 793	1 824	2 816	-50.6
Miscele di cereali da foraggio	311	256	199	242	-25.2
Mais da granella	22 280	19 972	17 214	15 836	-20.7
Triticale	12 201	7 457	7 425	7 123	-39.9
Miglio	–	240	213	282	-
Leguminose	3 514	4 740	4 462	3 675	22.1
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	3 573	3 436	2 569	0.9
Favette	294	957	722	759	176.1
Lupini	55	210	304	347	421.8
Sarchiate	34 229	28 972	27 268	26 747	-19.2
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	10 956	10 711	10 749	-21.7
Barbabietole da zucchero	17 886	17 602	16 186	15 647	-7.9
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	414	371	351	-85.1
Semi oleosi	18 535	30 979	32 141	33 295	73.4
Colza	13 126	24 391	24 970	25 038	88.9
Girasole	4 389	4 472	4 818	5 228	10.3
Soia	989	2 031	2 240	2 895	141.6
Zucche per l'estrazione d'olio	32	85	113	134	249.5
Materie prime rinnovabili	1 304	238	256	278	-80.3
Colza	1 137	117	149	155	-87.7
Girasole	35	31	23	43	-7.6
Altre	132	90	84	80	-35.9
Verdure in pieno campo	8 489	12 128	12 359	12 612	45.7
Mais verde e da silo	40 652	46 847	45 667	46 636	14.1
Maggese verde e fiorito	3 392	3 109	3 120	3 061	-8.7
Altra superficie coltiva aperta	1 770	3 688	5 083	4 996	159.2
Superficie coltiva aperta	290 462	274 449	276 566	276 114	-5.1
Prati artificiali	117 671	125 393	118 476	120 005	3.1
Altra superficie coltiva	2 427	2 030	492	480	-58.8
Totale superficie coltiva	410 560	401 872	395 534	396 599	-3.1
Frutticoltura ²	6 913	6 091	6 111 (1)	6 149	-11.5
Viticultura	15 053	14 696	14 629	14 606	-2.7
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	82	81	79	-68.6
Prati naturali, pascoli	627 938	600 686	606 886	605 607	-3.7
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	20 607	18 812	18 974	87.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 044 034	1 042 053	1 042 014	-2.7

¹ Dati provvisori

² Nel 2020/2021 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti di rilevazione, le differenze di superficie tra il 2020 e il 2021 nonché tra il 2021 e il 2022 non possono essere forzatamente interpretate come un aumento o un calo.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST, swissgr

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	448 087	415 571	410 165	-16.0
Panna	t	68 213	66 534	66 014	67 114	-2.4
Burro	t	40 247	41 325	39 700	37 710	-1.7
Latte in polvere	t	47 152	44 492	47 348	50 491	0.6
Formaggio	t	166 668	203 791	207 155	201 937	22.6
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	118 171	118 847	117 728	16.9
Carne di vitello	t PM	34 202	25 495	24 431	23 834	-28.1
Carne suina	t PM	231 645	223 985	229 628	232 377	-1.3
Carne di agnello	t PM	5 787	5 146	5 096	4 944	-12.5
Carne caprina	t PM	534	498	518	556	-1.9
Carne equina	t PM	1 164	422	362	290	-69.3
Pollame ⁵	t peso di vendita	29 435	83 714	86 806	88 596	193.4
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	1 064	1 145	1 135	61.7
Cereali		1 112 267	1 004 016	782 374	863 869	-20.6
Frumento panificabile	t	521 667	433 374	382 425	396 636	-22.5
Frumento da foraggio	t	–	67 612	52 763	57 040	
Segale	t	20 833	10 333	7 948	10 485	-54.0
Orzo	t	255 500	192 050	169 718	183 159	-28.9
Avena	t	22 533	8 905	7 359	12 790	-57.0
Mais da granella	t	206 333	219 692	98 216	125 317	-16.4
Triticale	t	75 067	46 872	37 747	42 854	-43.4
Altri	t	10 333	25 178	124 414	35 588	497.4
Sarchiate						
Patate	t	539 933	488 638	342 752	390 000	-24.6
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 304 494	1 102 116	1 353 352	-2.8
Semi oleosi		59 956	105 970	94 475	113 059	74.3
Colza	t	43 684	88 083	77 030	92 059	96.2
Girasole	t	12 972	12 293	11 142	14 225	-3.2
Altri	t	3 300	5 594	6 303	6 775	88.6
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	120 289	103 275	104 460	11.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	19 289	17 061	15 916	14.7 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	4 998	1 840	5 060	189.4 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 034	1 515	2 141	15.7 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 362	1 279	3 440	23.3 (3)
Fragole	t	5 064	7 259	7 028	6 711	38.2
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	74 818	65 472	55 492	15.6
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	46 598	47 366	48 161	81.3
Sedano rapa ⁴	t	10 359	11 765	12 169	8 248	3.6
Pomodori (tutti)	t	30 398	42 682	38 637	40 446	33.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	12 888	11 546	12 081	-26.3
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 616	5 992	7 770	10.1
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	15 560	16 239	16 441	82.3
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	421 091	292 814	493 727	-29.9
Vino bianco	hl	613 076	413 144	316 224	498 598	-33.2

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2019/22

ta di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto annuale)

⁵ Cambiamento di metodo rispetto al 2017: adeguamento dei fattori di resa, con conseguente aumento della quantità di carne pronta per la vendita

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fumento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Latte e latticini

Rispetto al 2021, nel 2022 lo smercio di latticini ha segnato una lieve flessione. Si ritorna quindi a una situazione simile a quella precedente la pandemia di COVID-19.

Valorizzazione

Nella fabbricazione dei vari latticini si utilizzano percentuali diverse delle componenti del latte. Nella caseificazione, ad esempio, a seconda della categoria di grasso del formaggio da produrre, si aggiunge o si toglie grasso del latte. Per tale motivo, la valorizzazione del latte commercializzato è espressa in equivalenti-latte (EL) in base alle sue componenti. 1 EL corrisponde a 1 kg di latte contenente 33 grammi di proteine e 40 grammi di grasso. L'EL funge da unità di misura per il calcolo della quantità di latte trasformata in latticini.

Circa il 47% degli EL del latte commercializzato è destinato alla produzione di formaggio e ricotta (quark), che restano pertanto i tipi di valorizzazione preminenti. Nel 2022 la valorizzazione del latte in formaggio è scesa del 3,3%, mentre quella del quark è aumentata dell'8,9%. L'utilizzo come latte di consumo è diminuito, segnatamente del 3,3%.

Valorizzazione del latte in base agli equivalenti latte - 2022



Fonte: TSM

Nell'anno oggetto del rapporto, rispetto a quello precedente, la produzione di formaggio (incl. quella di quark e di formaggio di pecora e di capra) è scesa del 2,5%, attestandosi a 201 937 tonnellate. Il formaggio a pasta semidura, con un totale di 70 662 tonnellate, è il prodotto con il volume di produzione più consistente, seguito dal formaggio a pasta dura con 63 358 tonnellate.

Proprio come nell'anno precedente, l'Emmentaler DOP ha segnato un'ulteriore flessione della produzione del 10,1%. Un calo dell'1,4% lo ha subito anche il Gruyère DOP.

Negli anni scorsi la produzione di formaggio a pasta semidura ha registrato una crescita costante, tant'è che da alcuni anni ormai questo tipo di formaggio ha spodestato quello a pasta dura. La sua produzione è calata però del 3,1% rispetto all'anno precedente. Tra i prodotti che hanno segnato le flessioni maggiori si annoverano l'Appenzeller (-15,5% rispetto al 2021) e il formaggio di montagna a pasta semidura (-13,1% rispetto al 2021). Al contempo, ci sono anche formaggi a pasta semidura la cui produzione è aumentata nel 2022 rispetto all'anno precedente, come ad esempio la Tête de Moine DOP con il 9,8% in più.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



La produzione di formaggio fresco ha segnato un aumento del 2,6% rispetto al 2021, quella di formaggio a pasta molle una flessione del 5,8%.

Tra i tipi di formaggi più prodotti continua a capeggiare il Gruyère DOP con una produzione annuale pari a 31 937 tonnellate, seguito dalla mozzarella con 24 366 tonnellate. Per la prima volta dal 2020, il terzo posto è occupato nuovamente dal quark, di cui nel 2022 sono state prodotte 17 810 tonnellate.

Commercio estero

In termini quantitativi, nel 2022 la bilancia commerciale svizzera per il latte e i latticini (latte, prodotti a base di latte fresco come yogurt e panna, latticini a lunga conservazione come latte in polvere scremato e latte in polvere, siero del latte e siero di latte disidratato, burro e formaggio) ha chiuso in positivo, come peraltro già l'anno precedente, con un volume d'esportazione di 130 636 tonnellate a fronte di importazioni per 126 043 tonnellate. Rispetto al 2021, tuttavia, la quantità esportata di latte e latticini è scesa del 9,9%. È stato esportato il 48,7% in meno di latte e il 6,7% in meno di formaggio. In termini di valore, le esportazioni sono state pari a 775 milioni di franchi (-4,3%), le importazioni a 636 milioni di franchi (+9,7%), il che equivale a un'eccedenza delle esportazioni di 139 milioni di franchi.

Nel 2022 le esportazioni di formaggio sono diminuite di 5194 tonnellate, attestandosi a 72 585 tonnellate (escl. fonduta pronta al consumo). Le importazioni si sono attestate a 73 098 tonnellate con un calo di 2696 tonnellate rispetto all'anno precedente. In termini di valore, nel 2022 le esportazioni sono state pari a 705,7 milioni di franchi, le importazioni a 501,8 milioni di franchi.

Nel 2022 la Svizzera, con 58 128 tonnellate (escl. fonduta pronta al consumo), ha esportato il 5,6 % in meno di formaggio nei Paesi europei rispetto al 2021. I maggiori acquirenti sono la Germania, con 31 940 tonnellate, e l'Italia, con 11 632 tonnellate. Va tuttavia tenuto in considerazione il fatto che il formaggio, dopo l'esportazione in un Paese dell'UE, viene spesso rivenduto in altri Paesi dell'UE e le statistiche doganali non consentono di stabilire in quale Paese alla fine sia stato effettivamente consumato il formaggio svizzero.

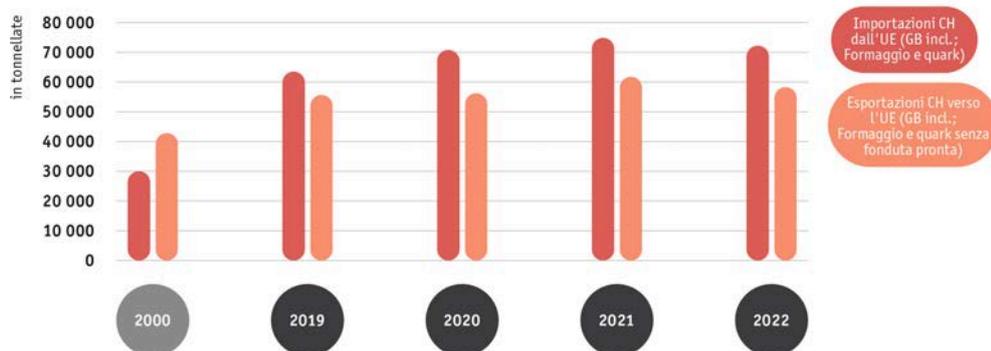
Come era già stato il caso negli anni precedenti, nel 2022 la quota maggiore va ascritta al formaggio a pasta dura, con esportazioni pari a 33 693 tonnellate. Il primo posto della classifica di gradimento dei consumatori stranieri va nuovamente al Gruyère DOP, con un volume di esportazione di 13 293 tonnellate (2021: 14 168 t), seguito a ruota dall'Emmentaler DOP, con 10 298 tonnellate (2021: 10 772 t).

Nel 2022 le importazioni di formaggio, pari complessivamente a 73 098 tonnellate, provenivano praticamente tutte dall'UE, segnatamente, in ordine, dall'Italia (26 394 t), dalla Germania (19 202 t) e dalla Francia (12 642 t). Le quote d'importazione più cospicue hanno interessato il formaggio fresco con 31 055 tonnellate (31 377 t nel 2021) e il formaggio a pasta semidura con 13 307 tonnellate (14 257 t nel 2021).

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Commercio caseario Svizzera-UE



Fonte: Swiss-Impex

Consumo

Con 22,9 chilogrammi pro capite, nel 2022 il consumo di formaggio ha segnato un calo dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite di formaggio fresco e quark è tuttavia leggermente aumentato a 8,5 chilogrammi; quello di latte di consumo (escl. latte per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole), proprio come l'anno precedente, è diminuito del 2,5% attestandosi a 46 chilogrammi pro capite.

Da diversi anni nel consumo pro capite di latte e latticini si segnalano soltanto variazioni di lieve entità. Da un confronto con il periodo 2000/02, nel 2022 si rileva un calo di circa il 48% del consumo pro capite di latte di consumo (escl. il latte per l'autoapprovvigionamento nelle aziende agricole). Nello stesso periodo il consumo pro capite di burro è diminuito di circa il 10%, quello di formaggio è invece aumentato del 17% circa.

Prezzi al consumo nel confronto europeo

Considerato che in Svizzera i prezzi a livello di produzione e valorizzazione del latte sono più elevati, anche i prezzi al consumo di latte e latticini sono più alti nel nostro Paese rispetto a Germania, Francia e Austria. Le differenze di prezzo maggiori si osservano per il burro (2022: Svizzera 17.18 fr./kg, Germania 8.24 fr./kg). Il latte intero pastorizzato meno costoso si rileva in Francia, con un prezzo di 0.88 franchi il litro (Svizzera 1.64 fr./l).

Fonti: Unione svizzera dei contadini, Statistica svizzera sul latte, 2022TSM Treuhand GmbH: Jahresstatistik Milchmarkt 2022 Settore Analisi del mercato

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fruento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2020	2021	2022 ¹	2000/02 – 2020/22
	kg	kg	kg	kg	%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.00	47.20	46.00	n/a
Yogurt	16.57	16.00	15.40	15.30	-6.0
Burro	5.93	5.30	5.20	5.30	-11.2
Panna	9.27	7.66	7.64	7.78	-17.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	23.10	23.20	22.90	17.5
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.32	11.56	10.98	10.4
Carne di vitello	3.75	2.33	2.24	2.17	-40.1
Carne suina	25.39	21.02	21.22	20.70	-17.4
Carne ovina	1.51	1.11	1.08	1.00	-29.6
Carne caprina	0.11	0.06	0.06	0.07	-40.6
Carne equina	0.64	0.28	0.26	0.24	-59.2
Pollame	9.46	14.18	14.78	14.99	54.9
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	188.90	195.20	185.60	1.2
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				n/a
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	47.20	48.80	48.80	11.1
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	35.70	35.70	35.70	-11.8
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.80	16.00	16.00	10.8
Frutta (fresca)⁵					
Mele	14.66 (2)	15.39	12.79	12.71	-6.6 (3)
Pere	3.32 (2)	2.99	2.92	2.86	-11.1 (3)
Albicocche	1.46 (2)	1.50	1.39	1.31	-1.2 (3)
Ciliegie	.71 (2)	0.54	0.59	0.58	-16.5 (3)
Prugne e susine	1.05 (2)	1.16	0.96	1.18	3.4 (3)
Fragole	2.27	2.48	2.48	2.37	7.8
Agrumi	17.09	18.19	17.47	16.89	2.5
Banane	10.11	11.77	11.67	11.37	14.8
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.85	7.83	6.81	-10.3
Cipolle (tutte)	4.49	6.09	6.05	6.78	40.4
Sedano rapa	1.47	1.36	1.39	0.94	-16.3
Pomodori (tutti)	10.07	9.15	9.35	9.18	-8.4
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	1.87	1.86	1.75	-30.6
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.89	1.85	1.99	-11.2
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	4.22	4.36	4.33	53.0
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	19.16	19.10	17.42	-34.4
Vino bianco (in l)	12.45	9.71	10.09	9.49	-21.6
Totale vino (in l)	40.73	28.87	29.20	26.91	-30.4

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2019/22

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

5 Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero, semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Carne e uova

La carne di pollame è apprezzata dalla popolazione elvetica e, di conseguenza, la produzione e il consumo di questo tipo di carne continuano ad aumentare. Per la carne di bovino e di suino nonché per le uova si segnala invece un lieve calo del consumo pro capite.

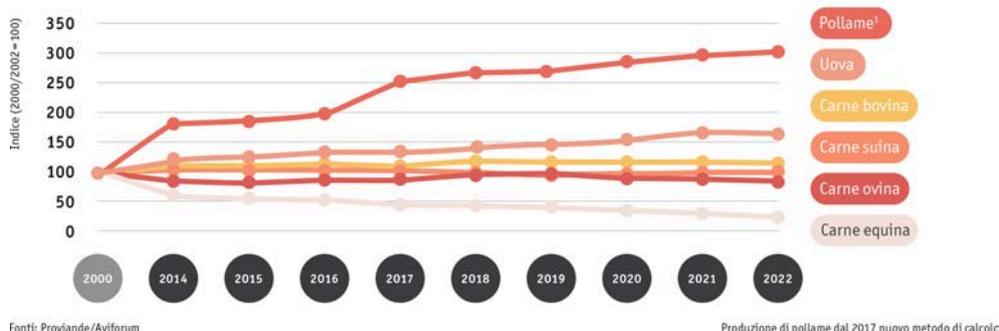
Nel 2022 il volume di produzione totale di carne si è attestato a 497 798 tonnellate di peso alla macellazione, segnando un aumento dello 0,6 % rispetto all'anno precedente. Circa 232 000 tonnellate di peso alla macellazione sono da ascrivere alla carne di suino, poco meno di 118 000 a quella di bovino e circa 115 000 alla carne di pollame.

Secondo l'Ufficio federale di statistica UST (2022), il valore della produzione della carne ammonta a circa 2,8 miliardi di franchi e rappresenta più di un quarto del valore totale della produzione agricola.

Nonostante il calo del consumo in atto da anni, nel 2022 la carne di suino ha fatto registrare una quota del 41 % sul consumo di carne totale, confermandosi quella più apprezzata dai consumatori.

Nel 2022 il consumo di carne annuo pro capite della popolazione svizzera è diminuito del 2,1 % rispetto all'anno precedente, attestandosi a 50,76 chilogrammi. Il quantitativo totale di carne consumato è diminuito dello 0,9 per cento, toccando quota 452 241 tonnellate di peso alla vendita (escl. pesce e crostacei).

Evoluzione della produzione di carne e uova



Commercio estero

Nel 2022 le esportazioni di carne per l'alimentazione umana, convertite in equivalenti di carne fresca, hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente, segnatamente del 15,3 %, raggiungendo un totale di 13 211 tonnellate di peso alla vendita. Questo aumento è riconducibile principalmente alle maggiori esportazioni di carne suina. A causa del ciclo dei suini, nel 2022 il mercato suinicolo indigeno ha fatto registrare delle eccedenze sul fronte dell'offerta che sono state valorizzate incrementando le esportazioni.

Nel 2022 le importazioni di carne per l'alimentazione umana sono diminuite del 4,1 %, attestandosi a 94 358 tonnellate di peso alla vendita (escl. pesce, molluschi e crostacei). Il calo è riconducibile principalmente alle minori importazioni di carne bovina e suina.

Analogamente al 2021, nell'anno oggetto del rapporto la produzione indigena dei tagli di carne più apprezzati (p.es. lombata di manzo, di agnello e di cavallo nonché petto di tacchino e di pollo) non è stata in grado di coprire completamente il fabbisogno. Sono state quindi importate

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



48 162 tonnellate di carne di pollame, 23 065 tonnellate di carne di bovino e 11 690 tonnellate di carne di suino.

Consumo di carne

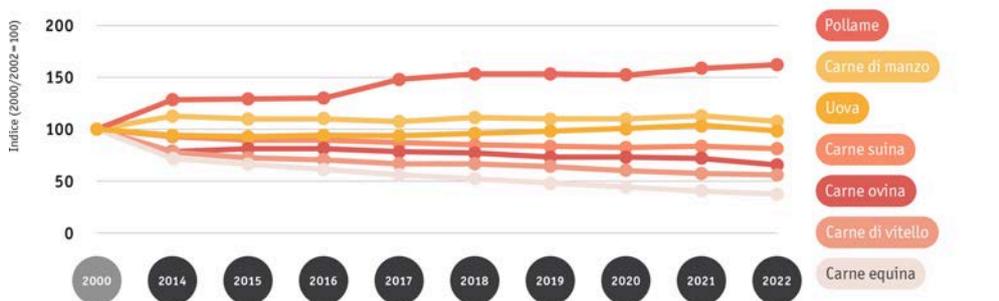
Nel 2022 il consumo pro capite di carne pronta alla vendita commercializzata in Svizzera ha registrato un calo rispetto al 2021, passando da 51,84 a 50,76 chilogrammi (escl. pesce e crostacei, incl. coniglio e selvaggina). Questa stima non comprende in particolare gli acquisti effettuati oltre frontiera.

Nel 2022 il consumo totale di carne della popolazione svizzera è diminuito dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 452 241 tonnellate di carne pronta alla vendita.

Il consumo in base alle varietà di carne ha subito variazioni di diversa entità rispetto al 2021. Il consumo pro capite di carne suina è diminuito, attestandosi a 20,70 chilogrammi, così come quello di carne bovina che si è fermato a 10,98 chilogrammi. Per la carne di pollame si è registrato un leggero incremento, per un totale di 14,99 chilogrammi. Rispetto al 2021, il consumo pro capite di carne caprina, è aumentato del 15,3 per cento attestandosi a 0,07 chilogrammi. Gli altri tipi di carne sono rimasti allo stesso livello dell'anno precedente o hanno registrato solo lievi flessioni.

La carne di pollame resta tuttora saldamente al secondo posto nella classifica dei prodotti preferiti dai consumatori dopo la carne di suino, mentre la carne bovina si piazza al terzo posto.

Evoluzione del consumo pro capite di carne e uova



Fonti: Proviande/Aviforum

Consumo di pollame dal 2017 nuovo metodo di calcolo

Consumo di carne a livello internazionale

Nei 38 Paesi membri dell'OCSE (dati del 2021), il consumo annuo pro capite complessivo di carne ammonta in media a 33 chilogrammi per la carne di pollame, a 22,9 chilogrammi per la carne di suino, a 14,4 chilogrammi per quella di manzo e di vitello e a 1,3 chilogrammi per la carne ovina, per un totale di 71,6 chilogrammi. Nel 2021 in Svizzera si sono consumati circa 51 chilogrammi di questi tipi di carne. Per la carne di pollame il consumo pro capite più elevato si registra in Israele, con 68,7 chilogrammi, per la carne bovina in Argentina, con 36 chilogrammi, per la carne di suino in Vietnam, con 32,7 chilogrammi e per la carne ovina in Kazakistan, con 8,7 chilogrammi. Per quanto concerne il consumo medio di carne in generale, esclusa quella di pollame, la Svizzera si colloca leggermente al di sotto della media dei Paesi OCSE; in relazione al consumo di carne di pollame, invece, il nostro Paese registra un valore medio decisamente inferiore a quello degli Stati membri dell'OCSE.

Consumo di uova

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Nel 2022 in Svizzera il consumo pro capite di uova è stato di circa 185,6 pezzi, 127,4 dei quali erano uova prodotte all'interno del Paese, ovvero 9,5 uova in meno rispetto al 2021 e quindi solo leggermente di più rispetto all'anno precedente la pandemia (2019: 183,7 uova). Si può quindi affermare che è finito il «boom delle uova correlato al COVID-19»: infatti, durante la pandemia il consumo di uova era stato particolarmente elevato in quanto per effetto del confinamento si cucinava e si preparavano più prodotti da forno in casa. Nell'anno oggetto del rapporto in Svizzera sono stati prodotti complessivamente 1,135 miliardi di uova, ovvero circa lo 0,9 per cento in meno rispetto al 2021. La quota della produzione indigena ha toccato un picco mai raggiunto prima. Per quanto concerne il consumo di uova totale, la quota indigena si è attestata al 68,6 per cento e per il consumo di uova in guscio al 79,2 per cento. Il valore della produzione ha raggiunto 337,2 milioni di franchi.

Consumo di uova a livello internazionale

Effettuando un confronto a livello internazionale (dati del 2021), il consumo pro capite annuale di uova in Svizzera è piuttosto contenuto: è la metà di quello di Singapore con le sue 390 unità, inferiore di 85 uova a persona o del 44 per cento rispetto agli Stati Uniti (280 uova) e anche nei Paesi confinanti, come ad esempio in Germania o in Austria, vengono consumate molte più uova a persona che in Svizzera. In Germania il consumo pro capite annuale di uova è di 238 unità (+22 %) e in Austria di 233 (+19 %) rispetto alle 195 unità in Svizzera. In tutti i Paesi oggetto di confronto il consumo ha una tendenza al rialzo, anche se tra il 2019 e il 2021 in Austria e negli Stati Uniti si è registrato un lieve calo del consumo pro capite.

Fonti: Proviande: Panoramica sul mercato della carne 2022 Aviforum: Geflügelwirtschaft in Zahlen 2022 OECD
DataUST: Produzione totale dell'agricoltura UFAG: Rapporto del mercato delle uova

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2020		2021		2022		2000/02 – 2020/22	
	t		t		t		t		%	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 805	25 501	2 685	27 162	1 377	25 694	14347.4	14.9
Yogurt	3 494	148	4 543	9 700	4 310	8 853	4 935	8 418	26.7	6167.9
Panna	918	246	1 636	1 317	1 483	1 521	1 559	1 940	69.8	476.0
Burro	447	4 960	369	6 548	152	4 311	19	9 092	-59.8	9.5
Latte in polvere	11 688	1 076	9 263	2 350	10 875	1 563	5 964	1 623	-25.6	71.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	72 300	71 699	77 779	75 794	72 585	73 098	43.5	137.2
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 119	24 506	6 200	26 853	5 507	23 065	540.0	216.1
Carne di vitello	0	1 115	2	580	3	673	1	767	-	-39.6
Carne suina	249	9 753	2 577	16 004	3 189	14 223	4 488	11 690	1272.7	43.3
Carne ovina	0	6 940	1	5 876	1	5 658	1	5 193	-	-19.7
Carne caprina	0	359	0	126	0	152	0	217	-	-54.0
Carne equina	0	4 117	1	2 267	3	2 082	0	1 956	-	-48.9
Pollame ⁴	332	42 770	1 545	42 438	2 040	45 296	3 191	48 162	581.0	5.9
Sottoprodotti della macellazione	-	-	15 841	21 151	15 699	22 403	15 016	20 787	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0	597	0	572	0	519	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	227	75 995	209	76 198	206	77 196	156.8	120.0
Cereali										
Fruento	74	284 629	508	371 380	250	427 787	113	584 082	291.3	62.0
Segale	1	7 250	11	1 474	1	2 246	4	3 005	442.4	-69.1
Orzo	11	52 079	799	40 892	704	56 121	684	83 437	6546.6	15.5
Avena	5 540	50 469	5	48 493	3	49 243	3	53 064	-99.9	-0.4
Mais da granella	196	26 496	58	139 891	75	158 252	230	251 163	-38.3	591.1
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	8 441	35 013	6 929	49 208	8 147	92 724	136.6	92.1
Zucchero	152 572	188 008	118 813	99 038	6 549	84 752	7 682	91 117	-70.9	-51.3
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	1 012	42 029	1 339	40 040	376	35 306	30.1	-63.0
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	2 310	133 784	1 863	130 560	1 768	133 322	-73.0	38.4
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	892	14 017	692	9 160	1 066	8 595	-7.0	12.1
Pere ^{1,2}	125	8 786	134	6 774	16	8 485	14	9 322	7.4	-9.4
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	19	7 980	41	10 371	20	6 484	-5.6	-10.1
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	9	2 668	10	3 693	7	2 992	82.2	-8.7
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	67	5 741	50	7 115	60	7 044	238.8	24.0
Fragole	23	11 424	21	14 282	11	14 686	2	14 187	-52.2	25.9
Uva	60	38 447	29	31 266	57	31 041	104	29 449	5.3	-20.4
Agrumi	107	124 102	247	157 883	260	152 689	309	149 181	155.1	23.5
Banane	3	73 363	49	102 043	4	102 252	59	100 231	1357.3	38.4
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	710	3 289	0	2 938	87	4 628	909.9	-46.3
Cipolle (tutte)	51	6 432	80	6 304	21	5 565	68	11 692	11.6	22.1
Sedano rapa	0	287	0	39	0	11	0	47	-	-88.7
Pomodori (tutti)	25	42 449	94	41 793	52	43 129	6	40 468	105.5	-1.5
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	7	3 520	5	4 707	20	3 912	221.3	59.5
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	2	8 879	3	10 146	1	9 809	101.2	6.0
Cetrioli (per insalata /	21	17 046	2	21 431	6	21 855	20	21 717	-54.6	27.1
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 318	1 199 550	7 391	1 216 901	7 292	1 110 531	11.4	-17.1
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	4 721	392 644	4 719	415 061	3 992	407 862	-25.3	89.0

* provvisorio

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2019/22

³ Voce di tariffa 0206

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, patate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti della mace

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)

Zucchero: réservesuisse



Introduzione

La rubrica «Ambiente» del Rapporto agricolo tratta temi concernenti sia l'agricoltura sia l'ambiente. Quest'anno si concentra su clima, aria ed energia, temi peraltro già trattati nel Rapporto agricolo degli anni 2003, 2007, 2011 e 2019.

Nella rubrica «Ambiente» vengono altresì presentati in un breve articolo i dati attuali delle prestazioni agroambientali della Svizzera. Sotto «Servizi» nel «Download Center» sono inoltre pubblicati i risultati del Monitoraggio agroambientale a livello nazionale nonché regionale e per aziende specifiche.



Indicatori agroambientali (IAA)

Dagli anni '90 l'agricoltura svizzera ha compiuto grandi progressi sul piano ambientale. È infatti riuscita a mantenere il suo livello di produzione riducendo al contempo le proprie emissioni. Tuttavia ciò non basta. Gli Obiettivi ambientali stabiliti per l'agricoltura non sono ancora stati raggiunti.

Il monitoraggio agroambientale (MAA) dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) fornisce le informazioni necessarie al fine di osservare e misurare l'influenza delle pratiche agricole sull'ambiente. La base legale del monitoraggio è l'ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura. Essa specifica che il MAA deve basarsi su indicatori agroambientali (IAA) comparabili a livello internazionale (Eurostat e OCSE) e che consentano di valutare gli effetti quantitativi e qualitativi della politica agricola su scala nazionale (statistiche e inventari nazionali), regionale e per tipo di azienda (Analisi centralizzata degli indicatori agroambientali, AC-IAA).

Il metodo del monitoraggio agroambientale per tipo di azienda al momento è in fase di ulteriore sviluppo. Finora a tal fine sono stati rilevati i dati necessari nella rete aziendale AC-IAA. Dall'avvio dell'AC-IAA, nel 2009, la base di dati è notevolmente migliorata. Alcuni di essi sono addirittura georeferenziati. Onde rendere fruibili per il monitoraggio determinate fonti di dati, sono necessari investimenti (p.es. dati satellitari). I dati non ancora disponibili per il calcolo degli indicatori vengono raccolti nel quadro di nuove campagne di rilevazione.

L'AC-IAA sarà sostituita da MAUS (acronimo in tedesco di monitoraggio del sistema agroambientale Svizzera). Nel 2022 per l'ultima volta sono stati rilevati i dati nella rete di circa 300 aziende dell'AC-IAA. I risultati di tale rilevamento saranno pubblicati nel 2024, insieme ai primi risultati parziali di MAUS.

Tendenze dal 1990 al 2021 a livello nazionale

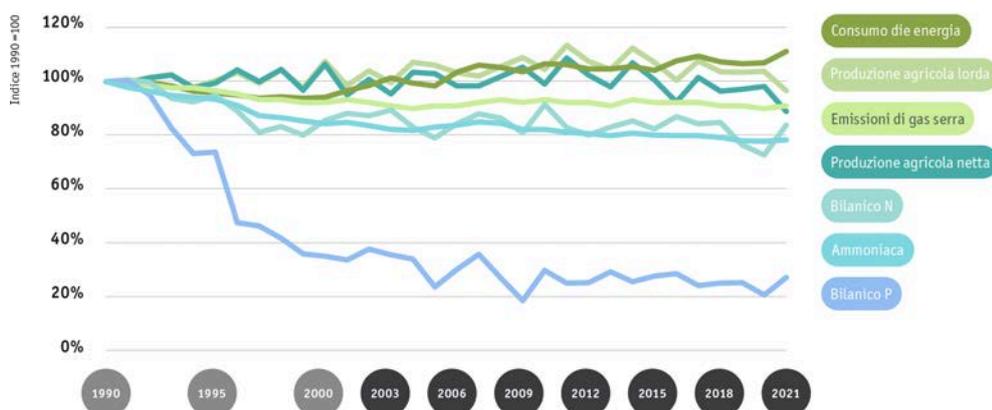
Evoluzione dei principali IAA tra il 1990 e il 2021

Nel periodo 1990-2021, il bilancio del fosforo ha segnato un notevole miglioramento, così come quello dell'azoto. Anche le emissioni di ammoniaca e di gas serra sono diminuite. Parallelamente, la produzione di derrate alimentari è rimasta costante. Tuttavia negli ultimi anni si è riscontrato un aumento del fabbisogno energetico.

AMBIENTE > MONITORAGGIO AGRO-AMBIENTALE



Evoluzione degli indicatori agroambientali chiave 1990-2021



Fonti: USC (Agristat), Agroscope e SSAFA

Dal confronto con gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura emerge che le emissioni di azoto nell'ambiente sono tuttora decisamente troppo elevate. Le emissioni di ammoniaca dovrebbero essere ridotte del 40 %. Entro il 2020 non è stato possibile conseguire neanche l'obiettivo di ridurre del 50 % le emissioni di azoto provenienti dall'agricoltura nei corsi d'acqua rispetto al livello del 1985. Permane infatti una lacuna di circa 8'000 tonnellate. Anche per le emissioni di gas serra vi è ancora necessità di intervento.

Risultati a livello regionale e per tipo di azienda

I risultati del monitoraggio regionale e per tipo di azienda si basano sui dati concernenti la gestione rilevati in circa 300 aziende (AC-IAA). Benché il campione non sia rappresentativo, è possibile farsi un'idea delle differenze tra le regioni o gli indirizzi di produzione. Le serie temporali degli IAA sono pubblicate su una pagina interattiva e con pochi clic possono essere visualizzate secondo il tipo di azienda e la regione. Dal 2021 uno strumento analogo protetto (accessibile attraverso il portale Agate) consente agli agricoltori della rete di visualizzare i risultati delle rispettive aziende.

Per visualizzare i risultati dell'AC-IAA in maniera interattiva cliccare qui.

Serie di dati sugli IAA

Tutti i dati del MAA sono raggruppati nelle tabelle e link seguenti:

- su scala nazionale
- su scala regionale e per tipo di azienda
- su scala internazionale: Indicatori agroambientali dell'OCSE e Indicatori agroambientali di Eurostat

BibliografiaUFAM e UFAG (2008): Obiettivi agroambientali per l'agricoltura (disponibile in tedesco e in francese)
 UFAM e UFAG (2016): Obiettivi agroambientali per l'agricoltura, Rapporto sullo stato 2016 (disponibile in tedesco e in francese)
 UFAG (2020): L'azoto nell'agricoltura, Rapporto agricolo 2020UFAG (2020): Emissioni di ammoniaca, Rapporto agricolo 2020UFAG (2023): Emissioni di gas serra di origine agricola, Rapporto agricolo 2023UFAG (2023): Fabbisogno energetico dell'agricoltura, Rapporto agricolo 2023 UFAG (2022): Bilanci agricoli del fosforo, Rapporto agricolo 2022Hutchings C., Spiess E., Prasuhn V. (2023): Abschätzung diffuser Stickstoff- und Phosphoreinträge in die Gewässer der Schweiz mit MODIFFUS 3.1, Stand 2020. Agroscope Science, 155, 2023, 1-161.



Emissioni di gas serra nell'agricoltura

L'agricoltura è al contempo vittima e corresponsabile dei cambiamenti climatici. Attualmente il settore primario produce il 16 % delle emissioni di gas serra dell'intero Paese, ma con un aumento dell'efficienza e un adattamento del proprio portafoglio di produzione può dare un contributo importante alla protezione del clima.

Agroscope calcola ogni anno le emissioni di gas serra provenienti dalla produzione agricola e dal 1990 registra queste serie temporali nell'Inventario nazionale dei gas serra. I calcoli seguono le prescrizioni metodiche del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC). Lungo la catena di produzione vi sono vari processi che generano emissioni di gas serra, in particolare nella produzione animale e vegetale, nell'utilizzo dei terreni e del suolo nonché nell'impiego di carburanti e combustibili fossili per macchine agricole ed edifici di economia rurale.

I tre principali gas serra, ovvero biossido di carbonio (CO₂), protossido di azoto (N₂O) e metano (CH₄), hanno ciascuno un effetto serra e una durata di permanenza nell'atmosfera diversi (cfr. box «Gas serra di breve durata: il metano»). Se da un lato le emissioni di CO₂ di origine fossile dell'agricoltura, con appena il 2 %, non sono elevate nel contesto dell'intero Paese, dall'altro il settore primario è la principale fonte di emissioni di metano e di protossido di azoto, con quote rispettivamente dell'83 % e del 57 %. Nel contesto agricolo, le emissioni di metano (59 %) e di protossido di azoto (22 %) sono anche le principali fonti di gas serra. Le emissioni di CQ rappresentano il 18 % del totale delle emissioni da ascrivere all'agricoltura.

Gas serra di breve durata: il metano

La durata di vita media del protossido di azoto (N₂O) nell'atmosfera è di circa 121 anni, quella del biossido di carbonio (CO₂) di circa 100 anni, anche se il 20-40 % del CQ proveniente da fonti fossili può permanere nell'atmosfera diverse migliaia di anni. Il metano (CH₄), invece, ha una durata di vita media nell'atmosfera di circa 12 anni. Pertanto l'impatto climatico del metano diminuisce rapidamente, se confrontato con quello del CO₂ decisamente più forte, attestandosi a livelli bassi già dopo 20 anni. Se le emissioni di metano o di altre sostanze di breve durata rimangono costanti sul lungo periodo, causano solo un esiguo riscaldamento supplementare. Per il CO₂ e gli altri gas serra di lunga durata, invece, emissioni costanti sono sinonimo di un continuo aumento della temperatura.

Questa differenza non è contemplata nella Relazione internazionale sulle questioni climatiche dei singoli Paesi e quindi nemmeno nel calcolo degli inventari nazionali dei gas serra. Conformemente alle prescrizioni determinanti per la stesura della Relazione internazionale sulle questioni climatiche, l'effetto climatico dei gas serra è convertito mediante il suo potenziale di riscaldamento globale nell'arco di 100 anni (GWP100) in cosiddetti CO₂-equivalente. A causa di questa conversione si sottostima fortemente l'effetto climatico sul corto periodo delle sostanze di breve durata, come ad esempio il metano, mentre si sovrastima quello sul lungo periodo. Un metodo alternativo (GWP*) considera le sostanze di breve durata in maniera più realistica nella conversione in CO₂-equivalente. Tuttavia il metodo GWP100 resta il parametro concordato per la Relazione nell'ambito dell'Accordo di Parigi sul clima (UNFCCC 2018), come era stato il caso già nel quadro del Protocollo di Kyoto (UNFCCC 1997). Per motivi di coerenza con la Relazione sulle questioni climatiche, le cifre nella strategia «Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione 2050» si riferiscono pertanto alla conversione in CO₂-equivalente con il metodo GWP100.

AMBIENTE > CLIMA



Nei modelli climatici questa differenza tra sostanze di lunga e di breve durata è invece presa in considerazione. La riduzione delle emissioni di metano globali è un mezzo indispensabile e molto efficace a breve termine per limitare il riscaldamento globale a un massimo di 1,5-2 gradi, poiché un abbattimento delle emissioni di metano può contrastare i cambiamenti climatici a breve termine in modo decisamente maggiore rispetto a quanto emerge dagli inventari dei gas serra. Solo riducendo notevolmente tali emissioni si ha ancora un'opportunità di conseguire in tempo utile la neutralità climatica. In caso contrario, l'obiettivo di un riscaldamento globale di al massimo 1,5-2 gradi non è più raggiungibile. Pertanto, in occasione della COP26 a Glasgow è stato lanciato il «Global Methane Pledge» con l'obiettivo di ridurre del 30 per cento le emissioni globali di metano entro il 2030 rispetto al 2020. Nel frattempo vi hanno aderito circa 150 Paesi, tra cui anche la Svizzera.

Ambiente Emissioni di gas serra provenienti dall'agricoltura

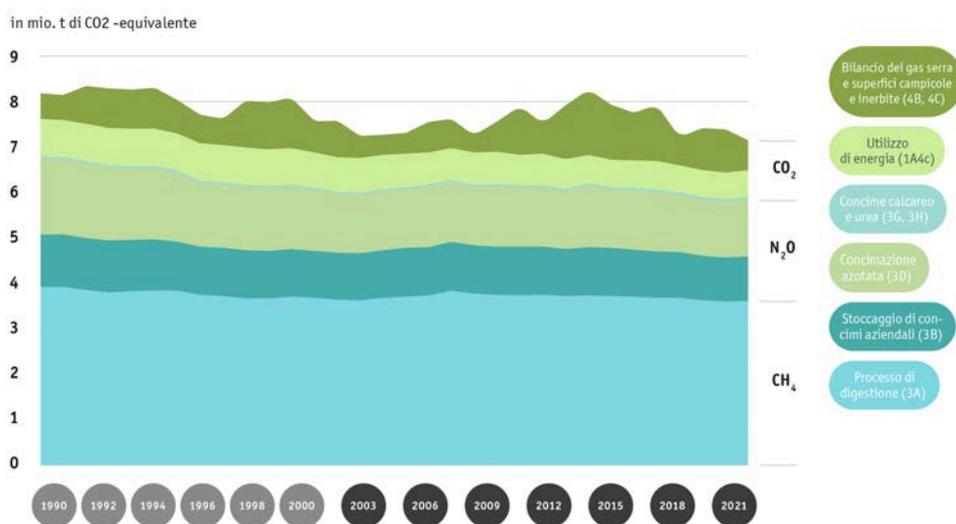


Figura 1: Evoluzione delle emissioni di gas serra dal 1990 al 2021 (in mio. t di CO₂-equivalente)

Nel 2021 le emissioni totali di gas serra dell'agricoltura svizzera erano pari a 7,15 milioni di tonnellate di CO₂-equivalente, di cui la stragrande maggioranza continua a essere causata dal processo di digestione degli animali da reddito, in particolare dei bovini, che sono responsabili di 3,63 milioni di tonnellate di CO₂-equivalente, vale a dire circa la metà delle emissioni totali. La concimazione azotata è all'origine di 1,26 milioni di tonnellate di CO₂-equivalente (ca. 18 % delle emissioni totali). Anche lo stoccaggio di concimi aziendali contribuisce notevolmente alle emissioni con le sue 0,96 milioni di tonnellate di CO₂-equivalente (ca. 13 %). Il bilancio dei gas serra dell'utilizzo dei terreni (0,67 mio. t CO₂-equivalente, ca. 9 %) e dell'utilizzo di energia per le macchine agricole e gli edifici di economia rurale è inferiore (0,59 mio. t CO₂-equivalente, ca. 8 %). In confronto, le emissioni dovute alla concimazione con concime calcareo e urea (0,05 mio. t CO₂-equivalente, meno dell'1 %) sono relativamente insignificanti.

Alla produzione agricola sono associate anche le cosiddette emissioni pre-chain. Queste emissioni provocate all'estero durante la fabbricazione di alimenti importati, in particolare foraggi e concimi minerali, nel 2021 si sono attestate a quota 0,9 milioni di tonnellate di CO₂-equivalente. Secondo il principio di territorialità, vengono attribuite ai Paesi di origine e non vengono indicate nell'Inventario svizzero dei gas serra. Dal 2007 le emissioni pre-chain sono aumentate del 21 %, in particolare per via dell'incremento delle importazioni di foraggio.

Nell'orizzonte temporale 2050, coerentemente con le strategie del Consiglio federale nell'ambito del clima, nella Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione (cfr. articolo sulla strategia climatica), per il sistema alimentare la Svizzera persegue gli obiettivi seguenti:

AMBIENTE > CLIMA



- (1) La produzione agricola indigena avviene in modo adeguato al clima e al luogo. Contribuisce nella misura di almeno il 50 % al fabbisogno alimentare della popolazione svizzera tenendo conto del potenziale di produzione del luogo nonché della sopportabilità degli ecosistemi.
- (2a) La popolazione svizzera si nutre in modo sano ed equilibrato nonché rispettoso dell'ambiente e delle risorse. L'alimentazione è conforme alle raccomandazioni della piramide alimentare svizzera e l'impronta di gas serra pro capite dell'alimentazione si riduce di almeno due terzi rispetto al 2020.
- (2b) L'agricoltura svizzera è rispettosa del clima. Le emissioni di gas serra della produzione agricola all'interno del Paese si riducono almeno del 40 % rispetto al 1990. Le restanti emissioni sono compensate nella misura del possibile.

Si tratta di tre obiettivi strettamente collegati tra loro nell'ottica della riduzione delle emissioni dell'agricoltura. Le emissioni di gas serra della produzione agricola in Svizzera (escluse le emissioni pre-chain) sono diminuite del 12 % circa dal 1990, vale a dire dello 0,4 % all'anno. Per raggiungere una riduzione del 40 % entro il 2050, sarebbe necessario ridurre ogni anno quasi dell'1 % le emissioni di gas serra. Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo intermedio di una riduzione del 20 % entro il 2030, le emissioni di gas serra dovrebbero diminuire annualmente di circa 76 000 tonnellate di CO₂-equivalente. Per raggiungere questo obiettivo sono necessari ulteriori sforzi. In questo contesto, i provvedimenti della strategia climatica contribuiscono in maniera significativa. Insieme a questi provvedimenti verranno sfruttate meglio anche altre possibilità a livello aziendale. A tal fine gli strumenti per l'allestimento di un bilancio possono rappresentare un aiuto importante.

AMBIENTE > CLIMA



Opportunità e sfide del bilancio dei gas serra a livello aziendale nella pratica

Gli strumenti per il calcolo del bilancio delle emissioni di gas serra nell'agricoltura sono utili nella lotta contro i cambiamenti climatici. Sono però difficili da applicare e spesso non considerano importanti aspetti dell'utilizzo efficiente del terreno e della produzione alimentare.

L'agricoltura concorre ai cambiamenti climatici attraverso le sue emissioni di gas serra. Al fine di adempiere gli obiettivi climatici della Confederazione (UFAG, USAV, UFAM 2023), molte associazioni, organizzazioni di categoria, imprese e altre istituzioni, in collaborazione con gli agricoltori, si adoperano per ridurre le emissioni. Sono stati sviluppati svariati calcolatori di gas serra con i quali si stimano le emissioni delle aziende agricole ed è possibile illustrare l'efficacia delle misure.

In vari progetti pilota in Svizzera (tabella 1) nel frattempo sono state maturate prime esperienze nell'applicazione pratica di calcolatori di gas serra.

Tabella 1: Progetti di protezione del clima in agricoltura in Svizzera e relativi strumenti per il bilancio dei gas serra (elenco non esaustivo)

Progetto	Promotore	Partner	Strumento
AgroCO2ncept	Verein AgroCO2ncept	Flury & Giuliani, Bodenseestiftung, Agroscope, ETHZ	ACCT
Klimaneutrale Landwirtschaft Graubünden	Maschinenring Graubünden, Flury & Giuliani	ALG, Plantahof, DVS, Agroscope, ZHAW, FiBL, HAFL, ETHZ	ACCT
KlimaStaR Milch	Aaremilch, Emmi, Nestlé, ZMP, AgroCleanTech	Liebegg (AG), Inforama (BE), BBZN (LU), HAFL, Agrofutura	KLIR
Plan Climat Vaudois	Proconseil / Prometerre	Canton de Vaud, AGRIDEA Lausanne	Cap'2er
Punktesystem IP-Suisse	IP-Suisse	Agroscope	SALCA

Il calcolo del bilancio dei gas serra si è rivelato molto dispendioso e impegnativo.

- A causa di limiti di sistema fissi non possono praticamente essere presi in considerazione i trasferimenti di emissioni al di fuori del settore analizzato nonché le ripercussioni sull'intero sistema della filiera agroalimentare.
- L'unità dei risultati ha un notevole influsso sulla valutazione della prestazione climatica e ambientale. Per una protezione climatica efficace è necessario ridurre le emissioni in termini assoluti (CO₂-equivalente l'anno). I progressi in materia di efficienza e i confronti tra aziende, però, sono per lo più misurati in termini relativi (p.es. kg CO₂-eq. per kg di latte) e pertanto non forniscono informazioni sulla portata delle emissioni totali.
- L'efficacia delle misure di gestione dipende anche da influssi esterni sui quali il capoazienda non può esercitare alcun controllo (p.es. eventi atmosferici, mercato).

AMBIENTE > CLIMA



Tali circostanze determinano varie difficoltà per quanto concerne:

- l'imparzialità dei confronti aziendali,
- l'indennizzo di maggiori spese o delle prestazioni di riduzione nonché
- l'integrità ambientale generale a livello dell'intero sistema agroalimentare.

Per evitare sviluppi indesiderati, oltre alle emissioni di gas serra, si devono tener presenti diversi aspetti (Bretscher e Felder 2019), in particolare l'adeguatezza della produzione alle condizioni locali e l'utilizzo efficiente della scarsa risorsa suolo (cfr. anche Zumwald et al. 2019).

Nella tabella 2 vengono presentate le emissioni e l'efficienza dei gas serra in termini assoluti in due aziende con bestiame da latte. Oltre al bilancio dei gas serra sono elencati indicatori semplificati per la competizione alimentare (foraggio per UBG) e la competizione tra superfici (superficie coltiva dedicata alla foraggicoltura).

Tabella 2: Indicatori di due aziende dedite alla produzione di latte del progetto AgroCO2ncept (sulla base di Zosso et al.)

	Emissioni (t CO2- eq./anno)	Efficienza (kg CO2- eq./kg latte)	Foraggio concentrato acquistato (GJ/ UBG)	Superficie coltiva dedicata alla foraggicoltura (ha/ UBG)
Azienda 1	526	0,79	5,5	0,49
Azienda 2	298	1,00	0,0	0,10

L'azienda 1 ha decisamente meno emissioni per chilogrammo di latte rispetto all'azienda 2 e normalmente sarebbe classificata come più efficiente. Allo stesso tempo, però, la produzione animale in questa azienda è maggiormente in competizione con l'alimentazione umana, il che non si evince dai risultati della maggior parte dei calcolatori di gas serra. La presenza relativamente forte della foraggicoltura sulla superficie coltiva (da un lato direttamente nell'azienda e dall'altro sotto forma di foraggio concentrato acquistato) comporta una riduzione dell'efficienza globale nel sistema alimentare. Ne deriva quindi una tensione tra l'efficienza dei gas serra a livello di singola azienda e/o riferita al prodotto da un lato e l'efficienza globale dall'altro. Dal profilo dell'efficienza delle risorse e dell'impatto climatico globale, la produzione alimentare dovrebbe avere la priorità rispetto a quella foraggera, il che in tal caso andrebbe a favore dell'azienda 2.

Grazie all'impiego di calcolatori di gas serra a livello aziendale nella pratica si contribuisce notevolmente a una generale sensibilizzazione sul tema delle emissioni ed è possibile illustrare opzioni d'intervento. Tuttavia, questi strumenti non sostituiscono una consulenza tecnica e un accompagnamento professionale incentrati sull'intero sistema agroalimentare.

UFAG, USAV, UFAM 2023: Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione 2050: Riduzione delle emissioni di gas serra e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici per un sistema alimentare svizzero sostenibile. Bretscher D., Felder D. 2019: Produzione rispettosa del clima. Rapporto agricolo 2019. Zosso et al. (in preparazione alla Agrarforschung Schweiz). Zumwald et al. 2019: Indikatoren für die Flächen- und Nahrungsmittelkonkurrenz in der Schweizer Milchproduktion: Entwicklung und Test zweier Methoden. Agroscope Science 85.



Programma pilota «Adattamento ai cambiamenti climatici»

Molti degli effetti dei cambiamenti climatici sono già percettibili, ma la Svizzera deve prepararsi a cambiamenti ancora più profondi. Il programma pilota della Confederazione «Adattamento ai cambiamenti climatici» fornisce conoscenze preziose e soluzioni concrete, affinché l'agricoltura possa attenuare le conseguenze negative del riscaldamento globale.

La Svizzera è particolarmente colpita dalle conseguenze dei cambiamenti climatici. Infatti nel nostro Paese l'aumento delle temperature è pari al doppio rispetto alla media mondiale. Di conseguenza sono in aumento anche rischi come precipitazioni intense, piene, siccità e colate detritiche. Per preparare la Svizzera alle conseguenze dei cambiamenti climatici, nel 2013 la Confederazione ha avviato il programma pilota «Adattamento ai cambiamenti climatici», che sostiene progetti innovativi dei Cantoni, delle città e dei Comuni i quali illustrano le possibilità di adattamento della Svizzera ai cambiamenti climatici. Nel 2023 si è conclusa la seconda fase del programma, cominciata nel 2017, comprendente 50 progetti.

Un'ampia gamma di progetti

Nel programma pilota ci si è concentrati sulle seguenti sfide fondamentali:

- maggiore stress da calore;
- aumento della siccità estiva;
- rischio crescente di piene, minore stabilità dei versanti e movimenti di massa più frequenti;
- cambiamento degli spazi vitali e della composizione delle specie;
- diffusione di organismi nocivi, malattie e specie esotiche.

Tra i progetti ce ne sono alcuni strettamente collegati all'agricoltura. Per maggiori informazioni sui progetti, sulle conoscenze acquisite e sui risultati delle prime due fasi del programma è possibile visitare il sito del National Center for Climate Services (NCCS).

Quattro esempi dall'agricoltura

- Nell'ambito del progetto «Lo stress da calore per le mucche da pascolo» è stato sviluppato un metodo per riconoscere lo stress da calore nei bovini da pascolo. Gli esperti sono riusciti a identificare i tratti comportamentali delle mucche che consentono agli allevatori di riconoscere i segnali di surriscaldamento. È emerso che con l'aumentare dello stress da calore le mucche si sdraiano di meno, limitano la loro attività e respirano più velocemente. Inoltre, si tengono più vicine all'abbeveratoio e riducono la distanza che le separa. La misura immediata di portare gli animali nelle stalle, che si mantengono più fresche, durante le ore più calde è una pratica ampiamente diffusa e indubbiamente efficace, ma che nella maggior parte dei casi viene adottata troppo tardi. Nei luoghi che sono già più caldi si dovrebbero attuare altre misure, come ad esempio mettere a disposizione zone d'ombra sul pascolo e nelle aree d'uscita oppure spostare il pascolo a una quota maggiore. Anche dal

AMBIENTE > CLIMA



profilo zootecnico ci sono possibilità di adattamento che consistono nel preferire razze e linee d'allevamento di vacche da latte più adatte a condizioni climatiche più calde.

- Nel quadro del progetto «La viticoltura neocastellana» i ricercatori hanno valutato la variabilità dei parametri climatici nella regione di Neuchâtel per definire misure in grado di proteggere la viticoltura dall'aumento della temperatura. Gli studi hanno evidenziato che il clima a bassa quota è sempre più idoneo ai vitigni che amano il caldo, come il Merlot. Tuttavia, è anche emerso con chiarezza che saranno necessarie misure di adattamento per il Pinot nero, un vitigno sensibile al calore, tra cui lo spostamento a più alta quota, dove le temperature sono più fresche. Tra le soluzioni sul breve e medio termine per mantenere una produzione di Pinot nero di alta qualità nella regione ci sarebbero ad esempio l'utilizzo di portainnesti dotati di un sistema radicale più forte, il mantenimento di aree inerbite e la piantagione di alberi e siepi intorno alla vigna.
- Nell'ambito del progetto «Riserva idrica per l'irrigazione» nel Cantone di Basilea Campagna si è cercato un modo per coprire l'accresciuto fabbisogno idrico delle aziende agricole dato che tratti di ruscelli più piccoli vanno periodicamente in secca. I responsabili del progetto hanno valutato la possibilità di utilizzare riserve idriche locali e regionali. Sulla scorta dei risultati ottenuti hanno elaborato raccomandazioni per l'irrigazione in agricoltura e le hanno raccolte in una pratica scheda informativa destinata agli agricoltori. Le conoscenze acquisite riguardo alla riserva idrica locale e regionale sono descritte dettagliatamente anche in due rapporti all'attenzione dei servizi specializzati cantonali.
- Nel quadro del progetto «L'adattamento: un'opportunità per l'agricoltura», per la valle del Bünz, nel Canton Argovia, è stata elaborata una strategia che gode di ampio consenso per un'agricoltura rispettosa del clima e adeguata alle condizioni locali ponendo al centro la questione di quali possibilità e limiti esistano per lo sviluppo agricolo in condizioni climatiche più secche. Dalle analisi è emerso che l'irrigazione delle superfici coltivate offre delle opportunità. La digitalizzazione e le ottimizzazioni tecniche migliorano i sistemi e li rendono più efficienti. Tuttavia l'irrigazione è utile solo per verdure, frutta, bacche e patate, colture che rappresentano poco meno del 10% delle superfici coltivate esaminate. Per il restante 90% l'irrigazione non è redditizia. Il team di progetto raccomanda pertanto di prediligere colture e varietà tolleranti alla siccità.



Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione

La filiera agroalimentare è posta dinanzi a una grande sfida. Per contrastarla, l'UFAG, l'UFAM e l'USAV hanno elaborato la Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione. Occorre ridurre le emissioni di gas serra provenienti dal sistema alimentare e sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Con i cambiamenti climatici la filiera agroalimentare è posta dinanzi a una grande sfida. L'innalzamento delle temperature, mutati modelli di precipitazioni ed eventi atmosferici estremi mettono sempre più sotto pressione la produzione agricola. Allo stesso tempo la filiera agroalimentare contribuisce in maniera rilevante alle emissioni di gas serra che accelerano ulteriormente i cambiamenti climatici.

Per contrastare tale sfida e rafforzare in maniera sostenibile la filiera agroalimentare svizzera, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) a settembre 2023 hanno pubblicato la Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione, con la quale la Confederazione persegue l'obiettivo sia di ridurre le emissioni del sistema alimentare sia di promuovere la capacità di adattamento della categoria ai cambiamenti climatici. La Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione funge da linea guida e traccia il quadro d'azione per l'Amministrazione e la politica in vista di orientare l'ulteriore sviluppo del sistema alimentare alla protezione del clima e all'adattamento ai cambiamenti climatici. La nuova strategia sostituisce la Strategia sul clima per l'agricoltura dell'UFAG del 2011. L'aggiornamento è avvenuto in relazione con la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 del Consiglio federale e si rifà ai principi del Rapporto sul futuro orientamento della politica agricola del 2022.

Nella prima parte della Strategia si definiscono tre obiettivi superiori da conseguire entro il 2050.

- La produzione agricola indigena contribuisce nella misura di almeno il 50 per cento al fabbisogno alimentare della popolazione in Svizzera tenendo conto del potenziale di produzione del luogo nonché della sopportabilità degli ecosistemi.
- La popolazione svizzera si nutre in modo sano ed equilibrato. L'impronta di gas serra pro capite dell'alimentazione si riduce di almeno due terzi rispetto al 2020.
- Le emissioni di gas serra della produzione agricola all'interno del Paese si riducono di almeno il 40 per cento rispetto al 1990.

Per concretizzare questi obiettivi superiori sono stati definiti otto obiettivi intermedi negli ambiti consumo, food waste, relazioni commerciali, alimentazione degli animali e delle piante, sostanze nutritive, gestione delle risorse idriche, suolo ed energia (cfr. riquadro).

La seconda parte della Strategia è sostanzialmente un piano che comprende complessivamente 42 misure, già introdotte o nuove, che contribuiranno all'attuazione degli obiettivi della prima parte della Strategia entro il 2030. Le misure da un lato mirano a una riduzione delle emissioni di gas serra, dall'altro anche a un adattamento ai cambiamenti climatici. Concernono tutti gli attori lungo l'intera catena del valore, dalla produzione agricola, passando per la trasformazione fino al commercio e al consumo. Il piano di misure è stato sviluppato coinvolgendo un gruppo di accompagnamento nonché rappresentanti di varie categorie rilevanti quali l'agricoltura, l'ambiente, la comunità scientifica e l'Amministrazione.

AMBIENTE > CLIMA



Raggiungere modelli di consumo rispettosi delle risorse
A lungo termine deve aumentare ulteriormente la quota di consumatori che si nutre secondo le raccomandazioni della piramide alimentare svizzera.



Nutrire animali e piante contenendo le perdite
Impiegando i concimi e gli alimenti per animali in maniera efficiente, le perdite di sostanze nutritive nell'ambiente vengono evitate il più possibile.



Ridurre al minimo il food waste
Le perdite alimentari evitabili devono essere ridotte al minimo a tutti i livelli della catena del valore. Nel 2022 il Consiglio federale ha varato un Piano d'azione contro lo spreco alimentare.



Gestire in modo parsimonioso le risorse idriche
Un uso parsimonioso e lungimirante delle risorse idriche regionali riduce i conflitti e promuove la sicurezza dell'approvvigionamento.



Impostare le relazioni commerciali sulla sostenibilità
Le relazioni commerciali transfrontaliere devono concorrere allo sviluppo ecologicamente sostenibile dell'agricoltura e della filiera alimentare in Svizzera e all'estero.



Preservare la fertilità del suolo e aumentare le riserve di carbonio
Le riserve di carbonio già presenti nel suolo vengono preservate a lungo termine e, laddove necessario o possibile, aumentate.



Ottimizzare i portafogli di produzione
Sulle superfici coltivabili si coltivano prodotti da utilizzare in primo luogo per il consumo umano diretto, mentre le superfici inerbite al di fuori della superficie coltiva vengono utilizzate come fonte di foraggio per gli animali da reddito.



Ridurre il fabbisogno energetico e aumentare le energie rinnovabili
Tramite l'uso ottimale di macchine e apparecchi efficienti nonché l'ottimizzazione energetica degli edifici si riduce il consumo totale di energia.

AMBIENTE > ENERGIA



Fabbisogno energetico dell'agricoltura

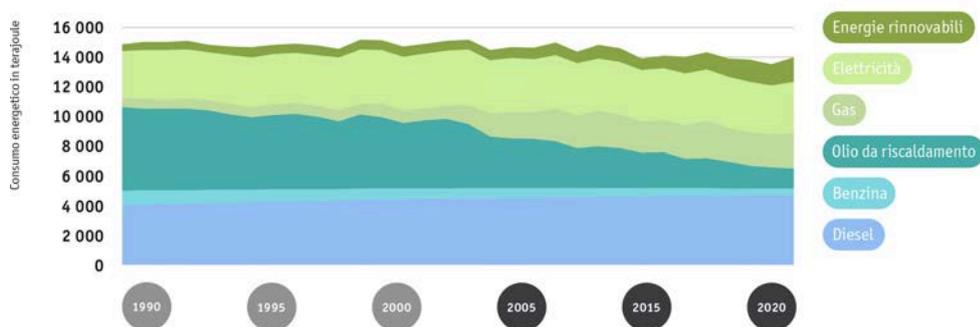
La penuria di elettricità nell'inverno 2022/2023 ha mostrato nuovamente la dipendenza della Svizzera dalle fonti di energia fossili. Anche l'agricoltura è posta dinanzi alla grande sfida di ridurre il suo fabbisogno energetico e allo stesso tempo fornire un contributo all'approvvigionamento energetico.

Conformemente ai dati attuali del monitoraggio agroambientale, nel 2021 il fabbisogno energetico diretto dell'agricoltura è aumentato del 4 %, attestandosi a circa 14'000 TJ, ma rimanendo nel complesso relativamente stabile rispetto al periodo 1990–2020. Le maggiori variazioni si registrano nel consumo di benzina, olio da riscaldamento e gas.

- La quota dei carburanti (diesel e benzina) sul fabbisogno totale, rispetto al 1990 è leggermente diminuita, mentre rispetto al 2000 è rimasta praticamente costante. Anche nel 2021 la principale fonte energetica dell'agricoltura è stata il diesel, con una quota del 33 % (4'696 TJ) sul fabbisogno totale. Il consumo di benzina continua a diminuire.
- Dal 1990 il consumo totale di combustibili fossili, in particolare di olio da riscaldamento, è diminuito, mentre è decisamente aumentato quello di gas, che nel 2021 si è attestato al 19 % del consumo energetico totale, ovvero a 2'343 TJ.
- La quota di elettricità sul consumo di energia, rispetto al 2020 è leggermente diminuita. Le energie rinnovabili prodotte nelle aziende svolgono un ruolo sempre più importante e attualmente coprono il 12 % del fabbisogno totale; nel 1990 tale quota era del 4 %. È proprio negli ultimi 10 anni che le rinnovabili hanno potuto crescere.

Nel complesso si evince un cambiamento nella ripartizione dei vettori energetici, l'agricoltura punta sempre più sulle energie rinnovabili, mentre benzina e olio da riscaldamento passano lentamente in secondo piano.

Consumo energetico diretto dell'agricoltura svizzera (1990-2020)



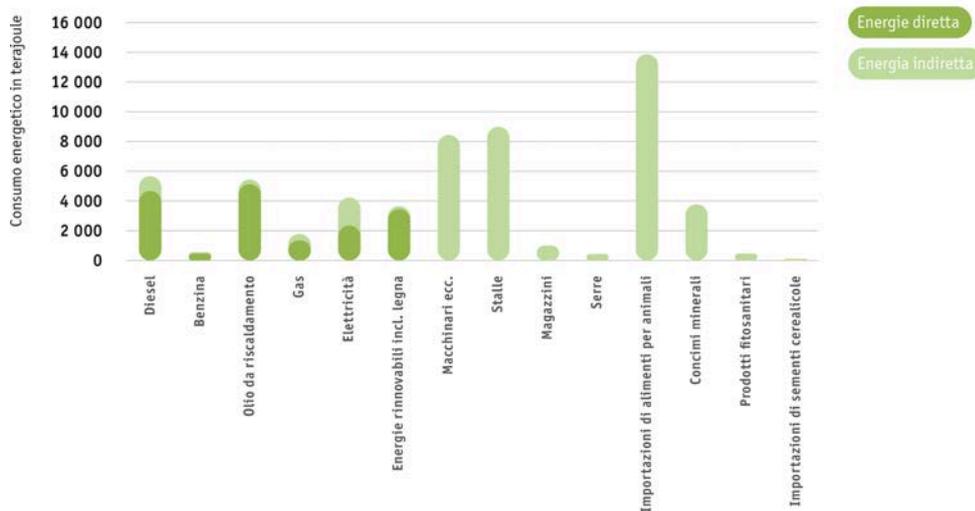
Ulteriore aumento del consumo energetico indiretto

Oltre al fabbisogno energetico diretto, nell'agricoltura ha una notevole importanza soprattutto il consumo indiretto di energia che nel 2021 si è attestato a circa 41'000 TJ, segnando un valore pari a quasi il triplo del consumo diretto. La quota degli alimenti importati per animali rappresenta il 34 % e, rispetto al consumo totale, dal 2000 è quasi triplicata, mentre le altre quote sono diminuite o sono rimaste stabili.

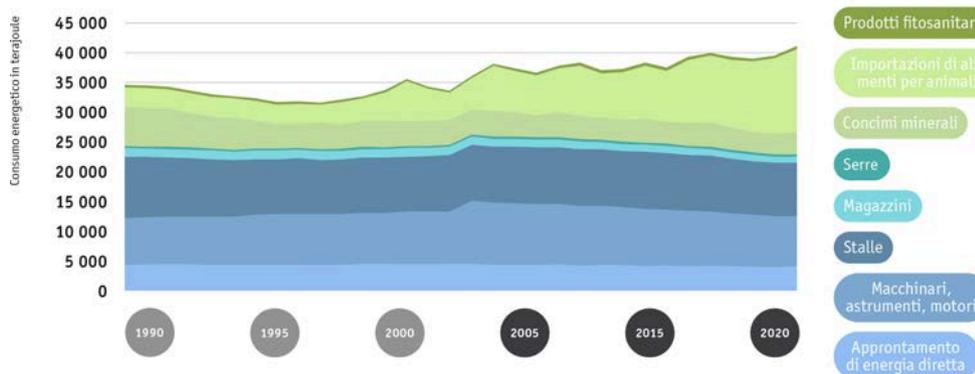
AMBIENTE > ENERGIA



Consumo energetico diretto e indiretto (2021)



Consumo energetico dell'agricoltura (1990-2020)



Nel 2021, l'efficienza energetica, intesa come rapporto tra gli output e gli input di energia, si è attestata al 38 %, segnando un'ulteriore lieve flessione. Per produrre 1 joule di energia per l'alimentazione umana sono pertanto necessari mediamente 2,6 joule.

Evoluzione futura e sfide

Il consumo indiretto, che deriva dalle infrastrutture di produzione (edifici e macchinari, ecc.), dal 2006 è rimasto per lo più stabile. La progressiva digitalizzazione nonché l'agricoltura in ambiente controllato (*Controlled Environment Agriculture (CEA)*), come ad esempio in serra o l'agricoltura verticale (*vertical farm*), in futuro potrebbero far lievitare il consumo di energia. Secondo il *Global CEA Census Report 2021*, l'agricoltura verticale, con in media 38,8 kWh per chilogrammo di raccolto, presenta un consumo energetico nettamente più elevato rispetto alle serre tradizionali, con valori medi pari a 5,4 kWh per chilogrammo. Secondo un'indagine condotta da Agroscope, in futuro i macchinari a guida autonoma e i robot saranno sempre più diffusi, in particolare nei settori dell'irrigazione e della lotta alle malerbe. Tra dieci anni oltre il 50 % delle aziende orticole svizzere utilizzerà macchinari a guida autonoma e robot (nel 2018 erano meno del 15 %). Il settore ortoflorovivaistico intende coprire il maggiore fabbisogno energetico ricorrendo in misura maggiore alle energie rinnovabili e si è quindi

AMBIENTE > ENERGIA



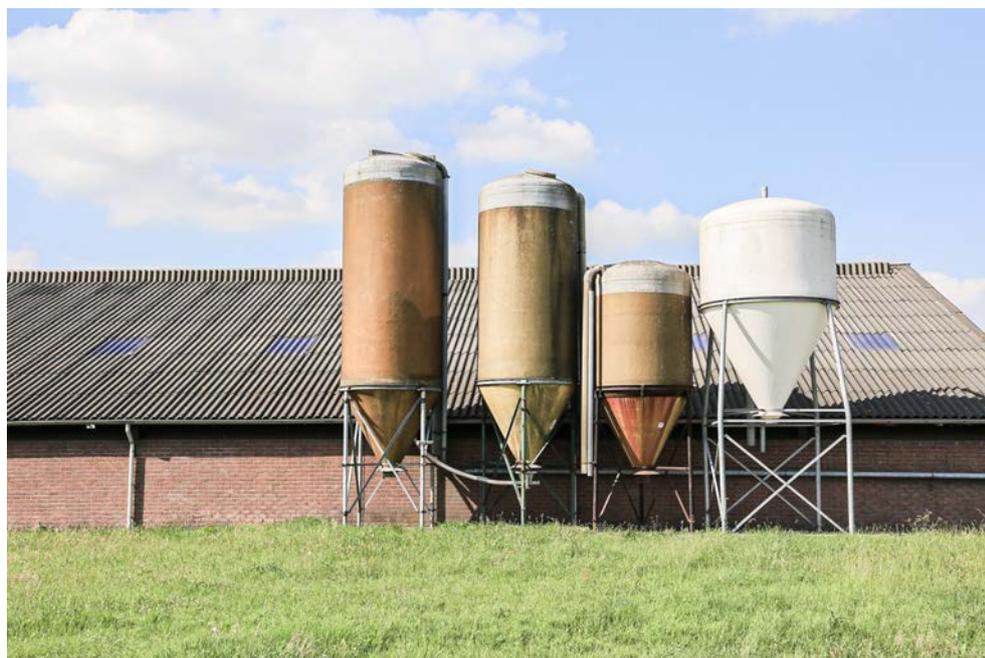
posto obiettivi ambiziosi nella strategia Energiestrategie VSGP: entro il 2030 le serre svizzere dovranno funzionare all'80 % senza combustibili fossili, dal 2040 al 100 %.

Oltre a ridurre il suo consumo, l'agricoltura può contribuire attivamente all'approvvigionamento energetico producendo energie rinnovabili (p.es. energia solare o biomassa). È possibile ad esempio installare impianti solari sui tetti di edifici agricoli o sulle superfici coltivate (agrofotovoltaico) per disporre di elettricità prodotta localmente per il consumo proprio o per l'immissione nella rete di distribuzione, contribuendo così alla produzione decentrata di elettricità.



Progetto sulle risorse Ammoniaca e odori

L'ammoniaca si diffonde nell'aria e viene trasportata con il vento. Una volta nell'aria, entra negli ecosistemi contribuendo alla loro eutrofizzazione da azoto. Negli allevamenti intensivi aumenta anche il tenore di idrogeno solforato e di sostanze organiche leggermente volatili responsabili di odori sgradevoli. Le emissioni di ammoniaca e di odori sono elevate in particolare nella Svizzera centrale a causa della forte concentrazione di animali. Un progetto sulle risorse cofinanziato dall'UFAG punta a ridurre le emissioni sul lungo termine.



A causa delle emissioni di ammoniaca l'agricoltura perde azoto prezioso, che di conseguenza non è più disponibile per la produzione vegetale e animale. L'apporto eccessivo di azoto ammoniacale contribuisce invece all'eutrofizzazione e all'acidificazione degli ecosistemi sensibili. La crescita demografica e la dispersione insediativa degli ultimi 30 anni hanno comportato una progressiva riduzione della distanza tra gli allevamenti agricoli e le zone abitative. Parallelamente, la popolazione è diventata meno tollerante nei confronti degli odori tipici delle aziende agricole. Le esalazioni sono sempre più comuni dal momento che le dimensioni degli effettivi di animali aumentano e che vengono costruite sempre più stalle ventilate con recinti aperti. Il progetto sulle risorse «Reduktion der Ammoniak- und Geruchsemissionen in der Zentralschweiz» (riduzione delle emissioni di ammoniaca e di odori nella Svizzera centrale) punta a ridurre le emissioni di ammoniaca e di odori provenienti dagli allevamenti di bovini e di suini. Il progetto è stato avviato nel 2021 e durerà sei anni, seguiti da due anni di monitoraggio degli effetti.

Ausili per la pratica

Il progetto sostiene la trasformazione di edifici esistenti o la costruzione di stalle a basse emissioni per la detenzione di bovini e suini al fine di ridurre le emissioni di odori nei Comuni al punto da non farle più percepire come eccessive. Al termine della fase pilota le emissioni di ammoniaca provenienti da stalle, aree di uscita e pascoli delle aziende partecipanti al progetto

AMBIENTE > ARIA



detentrici di bovini e le emissioni da porcili con uscita devono risultare ridotte almeno del 40%. Rispetto al livello precedente allo svolgimento del progetto, le emissioni provenienti dai porcili senza uscita dovranno essere ridotte del 70 %, quelle provenienti dalle aziende con bestiame da latte e vacche madri che non hanno subito interventi edilizi del 20 %. Anche le aziende che hanno sviluppato rami d'esercizio alternativi dovranno ridurre le emissioni di ammoniaca almeno del 40 % rispetto all'inizio del progetto. Il progetto mette a disposizione dei gestori, della categoria, nonché delle autorità comunali e cantonali un catalogo di ausili pratici che contiene istruzioni ed elenchi di misure per prevenire e risolvere problemi e conflitti legati agli odori, creando così competenze specialistiche. Il progetto punta a presentare alternative possibili agli allevamenti intensivi.

Per maggiori informazioni sul progetto è possibile visitare il sito del Luzerner Bäuerinnen und Bauern Verbandes (associazione dei contadini lucernesi) e del programma sulle risorse.



Introduzione

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) è il centro di competenze della Confederazione per il settore agricolo. In collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni preposte, esegue le decisioni del Popolo, del Parlamento e del Governo contribuendo attivamente a impostare la politica agricola. Concretamente è incaricato di eseguire le misure della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr), che fissa le condizioni quadro per un'agricoltura sostenibile, più rispettosa dell'ambiente e innovativa. In particolare vengono promossi la produzione e lo smercio di prodotti agricoli in Svizzera e all'estero e vengono indennizzate mediante pagamenti diretti le prestazioni d'interesse generale ed ecologiche fornite dall'agricoltura. Le misure della LAgr mirano a consentire ai contadini di produrre alimenti di alta qualità tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato e quindi a contribuire efficacemente a:

- garantire l'approvvigionamento della popolazione;
- salvaguardare le basi vitali naturali;
- salvaguardare il paesaggio rurale;
- garantire l'occupazione decentrata del territorio;
- garantire il benessere degli animali.

Le misure della LAgr si basano sui due articoli dedicati all'agricoltura introdotti nella Costituzione federale nel 1996 (art. 104) e nel 2017 (art. 104a).

I fondi della Confederazione a favore dell'agricoltura sono suddivisi nei tre limiti di spesa «Produzione e smercio», «Pagamenti diretti» e «Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali».

Produzione e smercio

Gli strumenti di politica agricola in questo settore creano le condizioni quadro che consentono all'agricoltura svizzera di realizzare, mediante una produzione sostenibile e di qualità, un elevato valore aggiunto sui mercati nazionali e internazionali.

Pagamenti diretti

Il profitto di mercato consente di indennizzare solo in parte determinate prestazioni fornite dall'agricoltura nell'interesse della collettività, come la cura del paesaggio, la salvaguardia delle basi vitali naturali (suolo, acqua e aria) e il contributo per l'occupazione decentrata del territorio, nonché la promozione della biodiversità e il benessere degli animali. Con i pagamenti diretti la Confederazione garantisce che l'agricoltura fornisca tali prestazioni a favore della collettività.

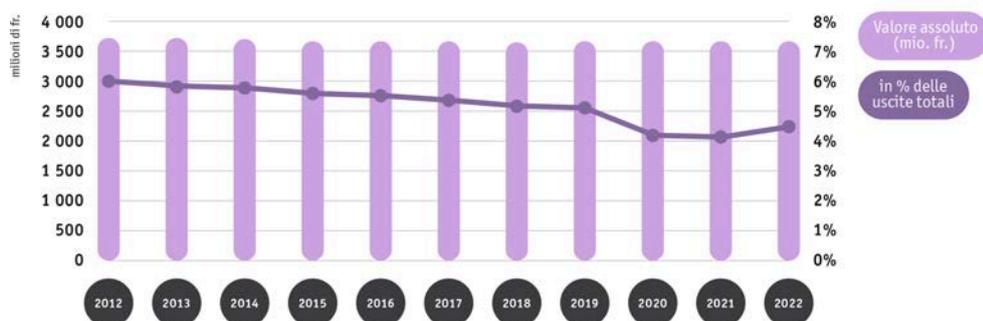
Basi di produzione

Gli strumenti a disposizione in questo ambito contribuiscono soprattutto a ridurre i costi e a migliorare la competitività. Nello specifico, si tratta di misure per il miglioramento strutturale e per la promozione della consulenza nonché di provvedimenti nell'ambito dell'allevamento e della produzione vegetale così come delle risorse genetiche. Sostengono indirettamente la produzione agricola e le connesse prestazioni fornite dal settore primario nell'interesse della collettività.

POLITICA > INTRODUZIONE



Evoluzione delle uscite della Confederazione per agricoltura e alimentazione



Fonte: Conto dello Stato

Nel 2022 la Confederazione ha stanziato 3 659 milioni di franchi a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione. Ciò corrisponde al 4,5% sulle sue uscite totali.

Le uscite per la voce «agricoltura e alimentazione» figurano al settimo posto nella seguente graduatoria:

- assistenza sociale (26 576 mio. fr.),
- finanze e imposte (11 341 mio. fr.),
- trasporti (10 693 mio. fr.),
- ricerca e formazione (7 907 mio. fr.),
- difesa nazionale (6 406 mio. fr.),
- relazioni con l'estero – cooperazione internazionale (3 825 mio. fr.),
- agricoltura e alimentazione (3 659 mio. fr.).

Le uscite per l'agricoltura non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente; tre quarti di esse riguardano i pagamenti diretti (2,8 mia.), rimasti pressoché allo stesso livello dell'anno precedente. Dal momento che, come pianificato, è stato possibile versare più supplementi per il latte, le uscite sono lievemente aumentate nell'ambito Produzione e smercio (+4 mio.). Per quanto riguarda le Basi di produzione (+3 mio.), in occasione della determinazione del limite di spesa 2022-2025, il Parlamento ha deciso di erogare più fondi a favore dei miglioramenti strutturali per le misure ecologiche.

Rispetto all'anno precedente sono stati impiegati meno fondi per le uscite rimanenti (-8 mio.) in seguito alla diminuzione degli assegni familiari nell'agricoltura (-3 mio.) e delle spese amministrative dell'UFAG (-6 mio.). La flessione a livello dell'UFAG è da ricondurre al fatto che uscite ed entrate della banca dati sul traffico di animali non vengono più contabilizzate dall'UFAG, bensì direttamente da Identitas. Sono invece stati erogati più fondi per i contributi alla ricerca (+1 mio.).

Uscite della Confederazione per agricoltura e alimentazione divise per ambito

POLITICA > INTRODUZIONE



Ambito di spesa	2018	2019	2020	2021	2022
	mio. fr.				
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali collaterali	132	132	132	135	138
Produzione e smercio	428	527	541	534	538
Pagamenti diretti	2 805	2 815	2 811	2 811	2 811
Ulteriori uscite	274	184	178	180	171
Totale agricoltura e alimentazione	3 640	3 658	3 662	3 660	3 659

Fonti: Consuntivo, UFAG

Semplificazione amministrativa

Nell'ambito del postulato 20.3931 «Futuro orientamento della politica agricola» il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di verificare in che modo sia possibile ridurre la complessità degli strumenti di politica agricola e il dispendio amministrativo per l'agricoltura e per l'Amministrazione. Il 22 giugno 2022 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Futuro orientamento della politica agricola» in adempimento dei postulati 20.3931 e 21.3015.

In esso afferma che, negli ultimi decenni, una serie di fattori ha portato a un aumento della complessità degli strumenti di politica agricola e dell'onere amministrativo per le aziende agricole e gli organi esecutivi (Cantoni, organizzazioni di controllo, Confederazione). I fattori che ha identificato sono i seguenti:

- le sfide e le aspettative correlate all'agricoltura sono diventate generalmente più impegnative e variate;
- vi sono lacune nel raggiungimento degli obiettivi della politica agricola e ambientale nonché conflitti d'obiettivi;
- le strutture delle aziende agricole sono cambiate;
- gli interessi del settore privato hanno un impatto e quindi accrescono la complessità;
- gli interventi e le richieste politiche del Parlamento e della categoria comportano ulteriori norme e burocrazia;
- la reticenza dei gruppi di interesse ad abrogare misure esistenti contribuisce al fatto che non si riesca a ridurre la portata dell'insieme delle misure.

Nonostante numerose semplificazioni puntuali scaturite da vari pacchetti di ordinanze, negli ultimi anni non si è giunti a una semplificazione significativa del sistema globale né a un'inversione di tendenza. Per colmare le lacune, in particolare nell'ambito dei pagamenti

POLITICA > INTRODUZIONE



diretti, sono stati introdotti nuovi programmi e contributi senza che sia stato possibile abolire, in parallelo, le misure meno efficaci e poco efficienti.

Per questo motivo, è fondamentale che la futura politica per una filiera agroalimentare sostenibile comporti una semplificazione degli strumenti di politica agricola esistenti finora e una riduzione dell'onere amministrativo per le aziende agricole e gli organi esecutivi.

In futuro per raggiungere gli obiettivi, soprattutto quelli ecologici, si punterà maggiormente sul senso di responsabilità dei settori e su un maggiore orientamento agli obiettivi. Un coinvolgimento ancora maggiore degli attori del mercato nel conseguimento degli obiettivi ambientali (p.es. obiettivi climatici) contribuisce all'ottenimento dei risultati auspicati e, al contempo, offre potenziale di semplificazione. È in questo contesto che bisogna sfruttare il potenziale della digitalizzazione.

Il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento un messaggio sulla futura politica agricola entro il 2027 (22.4251 | Rapporto sul futuro orientamento della politica agricola). Concretizzazione della strategia | Affare | Il Parlamento svizzero).

Nel frattempo è possibile apportare semplificazioni a livello di ordinanza o semplificare determinati processi sfruttando la digitalizzazione. Per attuare l'obbligo di comunicare adottato dal Parlamento con l'iniziativa parlamentare 19.475, ad esempio nel progetto digiFLUX è possibile registrare l'uso e il commercio di prodotti fitosanitari e sostanze nutritive in modo semplice dal punto di vista amministrativo.

Uscite della Confederazione per agricoltura e alimentazione, in 1 000 f

Ambito di spesa	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Compiti inerenti all'agricoltura e all'alimentazione	3 705 974	3 692 510	3 667 267	3 659 325	3 651 974	3 639 702	3 658 151	3 661 531	3 659 792	3 658 621
Nell'ambito del limite di spesa	3 438 065	3 429 696	3 385 284	3 384 246	3 380 693	3 365 820	3 473 794	3 483 865	3 480 280	3 487 204
Miglioramento delle basi & Misure sociali collaterali	189 244	184 090	159 564	148 009	136 752	132 445	132 274	131 536	134 682	137 921
Miglioramenti strutturali	87 808	89 157	94 659	83 808	79 668	82 200	82 783	80 600	84 298	87 038
Crediti d'investimento	51 000	45 132	15 283	13 034	6 829	939	- 260	440	0	0
Aiuti per la conduzione aziendale	689	837	203	1 090	257	- 1	167	358	0	0
Produzione vegetale e animale	37 747	36 973	37 549	38 479	38 379	38 495	38 519	39 466	39 378	39 867
Consulenza agricola	12 000	11 991	11 870	11 598	11 620	10 813	11 067	10 672	11 007	11 016
Produzione e smercio	450 089	430 739	430 535	434 462	437 553	427 990	526 969	541 037	534 309	537 986
Promozione della qualità e dello smercio	56 366	59 736	60 797	62 246	64 817	64 983	64 706	65 195	64 163	63 851
Economia lattiera ¹	301 329	295 530	295 436	295 492	296 273	292 990	371 642	371 905	381 774	387 274
Produzione animale ¹	11 846	11 876	11 967	12 166	12 288	5 283	5 725	8 443	5 674	4 711
Produzione vegetale	80 549	63 597	62 335	64 558	64 175	64 733	84 895	95 492	82 698	82 150
Pagamenti diretti	2 798 732	2 814 866	2 795 185	2 801 776	2 806 387	2 805 385	2 814 551	2 811 292	2 811 289	2 811 296
Pagamenti diretti Agricoltura		2 814 866	2 795 185	2 801 776	2 806 387	2 805 385	2 814 551	2 811 292	2 811 289	2 811 296
Pagamenti diretti generali	2 150 471									
Pagamenti diretti ecologici	648 261									
Al di fuori del limite di spesa	267 909	262 815	281 982	275 078	271 281	273 882	184 357	177 666	179 512	171 418
Amministrazione	54 237	55 777	54 664	55 884	51 863	53 271	52 747	55 771	56 766	51 811
Protezione delle piante	2 113	2 055	1 310	514	2 120	1 246	1 679	1 087	2 308	1 969
Esecuzione e controllo (Agroscope)	55 346	54 807	55 366	53 530	51 838	62 492	64 305	65 604	66 946	66 804
Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino (Agro:	8 739	8 654	8 742	8 452	8 185	8 257	8 659	8 702	8 923	9 119
Prodotti agricoli trasformati (AFD)	70 000	70 000	95 600	94 599	94 600	94 600	5 833	0	0	0
Assegni familiari nell'agricoltura (UFAS)	77 475	71 521	66 300	62 100	63 800	54 700	52 300	47 700	46 200	43 200
Altre					- 1 125	- 684	-1166	-1198	-1630	-1485
Uscite al di fuori dell'agricoltura	145 488	146 836	150 022	147 672	144 082	145 366	150 102	153 889	157 218	159 843
Ricerca e sviluppo nell'agricoltura	81 967	81 881	85 440	84 201	81 680	82 167	86 007	87 671	90 969	94 051
Salute degli animali	55 971	57 596	57 140	56 541	55 161	55 527	56 332	58 020	58 054	57 678
FAO	7 550	7 359	7 442	6 929	7 241	7 671	7 763	8 198	8 194	8 114

¹⁾ A partire dal 2018, le spese per l'amministrazione del sostegno dei prezzi del latte e degli indennizzi alle organizzazioni private per i bovini da macello e le carni saranno incluse nel preventivo globale (amministrazione) dell'UFAG e non più nel quadro dei limiti di spesa per la produzione e lo smercio.

²⁾ Con l'introduzione di un supplemento generale per il latte pari a 95 milioni si compensa l'abolizione dei contributi all'esportazione di prodotti agricoli (al di fuori dei limiti di spesa). Il Consiglio federale ha altresì deciso di sostenere la produzione indigena di zucchero erogando a tempo determinato fino al 2021 contributi per le singole colture più elevati a favore delle barbabietole da zucchero.

Fonti: Conto dello Stato, UFAG



Esecuzione delle norme d'importazione

Tra i compiti esecutivi dell'UFAG rientrano anche le norme d'importazione. Dopo l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2022, di diverse importanti semplificazioni di queste norme, nell'anno oggetto del rapporto il rinnovo dell'applicazione informatica dell'UFAG per la gestione dei contingenti ha rivestito un ruolo di importanza primaria. Parallelamente a ciò si sono svolti i lavori preparatori per il nuovo diritto doganale nonché progetti nel quadro del programma di digitalizzazione e trasformazione DaziT dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC).

Se un'impresa vuole importare prodotti agricoli, deve adempiere diverse disposizioni. L'UFAG mira a semplificare il più possibile le norme d'importazione e a ridurre l'onere amministrativo. Analogamente a quanto è stato il caso finora, provvede affinché le disposizioni a livello d'ordinanza (ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr) e l'esecuzione pratica siano impostate in modo che tutti gli interessati possano aggiudicarsi delle quote di contingente e beneficino di un sostegno ottimale attraverso gli strumenti d'informazione e gli ausili elettronici disponibili.



Abolite le tasse per le importazioni effettuate con il permesso generale d'importazione (PGI) e introdotte nuove semplificazioni

Il 1° gennaio 2022 sono entrate in vigore semplificazioni importanti delle norme d'importazione. Dal momento che l'UFAG non riscuote più tasse per l'importazione di merci effettuate con il PGI, i costi nonché l'onere amministrativo per gli importatori sono diminuiti significativamente. Anche all'UFAG è stato eliminato del lavoro. In questo contesto, anche le entrate della Confederazione sono diminuite, segnatamente di circa 2,7 milioni di franchi all'anno.

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Se reputato possibile e opportuno, l'UFAG suggerisce di revocare anche l'obbligo del PGI in futuro. In linea di principio il PGI è imprescindibile soltanto laddove è necessario per l'amministrazione dei contingenti doganali. Dal 2022 oltre 40 voci di tariffa non sottostanno più all'obbligo di PGI, come ad esempio lo sperma di bovini, nonché determinate voci di tariffa relative a cereali, prodotti di frutta e latticini per importazioni effettuate al di fuori e in alcuni casi anche nel quadro dei contingenti doganali. Il prossimo passo consisterà nella revoca generale dell'obbligo di PGI. Nel quadro del programma DaziT dell'UDSC, l'ID del partner commerciale assumerà infatti funzioni complete nell'ambito dei permessi, degli scambi finanziari, della gestione dei contingenti doganali, eccetera. I relativi progetti sono in corso, le prime tappe del DaziT sono state implementate e le prime nuove applicazioni sono già in uso. Nel frattempo l'UFAG sta lavorando all'attuazione della nuova gestione digitale dei contingenti doganali a partire dal 1° luglio 2025, che comporterà l'integrazione dell'applicazione IT già operativa eKontingente. Per la gestione delle autorizzazioni l'UDSC utilizzerà «Autorisaziun» al posto dell'attuale sistema di gestione dei contingenti doganali «e-Quota», il quale al momento ha due funzioni principali. Questo sistema gestisce i contingenti doganali ripartiti in funzione dell'ordine di accettazione delle dichiarazioni doganali (ordine d'entrata alla frontiera). Lo stato attuale dell'utilizzo dei contingenti viene pubblicato sulla pagina Internet Quota (admin.ch) dell'UDSC. Inoltre «e-Quota» gestisce le quote di contingente individuali attribuite dall'UFAG, il cui stato attuale viene trasmesso all'applicazione «eKontingente» dell'UFAG, dove può essere visualizzato dai titolari di contingenti. Queste funzioni verranno trasferite su «Autorisaziun», che verrà però integrata anche in altri processi a livello internazionale e consentirà di effettuare controlli automatizzati per altri uffici.

I dati sullo stato dei contingenti provenienti da «e-Quota» non vengono utilizzati soltanto in eKontingente. A gennaio 2024 le attribuzioni di contingenti e i rispettivi utilizzi delle quote di contingente individuali di un anno civile verranno pubblicati sulla home page dell'UFAG sulla pagina Pubblicazione delle attribuzioni dei contingenti doganali (admin.ch). La pubblicazione si inserisce nel quadro del Rapporto del Consiglio federale concernente le misure tariffali, che contiene anche le modifiche dell'OIAgr, come ad esempio gli aumenti temporanei di vari contingenti doganali (parziali).

Risultati delle vendite all'asta per il periodo di contingentamento 2022

Una parte considerevole dell'esecuzione delle norme d'importazione è costituita dalla ripartizione dei contingenti doganali, ovvero del quantitativo limitato che può essere importato a un'aliquota di dazio più bassa. Spesso si utilizza il metodo della vendita all'asta. Nel periodo di contingentamento 2022, l'UFAG ha effettuato 113 vendite all'asta, di cui 102 nel settore della carne. Nel complesso, l'UFAG ha fatturato agli importatori oltre 234 milioni di franchi, dei quali oltre il 90 % riguardava le vendite all'asta di quote di contingente per carne e insaccati.

I risultati dettagliati delle vendite all'asta dei contingenti sono riportati nella tabella seguente.

Risultati delle vendite all'asta per il periodo di contingentamento 2022

Settore di produzione e prodotti messi all'asta	Unità	Quantitativi messi all'asta	Prezzo d'aggiudicazione Media	Quota venduta all'asta sul cont. dog. (parziale) totale	Vendite all'asta 2022	Partecipanti per bando
Carne, prodotti carnei e insaccati inclusi, ¹ latticini e animali da allevamento		Numero Unità	fr. / unità	%	Numero	Numero o media
Carne di pollame	kg lordi	50 300 000	2.18	100	5	82
Carne di animali della specie ovina	kg lordi	2 750 000	3.90	50	6	32
Carne di animali della specie caprina	kg lordi	120 000	6.33	60	2	20
Carne di animali della specie equina	kg lordi	1 410 000	0.14	60	4	20
Carne di vitello (carcasse, pistolas)	kg lordi	212 500	8.37	50	5	16
Fegato di vitello	kg lordi	55 000	0.14	50	4	7
Lombi / High-Quality-Beef	kg lordi	3 025 000	10.12	50	13	34
Carcasse di vacche destinate alla trasformazione	kg lordi	5 587 500	1.65	50	13	23
Lingue	kg lordi	30 000	0.04	50	2	3
Muselli di bovini	kg lordi	55 000	0.10	50	4	5
Carni trasformate a partire da animali della specie bovina	kg lordi	127 500	3.81	50	4	15
Pistolas di animali di almeno 3 anni	kg lordi	375 000	1.08	50	3	16
Muscoli di manzo preparati, crudi, salati e conditi	kg lordi	815 000	0.26	100	13	7
Carne bovina (kasher)	kg lordi	271 900	0.04	100	4	8
Carne bovina (halal)	kg lordi	410 000	3.35	100	4	14
Carne ovina (kasher)	kg lordi	20 000	0.10	100	4	6
Carne ovina (halal)	kg lordi	175 000	3.30	100	4	11
Prosciutto essiccato all'aria	kg lordi	2 600 000	6.40	100	1	73
Carne secca essiccata all'aria	kg lordi	220 000	11.33	100	1	33
Insaccati	kg lordi	4 086 500	6.29	100	1	90
Prosciutto cotto e in scatola	kg lordi	71 500	7.34	100	1	24
Conserven a base di carne di manzo	kg lordi	770 000	0.74	100	1	12
Prosciutto crudo essiccato all'aria GB	kg lordi	59 400	0.03	100	1	2
Carne secca essiccata all'aria GB	kg lordi	12 100	²	100	1	1
Insaccati GB	kg lordi	218 900	0.03	100	1	2
Latte in polvere	kg netti	300 000	0.19	100	1	12
Burro	kg 82 % TMG	6 100 000	2.95	100	6	9
Animali della specie bovina	Capi	1 200	1325.41	100	2	13
Prodotti di origine vegetale ³						
Patate da tavola	kg netti	3 250 000	0.12	10	1	18
Prodotti finiti a base di patate	kg eq	2 500 000	0.95	100	1	41

¹ Capi: capi, kg lordi: peso lordo in chilogrammi; kg netti: peso netto; kg eq: equivalente in merce fresca dei prodotti trasformati, il cui peso netto viene convertito applicando coefficienti fissi; kg 82 % TMG: kg netti di burro con un tenore in materie grasse dell'82 %,

le importazioni alla voce di tariffa 0405.9010 vengono convertite applicando il coefficiente 1,21 in kg 82 % TMG.

² I tre contingenti doganali n. 101 Prosciutto crudo essiccato all'aria GB, n. 102 Carne secca essiccata all'aria GB e n. 301 Insaccati GB sono stati messi all'asta per la seconda volta nel 2022. Sono stati concessi al Regno Unito (GB) a seguito della Brexit.

Per il contingente Carne secca essiccata all'aria GB solo un partecipante ha presentato delle offerte, motivo per cui nella tabella non è riportato un prezzo medio.

³ Il contingente doganale n. 21 è stato messo all'asta per l'ultima volta nel 2021. Dal 2022 è distribuito in funzione dell'ordine di accettazione delle dichiarazioni doganali (ordine d'entrata alla frontiera).

Il precedente contingente doganale n. 31 (contingente doganale autonomo con attribuzione in funzione delle esportazioni) è stato abolito nel 2021.

Il contingente doganale n. 20 Frutta da sidro e per la distillazione è distribuito già dal 2020 secondo la procedura progressiva alla frontiera e non è più presente in questi



Promozione dello smercio

Dopo due anni di pandemia, che hanno richiesto molta flessibilità e agilità, nel 2022 è stato possibile ripartire. Oltre alle attività ricorrenti, nell'anno oggetto del rapporto sono stati di nuovo lanciati progetti innovativi ed esplorati nuovi mercati.

La Confederazione può sostenere misure di comunicazione e di marketing per lo smercio dei prodotti agricoli svizzeri partecipando al massimo al 50 % dei costi computabili. Almeno la metà dei costi deve essere finanziata con fondi propri delle organizzazioni o delle associazioni di categoria interessate. Queste definiscono anche gli obiettivi in materia di comunicazione, i gruppi target e le misure per il controllo dell'efficacia. L'impegno e la capacità di assumersi le proprie responsabilità degli attori di categoria hanno quindi una valenza fondamentale per la promozione dello smercio. La Confederazione svolge un ruolo sussidiario.

Dal 2018, oltre alle consuete misure di promozione dello smercio, possono essere sostenuti anche progetti integrativi a carattere innovativo nel campo del marketing per al massimo quattro anni allo scopo di lanciare approcci di marketing innovativi e promuovere la competitività per quanto concerne i fondi federali a disposizione.

Ritorno alla normalità anche nel marketing agricolo

Durante la pandemia varie misure di marketing hanno dovuto essere ridimensionate o non hanno potuto essere attuate. Particolarmente toccate sono state quelle svolte nell'ambito di manifestazioni pubbliche, quali fiere, mercati o eventi di vario genere. Già dal 2022 la situazione si è però normalizzata ed è stato possibile realizzare la maggior parte delle attività previste senza limitazioni.

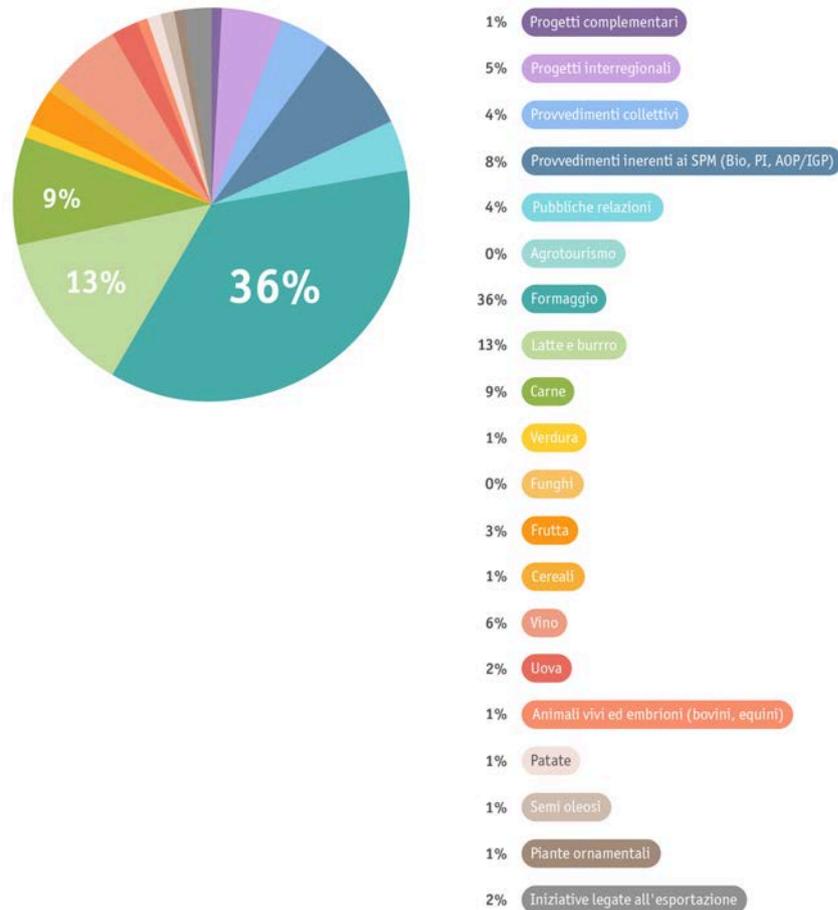
Nel 2022 sono stati sostenuti i seguenti progetti di marketing con carattere innovativo:

- Seconda edizione della Settimana del gusto IGP, incentrata sulle specialità di carne e sui vini svizzeri che si fregiano di un'IGP.
- Sostegno di un podcast per il latte e la produzione lattiera svizzera, ma anche per tutta l'agricoltura e il suo valore aggiunto.
- Progetto sulla comunicazione del valore aggiunto nel settore della sostenibilità nella produzione e per il consumo di prodotti regionali di alpinavera.
- Campagna di base per prodotti regionali certificati (regio.garantie)
- Contributo al primo Organics Europe Youth Event OEYE, nel corso del quale i giovani hanno avuto l'opportunità di discutere sul futuro dell'agricoltura (biologica) e di un sistema alimentare sostenibile.

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Ripartizione dei mezzi finanziari 2022



Fonte: UFAG

Sostegno delle iniziative legate all'esportazione in vari Paesi

Nell'ambito dell'ordinanza sulla promozione dello smercio è possibile cofinanziare provvedimenti di comunicazione e per l'analisi di nuovi mercati nella misura del 50 % al massimo dei costi computabili per un periodo limitato a cinque anni.

Nel 2022 è stato nuovamente possibile realizzare diverse iniziative con il sostegno della Confederazione.

- Iniziative per l'esportazione di formaggio in Brasile, Messico e negli Emirati Arabi Uniti.
- Misure di comunicazione e di marketing nell'ambito della genetica suina e bovina nonché per i (sotto)prodotti della macellazione di suini.
- Sviluppo di un centro di competenze volto a sostenere l'accesso ai mercati esteri (Piattaforma per le esportazioni).
- Misure di comunicazione e di marketing per il latte in polvere biologico svizzero in Cina.

Uscite Promozione della qualità e delle vendite

Settori / Settori di prodotti di mercato/organizzazione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022 ¹⁾	Fondi stanziati 2023
	Fr.	Fr.	Fr.
Produzione lattiera	32 719 271	31 200 000	31 200 000
Formaggio, svizzero / estero	24 519 271	23 000 000	23 000 000
<i>Switzerland Cheese Marketing SA (SCM)</i>	24 519 271	23 000 000	23 000 000
Latte e burro	8 200 000	8 200 000	8 200 000
<i>Produttori Svizzeri di Latte (PSL)</i>	8 200 000	8 200 000	8 200 000
Produzione animale	7 121 349	7 448 396	6 910 000
Carne	5 525 000	5 750 000	5 200 000
<i>Cooperativa Proviande</i>	5 525 000	5 750 000	5 200 000
Uova	1 277 430	1 350 000	1 350 000
<i>GalloSuisse</i>	1 277 430	1 350 000	1 350 000
Animali vivi	318 919	348 396	360 000
<i>Comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini (CLASB)</i>	300 000	300 000	300 000
<i>Federazione svizzera della razza delle Franches Montagnes (FSFM)</i>	18 919	48 396	60 000
Produzione vegetale	8 889 577	8 949 055	14 170 000
Verdura	860 000	781 952	770 000
<i>Unione svizzera produttori di verdura (USPV)</i>	860 000	781 952	770 000
Funghi	218 925	250 300	260 000
<i>Associazione svizzera dei produttori di funghi (ASP)</i>	218 925	250 300	260 000
Frutta	1 964 549	2 100 000	2 100 000
<i>Associazione Svizzera Frutta (ASF)</i>	1 964 549	2 100 000	2 100 000
Cereali	360 000	350 000	350 000
<i>Association Pane svizzero (APS)</i>	360 000	350 000	350 000
Patate	550 000	600 000	600 000
<i>Swisspatat</i>	550 000	600 000	600 000
Semi oleosi	470 000	489 389	520 000
<i>Associazione svizzera dell'olio di colza (VSR)</i>	470 000	489 389	520 000
Piante ornamentali	435 141	495 614	570 000
<i>JardinSuisse</i>	435 141	495 614	570 000
Vino	4 030 962	3 881 800	9 000 000
<i>Swiss Wine Promotion (SWP)</i> ¹⁾	4 030 962	3 881 800	9 000 000
Altri ambiti	13 032 640	14 083 627	13 987 219
Agriturismo	300 000	300 000	300 000
<i>Agriturismo Svizzera</i>	300 000	300 000	300 000
Provvedimenti collettivi	2 176 077	2 494 254	2 530 000
<i>Agro Marketing Svizzera</i>	2 061 867	2 264 254	2 300 000
<i>Centro verde: natura e alimentazione</i>	24 210	140 000	140 000
<i>Esposizione di prodotti OLMA</i>	40 000	40 000	40 000
<i>Settimana del gusto</i>	50 000	50 000	50 000
Provvedimenti sovrasettoriali (Bio, PI, DOP/IGP)	4 815 000	4 855 000	4 895 000
<i>Bio Suisse</i>	1 900 000	1 940 000	1 980 000
<i>IP-Suisse</i>	1 650 000	1 650 000	1 650 000
<i>Associazione svizzera DOP-IGP</i>	1 265 000	1 265 000	1 265 000
Comunicazione delle prestazioni d'interesse generale	2 577 918	2 675 060	2 675 060
<i>Unione Svizzera dei Contadini (USC)</i>	2 107 918	2 205 060	2 205 060
<i>Servizio d'informazione agricola (LID)</i>	470 000	470 000	470 000
Progetti a livello sovraregionale	2 810 079	3 270 300	3 220 000
<i>Alpinavera</i>	564 410	642 300	667 000
<i>Culinarium</i>	625 000	637 100	662 000
<i>Das Beste der Region</i>	700 669	997 100	947 000
<i>Pays romand - pays gourmand</i>	920 000	993 800	944 000
Progetti complementari	353 567	489 013	367 159
<i>Produttori Svizzeri di Latte (PSL)</i>	200 000	197 998	200 000
<i>Alpinavera</i>		76 626	
<i>Associazione svizzera dei prodotti regionali</i>		50 000	27 159
<i>Associazione svizzera DOP-IGP</i>	110 000	140 000	140 000
<i>European Federation of Animal Science EAAP</i>	43 567		
<i>Organics Europe Youth Event OEYE</i>		24 389	
Iniziativa d'esportazione	1 148 483	1 495 459	1 614 369
Formaggio	299 106	54 464	70 005
<i>Switzerland Cheese Marketing SA (SCM)</i>	299 106	54 464	70 005
Carne	308 209	366 535	267 500
<i>Cooperativa Proviande</i>	281 709	341 285	267 500
<i>Suisseporc</i>	26 500	25 250	
Genetica bovina	41 787	40 000	37 500
<i>Comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini (ASR)</i>	41 787	40 000	37 500
Vino	63 200	0	100 000
<i>Swiss Wine Promotion (SWP)</i>	63 200		100 000
Provvedimenti sovrasettoriali (Bio, PI, DOP/IGP)	0	600 000	600 000
<i>Bio Suisse</i>	0	600 000	600 000
Piattaforma per le esportazioni agricole	204 055	205 472	289 364
<i>Piattaforma per le esportazioni agricole</i>	204 055	205 472	289 364
Ispezioni all'esportazione e assistenza legale	232 126	228 988	250 000
<i>Interprofessione del Gruyère IGP</i>	95 878	116 272	
<i>Emmentaler Switzerland</i>	128 680	97 148	
<i>Interprofessione Tête de Moine</i>	7 568	15 569	
	62 911 320	63 176 537	67 881 588

1) Chiusura dei conti definitiva ancora pendente in alcuni casi

Fonte: UFAG; Stato 29.06.2023



Promozione della qualità e della sostenibilità

La domanda in relazione alla promozione di progetti innovativi resta elevata e diversificata.

Per migliorare la competitività della filiera agroalimentare svizzera ci sono diverse possibilità, come ad esempio contenere il più possibile i costi di produzione o conseguire un valore aggiunto sul mercato possibilmente elevato. Uno dei fattori chiave del successo economico è tuttavia l'innovazione, che presuppone adeguate condizioni quadro statali. Da un lato occorre creare margine di manovra imprenditoriale, dall'altro vanno sviluppati strumenti per sostenere l'innovazione in modo mirato. Con l'articolo 11 L'Agr e con l'«ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (OQuSo)» la politica agricola della Confederazione offre questi strumenti.

Su tale base, dal 2014 la Confederazione sostiene misure volte a migliorare la qualità e la sostenibilità di prodotti o processi di produzione. Tali misure devono essere promosse congiuntamente da produttori, addetti alla trasformazione o commercianti. Il sostegno da parte della Confederazione consente loro di immettere sul mercato prodotti dell'agricoltura svizzera di migliore qualità e con un migliore profilo di sostenibilità. In tal modo i prodotti possono posizionarsi meglio nella concorrenza con quelli esteri e creare ulteriore valore aggiunto.

Nel complesso il numero di progetti in corso nel 2022 (45, di cui 14 avviati nel 2022) è sostanzialmente paragonabile a quello dell'anno precedente. A favore di questi progetti sono stati concessi aiuti finanziari per un ammontare di 1,5 milioni di franchi.

Ampio ventaglio di progetti

Anche nel 2022, viste le molteplici possibilità di sostegno previste dall'OQuSo, i progetti sostenuti sono molto eterogenei.

Nell'ambito della promozione degli standard di produzione, le cui esigenze in materia di qualità e sostenibilità sono nettamente al di sopra delle disposizioni legali (p.es. PER) e che devono presentare un potenziale di mercato per la categoria, ad esempio è stato possibile sostenere i progetti seguenti:

- Nachhaltiger Schweizer Wein - Vorabklärung für die Erarbeitung eines Produktionsstandard (vino svizzero sostenibile - accertamenti preliminari per l'elaborazione di uno standard di produzione), che comprende l'intera filiera del valore, dalla coltivazione, passando per la trasformazione fino al cliente finale, e dovrebbe comportare un valore aggiunto per i consumatori.

Nell'ambito della promozione dei progetti innovativi, che possono essere sostenuti se rappresentano un modello per l'intera filiera e hanno effetti positivi sulla sostenibilità o sulla qualità, ad esempio sono stati promossi i progetti seguenti:

- IG Proteinquelle - Vorabklärung zur alternativen Einkommensmöglichkeiten auf Basis von pflanzlichen Proteinquellen (fonti proteiche – accertamenti preliminari delle possibilità di reddito alternative sulla base di fonti proteiche vegetali);
- Robuste und resistente Kernobstsorten von morgen – Vorabklärung für die Einführung von robusten und resistenten Kernobstsorten (varietà di frutta a granello di domani robuste)

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



e resistenti – accertamenti preliminari per l'introduzione di varietà di frutta a granello robuste e resistenti);

- Schweizer Henne – Förderung der Verwendung und Vermarktung von Hennenfleisch (galline svizzere promozione dell'utilizzo e della vendita di carne di gallina);
- Onlineshop für Bio-Produkte - Förderung von Schweizer Bio-Produkten direkt ab Hof (onlineshop per prodotti bio – promozione di prodotti biologici direttamente dalla fattoria).

Maggiori informazioni sul progetto «Onlineshop für Bio Produkte» sono disponibili nel Video di presentazione. Diversi attori direttamente interessati presentano il progetto e offrono un'interessante panoramica.

Una panoramica sui progetti OQuSo promossi è disponibile nella banca dati regio.suisse.



Designazione dei prodotti agricoli

Il 2022 si è contraddistinto per la presentazione di numerose domande di modifica di elenchi degli obblighi di prodotti registrati come DOP e IGP.

Nel 2022 non sono state iscritte nuove voci nel Registro svizzero delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP). Sono invece state presentate quattro domande di modifica dell'elenco degli obblighi che riguardano le DOP «Emmentaler» e «Pain de seigle valaisan» e le IGP «Appenzeller Mostbröckli» e «Berner Zungenwurst». Le denominazioni DOP «Grappa Ticino» e IGP «Absinthe du Val de Travers» sono ancora in fase di domanda.

Il Registro svizzero conta 42 registrazioni, di cui 25 DOP e 17 IGP.

Registro delle DOP/IGP al 31 dicembre 2022 (incl. numero di aziende e quantità prodotte)

Protezione internazionale delle indicazioni geografiche

L'adesione della Svizzera all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona consente ai beneficiari di DOP e IGP svizzere di ottenere una protezione della loro denominazione avviando un'unica procedura, semplice e poco costosa, presso l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale. Per le DOP «Tête de Moine» e «Emmentaler» è stata nel frattempo depositata una domanda, di cui l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale si sta ancora occupando. La Confederazione ha altresì mantenuto il suo sostegno a favore delle organizzazioni di categoria sul piano internazionale ai sensi dell'articolo 16b della legge sull'agricoltura (LAgr), facendosi carico di una parte delle spese procedurali sostenute dalle filiere, com'era stato peraltro già il caso nel quadro della procedura di registrazione del marchio Gruyère negli Stati Uniti.

Forum nazionale delle DOP e IGP

La terza edizione del Forum nazionale delle DOP e IGP si è svolta il 25 settembre 2022 ed è stata organizzata in concomitanza con le giornate di riflessione dell'Associazione svizzera delle DOP e IGP. Questa piattaforma si prefigge di mantenere buone relazioni con i vari attori ed esperti delle filiere DOP e IGP, con l'Amministrazione federale nonché con altre istituzioni (organismi di certificazione, chimici cantonali, ecc.) attraverso un dialogo su temi d'attualità. All'edizione 2022 ha preso parte una trentina di partecipanti che hanno trattato il tema delle sfide legate al livello di protezione delle indicazioni geografiche.

Attività di sorveglianza dell'UFAG delle designazioni dei prodotti agricoli

Nel quadro della sua attività di sorveglianza dell'insieme delle designazioni dei prodotti agricoli, nel 2022 l'UFAG ha effettuato le ispezioni annuali presso i sei organismi di certificazione attivi nell'ambito della designazione dei prodotti agricoli. Questa attività mira a verificare se sono rispettate le esigenze delle seguenti ordinanze: ordinanza sull'agricoltura biologica, ordinanza DOP/IGP e ordinanza sulle designazioni «montagna» e «alpe». Sono stati effettuati sei audit di ufficio (office audits) e una ventina di audit di accompagnamento (witness audits) relativi a questi tre ambiti.

Registro DOP / IGP al 31 dicembre 2022

Denominazione	Protezione	Aziende		Volume di produzione certificato		Ente di certificazione
		Numero	Numero	2021	2022	
Formaggio				t	t	
L'Etivaz	DOP	–	68	440	400	OIC
Emmentaler	DOP	1914	116	16760	15073	OIC
Gruyère	DOP	1750	230	32404	31937	OIC
Sbrinz	DOP	244	35	1485	1495	ProCert
Tête de Moine	DOP	232	9	3035	3331	OIC
Formaggio d'alpe ticinese	DOP	–	37	299	260	OIC
Vacherin fribourgeois	DOP	899	113	3050	3142	OIC
Vacherin Mont-d'Or	DOP	84	12	567	547	OIC
Berner Alpkäse / Hobelkäse	DOP	48	419	964	914	OIC
Raclette du Valais	DOP	352	86	2066	1962	OIC
Werdenberger Sauerkäse, Liechtensteiner Sauerkäse e Bloderkäse	DOP	83	5	24	24	ProCert
Glarner Alpkäse	DOP	–	33	82	89	ProCert
Prodotti carnei						
Bündnerfleisch	IGP	–	77	3434	2761	ProCert
Longeole	IGP	–	15	17	16	OIC
Saucisse d'Ajoie	IGP	–	8	57	53	OIC
Viande séchée du Valais	IGP	–	31	589	466	OIC
Jambon cru du Valais	IGP	–	30	385	369	OIC
Lard sec du Valais	IGP	–	30	294	269	OIC
Saucisson neuchâtelois	IGP	–	9	122	108	OIC
Saucisse neuchâteloise	IGP	–	–	–	–	–
Saucisson vaudois	IGP	–	39	655	573	ProCert
Saucisse aux choux vaudoise	IGP	–	39	457	422	ProCert
St. Galler Bratwurst/ St. Galler Kalbsbratwurst	IGP	–	36	3870	4000	ProCert
Glarner Kalberwurst	IGP	–	6	29	27	ProCert
Appenzeller Mostbröckli	IGP	–	15	248	246	ProCert
Appenzeller Pantli	IGP	–	15	48	45	ProCert
Appenzeller Siedwurst	IGP	–	15	94	100	ProCert
Berner Zungenwurst	IGP	–	18	55	51	OIC
Bevande spiritose (litri di alcol al 100%)						
Eau-de-vie de poire du Valais	DOP	160	15	20086 lt	5630 lt	OIC
Abricotine / Eau-de-vie d'Abricot du Valais	DOP	83	8	17508 lt	0 lt	OIC
Damassine	DOP	92	80	2477 lt	376 lt	OIC
Zuger Kirsch / Rigi Kirsch	DOP	–	20	18675 lt	11906 lt	ProCert
Altri prodotti						
Rheintaler Ribel	DOP	42	1	33	47	ProCert
Cardon épineux genevois	DOP	4	1	52	45	ProCert
Walliser Roggenbrot	DOP	34	41	531	504	OIC
Munder Safran	DOP	20	–	0.001	0.002	OIC
Poire à Botzi	DOP	21	3	24	30	ProCert
Cuchaule	AOP	–	52	227	249	ProCert
Zuger Kirschtorte	IGP	–	9	146	118	ProCert
Huile de noix vaudoise	DOP	47	2	0.515	0.268	OIC

Fonte: UFAG



Colture speciali: vino e frutta

Tramite vari contributi, la Confederazione promuove la valorizzazione delle bacche nonché della frutta a granella e a nocciolo. L'ammontare dei contributi è stato leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. La vendemmia abbondante del 2022 ha fatto sì che le scorte di vini svizzeri si attestassero a un livello elevato al 31 dicembre 2022.

Diminuzione dei contributi per la valorizzazione della frutta

Nel 2022, i contributi versati per la valorizzazione della frutta sono ammontati complessivamente a 2,4 milioni di franchi, segnando un calo di 0,4 milioni rispetto all'anno precedente (2021:2,8 mio. fr.).

Contributi per lo stoccaggio allo stesso livello del 2021

Nell'autunno 2021 le fabbriche di sidro hanno immagazzinato come riserva di mercato per il 2021/22 3677 tonnellate di concentrato di succo di mela e 113 tonnellate di concentrato di succo di pera, che convertite in frutta fresca equivalgono a 28 311 tonnellate di mele da sidro e a 867 tonnellate di pere da sidro. Nel 2022 i contributi alla riserva di mercato di concentrato di succo di frutta a granella si sono attestati a 0,8 milioni di franchi, contro i 0,84 milioni di franchi dell'anno precedente.



Più frutta a granella e meno bacche e frutta a nocciolo rispetto all'anno precedente per la fabbricazione di prodotti di frutta

Nel 2022 i contributi versati per la fabbricazione di prodotti di bacche nonché di frutta a granella e a nocciolo sono ammontati a circa 1,5 milioni di franchi, segnando una flessione di

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



quasi 0,3 milioni rispetto al 2021. Con questi fondi è stata sostenuta la valorizzazione di 7170 tonnellate di frutta, vale a dire:

- 5762 tonnellate di frutta a granella, compresi i prodotti a base di frutta da sidro utilizzati per la produzione di aceto (2021:7099 tonnellate)
- 965 tonnellate di frutta a nocciolo (2021:1407 tonnellate)
- 443 tonnellate di bacche (2021:524 tonnellate).

I contributi possono essere richiesti e versati per la frutta del raccolto dell'anno in cui viene presentata la domanda nonché per la frutta dei raccolti dei due anni precedenti.

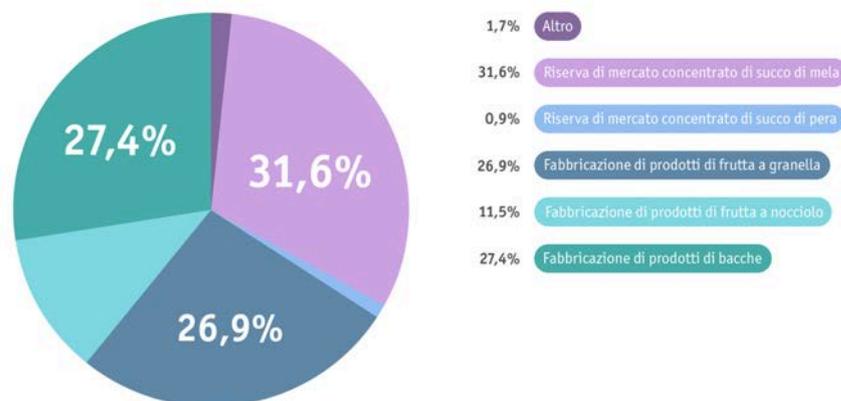


Maggiori informazioni su misure e basi legali: UFAG > Produzione sostenibile > Produzione vegetale > Frutta.

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Uscite per provvedimenti sulla frutta 2022 (Totale 2,4 mio. fr.)



Fonte: UFAG

Contributi per il controllo della vendemmia

Conformemente all'articolo 64 capoverso 3 LAg, la Confederazione può partecipare al finanziamento dei controlli della vendemmia svolti dai Cantoni, che garantiscono la tracciabilità dell'uva dal vigneto alla cantina e il rispetto delle disposizioni di produzione (rese massime, tenore minimo in zucchero, ecc.). Il contributo consta di un contributo di base di 1000 franchi e di un ulteriore contributo di 55 franchi per ettaro, vincolato alle dimensioni della superficie viticola cantonale. Per il controllo della vendemmia nel 2022 sono stati versati 822 490 franchi.

Monitoraggio della situazione sul mercato dei vini svizzeri

Grazie al raccolto abbondante del 2022 si è registrata una ripresa delle scorte di vini svizzeri al 31 dicembre 2022: con 148 milioni di litri si tratta di un volume ottimale sia per i vini bianchi che per i vini rossi.

Per la prima volta è stato effettuato anche il calcolo del consumo di vini rosati e spumanti svizzeri. Con 6,8 milioni di litri, i vini rosé hanno rappresentato il 7,7% del consumo di vino svizzero. Il consumo di vini spumanti svizzeri si è attestato a 0,6 milioni di litri.

Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio svizzero del mercato dei vini (OSMV), le vendite di vini presso gli otto grandi rivenditori al dettaglio presenti in Svizzera hanno subito una forte contrazione, ossia del 12% rispetto al 2021. Secondo l'analisi dell'UFAG, l'anno scorso il 29,5% del vino consumato in Svizzera è stato venduto da questi otto rivenditori al dettaglio, il resto nel settore alberghiero e della ristorazione oppure nel canale della vendita diretta. Dopo l'aumento registrato nel 2020 e nel 2021, il volume delle vendite nella grande distribuzione è tornato ai valori segnati nel 2019, ovvero prima dello scoppio della pandemia.

Link alla pagina Internet dell'UFAG:

» [Produzione vegetale](#)

» [Frutta](#)

» [Vini](#)



Produzione vegetale in generale e campicoltura

Nel 2022 la Confederazione ha versato complessivamente 82,2 milioni di franchi per le misure relative alla produzione vegetale. Con effetto a partire dal 2023, il Consiglio federale ha esteso i sostegni alle piante proteiche.

La Confederazione promuove la produzione vegetale integrando la protezione doganale con contributi specifici. Nel settore campicolo versa contributi di superficie, i quali sono composti dal contributo per singole colture e dal supplemento per i cereali. Nel 2019 questo supplemento ha sostituito i contributi all'esportazione concessi dalla Confederazione per le materie prime cerealicole. Nel settore frutticolo la Confederazione eroga contributi per la valorizzazione della frutta svizzera, in quello vitivinicolo cofinanzia il controllo della vendemmia. Il 77 % dell'importo totale per queste misure è stato destinato alla promozione di singole colture, il 19 % al supplemento per i cereali, il 3 % alla valorizzazione della frutta e l'1 % al controllo della vendemmia.



Fonte: Adobe Stock

Misure 2022

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Misura/ Coltura	Cereali	Leguminose a granelli	Semi oleosi	Patate	Barbabietola da zucchero	Sementi	Verdura, vitivini- coltura	Frutta
Protezione doganale ¹	X	X	X	X	X	X	X	X
Contributi di valorizzazione								X ²
Contributi di superficie specifici	X ⁴	X	X		X	X ³		

1) A seconda dello scopo di utilizzo o della voce di tariffa non vi è imposizione doganale o vengono applicati dazi ridotti. 2) Riguarda solo una parte del raccolto (riserva di mercato per concentrati di succhi di frutta a granelli / compensazione parziale della differenza tra il prezzo alla produzione estero e quello svizzero per la fabbricazione di prodotti a base di bacche, frutta a granelli e frutta a nocciolo). 3) Solo per patate, mais, nonché graminacee e leguminose da foraggio. 4) Eccetto mais da granella.

Fonte: UFAG

Il Consiglio federale estende i sostegni alle piante proteiche

Con la modifica del 2 novembre 2022 degli articoli 1, 2 e 6b dell'ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC), il Consiglio federale ha esteso il versamento di contributi per singole colture a sei specie di leguminose: fagioli, piselli, lupini, vecce, ceci e lenticchie. Il 1° gennaio 2023, con l'entrata in vigore della modifica dell'OCSC, è stato inoltre revocato il diritto ai sostegni per le leguminose a granelli precedentemente limitato all'alimentazione di animali. Di conseguenza, adesso hanno diritto ai sostegni anche le leguminose per il consumo umano diretto.

Contributi per singole colture in campicoltura

Nell'anno oggetto del rapporto è stata promossa in particolare la coltivazione delle barbabietole da zucchero e dei semi oleosi tramite l'erogazione di un importo totale rispettivamente di circa 33 e 24 milioni di franchi. I contributi per le altre colture sono stati nettamente inferiori.

Principali contributi 2022 in virtù dell'ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC)

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Coltura	Superficie	Contributo	Totale	
	ha	fr./ha	in 1 000 Fr.	
Barbabietola da zucchero	15 566	2 100	32 688	
Barbabietole da zucchero	Contributo supplementare	3 626	200	725
Semi oleosi soia escl.	30 060	700	21 042	
Soia	2 814	1 000	2 814	
Piante proteiche	4 448	1 000	4 448	
Sementi di patate e mais	1 554	700	1 088	
Sementi di graminacee e leguminose da foraggio	461	1 000	461	
Riduzioni/acconti e pagamenti suppletivi, ecc.			-5	
Totale			63 261	

Fonte: UFAG

In virtù dell'articolo 54 della legge sull'agricoltura (LAgr), vengono versati contributi per singole colture per la coltivazione di semi oleosi, leguminose a granelli, barbabietole da zucchero nonché per la produzione di sementi (patate, mais, graminacee da foraggio e leguminose da foraggio). Per ragioni pratiche (stessi processi), l'esecuzione della misura avviene insieme ai pagamenti diretti.

Supplemento per i cereali

Rispetto al 2021, il supplemento per i cereali rimane invariato a 124 franchi per ettaro. Nell'anno oggetto del rapporto sono stati versati complessivamente 15,6 milioni di franchi.

Supplemento per i cereali 2022

Superficie	Totale	Supplemento
ha	in 1 000 fr.	fr./ha
126 379	15 633	124

L'importo del supplemento per i cereali, versato come contributo di superficie, è stabilito in funzione dei mezzi finanziari iscritti a preventivo (15,8 mio. fr.) e della superficie cerealicola che dà diritto ai contributi. La base legale del supplemento per i cereali è l'articolo 55 LAgr.

Link alla pagina Internet dell'UFAG:

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Produzione vegetale

Uscite nel settore della produzione vegetale

Denominazione	Consuntivo 2020 Fr.	Consuntivo 2021 Fr.	Consuntivo 2022 Sa.	Preventivo 2023 Fr.
Contributi nella campicoltura	65 822 566	63 475 841	63 265 401	71 189 400
Contributi per singole colture per semi oleosi	22 058 689	22 905 082	21 043 250	19 888 200
Contributi per singole colture per leguminose a granelli	5 370 123	5 237 052	7 259 506	8 405 200
Contributi per singole colture per barbabietole da zucchero	36 797 794	33 722 996	33 415 111	41 230 000
Contributi per singole colture per sementi	1 595 960	1 610 710	1 547 535	1 666 000
Provvedimenti della frutta	3 312 238	2 789 822	2 422 480	3 070 000
Valorizzazione della frutta	3 198 686	2 753 374	2 397 480	3 070 000
Redesign obst.ch, diversi	113 552	36 448	25 000	-
Promozione della vitivinicoltura	10 668 887	823 899	837 700	840 000
Controllo della vendemmia, altro	826 341	823 899	822 490	840 000
Declassamento dei vini, compresi i costi di ispezione	9 842 546	-	15 210	-
Aiuti produzione vegetale Totale	79 803 691	67 089 561	66 525 580	75 099 400
Supplemento peri cereali	15 688 402	15 618 195	15 633 026	15 788 000
Uscite nel settore della produzione vegetale Totale	95 492 093	82 707 756	82 158 605	90 887 400

Fonti: Conto dello Stato, UFAG



Allevamento di animali

Nel settore dell'allevamento e della conservazione delle razze svizzere, nel 2022 la Confederazione ha versato contributi per circa 33,99 milioni di franchi. 20 organizzazioni di allevamento riconosciute hanno ottenuto sostegno per l'esecuzione delle misure zootecniche di loro competenza. Sono stati inoltre erogati contributi a favore di 24 razze svizzere nel quadro di progetti di conservazione e di ricerca. Anche la razza equina delle Franches Montagnes è stata promossa con contributi federali.

La «Strategia sull'allevamento 2030» è la base per l'ulteriore sviluppo della legislazione in materia di allevamento di animali ed è servita nel 2018 alla Confederazione per fissare le linee guida per l'allevamento nonché per l'utilizzo e la conservazione delle risorse zoogenetiche negli anni futuri. Per la Svizzera è importante poter contare su un allevamento indipendente di animali sani nonché adeguati alle condizioni e alle strutture locali.

Promozione da parte della Confederazione

Secondo l'articolo 144 della legge sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1), i contributi federali per la promozione dell'allevamento possono essere versati solo a organizzazioni di allevamento riconosciute. Queste sono pubblicate sul sito Internet dell'UFAG (Organizzazioni di allevamento). Le disposizioni d'esecuzione sono sancite nell'ordinanza del 31 ottobre 2012 sull'allevamento di animali (OAlle; RS 916.310), la quale stabilisce le condizioni che deve adempiere un'organizzazione di allevamento di animali delle specie bovina, suina, ovina e caprina nonché di equidi, conigli, pollame, api mellifere e camelidi del nuovo mondo per ottenere dall'UFAG un riconoscimento, tuttavia limitato a un massimo di dieci anni.

Nel 2022 la Confederazione ha versato contributi per un totale di 32,36 milioni di franchi a 20 organizzazioni di allevamento riconosciute per l'attuazione di misure zootecniche. Il sostegno è andato in particolare a favore della tenuta del libro genealogico e dell'esecuzione di esami funzionali.



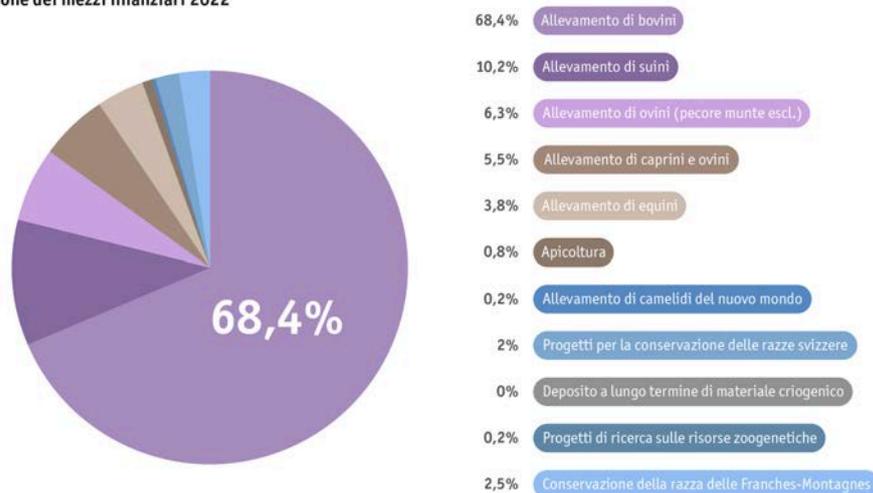
POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Ripartizione dei fondi 2022

Il settore dell'allevamento di bovini ha beneficiato di circa 23,25 milioni di franchi, ovvero del 68,4% dei fondi a disposizione per la promozione dell'allevamento, due terzi dei quali stanziati per l'esecuzione di esami funzionali del latte. Gli esami funzionali o, in parole più semplici, le misurazioni delle caratteristiche oggetto del miglioramento auspicato, sono le colonne portanti dei programmi di allevamento. Tali caratteristiche hanno una valenza economica sia essa diretta (p.es. produzione di latte e carne, valorizzazione del foraggio, efficienza) o indiretta (p.es. resistenza, durata d'utilizzo, resilienza). La Confederazione partecipa ai costi di questo rilevamento delle caratteristiche poiché il miglioramento genetico delle stesse contribuisce, nell'ambito di un programma di allevamento, a una produzione di derrate alimentari sostenibile.

Ripartizione dei mezzi finanziari 2022



Fonte: Conto dello Stato e UFAG

Contributi per ogni animale iscritto nel libro genealogico

In seguito alla revisione dell'OAlle con effetto al 1° gennaio 2013, i contributi per ogni animale iscritto nel libro genealogico sono assegnati soltanto se

- i suoi genitori e nonni sono iscritti o menzionati in un libro genealogico della medesima razza, e
- la percentuale di sangue della relativa razza è di almeno l'87,5 %.

Inoltre, le misure zootecniche possono essere computate soltanto per gli animali il cui proprietario è domiciliato in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein e, durante l'anno di contribuzione, è membro attivo di un'organizzazione di allevamento riconosciuta. Una misura zootecnica dà diritto a un unico contributo per animale e per anno.

Verifica delle organizzazioni di allevamento

Tutte le organizzazioni di allevamento riconosciute vengono sottoposte ad almeno un controllo in loco sull'arco di cinque anni. Le ispezioni sono documentate in un rapporto, dove vengono presentate eventuali lacune e fornite indicazioni per colmarle.



Conservazione delle razze svizzere e progetti di ricerca riguardanti le risorse zoogenetiche

Affinché la filiera agroalimentare svizzera possa adattarsi a condizioni in continuo mutamento è fondamentale che vi siano varie specie di animali da reddito e razze nonché una certa diversità genetica. Questa diversità è importante anche sotto il profilo culturale. Pertanto l'UFAG sostiene svariate misure per conservare e promuovere le razze svizzere di animali da reddito minacciate. Il sostegno sul piano finanziario, logistico e scientifico concesso finora dalla Confederazione si è dimostrato efficace. In molti casi ha avuto un impatto positivo sulle dimensioni e sulla composizione degli effettivi delle razze svizzere minacciate. Nell'anno oggetto del rapporto sono state sostenute 24 razze svizzere di diverse specie (bovini, suini, equini, ovini, caprini, api mellifere e pollame), come ad esempio il bovino di Evolène, la Nera Verzasca per i caprini o la gallina appenzellese barbata per il pollame.

Per la conservazione delle razze svizzere e per i progetti di ricerca riguardanti le risorse zoogenetiche nell'anno oggetto del rapporto la Confederazione ha versato circa 1,67 milioni di franchi.

Per creare un maggiore incentivo all'allevamento e alla detenzione di razze svizzere minacciate, dal 1° gennaio 2023 possono essere versati anche contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate».

Maggiori informazioni sul tema sono disponibili sulla pagina Internet dell'UFAG.

Uscite nel settore dell'allevamento di animali

Specie animale e provvedimenti	Consuntivo	Consuntivo	Preventivo	Organizzazioni di allevamento riconosciute 2022	Razze 2022
	2021	2022	2023		
	Fr.	Fr.	Fr.	Numero	Numero
Bovini	23'215'695	23'245'374	23'412'910	6	35
Tenuta del libro genealogico	7'573'705	7'280'648	7'560'450		
Apprezzamento della conformazione	935'019	898'488	887'850		
Esami funzionali del latte (EFL)	13'970'420	14'485'448	14'172'210		
EFL delimitazione	105'000	-55'000	0		
Esami funzionali della carne	267'384	265'408	325'000		
Esami dello stato di salute	364'167	370'382	467'400		
Equini	1'288'954	1'293'578	1'298'150	2	2
Puledri identificati e registrati	1'265'404	1'265'528	1'264'400		
Esami dello stallone in una stazione	22'500	27'000	30'000		
Esami dello stallone nell'azienda	1'050	1'050	3'750		
Suini	3'467'248	3'480'227	3'491'300	2	7
Tenuta del libro genealogico	1'212'506	1'220'997	1'241'600		
Esami nell'azienda	220'112	209'210	228'200		
Esami in una stazione (ultrasuoni, descrizione lineare, peso)	1'534'630	1'550'020	1'521'500		
Esami dei verri nell'azienda (odore)					
Infrastruttura	500'000	500'000	500'000		
Ovini senza pecore lattifere	2'095'188	2'153'181	2'113'887	6	21
Tenuta del libro genealogico	1'343'913	1'417'784	1'378'087		
Esami della capacità di sviluppo	751'275	735'397	735'800		
Capre e pecore lattifere	1'853'997	1'860'741	1'865'069	4	16
Tenuta del libro genealogico	1'213'936	1'185'063	1'251'030		
Esami funzionali del latte (EFL)	563'533	551'646	552'039		
EFL delimitazione	42'000	84'000	35'000		
Esami della capacità di sviluppo dei caprini	34'528	40'032	27'000		
Camelidi del nuovo mondo	64'005	64'680	64'680	1	2
Tenuta del libro genealogico	64'005	64'680	64'680		
Api mellifere	257'435	259'220	261'580	1	3
Tenuta del libro genealogico	21'950	19'950	20'200		
Determinazione della purezza delle regine	34'400	25'740	29'160		
Determinazione della purezza della razza, analisi delle ali	1'190	216	0		
Esami funzionali nell'apiario sperimentale con campione reso anonimo	118'250	116'974	122'320		
Esami funzionali nell'apiario sperimentale con campione conosciuto	20'925	20'340	18'900		
Stazione di fecondazione A	46'800	60'000	54'000		
Stazione di fecondazione B	13'920	16'000	17'000		
Conservazione delle razze svizzere	1'556'519	1'637'227	5'379'628		
Conservazione della razza delle Franches Montagnes	853'500	860'000	875'000		
Conservazione delle razze svizzere con stato «in pericolo critico»**	0	0	844'580		
Conservazione delle razze svizzere con stato «minacciata»**	0	0	2'735'326		
Progetti di conservazione razze svizzere	659'529	680'466	865'227		
Deposito a lungo termine di materiale criogenico	*	14'797	14'797		
Progetti di ricerca sulle risorse zoogenetiche	43'490	81'964	44'698		
Totale	33'799'041	33'994'228	37'887'204		

Fonti: Conto dello Stato / Organizzazioni di allevamento

* 2020 e 2021 inclusi nei progetti di conservazione razze svizzere

** Nuova misura a partire dal 1.1.2023



Economia lattiera



Mediante una produzione sostenibile e orientata al mercato l'economia lattiera svizzera fornisce un contributo notevole alla sicurezza dell'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari sostenibili. Per tale motivo la Confederazione promuove la produzione e la valorizzazione del latte, tra le altre cose, mediante contributi.

Misure per il mercato lattiero svizzero 2022

La seguente tabella illustra i prodotti per cui esistono misure e strumenti.

Prodotto	Latte crudo	Formaggio	Burro	Latte scremato	Latte in polvere	Latte di consumo, panna, latticini freschi
Misura						
Protezione doganale	X	- ¹	X	X	X	X
Supplementi	X	X	-	-	-	-
Obbligo di notifica produzione e valorizzazione del latte	X	X	X	X	X	X
Contratti di acquisto del latte	X	-	-	-	-	-

Fonte: UFAG¹ La protezione doganale vige soltanto nei confronti dei Paesi non UE.



Mezzi finanziari e supplementi 2022

Dal 2019 la Confederazione versa un supplemento ai produttori di latte commerciale onde compensare la maggiore pressione del mercato cui sono esposti nella fornitura all'industria alimentare dall'abolizione dei contributi all'esportazione per i prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato»). Nel 2022 il supplemento ammontava a 5 centesimi il chilogrammo di latte commercializzato. In totale la Confederazione ha stanziato circa 171,1 milioni di franchi.

Nell'anno oggetto del rapporto la Confederazione ha inoltre concesso un supplemento per il latte trasformato in formaggio di 10 centesimi il chilogrammo e un supplemento per il foraggiamento senza insilati di 3 centesimi il chilogrammo. Per entrambi i supplementi sono stati versati in totale quasi 216,1 milioni di franchi.

Per l'amministrazione dei dati sul latte e per i mezzi informatici in ambito lattiero la Confederazione ha speso quasi 3,3 milioni di franchi.

Chi registra i dati della produzione e della valorizzazione del latte?

Il 1° gennaio 2022 è entrato in vigore un nuovo accordo di prestazione tra l'Ufficio federale dell'agricoltura e la TSM Fiduciaria Sagl (TSM), che scadrà al più tardi a fine 2036. La TSM è incaricata di registrare e verificare i dati della produzione e della valorizzazione del latte. I valorizzatori di latte sono tenuti a fornire tali dati alla TSM a cadenza mensile. La TSM è responsabile dell'ottemperanza dell'obbligo di notifica. In caso di irregolarità, alle ditte e aziende interessate vengono irrogate sanzioni. Avvalendosi delle indicazioni sulla valorizzazione del latte che le sono state trasmesse, la TSM elabora i dati per il versamento dei supplementi. Questi sono comunicati due volte alla settimana all'UFAG il quale provvede al versamento dei supplementi ai valorizzatori di latte che successivamente li erogheranno ai produttori. Il supplemento per il latte commerciale è versato mensilmente dall'UFAG direttamente ai produttori di latte.

Conformemente all'ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL; RS 916.350.2), i valorizzatori sono tenuti a versare i supplementi entro il termine di un mese ai produttori dai quali hanno acquistato il latte successivamente trasformato in formaggio. Nel conteggio concernente l'acquisto di latte i supplementi vanno indicati separatamente in base ai produttori. I valorizzatori del latte sono tenuti altresì a indicare nella loro contabilità i supplementi ricevuti e pagati.

Nell'anno oggetto del rapporto 27 valorizzatori hanno ricevuto supplementi per il latte trasformato in formaggio e per il foraggiamento senza insilati di oltre 1 milione di franchi ciascuno (totale 93 mio. fr.). Essi rappresentano il 43% di tutti i beneficiari dei supplementi citati. Circa 2000 valorizzatori hanno ricevuto 123 milioni di franchi (57%). Dalla ripartizione emerge che i supplementi sono concentrati su poche grandi aziende dedite alla trasformazione del latte.

Il Settore Revisioni e ispezioni dell'UFAG effettua controlli basati sul rischio presso i valorizzatori che notificano i dati sul latte e richiedono supplementi. Nell'anno oggetto del rapporto sono state controllate 140 aziende. Per 55 aziende gli ispettori dell'UFAG hanno sollevato contestazioni. La maggior parte ha comportato un'ammonizione a causa, ad esempio, di lievi errori di registrazione o lacune riscontrate per la prima volta. I valorizzatori sono tenuti a restituire alla Confederazione i supplementi percepiti in eccesso sulla scorta di notifiche scorrette dei dati sulla valorizzazione del latte.

Organizzazione di categoria Interprofessione Latte

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Il 24 novembre 2021 il Consiglio federale, in virtù dell'articolo 37 della legge sull'agricoltura (LAgr; SR 910.1), ha conferito per altri quattro anni il carattere di obbligatorietà generale alle disposizioni del contratto standard dell'organizzazione di categoria Interprofessione Latte (IP Latte) per la prima e la seconda fase di acquisto nonché alla segmentazione per gli acquirenti e i venditori di latte crudo (cfr. FF 2021 2833). Per tutti gli acquisti e le vendite di latte crudo nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2025 devono essere stipulati contratti scritti con una durata di almeno un anno. Nei contratti il quantitativo di latte deve essere classificato nei segmenti A, B e C in base al relativo scopo di utilizzo. Nei conteggi dei pagamenti del latte occorre indicare separatamente i quantitativi e i prezzi per segmento.

Suddivisione del latte nei vari segmenti, secondo lo scopo di utilizzo

Segmento A	Prodotti a elevato valore aggiunto con protezione doganale o sostegno (supplemento per il latte trasformato in formaggio, compensazione del prezzo della materia prima).
Segmento B	Latticini con valore aggiunto limitato senza protezione doganale o sostegno per il mercato interno e per l'esportazione.
Segmento C	Prodotti a basso valore aggiunto per il mercato mondiale.

Gli acquirenti di latte devono comunicare ai loro rivenditori entro il 20 del mese le condizioni (quantitativi e prezzi) per i segmenti A e B per il mese successivo. I rivenditori di latte, in particolare anche i produttori lattieri, grazie a questa prescrizione complementare dispongono di una base decisionale più vincolante per un eventuale adeguamento dei quantitativi di latte o un cambio del canale di smercio.

I commercianti e i valorizzatori sono tenuti a notificare mensilmente alla TSM i quantitativi di latte venduti e acquistati per ogni segmento e in relazione ai segmenti B e C i latticini prodotti ed esportati. Nel 2022, secondo la valutazione del primo acquisto di latte, l'83,3 % del latte è stato commercializzato nel segmento A (2021: 83,5 %) e il 16,7 % nel segmento B (2021: 16,5 %). Analogamente al 2021, nel segmento C non è stato commercializzato latte.

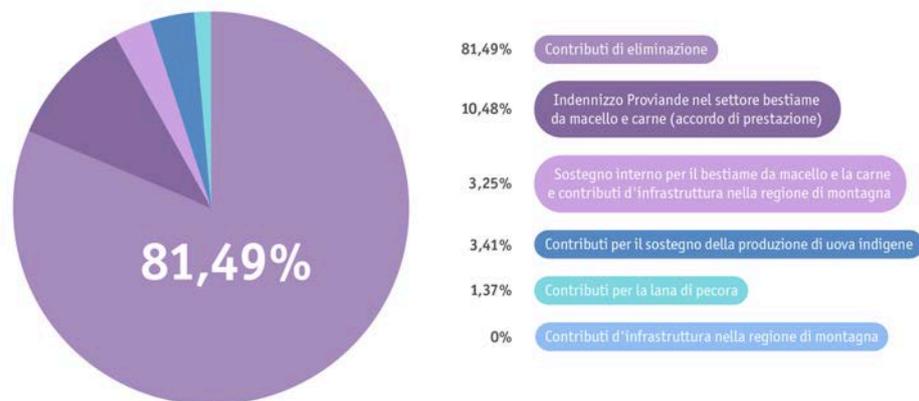
A fine anno la TSM verifica se i quantitativi di latte acquistati nei segmenti B e C coincidono con i quantitativi venduti o con i latticini prodotti ed esportati in questi stessi segmenti. Nel caso di differenze superiori al 5 % per segmento nell'arco di un anno l'IP Latte può irrogare sanzioni.



Produzione animale

La Confederazione fissa le condizioni quadro per una produzione trasparente, economica e sostenibile, mettendo in atto provvedimenti specifici nel settore della produzione animale, come ad esempio la classificazione neutrale della qualità degli animali da macello o i contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale. Nell'anno oggetto del rapporto, a favore della produzione animale sono stati stanziati in totale 59,4 milioni di franchi.

Ripartizione dei mezzi finanziari 2022 (Totale 58,7 mio. fr.)



Fonte: Conto dello Stato e UFAG

Provvedimenti sul mercato del bestiame da macello e della carne

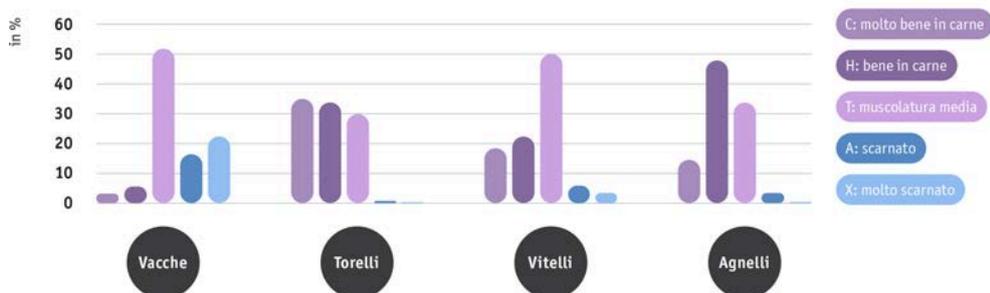
In virtù dell'articolo 51 LAgr, mediante un mandato di prestazioni l'UFAG ha delegato alla cooperativa Proviande i compiti esecutivi nel settore del mercato del bestiame da macello e della carne che vengono illustrati di seguito.



Classificazione neutrale della qualità

Con la classificazione neutrale della qualità Proviande garantisce la trasparenza del mercato. Rafforza la posizione sul mercato dei produttori di bestiame da macello grazie a un sistema di valutazione degli animali da macello equo e trasparente.

Classificazione delle carcasse nelle classi di muscolatura in 2022



Fonte: Proviande

Nel 2022 Proviande, su mandato dell’UFAG, ha effettuato la classificazione della qualità delle carcasse in 22 grandi aziende di macellazione. Negli ultimi anni si è osservato un aumento della muscolatura degli animali macellati, riconducibile a miglioramenti nell’allevamento, nella detenzione e nel foraggiamento.

Maggiori informazioni sulla classificazione neutrale della qualità sono disponibili sulla pagina Internet dell’UFAG.

Sorveglianza dei mercati pubblici e organizzazione dei provvedimenti di sgravio del mercato

Sorveglianza dei mercati pubblici

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Rispetto all'anno precedente, nel 2022 il numero di mercati di bestiame grosso è rimasto pressoché invariato attestandosi a 647 unità. Il numero di mercati per ovini è salito di 7 unità raggiungendo quota 289. Per quanto riguarda i bovini, il numero degli animali messi all'asta in questi mercati è aumentato di 281 unità, attestandosi a 59 549 animali; per quanto riguarda gli ovini è aumentato di 527 unità, raggiungendo quota 64 482 capi.

Maggiori informazioni sulla sorveglianza dei mercati pubblici sono disponibili sulla pagina Internet dell'UFAG.

Organizzazione di misure di sgravio del mercato

Durante il secondo semestre del 2022, gli effetti del fenomeno del ciclo suinicolo in combinazione con un nuovo calo del consumo di carne suina dopo gli anni della pandemia si sono tradotti in un'offerta fortemente eccedente di suini pronti per la macellazione. Di conseguenza, il settore ha disposto diverse misure per lo sgravio del mercato, cui quella presa con il sostegno della Confederazione, di congelare da novembre a dicembre 2022 la carne di 14 987 suini per immetterla in un secondo momento sul mercato. In questo contesto, nell'anno oggetto del rapporto l'UFAG ha versato 1,9 milioni di franchi alle aziende di lavorazione della carne come contributo alle spese di stoccaggio e per la perdita di valore della materia prima.

Determinazione del peso di macellazione

Proviande, su mandato dell'UFAG, svolge i controlli presso i macelli per determinare il peso di macellazione. La trasparenza che ne consegue rafforza la posizione di mercato dei produttori. La base legale per tali controlli è l'ordinanza del DEFR sulla determinazione del peso di macellazione (RS 916.341.1). Nel 2022 sono stati svolti 485 controlli di base. In cinque aziende i presupposti sono risultati «non adempiuti». Quattro delle aziende contestate hanno però superato l'ispezione successiva e pertanto l'UFAG nell'anno oggetto del rapporto ha dovuto disporre una misura amministrativa ai sensi dell'articolo 169 LAGr ai danni di una sola azienda.

Provvedimenti sul mercato delle uova

La domanda di uova sottostà a notevoli fluttuazioni stagionali, che sono state particolarmente marcate nell'anno oggetto del rapporto. Già durante gli anni «normali», i picchi di domanda a Pasqua e a Natale rappresentano una sfida notevole per il mercato delle uova. L'aumento della domanda di uova indigene durante gli anni della pandemia aveva ulteriormente influenzato il mercato e, in particolare in estate, aveva comportato un eccesso dell'offerta stagionale da record. Onde attutire le ripercussioni di tali fluttuazioni di mercato, nel 2022 la Confederazione ha messo a disposizione **2 milioni di franchi** per finanziare misure di valorizzazione specifiche. Nell'ambito delle azioni di spezzatura, i fabbricanti di prodotti a base di uova hanno valorizzato un record di 43,7 milioni di uova di consumo indigene. Gli albumi e i tuorli così ottenuti sono stati utilizzati nell'industria alimentare indigena. Nel 2022 sul fronte del commercio è stato ridotto il prezzo di 12,0 milioni di uova di consumo a beneficio dei consumatori. Per non superare il credito massimo a disposizione, l'UFAG ha dovuto ridurre i contributi ai richiedenti del 62 % e del 17 % rispettivamente per le azioni di spezzatura e di riduzione del prezzo.



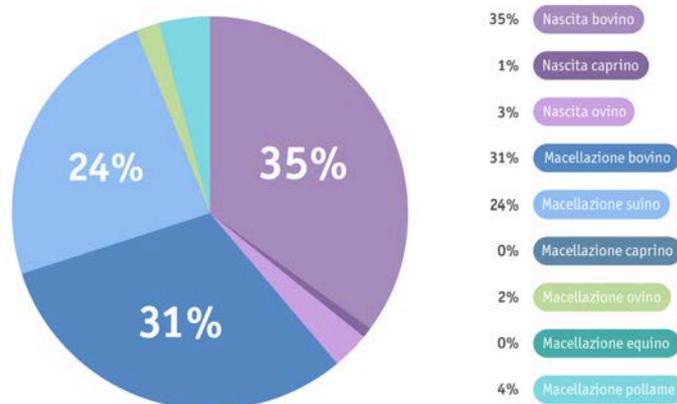
Provvedimenti per la valorizzazione della lana di pecora indigena

In virtù dell'ordinanza del 25 giugno 2008 concernente la valorizzazione della lana di pecora indigena (RS 916.361), l'UFAG sostiene progetti innovativi con tale finalità. Anche le organizzazioni di solidarietà attive in questo settore ricevono contributi per la valorizzazione della lana di pecora indigena. Nell'anno oggetto del rapporto per la valorizzazione e il sostegno di progetti innovativi l'UFAG ha versato un totale di 0,7 milioni di franchi.

Contributi di eliminazione

Tramite l'erogazione di contributi di eliminazione agli allevatori e ai macelli la Confederazione sostiene la salute dell'uomo e degli animali, nonché l'ambiente. I contributi sono disciplinati nell'ordinanza del 10 novembre 2004 concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (RS 916.407). Nell'anno oggetto del rapporto Identitas AG, su incarico dell'UFAG, ha versato **47,8 milioni di franchi**.

Distribuzione dei contributi di eliminazione per evento e specie 2022



Fonte: Conto dello Stato e UFAG



Banca dati sul traffico degli animali

La banca dati sul traffico di animali (BDTA) garantisce l'identificazione e la tracciabilità degli animali da reddito. Pertanto svolge un ruolo importante nella prevenzione e nella lotta alle epizootie, per la sicurezza delle derrate alimentari nonché per il calcolo dei pagamenti diretti riferiti agli animali. Dalla fine del 2022 sulla base della BDTA vengono calcolati anche gli effettivi di animali di ovini e caprini rilevanti per i pagamenti diretti. Identitas AG ha altresì sviluppato ulteriormente la statistica sugli animali basata sui dati della BDTA. Ha inoltre avuto inizio il rinnovo modulare della BDTA previsto sull'arco di diversi anni.

Effettivi massimi

In virtù dell'articolo 46 L'Agr, il Consiglio federale stabilisce gli effettivi massimi di ogni azienda per l'allevamento e l'ingrasso di suini, per la detenzione di ovaiole, nonché per l'ingrasso di polli, tacchini e vitelli. Se in passato la disposizione sugli effettivi massimi mirava a proteggere le aziende agricole che producevano in proprio gran parte degli alimenti per animali di cui avevano bisogno, oggi persegue anche obiettivi nei settori della pianificazione del territorio e della protezione delle acque. In caso di superamento delle soglie stabilite, l'azienda è tenuta a pagare una tassa su ogni animale in eccesso concepita in modo da rendere il superamento degli effettivi massimi economicamente sconsigliato.

Nel 2022 hanno inoltrato all'UFAG una richiesta di autorizzazione per un effettivo maggiore di animali:

- 6 aziende che forniscono la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) senza cedere concime aziendale a terzi;
- 22 aziende dedite all'allevamento di suini che valorizzano sottoprodotti della trasformazione del latte e di derrate alimentari nell'interesse pubblico che, nel complesso, hanno valorizzato 126 000 tonnellate di sottoprodotti;
- 1 azienda sperimentale della Confederazione.

Uscite nel settore della produzione animale

Denominazione	Preventivo 2022	Consuntivo 2022	Preventivo 2023
	Fr.	Fr.	Fr.
Indennità a organizzazioni private per il bestiame da macel	6 151 794	6 151 794	6 151 764
Sostegno del mercato della carne	3 110 500	1 910 153	3 110 500
Contributi alle azioni d'immagazzinamento di carne di vitello		1 910 153	
Sostegno del mercato delle uova	2 000 000	2 000 000	2 000 000
Azioni di vendita a prezzo ridotto	*	500 000	*
Azioni di spezzatura	*	1 500 000	*
Contributi per la valorizzazione della lana di pecora	800 000	801 266	800 000
Contributi per la valorizzazione della lana di pecora	*	220 120	*
Contributi per progetti innovativi sulla lana di pecora	*	581 146	*
Contributi per apparecchi e/o attrezzature di mercati pubb	50 000	0	50 000
Contributi d'eliminazione	49 143 700	47 833 553	48 589 200
Totale	61 255 994	58 696 766	60 701 464

Fonti: Conto dello Stato e UFAG

* Il preventivo non è dettagliato per queste sottorubriche.



30 anni di pagamenti diretti

Trent'anni fa, in reazione a una politica agricola ormai arrivata al limite, furono creati e introdotti nuovi pagamenti diretti e smantellati gradualmente gli interventi sul mercato. Per raggiungere meglio l'obiettivo, i pagamenti diretti furono sviluppati ulteriormente in varie tappe.

Svolta della politica agricola

La vecchia politica agricola arriva al limite

Nel secondo dopoguerra la politica agricola svizzera fu sostanzialmente caratterizzata per un lungo periodo da due strumenti principali, ovvero da prezzi e smercio garantiti dallo Stato per i prodotti più importanti, come latte, cereali panificabili e patate, nonché da una forte protezione doganale. Questa politica raggiunse il proprio limite all'inizio degli anni Novanta. Ne erano una chiara espressione i prezzi altissimi per le derrate alimentari rispetto agli altri Paesi, metodi di produzione intensivi e uscite sempre maggiori della Confederazione per la valorizzazione dei prodotti. Con l'avvio, nel 1986, dell'Uruguay-Round del GATT (odierna OMC) crebbe inoltre la pressione internazionale verso una riforma sostanziale della politica agricola svizzera.

Nuovi pagamenti diretti e smantellamento degli interventi sul mercato

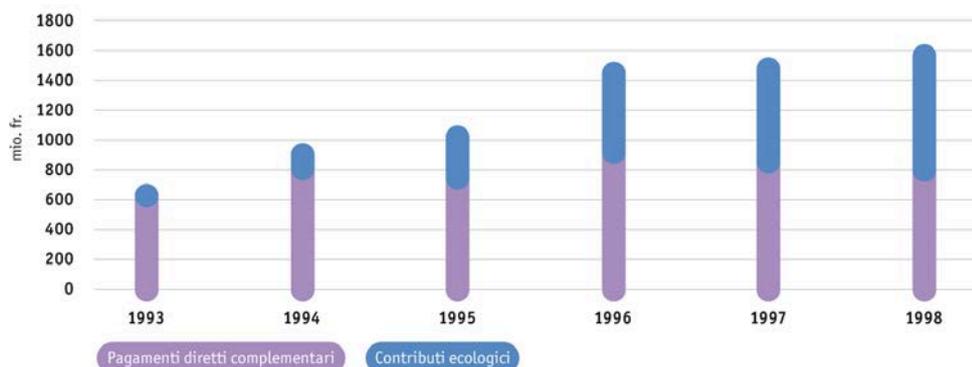
La svolta avvenne nel 1992 quando, su proposta del Consiglio federale, il Parlamento adottò le basi legali per l'introduzione di nuovi pagamenti diretti indipendenti dalla produzione. Questi nuovi pagamenti diretti volti a retribuire anche le prestazioni d'interesse generale ed ecologiche entrarono in vigore nel 1993 e andarono a integrare i pagamenti diretti già esistenti (contributi di declività, d'estivazione, alle spese dei detentori di bestiame nella regione di montagna, ai detentori di vacche il cui latte non è commercializzato). I nuovi pagamenti diretti di cui all'articolo 31a della LAgr allora vigente («Pagamenti diretti complementari») erano incentrati sulla garanzia di un reddito adeguato. L'obiettivo era di sostenere l'agricoltura nella fornitura delle prestazioni d'interesse generale da essa richieste, come ad esempio nella protezione e nella cura del paesaggio rurale. I pagamenti diretti di cui all'articolo 31b («Contributi ecologici»), invece, promuovevano prestazioni ecologiche particolari. In questo contesto vennero introdotti quattro programmi, ovvero le superfici di compensazione ecologica, la produzione integrata, l'agricoltura biologica e la detenzione controllata di animali all'aperto, ribattezzata in seguito uscita regolare all'aperto (URA). Nel 1996, con i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali (SSRA), fu introdotto un ulteriore programma per il benessere degli animali. I pagamenti diretti di cui agli articoli 31a e 31b furono potenziati rapidamente negli anni successivi. Il Parlamento decise che, dopo una fase introduttiva, le due categorie di pagamenti dovevano raggiungere la stessa portata, motivo per cui la partecipazione ai provvedimenti di cui all'articolo 31b aumentò esponenzialmente. Ad esempio, se nel 1993 le aziende che beneficiavano dei pagamenti diretti e che producevano secondo i criteri della produzione integrata erano il 14 %, nel 1998 erano già passate al 73 %.

Parallelamente allo sviluppo dei pagamenti diretti il Consiglio federale ridusse i prezzi fissati dallo Stato e i pagamenti legati ai prodotti. Anche i dazi e i sussidi alle esportazioni furono smantellati gradualmente. Queste modifiche consentirono alla Svizzera anche di adempiere i propri obblighi internazionali derivanti dalla conclusione dell'Uruguay-Round.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Potenziamento dei pagamenti diretti complementari (art. 31a LAgr) e dei contributi ecologici (art. 31b LAgr)



Fonti: Agristat, Rilevamenti statistici e stime sull'agricoltura e sull'alimentazione

Introduzione della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate

Nuova base costituzionale e ristrutturazione dei pagamenti diretti

Nel 1996, per volere del Popolo e dei Cantoni, fu adottata una nuova base costituzionale per l'agricoltura (art. 104 Cost.), alla luce della quale il Consiglio federale presentò al Parlamento il Messaggio concernente la Politica agricola 2002 nell'ottica di migliorare la competitività e di potenziare le prestazioni ecologiche dell'agricoltura («Più mercato, più ecologia»). Nel 1999, con l'attuazione della riforma, vennero abrogati tutti i prezzi e lo smercio garantiti dallo Stato e i fondi per il sostegno del mercato furono ridotti di un terzo nell'arco di cinque anni. Anche i pagamenti diretti subirono delle modifiche, in particolare furono introdotte le due categorie seguenti:

- i pagamenti diretti ecologici, pensati per incentivare prestazioni ecologiche particolari, che contemplavano i pagamenti diretti di cui al vecchio articolo 31b LAgr (esclusi i contributi per la produzione integrata) e i contributi per la produzione estensiva di cereali, d'estivazione e per la protezione delle acque e
- i pagamenti diretti generali, pensati per retribuire le prestazioni d'interesse generale, che contemplavano tutti i pagamenti diretti diversi da quelli ecologici. Quelli che fino a quel momento erano stati i pagamenti diretti complementari (secondo l'articolo 31a LAgr) e i pagamenti per la produzione integrata (secondo l'articolo 31b LAgr) furono accorpati in un contributo di superficie.

PER come presupposto per i pagamenti diretti generali

Un cambiamento importante fu l'introduzione della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) come presupposto per percepire i pagamenti diretti generali. I requisiti corrispondevano sostanzialmente alle linee guida del programma di produzione integrata e comprendevano un bilancio di concimazione equilibrato, una quota adeguata di superfici di compensazione ecologica, un avvicendamento disciplinato delle colture, un'adeguata protezione del suolo e un'applicazione mirata dei prodotti fitosanitari.

Orientamento più chiaro verso gli obiettivi costituzionali

Dalle valutazioni sull'efficacia del sistema dei pagamenti diretti emerse che, soprattutto i pagamenti diretti generali, potevano essere migliorati. Pertanto, con la Politica agricola

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



2014-2017 i pagamenti furono orientati in maniera più chiara verso gli obiettivi della politica agricola e venne eliminata la suddivisione tra pagamenti diretti generali ed ecologici. Furono definite le nuove categorie di pagamenti diretti seguenti.

Categorie dei pagamenti diretti dal 2014

Categorie dei pagamenti diretti	Obiettivi
Contributi per il paesaggio rurale	Preservazione dell'apertura del paesaggio rurale
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	Mantenimento della capacità produttiva
Contributi per la biodiversità	Mantenimento e promozione della biodiversità
Contributi per la qualità del paesaggio	Mantenimento e promozione della varietà del paesaggio rurale
Contributi per i sistemi di produzione	Promozione di forme di produzione particolarmente in sintonia con la natura, l'ambiente e gli animali
Contributi per l'efficienza delle risorse	Utilizzo sostenibile delle risorse e impiego efficiente dei mezzi di produzione
Contributi di transizione	Garanzia di uno sviluppo socialmente sostenibile dell'agricoltura

In termini concreti, le modifiche più importanti furono la trasformazione dei pagamenti diretti riferiti agli animali per le aziende gestite tutto l'anno (escl. contributi per il benessere degli animali) in contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento riferiti alle superfici, il sensibile incremento dei fondi allo scopo di raggiungere gli obiettivi ecologici e di cura del paesaggio, nonché una redistribuzione dei contributi previsti nell'ambito dei pagamenti diretti dalla zona di pianura a quella di montagna (incl. estivazione).

Ulteriore differenziazione

Nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi» (Iv.Pa. 19.475), nel 2023 sono state effettuate ulteriori modifiche nel settore dei pagamenti diretti. Innanzitutto è stata adeguata la PER, introducendo, tra le altre cose, il divieto di utilizzare principi attivi ad alto potenziale di rischio. In secondo luogo, sono stati introdotti nuovi contributi per i sistemi di produzione a sostegno, ad esempio, della riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, nonché delle eccedenze di azoto.

Ulteriori modifiche del sistema dei pagamenti diretti sono state adottate dal Parlamento nel quadro della Politica agricola 2022+, le cui disposizioni entreranno in vigore nel 2025. Tra queste rientrano il rafforzamento della copertura tramite le assicurazioni sociali per i coniugi e i partner che collaborano nell'azienda, nonché l'accorpamento dei contributi per l'interconnessione con quelli per la qualità del paesaggio.

Conclusioni e prospettive

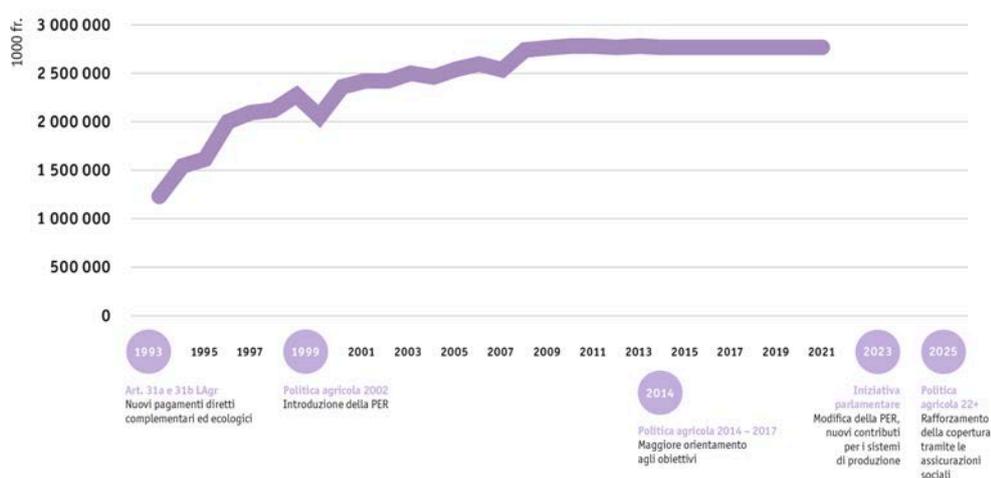
L'introduzione dei nuovi pagamenti diretti e il loro rapido potenziamento furono un elemento chiave della riforma agraria del 1993. I nuovi pagamenti fornivano sostegno all'agricoltura nell'orientamento verso le mutate aspettative sociali. Data la loro portata finanziaria sostanziale, divennero presto una componente importante del reddito. I pagamenti diretti rappresentano tutt'oggi uno strumento cruciale, in linea di principio non contestato, della politica agricola. Tuttavia, se ne vedono sempre di più i limiti. Le progressive differenziazioni hanno reso il sistema dei pagamenti diretti molto complesso e nel frattempo sta diventando evidente che non sarà possibile raggiungere gli obiettivi sociali, in particolare nel settore

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



ambientale, soltanto con incentivi finanziari e con provvedimenti orientati esclusivamente verso l'agricoltura. Nel rapporto «Futuro orientamento della politica agricola» il Consiglio federale ha illustrato degli approcci per l'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti. Si può ipotizzare di accoppiare programmi differenti in programmi che tangono l'azienda a livello parziale o globale, di utilizzare la digitalizzazione a scopo di semplificazione, di introdurre singole esigenze più severe nella PER anziché numerose misure individuali facoltative, di optare maggiormente per pagamenti orientati ai risultati anziché basati sui provvedimenti o di sostituire determinati pagamenti erogati a cadenza annuale (pagamenti diretti) con pagamenti unici (miglioramenti strutturali). Inoltre, in futuro la catena del valore, consumatori compresi, sarà chiamata ad assumersi maggiori responsabilità in vista di raggiungere gli obiettivi ambientali. In generale, tuttavia, i pagamenti diretti si sono dimostrati uno strumento valido. Oltre allo smantellamento degli interventi sul mercato, sono stati creati i presupposti per un'agricoltura imprenditoriale che produce in maniera conforme al mercato e che, al contempo, inquina meno l'ambiente e fornisce più prestazioni ecologiche.

Evoluzione dei pagamenti diretti



Fonte: consuntivo, UFAG

Le principali tappe della riforma

1993 articoli 31a e 31b LAg: nuovi pagamenti diretti complementari ed ecologici

1999 PA 2002: introduzione della PER

2014 PA 2014–2017: maggiore orientamento agli obiettivi

2023 Iv.Pa. 19.475: modifica della PER, nuovi contributi per i sistemi di produzione

2025 PA22+: rafforzamento della copertura tramite le assicurazioni sociali



Mezzi finanziari per i pagamenti diretti

In virtù dell'articolo 104 della Costituzione federale, l'agricoltura ha il mandato di fornire prestazioni di interesse pubblico, ciascuna delle quali viene promossa mediante uno specifico tipo di pagamenti diretti. Tra queste rientrano, ad esempio, la produzione particolarmente in sintonia con la natura e rispettosa dell'ambiente e degli animali, la salvaguardia delle basi vitali naturali nonché la cura del paesaggio rurale. Nel 2022 la Confederazione ha versato in totale circa 2,8 miliardi di franchi in pagamenti diretti per l'agricoltura.

Con la Politica agricola 2014–2017 i pagamenti diretti sono stati orientati in maniera più chiara agli obiettivi della Costituzione federale. Per il periodo 2018–2021 il Consiglio federale aveva tuttavia deciso di mantenere il sistema dei pagamenti diretti in linea di principio invariato. Nella sessione primaverile 2021 il Parlamento ha accolto la proposta di sospendere la Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+) e il 3 giugno 2021 ha quindi approvato unicamente i limiti di spesa per gli anni 2022–2025. Parallelamente, nell'ambito dell'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi» (Iv.Pa. 19.475), ha approvato le modifiche di legge volte a concretizzare tale mandato specifico. Il 13 aprile 2022, il Consiglio federale ha varato il primo pacchetto di ordinanze per un'acqua potabile pulita e un'agricoltura più sostenibile, mettendo in atto gli aspetti fondamentali dell'iniziativa parlamentare 19.475, che consentiranno di proteggere meglio l'ambiente dagli effetti dei prodotti fitosanitari e delle eccedenze di sostanze nutritive. Le rispettive disposizioni a livello di ordinanza sono entrate in vigore per la maggior parte il 1° gennaio 2023. Nel 2022 sono ripresi anche i dibattiti parlamentari sulla PA22+, che si sono conclusi con l'approvazione dell'affare durante la sessione estiva del 2023.



Il sistema dei pagamenti diretti esiste dal 1° gennaio 2014 e contempla sette tipi di contributi i cui indirizzi di fondo si rispecchiano nella loro denominazione. Per informazioni dettagliate sui singoli programmi si rimanda ai rispettivi articoli.



Uscite

Nel 2022, la Confederazione ha versato complessivamente 2,813 miliardi di franchi in pagamenti diretti, perlopiù sotto forma di contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento (1,077 mia. fr.), seguiti da quelli per il paesaggio rurale (524 mio. fr.), per i sistemi di produzione (508 mio. fr.) e per la biodiversità (443 mio. fr.).

Le uscite in relazione ai contributi per i sistemi di produzione sono leggermente aumentate rispetto all'anno precedente, mentre quelle per i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento, per la biodiversità e per la qualità del paesaggio sono rimaste stabili. I contributi per il paesaggio rurale hanno segnato un lieve calo. Nel 2022 le uscite per i contributi per l'efficienza delle risorse sono state inferiori rispetto all'anno precedente perché nel 2021 è giunta a scadenza la promozione di procedimenti di spandimento a basse emissioni come ad esempio quello dei «tubi flessibili a strascico».

Fondamentalmente, con l'attuazione dell'iniziativa parlamentare 19.475, il Consiglio federale ha introdotto contributi nuovi e più mirati per i sistemi di produzione. Di conseguenza, i rispettivi fondi iscritti nel preventivo 2023 saranno maggiori rispetto al 2022. Oltre ai nuovi contributi per i sistemi di produzione è previsto un aumento della partecipazione agli attuali strumenti nel quadro dei pagamenti diretti. Queste maggiori spese saranno finanziate tramite una riduzione dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento e di quelli per l'efficienza delle risorse. Alcune misure, che finora erano state promosse per un periodo di tempo determinato nel quadro dei contributi per l'efficienza delle risorse, beneficeranno ora di un maggior sostegno tramite i contributi per i sistemi di produzione.

Uscite per pagamenti diretti

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Ambito di spesa	2020	2021	2022 ¹	2023 ¹
	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.
Contributi per il paesaggio rurale	525	528	524	525
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	1 080	1 078	1 077	919
Contributi per la biodiversità	426	435	443	448
Contributo per la qualità del paesaggio	147	147	147	147
Contributi per i sistemi di produzione	493	501	508	592
Contributi per l'efficienza delle risorse	39	43	33	5
Contributi per programmi sulla protezione delle acque e sulle risorse (LPAC e art. 77a e 77b LAGr)	24	28	28	25
Contributo di transizione	80	63	53	149
Riduzioni/acconti e pagamenti supplementari, ecc.	- 9	- 8	- 5	-
Totale	2 807	2 813	2 808	2 810

¹ Fonte: preventivo 2023 con integrato il piano dei compiti e il piano finanziario 2024–2026 delle unità amministrative, volume 2B. Amministrazione federale delle finanze. Fonte: UFAG

Numero di aziende gestite tutto l'anno e d'estivazione per Cantone 2021

Ripartizione dei mezzi finanziari

Il grafico sottostante mostra la ripartizione dei pagamenti diretti.

Sintesi per tipo di contributo

Per maggiori informazioni sui singoli tipi di contributi e sugli importi versati per Cantone e regione nel 2022 si rimanda alle seguenti tabelle.

Sintesi dei pagamenti diretti per Cantone

Sintesi dei pagamenti diretti per regione

Pagamenti diretti a livello aziendale per classe di dimensioni (zona di pianura e collinare)

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Pagamenti diretti a livello aziendale per classe di dimensioni (zona di montagna I e II)

Pagamenti diretti a livello aziendale per classe di dimensioni (zona di montagna III e IV)

Pagamenti diretti a livello aziendale per regione (pianura, collinare, montagna)

Numero di aziende gestite tutto l'anno e d'estivazione per Cantoni 2022

Aziende gestite tutto l'anno con PD	
Cantone	N. di aziende
ZH	2 608
BE	9 193
LU	4 071
UR	497
SZ	1 368
OW	553
NW	383
GL	315
ZG	475
FR	2 275
SO	1 078
BL	754
SH	429
AR	588
AI	387
SG	3 294
GR	1 980
AG	2 366
TG	1 967
TI	676
VD	2 840
VS	2 304
NE	666
GE	234
JU	907
CH	42 208

Aziende d'estivazione con PD	
Cantone	N. di aziende
ZH	7
BE	1 419
LU	239
UR	299
SZ	407
OW	245
NW	129
GL	117
ZG	4
FR	587
SO	54
BL	9
SH	1
AR	109
AI	138
SG	356
GR	926
AG	3
TG	
TI	228
VD	627
VS	521
NE	149
GE	
JU	96
CH	6 670

Fonte: UFAG

Ricapitolazione dei pagamenti diretti secondo i tipi e per Cantoni 2022

Cantone	Contributi per il paesaggio rurale	Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	Contributi per la biodiversità	Contributo per la qualità del paesaggio	Contributi per i sistemi di produzione	Contributi per l'efficienza delle risorse	Contributi di transizione	Riduzioni* / acconti e pagamenti supplementari ecc.	Totale pagamenti diretti
ZH	8 490 329	68 507 768	31 501 941	8 658 289	29 856 077	2 720 416	3 372 112	- 603 753	152 503 180
BE	104 975 139	207 401 841	73 877 744	27 715 248	90 125 915	4 686 367	10 932 112	- 951 965	518 762 400
LU	27 278 446	79 334 639	31 664 973	9 791 575	50 463 158	3 253 255	5 224 192	- 426 126	206 584 113
UR	12 686 927	7 280 910	4 952 332	1 504 869	2 824 506	8 201	293 069	34 451	29 585 264
SZ	21 466 861	23 788 182	14 787 401	3 991 406	11 414 533	93 600	1 433 113	283 411	77 258 508
OW	11 975 426	8 442 232	3 934 562	1 692 722	5 139 790	40 787	469 607	132 799	31 827 924
NW	7 288 564	6 272 402	3 137 969	1 089 469	3 353 665	33 802	380 203	16 360	21 572 434
GL	9 668 082	7 376 702	4 311 805	1 322 576	3 680 784	10 760	402 545	59 631	26 832 884
ZG	3 617 955	10 401 878	6 415 866	1 302 356	5 642 604	274 585	639 035	- 39 242	28 255 037
FR	29 582 744	79 679 743	18 834 318	11 035 727	39 835 724	2 494 959	3 886 317	- 564 147	184 785 385
SO	7 018 141	31 479 362	14 220 882	4 076 220	14 078 747	1 215 866	1 583 931	- 224 954	73 448 196
BL	5 083 412	22 202 773	10 487 371	2 339 218	9 850 948	532 270	1 060 183	- 21 988	51 534 188
SH	1 262 629	14 905 396	7 598 652	1 402 155	4 887 705	1 139 329	521 316	- 368 027	31 349 155
AR	8 825 164	13 357 678	2 495 278	1 645 137	6 580 351	31 943	826 837	- 47 423	33 714 965
AI	5 933 983	7 900 956	1 702 775	643 047	4 428 901	55 363	477 149	- 47 103	21 095 071
SG	40 900 814	70 715 197	28 086 736	9 202 323	38 906 680	1 008 159	4 542 793	- 4 861	193 357 840
GR	80 106 768	59 160 863	41 042 283	11 151 434	30 080 814	336 843	2 820 575	- 23 591	224 675 990
AG	7 978 102	60 480 721	29 699 330	7 345 747	27 689 929	2 725 038	3 092 070	- 613 664	138 397 273
TG	3 203 719	47 233 580	14 985 626	5 991 177	27 356 562	2 201 412	2 571 778	- 926 786	102 617 068
TI	13 759 239	13 231 450	6 328 828	1 578 955	5 377 599	266 094	508 904	33 814	41 084 883
VD	39 401 781	112 507 197	41 713 100	15 955 724	44 817 836	6 492 853	3 474 996	293 370	264 656 857
VS	42 588 153	37 545 576	24 057 731	6 836 225	13 106 841	865 639	1 307 381	- 103 940	126 203 605
NE	13 365 999	34 600 064	8 407 641	4 175 357	14 139 317	579 370	1 280 197	- 309 563	76 238 381
GE	336 086	10 358 478	3 271 792	1 154 432	3 672 537	895 378	187 762	- 152 168	19 724 298
JU	17 324 605	42 380 811	15 164 747	5 607 516	20 385 114	835 649	1 969 426	- 300 317	103 367 551
CH	524 119 069	1 076 546 397	442 681 682	147 208 904	507 696 637	32 797 940	53 257 603	- 4 875 782	2 779 432 449

Zonen									
Tal	42 542 149	481 116 062	180 484 131	58 447 197	228 129 515	26 969 695	23 044 557	-4 022 019	1036 711 286
Hügel	42 008 660	153 540 496	57 757 847	17 807 329	77 699 477	3 819 332	7 899 473	-1 201 573	359 331 041
BZ I	62 716 579	129 694 103	36 941 672	15 173 549	63 447 349	1 313 924	6 838 163	- 645 480	315 479 858
BZ II	109 277 931	169 824 561	56 909 566	21 190 261	75 385 819	607 522	8 556 242	- 858 085	440 893 817
BZ III	82 342 061	85 827 994	40 746 832	13 839 439	38 214 461	74 512	4 160 217	- 420 971	264 784 546
BZ IV	56 302 076	56 543 181	37 817 172	10 049 854	24 820 015	12 957	2 758 951	- 162 795	188 141 410
SöG	128 929 614	0	32 024 461	10 701 275	0	0	0	2 435 141	174 090 491

*Contributi per la protezione delle acque e per i programmi sulle risorse esclusi

Fonte: UFAG

Sintesi pagamenti diretti – 2022

	Svizzera 1 000 fr.	Regione			
		Pianura 1 000 fr.	Collina 1 000 fr.	Montagna 1 000 fr.	Estivazione 1 000 fr.
Contributi per il paesaggio rurale	524 119	42 534	104 557	247 631	129 397
Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio	140 006	3 859	39 286	96 861	
Contributo di declività	126 203	14 241	36 877	75 085	
Contributo per le zone in forte pendenza	10 948	26	616	10 305	
Contributo di declività per i vigneti	11 584	5 423	3 108	3 054	
Contributo di alpeggio	105 981	18 984	24 669	62 327	
Contributo d'estivazione	129 397				129 397
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	1 076 546	481 116	283 235	312 196	
Contributo di base	803 822	380 234	204 761	218 827	
Contributo per le difficoltà di produzione	159 145	6 325	61 456	91 365	
Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni	113 579	94 557	17 018	2 004	
Contributi per la biodiversità	442 682	180 484	94 689	135 409	32 100
Contributo per la qualità I	159 337	81 939	36 200	41 198	
Contributo per la qualità II	167 105	52 113	33 082	49 810	32 100
Contributo per l'interconnessione	116 305	46 433	25 406	44 465	
Contributi per la qualità del paesaggio	147 209	58 445	32 973	45 066	10 725
Contributi per i sistemi di produzione	507 697	228 130	141 147	138 420	
Contributo per l'agricoltura biologica	69 409	37 973	13 454	17 982	
Contributo per la produzione estensiva di cereali, girasoli, piselli proteici, favette e colza	36 807	28 215	7 966	625	
Contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita	111 489	26 783	32 754	51 952	
Contributi per il benessere degli animali	289 992	135 159	86 972	67 861	
Contributi per l'efficienza delle risorse	32 798	26 970	5 133	695	
Contributo per procedimenti di spandimento a basse emissioni	0				
Contributo per la lavorazione rispettosa del suolo	16 997	14 298	2 493	206	
Contributo per una tecnica d'applicazione precisa	5 643	4 677	847	120	
Contributo per la riduzione dei prodotti fitosanitari nella frutticoltura, nella viticoltura e nella coltivazione di barbabietole da zucchero	6 859	5 904	797	158	
Contributo per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto	3 298	2 091	996	211	
Contributo di transizione	53 258	23 045	14 738	15 475	
Riduzioni / Acconti e versamenti successivi / limitazione ecc.	- 4 876	- 4 022	- 1 847	- 1 442	2 435
Totale pagamenti diretti	2 779 432	1 036 701	674 624	893 450	174 657

Avvertenza: I contributi per programmi sulla protezione delle acque e sulle risorse nonché i contributi *in situ* non figurano nell'OPD ma rientrano nel preventivo dei pagamenti diretti e ammontano a 28,1 milioni di franchi.

Fonte: UFAG

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2021⁴

Caratteristica	Unità	Zona di pianura			Zona collinare		
		10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU	10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU
Aziende di riferimento	numero	140	218	220	92	115	103
Aziende rappresentate	numero	2 240	3 791	3 681	1 303	1 300	1 107
Superficie agricola utile	ha	16.17182	24.93189	37.75636	14.92055	24.71841	38.16307
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹							
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	1 696	2 600	2 390	4 886	6 566	10 371
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	16 174	24 994	38 414	17 149	28 631	43 341
Contributi per la biodiversità	fr.	6 091	9 812	15 772	5 585	11 268	17 252
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	2 550	3 749	5 249	2 752	3 895	5 648
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	11 010	13 741	18 405	9 114	15 241	20 457
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	1 236	1 707	3 033	834	1 459	2 078
Contributo di transizione	fr.	1 275	1 783	2 401	1 203	1 936	2 580
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	39 603	57 601	84 714	40 857	68 205	100 476
Altri contributi ²	fr.	1 482	3 002	6 541	565	1 142	1 504
Risultato operativo agricolo³	fr.	290 135	372 253	515 064	215 631	340 359	455 876
di cui pagamenti diretti	fr.	42 736	63 019	94 576	43 078	70 494	105 570
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	15	17	18	20	21	23
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	2 643	2 528	2 505	2 887	2 852	2 766

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS delle aziende con risultati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantionali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2021⁴

Caratteristica	Unità	Zona di montagna I			Zona di montagna II		
		10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU	10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU
Aziende di riferimento	numero	80	66	44	84	86	73
Aziende rappresentate	numero	1532	1095	758	1867	1751	1184
Superficie agricola utile	ha	14.74797	24.5892	37.30725	14.80991	24.5179	37.71309
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹							
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	8 985	14 481	19 152	13 135	19 319	23 535
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	16 808	28 125	43 058	16 675	27 041	42 430
Contributi per la biodiversità	fr.	5 601	9 225	11 700	5 657	11 244	12 079
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	2 614	4 338	6 078	3 018	4 269	4 991
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	8 756	13 661	23 000	7 530	12 351	19 098
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	399	614	1 283	156	480	848
Contributo di transizione	fr.	1 293	1 923	2 427	1 182	1 661	2 595
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	43 976	71 646	105 624	46 828	75 511	104 785
Altri contributi ²	fr.	55	186	407	38	27	101
Risultato operativo agricolo³	fr.	197 246	254 830	376 540	158 563	229 922	316 993
di cui pagamenti diretti	fr.	46 131	75 002	110 737	52 320	82 914	112 791
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	23	29	29	33	36	36
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	3 128	3 050	2 968	3 533	3 382	2 991

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS delle aziende con risultati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantonali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2021⁴

Caratteristica	Unità	Zona di montagna III			Zona di montagna IV		
		10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU	10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU
Aziende di riferimento	numero	35	33	29	25	20	26
Aziende rappresentate	numero	770	680	474	572	444	561
Superficie agricole utile	ha	14.61262	25.40297	37.23298	15.36549	24.64361	38.47408
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹							
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	18 660	30 185	35 220	19 160	26 131	39 906
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	16 253	28 036	41 073	16 701	27 121	40 192
Contributi per la biodiversità	fr.	7 666	12 537	19 024	9 593	13 533	27 138
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	3 795	5 348	7 919	4 666	4 285	6 604
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	6 910	12 413	20 042	6 033	10 232	18 735
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	51	59	229	53	53	335
Contributo di transizione	fr.	976	1 489	2 239	1 286	1 573	2 537
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	53 132	89 065	124 197	56 627	81 699	133 808
Altri contributi ²	fr.	40	17	88	0	0	55
Risultato operativo agricolo³	fr.	130 979	214 101	277 209	127 792	180 296	295 229
di cui pagamenti diretti	fr.	61 859	96 103	132 154	65 268	93 223	150 685
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	47	45	48	51	52	51
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	4 233	3 783	3 549	4 248	3 783	3 917

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS delle aziende con risultati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantionali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2021⁴

Caratteristica	Unità	Tutte le aziende	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna
Aziende di riferimento	numero	2 086	890	675	521
Aziende rappresentate	numero	32 783	13 774	8 965	10 044
Superficie agricola utile	ha	27.37	29.93	25.10	25.89
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹					
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	10 591	2 425	10 110	22 217
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	29 318	30 216	28 763	28 583
Contributi per la biodiversità	fr.	11 263	11 935	9 667	11 767
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	4 356	4 353	4 063	4 621
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	14 044	14 515	14 576	12 924
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	1 374	2 297	1 119	337
Contributo di transizione	fr.	1 737	1 780	1 776	1 644
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	71 825	66 669	69 292	81 157
Altri contributi ²	fr.	2 116	4 524	727	52
Risultato operativo agricolo³	fr.	351 140	460 661	311 322	236 487
di cui pagamenti diretti	fr.	78 492	74 158	72 752	89 558
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	22	16	23	38
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	2 868	2 478	2 898	3 460

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantonali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope



Esecuzione

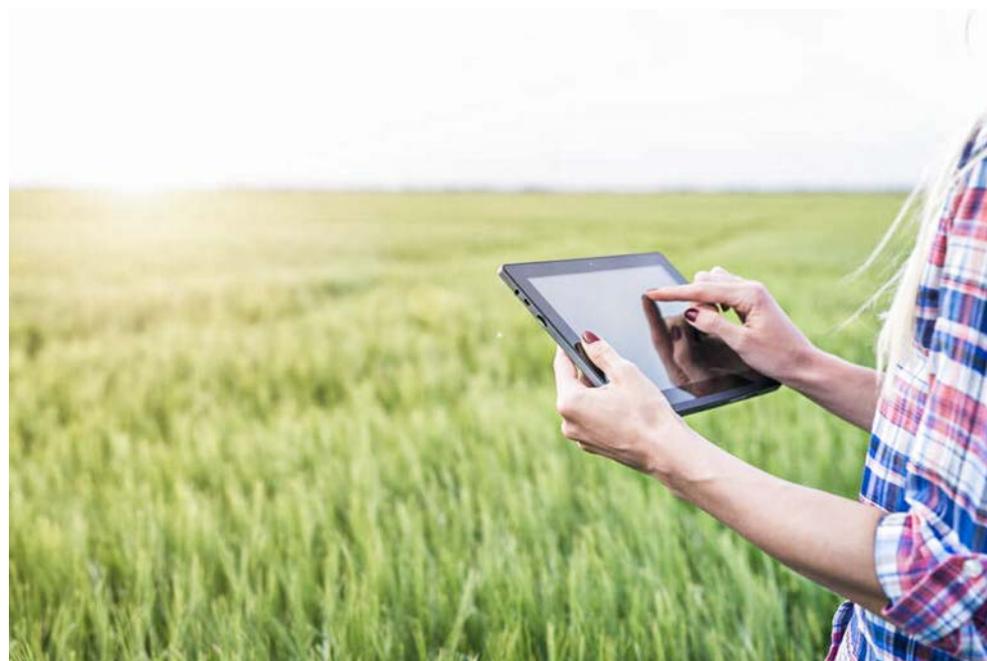
Nel terzo anno di applicazione del sistema di controllo in funzione del rischio, la pandemia non ha più avuto alcun effetto sull'esecuzione del controllo. Oltre ai controlli di base sono stati effettuati controlli in funzione del rischio delle fasce che consentono agli animali di ritirarsi nel quadro dei progetti di interconnessione, della lettiera nel programma per il benessere degli animali SSRA nonché di ambiti a scelta libera dei Cantoni.

Riduzioni dei pagamenti diretti

Nel 2022 hanno ricevuto pagamenti diretti complessivamente 42 208 aziende gestite tutto l'anno e 6 670 aziende d'estivazione. Presso 5 964 aziende gestite tutto l'anno (14 %) e 198 aziende d'estivazione (3 %) alcune disposizioni (incl. protezione degli animali) non sono state pienamente adempiute e i controllori hanno annotato nei loro rapporti le lacune riscontrate. Queste si sono tradotte in riduzioni dei pagamenti diretti per un importo di circa 7,3 milioni di franchi per le aziende gestite tutto l'anno e di circa 214 000 franchi per quelle d'estivazione. La riduzione media per azienda gestita tutto l'anno oggetto di sanzioni è stata di 1 217 franchi. Questi dati si basano sul sistema d'informazione sulla politica agricola AGIS al quale i Cantoni trasmettono l'importo totale delle riduzioni per azienda.

La tabella seguente fornisce una panoramica delle riduzioni applicate nei confronti delle aziende gestite tutto l'anno per Cantone.

La tabella seguente fornisce una panoramica delle riduzioni applicate nei confronti delle aziende gestite tutto l'anno per Cantone.



Controlli

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Il sistema di controllo in funzione del rischio ha lo scopo di ridurre l'onere amministrativo e di aumentare l'efficacia del sistema di controllo nell'ambito dei pagamenti diretti. Con questo sistema, nelle aziende agricole vengono svolti molti meno controlli di base rispetto a prima e un maggior numero di controlli in funzione del rischio.

I controlli in funzione del rischio sono determinati segnatamente sulla base dei seguenti criteri:

- lacune constatate in occasione di controlli precedenti;
- sospetto fondato;
- cambiamenti sostanziali in azienda;
- ambiti a maggiore rischio di lacune stabiliti annualmente.

Nel 2022, su circa 30 000 controlli effettuati il 70 % sono stati controlli di base; il restante 30 %, invece, controlli in funzione del rischio. Sia le zone cuscinetto di tutti i tipi che la protezione dei vegetali sono stati nuovamente contrassegnati come ad alto rischio. Nei progetti di interconnessione è stato introdotto il controllo delle fasce che consentono agli animali di ritirarsi, nel programma SSRA quello della lettiera ai quali si aggiungono ambiti a scelta libera dei Cantoni. La quota di pascolo nel programma URA, la protezione dall'erosione e l'inerbimento non rientravano più nella categoria come ad alto rischio.

Almeno il 40 % di tutti i controlli nel quadro dei programmi per il benessere degli animali (SSRA e URA) deve essere effettuato annualmente senza preavviso. Nel 2022, il 52 % dei controlli sul benessere degli animali non è stato annunciato preventivamente. Pertanto a livello svizzero questa esigenza minima è da ritenersi adempiuta. Sono state riscontrate lacune nel 14 % dei controlli non annunciati e soltanto nell'8 % di quelli annunciati.

Questi risultati si basano sul sistema d'informazione Acontrol della Confederazione, al quale i Cantoni trasmettono i dati di controllo.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei controlli nelle aziende gestite tutto l'anno per ambito di controllo.

Controlli in aziende gestite tutto l'anno* aventi diritto ai pagamenti diretti

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Ambito di controllo	Aziende (totale)	Aziende controllate		Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER)	42 211	9 708	23	1 245	13	10 017	1 292	13
Superfici per la promozione della biodiversità (SPB)	41 382	6 641	16	531	8	7 091	542	8
Agricoltura biologica	7 556	3 745	50	239	6	3 827	243	6
Produzione estensiva	14 340	2 258	16	21	1	2 278	21	1
Produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI)	29 049	3 996	14	244	6	4 506	248	6
Benessere degli animali (SSRA e URA)	34 534	10 544	31	1 141	11	10 949	1 167	11
Efficienza delle risorse (CER)	13 977	2 477	18	197	8	2 892	205	7

Fonte: AGIS, Acontrol e Cantoni* escl. aziende con soltanto pagamenti suppletivi nonché escl. gli ambiti di controllo sicurezza alimentare, salute degli animali e protezione degli animali. Il numero di aziende indicato per SSRA, URA, CER e produzione estensiva comprende tutte le aziende che partecipano ad almeno uno dei programmi proposti in questo ambito.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei controlli nelle aziende d'estivazione:

Controlli in aziende d'estivazione* aventi diritto ai pagamenti diretti

Ambito di controllo	Aziende (totale)	Aziende controllate		Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
Contributi d'estivazione	6 563	1 110	17	170	15	1 155	1 80	16

Fonte: AGIS, Acontrol e Cantoni* escl. aziende d'estivazione con soltanto contributi per la biodiversità e per la qualità del paesaggio nonché escl. gli ambiti di controllo sicurezza alimentare, salute degli animali e protezione degli animali.

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica dei controlli eseguiti per Cantone e ambito di controllo.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate:

Estivazione:

Produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita:

Benessere degli animali:

Efficienza delle risorse:

Agricoltura biologica:

Superfici per la promozione della biodiversità:

Produzione estensiva:

Prodotti fitosanitari-Analisi di laboratorio:

Autorizzazioni speciali nel settore fitosanitario

Nell'ambito della PER l'impiego di prodotti fitosanitari è sottoposto a determinate restrizioni. In circostanze particolari e in casi motivati, gli agricoltori possono richiedere un'autorizzazione speciale ai sensi del numero 6.4 dell'allegato 1 dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) presso il servizio fitosanitario cantonale affinché possano trattare le colture con prodotti fitosanitari supplementari non ammessi nella PER. Nel 2022 ne sono state rilasciate 2 934 per circa 9 947 ettari di superficie agricola utile, un numero pressoché uguale all'anno precedente. La maggior parte delle autorizzazioni speciali riguarda la lotta contro le altiche nella coltivazione di colza e di barbabietole da zucchero nonché contro la dorifora. Un numero elevato di autorizzazioni speciali è rilasciato per l'utilizzo di pesticidi alla fine dell'autunno.

Autorizzazioni speciali rilasciate nel settore fitosanitario 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Totale	Autorizzazioni	Autorizzazioni	Superficie	Superficie
Kategorie	Numero di aziende	% di tutte le aziende	ha	% della superficie totale
Applicazione di prodotti fitosanitari durante il periodo di divieto di trattamento vigente d'inverno	255	9	1 341	13
Impiego di insetticidi granulati (tra cui contro il verme fil di ferro)	56	2	241	2
Cereali: lotta contro la cricocera del frumento	13	1	88	1
Patate: lotta contro la dorifora	747	25	828	8
Leguminose, girasoli, tabacco: lotta contro gli afidi	49	2	167	2
Lotta contro altri parassiti in campicoltura*	1 721	59	6 979	70
Terreni permanentemente inerbiti: trattamento su tutta la superficie	23	1	178	2
Utilizzo di erbicidi totali	59	2	82	1
Orticoltura	0	0	0	0
Frutticoltura	11	0	43	0
Viticultura	0	0	0	0
Totale	2 934	100	9 947	100

Fonte: UFAG*A causa dell'elevata pressione di parassiti da metà settembre nella coltivazione di colza, in alcuni Cantoni sono state concesse autorizzazioni speciali regionali per un trattamento.

Riduzioni dei pagamenti diretti in aziende gestite tutto l'anno – 2022

Cantone	Riduzioni dei pagamenti	Aziende con pagamenti diretti	Aziende con riduzioni	Quota di aziende con riduzioni	Riduzioni medie per azienda
	Franchi	Numero	Numero	%	Franchi
ZH	368 421	2 608	319	12%	1 155
BE	1 669 961	9 193	1 508	16%	1 107
LU	403 164	4 071	462	11%	873
UR	35 261	497	64	13%	551
SZ	110 185	1 368	138	10%	798
OW	18 541	553	54	10%	343
NW	26 621	383	43	11%	619
GL	14 575	315	12	4%	1 215
ZG	29 124	475	23	5%	1 266
FR	621 259	2 275	382	17%	1 626
SO	124 929	1 078	104	10%	1 201
BL	18 137	754	20	3%	907
SH	13 219	429	22	5%	601
AR	47 533	588	35	6%	1 358
AI	39 096	387	38	10%	1 029
SG	621 105	3 294	491	15%	1 265
GR	432 261	1 980	381	19%	1 135
AG	495 898	2 366	286	12%	1 734
TG	715 102	1 967	449	23%	1 593
TI	72 746	676	82	12%	887
VD	806 819	2 840	477	17%	1 691
VS	272 945	2 304	422	18%	647
NE	199 810	666	42	6%	4 757
GE	40 047	234	41	18%	977
JU	63 206	907	69	8%	916
Svizzera	7 259 965	42 208	5 964	14%	1 217

Fonte: AGIS, incl. aziende con riduzione del 100%

Riduzioni dei pagamenti diretti in aziende d'estivazione – 2022

Cantone	Riduzioni dei pagamenti	Aziende d'estivazione con pagamenti diretti	Aziende d'estivazione con riduzioni	Quota di aziende d'estivazione con riduzioni
	Franchi	Numero	Numero	%
ZH		7		
BE	48 807	1 419	48	3%
LU	477	239	4	2%
UR	1 344	299	5	2%
SZ	3 849	407	22	5%
OW	770	245	9	4%
NW	0	129		0%
GL	7 600	117	1	1%
ZG	0	4		0%
FR	9 441	587	3	1%
SO	4 264	54	3	6%
BL	0	9		0%
SH	0	1		0%
AR	0	109		0%
AI	2 425	138	5	4%
SG	600	356	2	1%
GR	38 661	926	55	6%
AG	0	3		0%
TG	0			
TI	5 852	228	1	0%
VD	78 774	627	29	5%
VS	10 400	521	6	1%
NE	0	149		0%
GE	0			
JU	1 000	96	5	5%
Svizzera	214 264	6 670	198	3%

Fonte: AGIS, incl. aziende con riduzione del 100%

Controlli 2022 in aziende gestite tutto l'anno nel settore PER

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	2 364	344	15	21	6	351	21	6
AI	387	134	35	8	6	134	8	6
AR	588	209	36	6	3	209	6	3
BE	9 189	1 510	16	214	14	1 514	214	14
BL	754	94	12	5	5	94	5	5
FR	2 273	690	30	102	15	702	102	15
GE	234	102	44	12	12	102	12	12
GL	315	60	19	15	25	60	15	25
GR	1 980	365	18	75	21	371	75	20
JU	907	303	33	3	1	303	3	1
LU	4 071	1 060	26	86	8	1 065	88	8
NE	665	106	16	22	21	107	22	21
NW	383	138	36	10	7	139	10	7
OW	554	155	28	14	9	155	14	9
SG	3 300	789	24	110	14	803	113	14
SH	429	110	26	8	7	114	8	7
SO	1 078	332	31	18	5	341	18	5
SZ	1 368	349	26	9	3	350	9	3
TG	1 967	373	19	76	20	380	79	21
TI	676	34	5	7	21	34	7	21
UR	497	155	31	3	2	158	3	2
VD	2 845	887	31	70	8	902	98	11
VS	2 302	753	33	238	32	884	249	28
ZG	476	132	28	8	6	133	8	6
ZH	2 609	524	20	105	20	612	105	17
CH	42 211	9 708	23	1 245	13	10 017	1 292	13

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2022 in aziende d'estivazione

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	3	0	0	0	0	0	0	0
AI	137	14	10	0	0	14	0	0
AR	107	15	14	0	0	15	0	0
BE	1 411	247	18	38	15	247	38	15
BL	9	0	0	0	0	0	0	0
FR	583	74	13	4	5	75	5	7
GE	0	0	0	0	0	0	0	0
GL	117	12	10	2	17	12	2	17
GR	917	275	30	29	11	296	29	10
JU	96	14	15	0	0	14	0	0
LU	239	24	10	3	13	24	3	13
NE	149	15	10	1	7	15	1	7
NW	127	16	13	4	25	16	4	25
OW	245	34	14	13	38	34	13	38
SG	343	65	19	5	8	65	5	8
SH	1	0	0	0	0	0	0	0
SO	54	6	11	3	50	7	4	57
SZ	388	55	14	18	33	55	18	33
TG	0	0	0	0	0	0	0	0
TI	228	6	3	1	17	6	1	17
UR	273	47	17	10	21	47	10	21
VD	612	152	25	33	22	174	41	24
VS	519	36	7	6	17	36	6	17
ZG	4	2	50	0	0	2	0	0
ZH	7	0	0	0	0	0	0	0
CH	6 563	1 110	17	170	15	1 155	180	16

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2022 in aziende gestite tutto l'anno nel settore PLCSI

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	1 245	175	14	4	2	178	4	2
AI	346	17	5	0	0	17	0	0
AR	548	37	7	1	3	37	1	3
BE	6 631	808	12	53	7	808	53	7
BL	463	61	13	7	11	61	7	11
FR	1 558	189	12	13	7	189	13	7
GE	57	19	33	0	0	19	0	0
GL	306	60	20	7	12	60	7	12
GR	1 750	255	15	28	11	255	28	11
JU	648	140	22	11	8	140	9	6
LU	3 097	367	12	22	6	367	22	6
NE	526	63	12	1	2	64	2	3
NW	364	102	28	0	0	103	0	0
OW	515	63	12	8	13	63	8	13
SG	2 791	446	16	41	9	447	41	9
SH	98	21	21	0	0	30	0	0
SO	612	80	13	6	8	80	6	8
SZ	1 214	135	11	0	0	135	0	0
TG	983	122	12	10	8	204	10	5
TI	466	22	5	8	36	22	8	36
UR	482	70	15	1	1	70	1	1
VD	1 481	473	32	8	2	473	11	2
VS	1 366	205	15	4	2	205	4	2
ZG	355	55	15	0	0	55	0	0
ZH	1 196	66	6	14	21	66	14	21
CH	29 049	3 996	14	244	6	4 506	248	6

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Contrôles 2022 dans les exploitations à l'année dans le domaine du bien-être des animaux

Canton	Exploitation (total)	Exploitation avec contrôles	Exploitation contrôlées	Exploitation avec manquement	Exploitation contrôlées avec manquement	Contrôles	Contrôles avec manquement	Contrôles avec manquement
	Nombre	Nombre	%	Nombre	%	Nombre	Nombre	%
AG	1 694	399	24	26	7	410	28	7
AI	369	122	33	20	16	123	20	16
AR	561	192	34	15	8	196	15	8
BE	8 059	2 813	35	298	11	2 899	303	10
BL/BS	633	188	30	9	5	188	9	5
FR	1 986	678	34	107	16	705	108	15
GE	82	34	41	5	15	35	5	14
GL	295	112	38	9	8	112	9	8
GR	1 869	790	42	78	10	820	78	10
JU	842	119	14	8	7	119	8	7
LU	3 662	765	21	89	12	778	90	12
NE	577	95	16	3	3	95	3	3
NW	317	112	35	4	4	115	4	3
OW	487	104	21	14	13	111	15	14
SG	2 906	911	31	93	10	933	94	10
SH	253	92	36	1	1	98	1	1
SO	896	337	38	17	5	349	17	5
SZ	1 178	242	21	45	19	246	45	18
TG	1 490	508	34	45	9	524	45	9
TI	501	174	35	36	21	175	36	21
UR	420	66	16	4	6	67	4	6
VD	1 858	672	36	101	15	766	112	15
VS	1 251	337	27	34	10	358	35	10
ZG	433	84	19	5	6	90	5	6
ZH	1 915	792	41	94	12	820	94	11
CH	34 534	10 544	31	1 141	11	10 949	1 167	11

Sources : SIPA, Acontrol et cantons

Controlli 2022 in aziende gestite tutto l'anno nel settore CER

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	1 262	161	13	1	1	163	1	1
AI	63	2	3	0	0	2	0	0
AR	26	2	8	0	0	2	0	0
BE	2 909	456	16	70	15	459	70	15
BL	254	38	15	1	3	38	1	3
FR	1 028	163	16	21	13	163	21	13
GE	143	72	50	1	1	72	1	1
GL	17	2	12	0	0	2	0	0
GR	154	45	29	0	0	45	0	0
JU	298	17	6	0	0	18	0	0
LU	1 967	285	14	13	5	285	13	5
NE	169	19	11	0	0	19	0	0
NW	40	17	43	5	29	18	5	28
OW	33	3	9	0	0	3	0	0
SG	596	87	15	24	28	92	25	27
SH	334	49	15	0	0	52	0	0
SO	554	83	15	5	6	83	5	6
SZ	85	9	11	1	11	9	1	11
TG	912	207	23	24	12	213	25	12
TI	137	2	1	0	0	2	0	0
UR	6	2	33	0	0	2	0	0
VD	1 494	391	26	7	2	402	13	3
VS	263	86	33	7	8	91	7	8
ZG	145	0	0	0	0	0	0	0
ZH	1 088	293	27	17	6	303	17	6
CH	13 977	2 477	18	197	8	2 892	205	7

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2022 in aziende gestite tutto l'anno nel settore bio

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	305	34	11	3	9	34	3	9
AI	28	5	18	0	0	5	0	0
AR	133	30	23	1	3	31	1	3
BE	1 414	990	70	64	6	1 029	64	6
BL	160	23	14	0	0	23	0	0
FR	231	98	42	9	9	99	9	9
GE	54	56	104	7	13	56	7	13
GL	100	28	28	1	4	28	1	4
GR	1 261	205	16	50	24	202	50	24
JU	202	202	100	12	6	203	12	6
LU	476	476	100	22	5	477	22	5
NE	122	122	100	3	2	122	3	2
NW	80	34	43	2	6	35	2	6
OW	192	192	100	10	17	192	10	17
SG	493	91	18	2	2	92	2	2
SH	40	20	50	0	0	20	0	0
SO	185	85	46	2	2	85	2	2
SZ	179	41	23	2	5	41	2	5
TG	367	367	100	16	4	367	16	4
TI	160	0	0	0	0	0	0	0
UR	57	12	21	2	17	12	2	17
VD	403	403	100	13	3	403	13	3
VS	374	370	99	17	5	390	18	5
ZG	95	94	99	1	1	97	1	1
ZH	450	91	20	15	16	91	15	16
CH	7 556	3 745	50	239	6	3 827	243	6

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

*Questi dati contemplano i controlli rilevanti ai fini dei pagamenti diretti giusta l'OPD. Possono tuttavia contemplare anche controlli sui label giusta l'ordinanza sull'agricoltura biologica. La frequenza dei controlli rilevanti ai fini dei pagamenti diretti è prescritta nell'OCoc. I controlli sui label vengono effettuati a cadenza annuale.

Controlli 2022 in aziende gestite tutto l'anno nel settore SPB

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	2 355	359	15	51	14	367	53	14
AI	377	41	11	3	7	41	3	7
AR	580	42	7	3	7	42	3	7
BE	9 175	1 253	14	137	11	1 261	139	11
BL	749	154	21	2	1	156	2	1
FR	2 256	269	12	14	5	270	14	5
GE	233	69	30	8	12	69	8	12
GL	314	60	19	2	4	60	2	4
GR	1 963	350	18	87	25	366	87	24
JU	907	29	3	5	17	29	5	17
LU	4 061	613	15	24	4	613	24	4
NE	649	168	26	6	4	170	7	4
NW	380	125	33	2	2	125	2	2
OW	548	93	17	2	2	94	2	2
SG	3 267	538	16	30	6	539	30	6
SH	416	76	18	1	1	77	1	1
SO	1 076	138	13	2	1	139	2	1
SZ	1 364	224	16	4	2	234	4	2
TG	1 933	70	4	11	16	71	11	15
TI	620	102	16	15	15	104	15	14
UR	491	134	27	14	10	145	16	11
VD	2 718	456	17	25	5	482	27	6
VS	1 891	488	26	66	14	524	66	13
ZG	471	63	13	3	5	64	4	6
ZH	2 588	448	17	33	7	458	33	7
CH	41 382	6 641	16	531	8	7 091	542	8

Fonti: Acontrol e Cantoni

Controlli 2022 in aziende gestite tutto l'anno nel settore estenso

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	1 463	190	13	3	2	197	3	2
AI	10	1	10	0	0	1	0	0
AR	1	0	0	0	0	0	0	0
BE	3 552	524	15	4	1	526	4	1
BL	440	54	12	0	0	53	0	0
FR	1 074	156	15	6	4	156	6	4
GE	161	53	33	0	0	53	0	0
GL	7	2	29	0	0	2	0	0
GR	267	59	22	0	0	59	0	0
JU	520	47	9	0	0	47	0	0
LU	1 320	146	11	0	0	146	0	0
NE	214	25	12	0	0	25	0	0
NW	2	2	100	0	0	2	0	0
OW	3	0	0	0	0	0	0	0
SG	220	52	24	2	4	52	2	4
SH	289	23	8	0	0	23	0	0
SO	595	80	13	0	0	80	0	0
SZ	15	5	33	0	0	5	0	0
TG	841	112	13	2	2	114	2	2
TI	47	1	2	0	0	1	0	0
UR	1	1	100	0	0	1	0	0
VD	1 758	225	13	0	0	227	0	0
VS	99	28	28	0	0	28	0	0
ZG	70	16	23	0	0	16	0	0
ZH	1 371	456	33	4	1	464	4	1
CH	14 340	2 258	16	21	1	2 278	21	1

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Analisi di laboratorio sui prodotti fitosanitari nelle aziende annuali – 2022*

Cantone	Analisi di laboratorio	Analisi di laboratorio con lacune	Analisi di laboratorio con lacune
	Numero	Numero	%
AG	9	0	0
AI	0	0	0
AR	0	0	0
BE	19	2	11
BL/BS	3	0	0
FR	28	1	4
GE	5	0	0
GL	0	0	0
GR	4	1	25
JU	3	0	0
LU	5	0	0
NE	10	1	10
NW	0	0	0
OW	0	0	0
SG	8	3	38
SH	5	0	0
SO	3	1	33
SZ	0	0	0
TG	6	0	0
TI	3	0	0
UR	0	0	0
VD	15	2	13
VS	5	2	40
ZG	3	0	0
ZH	17	0	0
CH	151	13	9

Fonti: Acontrol e Cantoni

*Per la campagna 2022 la Confederazione ha deciso di concedere un aiuto finanziario ai Cantoni per l'esecuzione di 110 analisi di laboratorio sui residui di prodotti fitosanitari. La ripartizione dei campioni tra i Cantoni avviene in base alla percentuale di superficie coltiva aperta e tenendo conto della viticoltura. Per questo motivo, alcuni Cantoni non hanno ricevuto alcun finanziamento da parte della Confederazione per le analisi di laboratorio. I Cantoni possono far eseguire ulteriori analisi di laboratorio a proprie spese.



Contributi per il paesaggio rurale

Nel 2022 la Confederazione ha promosso le prestazioni dell'agricoltura per la preservazione dell'apertura del paesaggio con 524 milioni di franchi, il che rappresenta una riduzione di circa 3,5 milioni rispetto all'anno precedente. Questi contributi subiscono soltanto variazioni esigue da un anno all'altro rispecchiano piuttosto i cambiamenti sul lungo termine nella gestione.



Esistono sei contributi diversi per il paesaggio rurale:

- contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio,
- contributo di declività,
- contributo per le zone in forte pendenza,
- contributo di declività per i vigneti,
- contributo di alpeggio,
- contributo d'estivazione.

Nel 2022 il 75% dei contributi per il paesaggio rurale è stato versato ad aziende gestite tutto l'anno e il restante 25 % ad aziende d'estivazione sotto forma di contributo d'estivazione.

Nella tabella seguente sono riportati i contributi per il paesaggio rurale versati alle aziende gestite tutto l'anno, suddivisi per zona agricola e Cantone.

Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Mediante il contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio è possibile tenere adeguatamente conto delle maggiori difficoltà in quest'ambito nelle zone ad altitudine più elevata.

Aliquote del contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio 2022

Zona	fr./ha
Zona di pianura	0
Zona collinare	100
Zona di montagna I	230
Zona di montagna II	320
Zona di montagna III	380
Zona di montagna IV	390

Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio 2022

Caratteristica	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	25 200	232 068	280 988	538 256
Aziende	Anzahl	4 341	11 539	12 768	28 648
Superficie per azienda	ha	5.81	20.11	22.01	18.79
Contributo per azienda	Fr.	889	3 405	7 586	4 887
Totale contributi	1 000 Fr.	3 859	39 286	96 861	140 006

Fonte: UFAG

Anche le aziende nella regione di pianura ricevono contributi per la preservazione dell'apertura del paesaggio se gestiscono superfici nella regione collinare o in quella di montagna. L'importo dei contributi versati è rimasto stabile rispetto all'anno precedente.

Contributo di declività

Mediante il contributo di declività vengono tenute in considerazione le difficoltà connesse alla gestione dei terreni con una declività superiore al 18 % in tutte le zone. Per i prati permanenti, i vigneti e le siepi non viene versato alcun contributo.

Aliquote del contributo di declività 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Terreno declivo	fr./ha
Declività 18-35 %	410
Declività > 35-50 %	700
Declività > 50 %	1 000

Contributo di declività 2022

Caratteristica	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superfici aventi diritto al contributo con:					
- declività 18-35 %	ha		60 078	70 671	157 306
- declività 35-50 %	ha	2 843	11 674	33 852	48 369
- declività > 50 %	ha	1 363	4 073	22 414	27 850
Totale	ha	30 763	75 825	126 937	233 525
Numero di aziende	Anzahl	10 577	10 760	12 246	33 583
Contributo per azienda (in fr.)	Fr.	1 346	3 427	6 131	37 58
Totale contributi	1 000 Fr.	14 241	36 877	75 085	126 203

Fonte: UFAG

Rispetto all'anno precedente la superficie è rimasta stabile. L'estensione delle superfici notificate può variare anche in base alle condizioni meteorologiche che determinano il tipo di gestione (più o meno pascoli o prati da sfalcio).

Contributo per le zone in forte pendenza

Il contributo per le zone in forte pendenza è erogato alle aziende con una quota del 30 % e oltre di superfici scoscese, ossia con declività superiore al 35%, particolarmente difficili da gestire.

Aliquote del contributo per le superfici in forte pendenza* 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Quota di superfici con contributo di declività con declività > 35 % rispetto alla SAU avente diritto al contributo	fr./ha
30%	100
40%	229
50%	357
60%	486
70%	614
80%	743
90%	871
100%	1 000

* Le aliquote sono indicate in scaglioni del 10%. Aumentano comunque costantemente in funzione della quota delle superfici con declività > 35%.

Contributo per le zone in forte pendenza 2022

Caratteristica	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superfici aventi diritto ai contributi (declività > 35 %)	ha	128	2 664	31 664	34 456
Numero di aziende	Numero	24	584	4 023	4 631
Contributo per azienda	ha	5.33	4.56	7.87	7.44
Contributo per azienda	Fr.	1 103	1 055	2 562	2 364
Totale contributi	1 000 fr.	26	616	10 305	10 948

Fonte: UFAG

I fondi dei contributi per le zone in forte pendenza vanno a beneficio soprattutto della regione di montagna. Rispetto all'anno precedente la superficie avente diritto ai contributi è aumentata di 255 ettari.

Contributo di declività per i vigneti

Mediante questi contributi s'intendono preservare i vigneti situati nelle zone in forte pendenza e terrazzate e garantirne la gestione.

Aliquote del contributo di declività per i vigneti 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Terreno declivo	fr./ha
Declività 30-50%	1500
Declività > 50%	3000
Zone terrazzate, declività > 30%	5000

Contributo di declività per i vigneti 2022

	Einheit	
Totale delle superfici aventi diritto ai contributi	ha	3 676
Zone in forte pendenza, declività 30-50%	ha	1 679
Zone in forte pendenza, declività > 50%	ha	459
Zone terrazzate	ha	1 538
Numero di aziende	Numero	2 173
Superficie per azienda	ha	2
Contributo per azienda	fr.	5 331
Totale contributi	1 000 fr.	11 584

Fonte: UFAG

La quota di vigneti aventi diritto ai contributi situati in zone in forte pendenza e terrazzate rispetto alla superficie viticola totale ammonta a circa il 30%, comportando una riduzione della superficie pari a 40 ettari rispetto all'anno precedente.

Contributo di alpeggio

Il contributo di alpeggio è un incentivo finanziario affinché le aziende gestite tutto l'anno estivano i propri animali. Ammonta a 370 franchi per carico normale (CN). Per carico normale s'intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso (UBG) durante 100 giorni (cfr. articolo sulle aziende d'estivazione nel presente Rapporto agricolo). Il contributo di alpeggio viene versato di volta in volta in base al carico effettivo durante l'anno precedente: i contributi del 2022 si basano dunque sulla stagione alpestre 2021 caratterizzata da quantità scarse di foraggio.

Contributo di alpeggio 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione dipianura	Regione collinare	Regione dimontagna	Totale
Carichi normali	CN	51 309	66 674	168 451	286 434
Numero di aziende	Numero	4 388	5 187	9 557	19 132
CN per azienda	CN	11.69	12.85	17.63	14.97
Contributo per azienda	fr.	4 326	4 756	6 522	5 539
Totale contributi	1000 fr.	18 984	24 669	62 327	105 981

Fonte: UFAG

I carichi normali destinati all'estivazione provenienti dalla regione di montagna sono quasi il triplo di quelli originari della regione di pianura. Per ogni azienda della regione di montagna vengono estivati in media 17.63 CN. Pertanto l'estivazione copre una parte significativa del fabbisogno di foraggio di queste aziende.



Contributo d'estivazione

Il contributo d'estivazione consente di garantire la gestione e la cura dei pascoli d'estivazione nelle Alpi, nelle Prealpi e nel Giura. La regione d'estivazione viene gestita e curata con circa 300 000 CN. Visto l'acuirsi della problematica dei grandi predatori e l'onere supplementare conseguente, nel 2022 l'aliquota per le greggi permanentemente sorvegliate o per i pascoli da rotazione con provvedimenti di protezione del gregge è stata aumentata da 400 a 500 franchi/CN.

Aliquote del contributo d'estivazione 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Categoria di animali	fr./CN
Ovini, senza pecore lattifere	
– per gregge permanentemente sorvegliato o pascoli da rotazione con provvedimenti di protezione del gregge	500
– per pascoli da rotazione	320
– per altri pascoli	120
Altri animali da reddito che consumano foraggio grezzo	400
– contributo supplementare per vacche munte, pecore lattifere e capre lattifere	40

Contributo d'estivazione 2022

Categoria di animali	Contributi	Aziende	CN
Unità	1000 Fr.	Anzahl	Anzahl
Ovini, senza pecore lattifere	8 682	747	20 735
Altri animali da reddito che consumano foraggio grezzo	116 346	6 187	291 987
Contributo supplementare per vacche munte, pecore lattifere e capre lattifere	4 368	4 514	109 724
Totale	129 397	-	-

Poiché la stessa azienda può presentare diverse categorie di animali, nella tabella precedente non si indica il numero totale di aziende né il CN complessivo, in quanto il contributo supplementare è versato per animali che rientrano già nel CN della categoria «Altri animali da reddito che consumano foraggio grezzo».Fonte: UFAG

Contributo d'estivazione per l'estivazione di ovini secondo il sistema di pascolo 2022

Sistema di pascolo	Aziende	Animali con contributi	Contributi
Unità	Numero	CN	1 000 fr.
Sorveglianza permanente	246	14 753	7 346
Pascoli da rotazione	192	3 097	991
Altri pascoli	315	2 885	345
Totale	753	20 735	8 682

Fonte: UFAG

Negli ultimi anni il numero di ovini con sorveglianza permanente è cresciuto continuamente, mentre quello sugli altri pascoli ha subito un drastico calo.

Evoluzione dell'estivazione per categorie di animali 2019-2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Categoria di animali		2019	2020	2021*	2022*
Vacche da latte	Aziende	4 581	4 521	4 448	4 429
	CN	103 319	108 153	102 160	106 055
Vacche madri e altre vacche	Aziende	2 845	2 878	2 845	2 858
	CN	47 586	50 825	48 676	51 310
Altri bovini	Aziende	6 038	5 991	5 865	5 848
	CN	113 846	117 242	108 841	113 988
Equidi	Aziende	763	754	707	715
	CN	3 751	3 683	3 350	3 341
Ovini	Aziende	877	879	859	839
	CN	22 613	22 776	20 947	22 473
Caprini	Aziende	1 284	1 255	1 255	1 211
	CN	6 181	6 149	5 889	6 118
Altri animali estivati	Aziende	458	499	577	43
	CN	1 296	1 299	1 390	94

* a partire dal 2021 soltanto aziende e animali aventi diritto ai contributiFonte: UFAG

A partire dal 2021 nella parte dedicata ai contributi per il paesaggio rurale vengono riportati soltanto le aziende e gli animali aventi diritto ai contributi. Rispetto all'anno precedente, nel 2022 l'effettiva estivazione è aumentata di circa 12 000 CN, attestandosi a circa 303 000 CN. L'aumento è da ricondurre principalmente alle condizioni metereologiche particolarmente avverse dell'estate 2021. In linea generale, la stagione alpestre 2022 è rientrata nella media degli ultimi anni.

Contributi d'estivazione per Cantone e categoria di animali

Statistica sull'estivazione: aziende e carichi normali per Cantone

Pagamenti diretti alle aziende d'estivazione per Cantone

Informazioni complementari:

www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per il paesaggio rurale

Contributi per il paesaggio rurale – 2022: contributo per la preservazione dell’apertura del paesaggio, contributo di declività, contributo per le zone in forte pendenza, contributo di declività per i vigneti, contributo d’alpeggio

Cant.	Contr. preserv. apertura del paes.			Contr. di declività			Contr. zone in forte pendenza			Contr. di declività per i vigneti			Contr. d’alpeggio		
	Aziende	Superf.	Tot. contr.	Aziende	Superf.	Tot. contr.	Aziende	Superf.	Tot. contr.	Aziende	Superf.	Tot. contr.	Aziende	Superf.	Tot. contr.
	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.
ZH	793	12 834	2 085 257	1 970	9 004	4 346 328	41	278	66 576	172	148	265 995	582	4 329	1 601 837
BE	6 853	119 607	31 461 279	7 564	47 783	25 970 970	1 086	6 863	2 073 307	57	104	426 383	4 672	55 556	20 555 567
LU	2 919	42 436	9 138 384	3 432	21 345	11 135 474	379	2 076	568 387	32	26	47 511	1 171	9 546	3 531 850
UR	494	6 517	2 235 060	465	4 390	3 250 488	352	2 781	1 505 139	3	1	1 920	452	5 816	2 151 755
SZ	1 276	19 091	5 697 251	1 281	9 829	5 612 661	298	1 776	603 418	15	9	16 830	977	11 951	4 421 868
OW	536	7 004	1 955 485	521	4 179	2 626 045	215	1 426	491 718	2	2	4 175	483	8 567	3 169 803
NW	365	5 139	1 436 733	361	3 313	2 150 188	188	1 358	514 021	1	1	1 515	296	3 507	1 297 642
GL	294	5 701	1 947 100	294	3 377	2 202 761	140	1 315	455 026	3	2	9 275	274	5 252	1 943 099
ZG	322	6 058	1 498 283	400	3 023	1 567 822	42	237	52 602	2	0	643	134	1 190	440 300
FR	1 408	35 312	6 692 277	1 843	8 732	3 965 327	6	42	8 412	22	34	64 784	1 309	23 917	8 849 346
SO	545	12 788	2 673 767	783	5 271	2 430 566				4	1	4 516	270	2 303	852 026
BL	624	13 628	2 008 410	664	5 677	2 578 881	4	17	4 275	43	34	56 720	109	793	293 514
SH	148	2 728	273 897	319	1 631	723 412				102	83	139 297	27	216	79 819
AR	580	11 552	3 250 538	574	6 060	2 961 999	30	160	34 631	4	4	8 790	346	3 978	1 471 881
AI	383	6 914	2 136 586	377	3 169	1 581 179	13	55	9 958	1	0	1 005	209	2 296	849 530
SG	2 489	40 330	10 268 873	2 824	23 406	12 603 288	375	2 752	786 389	62	97	292 125	1 927	22 808	8 439 027
GR	1 917	50 922	18 818 093	1 877	30 294	18 510 824	889	10 013	2 911 601	36	24	53 070	1 784	42 221	15 621 925
AG	1 231	17 912	1 954 076	1 885	10 521	4 757 449	6	25	4 545	125	138	233 460	265	2 563	948 240
TG	186	2 275	466 996	1 050	3 097	1 460 481	6	36	5 532	52	57	90 728	323	3 189	1 179 984
TI	610	9 957	3 329 415	496	3 783	2 484 428	155	1 024	294 498	181	205	455 271	370	7 847	2 903 217
VD	1 176	30 487	6 580 005	1 792	8 811	4 155 536	20	171	28 722	409	730	2 384 265	1 075	31 599	11 691 615
VS	2 216	28 918	10 019 645	1 483	9 407	5 848 170	384	2 022	513 355	745	1 853	6 805 168	1 300	19 744	7 305 249
NE	580	25 741	7 721 614	542	3 144	1 348 591	1	5	4 982	55	69	135 180	313	4 962	1 835 975
GE	1	12	3 869	44	84	37 487				42	47	78 015	25	586	216 715
JU	702	24 395	6 353 130	742	4 195	1 892 980	1	24	10 717	3	4	7 770	439	11 701	4 329 190
CH	28 648	538 258	140 006 019	33 583	233 525	126 203 334	4 631	34 456	10 947 809	2 173	3 673	11 584 410	19 132	286 437	105 980 974

Zone

Pianura	4 341	25 200	3 859 323	10 577	30 763	14 241 285	24	128	26 466	1 290	1 889	5 422 519	4 388	51 309	18 984 436
Collina	6 033	122 101	13 941 995	5 500	35 201	16 376 971	55	209	37 341	312	704	2 434 410	2 190	24 608	9 104 940
ZM I	5 506	109 967	25 344 046	5 260	40 624	20 500 143	529	2 455	578 905	139	229	673 929	2 997	42 066	15 564 471
ZM II	6 758	150 242	47 448 421	6 325	56 693	31 096 466	1 369	8 555	2 522 344	298	785	2 787 742	4 297	68 699	25 418 682
ZM III	3 740	77 897	29 066 248	3 680	41 578	25 658 908	1 560	12 695	4 196 529	96	55	210 380	3 197	62 265	23 038 130
ZM IV	2 270	52 849	20 345 987	2 241	28 665	18 329 561	1 094	10 414	3 586 224	38	14	55 430	2 063	37 487	13 870 316

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità del paesaggio: contributo d'estivazione 2022

	Ovini (escl. pecore latt.)			Altri animali che cons. foraggio			Vacche latt., pecore latt., capre			Totale	
	Carico usuale			Carico usuale			Carico usuale			Totale	
	Aziende	usuale	Contr.	Aziende	usuale	Contr.	Aziende	usuale	Contr.	Aziende	Contr.
	no.	norm.	fr.	no.	norm.	fr.	no.	norm.	fr.	no.	fr.
ZH				7	310	123 934	3	10	403	7	124 337
BE	127	1 827	555 183	1 333	57 320	22 919 037	1 044	25 352	1 013 413	1 411	24 487 634
LU	27	263	80 125	237	6 795	2 717 959	126	1 469	58 756	239	2 856 840
UR	71	1 449	544 325	228	7 150	2 852 483	185	3 646	145 758	273	3 542 566
SZ	31	526	210 209	374	12 024	4 754 494	296	3 812	150 132	388	5 114 834
OW	20	154	45 292	225	8 775	3 496 280	199	4 685	186 628	239	3 728 200
NW	9	161	49 363	123	4 450	1 767 462	92	1 807	71 641	127	1 888 465
GL	12	497	207 042	111	6 968	2 761 725	94	3 598	142 053	117	3 110 820
ZG				4	143	57 024	3	32	1 281	4	58 305
FR	34	638	260 515	560	23 648	9 459 099	377	7 075	282 985	583	10 002 599
SO	1	3	360	54	2 661	1 048 900	22	212	8 006	54	1 057 266
BL				9	354	141 469	3	4	144	9	141 613
SH				1	116	46 204				1	46 204
AR				107	2 604	1 039 339	83	1 455	57 987	107	1 097 325
AI	6	99	34 241	132	3 137	1 250 116	111	1 794	71 368	137	1 355 725
SG	21	900	404 979	332	19 737	7 813 958	257	7 385	292 175	343	8 511 112
GR	141	6 472	3 035 155	855	51 629	20 570 973	616	14 655	585 127	917	24 191 256
AG				3	201	80 333				3	80 333
TG	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TI	65	1 530	534 789	201	8 926	3 564 035	137	4 852	193 586	228	4 292 410
VD	28	1 207	580 502	596	33 925	13 501 582	404	12 101	479 555	612	14 561 639
VS	150	4 957	2 123 389	452	23 945	9 511 540	337	11 634	461 637	519	12 096 566
NE	1	1	96	148	5 722	2 288 772	66	770	30 790	149	2 319 658
GE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
JU	3	52	16 576	95	11 448	4 579 218	59	3 376	135 024	96	4 730 818
Totale	747	20 736	8 682 141	6 187	291 988	1 163 459 935	4 514	109 724	4 368 448	6 563	129 396 524

Fonte: UFAG

Statistica sull'estivazione – 2022: aziende e carichi normali per Cantone

Cant.	Vacche lattifere		Vacche madri,		Altri bovini		Equini		Ovini		Caprini		Altri	
	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico
	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi
ZH	3	10	4	54	7	224					1	1		
BE	1 024	24 732	488	6 437	1 303	22 219	116	491	138	2 305	302	761	7	48
LU	123	1 432	127	1 784	232	3 320	14	28	27	238	30	51	2	10
UR	181	3 584	57	806	169	2 344	12	19	74	1 650	55	299	8	3
SZ	305	3 864	163	1 953	376	6 210	36	93	49	882	93	224	3	3
OW	200	4 760	63	794	224	3 093	10	23	20	158	36	63	2	1
NW	92	1 804	48	650	124	1 777	7	7	9	190	22	73	1	0
GL	93	3 579	51	846	109	2 525	15	16	12	493	38	72	3	14
ZG	3	32	3	33	4	83								
FR	364	6 830	156	1 919	553	12 812	59	199	47	885	84	196	2	2
SO	22	212	34	736	54	1 371	5	73	3	10	1	0		
BL	3	4	5	124	9	220								
SH					1	108								
AR	82	1 427	6	74	102	1 032	4	11			30	35		
AI	110	1 724	5	24	128	1 140	5	5	6	101	42	96		
SG	263	7 236	177	3 048	334	8 930	23	41	33	1 344	108	384	4	4
GR	590	13 914	608	16 301	759	18 000	215	777	158	6 347	155	1 124	5	7
AG			2	4	3	171	1	4						
TG														
TI	108	3 518	109	1 466	140	1 337	30	140	67	1 412	84	1 923	2	1
VD	410	12 116	346	6 616	601	13 794	56	148	35	1 355	43	93	1	1
VS	328	11 139	268	4 056	380	6 076	62	180	153	5 043	82	704	2	1
NE	66	770	74	1 145	144	3 255	13	96	4	4	2	3	1	0
GE														
JU	59	3 369	64	2 441	92	3 946	32	990	4	57	3	14		
Total e	4 429	106 055	2 858	51 310	5 848	113 988	715	3 341	839	22 473	1 211	6 118	43	94

Un carico = 1 UBG * durata d'estivazione / 100

Fonte: UFAG

Pagamenti diretti per le aziende d'estivazione – 2022

Cantone	Contributi d'estivazione		Contributi per la biodiversità		Contributi per la qualità del paesaggio ^a		Totale ^b	
	Aziende	Tot. contr.	Aziende	Tot. contr.	Aziende	Tot. contr.	Aziende	Tot. contr.
	no.	fr.	no.	fr.	no.	fr.	no.	fr.
ZH	7	124 337	5	8 876	4	19 413	7	160 740
BE	1 411	24 487 634	1 147	5 686 158	1 216	1 505 013	1 419	31 750 366
LU	239	2 856 840	182	472 574	211	277 025	239	3 611 356
UR	273	3 542 566	239	1 435 605	157	243 696	299	5 307 208
SZ	388	5 114 834	370	1 499 099	341	540 548	407	7 533 030
OW	239	3 728 200	232	924 009	207	388 659	245	5 130 898
NW	127	1 888 465	120	454 886	107	191 644	129	2 591 976
GL	117	3 110 820	116	1 316 929	106	183 826	117	4 685 119
ZG	4	58 305	3	5 316	3	3 773	4	67 394
FR	583	10 002 599	426	1 471 002	546	1 301 989	587	12 770 609
SO	54	1 057 266	53	166 279			54	1 224 977
BL	9	141 613	6	21 520			9	163 133
SH	1	46 204	1	270			1	46 474
AR	107	1 097 325	99	131 790	80	169 015	109	1 401 551
AI	137	1 355 725	114	146 276	106	122 794	138	1 622 369
SG	343	8 511 112	267	1 675 259	294	1 092 392	356	11 777 975
GR	917	24 191 256	816	8 880 175	23	80 484	926	33 396 257
AG	3	80 333			3	7 945	3	88 278
TG	0	0					0	0
TI	228	4 292 410	147	838 941	139	204 671	228	5 452 907
VD	612	14 561 639	573	2 674 701	570	2 391 701	627	20 400 264
VS	519	12 096 566	496	4 113 350	376	872 143	521	17 096 541
NE	149	2 319 658	123	137 925	68	206 075	149	2 680 990
GE	0	0					0	0
JU	96	4 730 818	38	39 047	72	922 250	96	5 696 297
Totale	6 563	129 396 524	5 573	32 099 987	4 629	10 725 057	6 670	174 656 709

^a Contributo federale

^b Prima della riduzione / Pagamenti posticipati

Fonte: UFAG



Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento

Nel 2022 la Confederazione ha versato 1,08 miliardi di franchi di contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento. Siccome da un anno all'altro non vi sono pressoché variazioni delle superfici gestite, anche l'importo totale resta stabile. A causa del cambiamento strutturale, ogni anno il contributo medio per azienda cresce in maniera lenta ma costante.

Maggiori informazioni sui contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento sono disponibili sul sito Internet: [Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento \(admin.ch\)](#).

I contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento si compongono di tre contributi parziali:

- Contributo di base
- Contributo per le difficoltà di produzione
- Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni

La maggior parte dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento è versata sotto forma di contributo di base (75%), il resto sotto forma di contributo per le difficoltà di produzione (15%) e di contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni (10%). Rispetto all'anno precedente l'importo totale dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento è diminuito di 1,4 milioni di franchi. Tale calo è riconducibile soprattutto alla flessione della superficie agricola utile e all'estensione delle superfici per la promozione della biodiversità.

Contributo di base

Il contributo di base di 900 franchi l'ettaro mira a mantenere la capacità produttiva. L'importo è uguale in tutte le zone. Per le superfici permanentemente inerbite gestite come superfici per la promozione della biodiversità (SPB), il contributo di base ammonta al 50%.

Contributo di base 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	450 806	245 071	281 033	976 910
– di cui SPB	ha	41 947	29 916	71 374	143 237
Numero di aziende	Numero	17 625	11 493	12 729	41 847
Superficie per azienda	ha	26	21	22	23
Contributo per azienda	fr.	21 574	17 816	17 191	19 209
Totale contributi	1 000 fr.	380 234	204 761	218 827	803 822

Fonte: UFAG

La quota di SPB nella regione collinare e in quella di montagna è maggiore rispetto a quella nella regione di pianura. Inoltre, le aziende nella regione di pianura sono in media le più grandi (25,6 ha), mentre quelle nella regione collinare le più piccole (21,2 ha), anche se la differenza

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



rispetto a quelle di montagna (in media 22,1 ha) è minima. Per questi motivi (quota SPB e superficie per azienda), il contributo medio per azienda registra il valore più alto, ovvero 21 574 franchi, nella regione di pianura e quello più basso, ovvero 17 191 franchi, nella regione di montagna. Il contributo versato nella regione collinare si situa a metà tra questi due valori ed è pari a 17 816 franchi.

Il contributo di base per le aziende con una superficie superiore a 60 ettari viene graduato, ovvero per la superficie superiore a 60 ettari e quella inferiore a 140 ettari di un'azienda il contributo di base è ridotto. Nelle comunità aziendali, i limiti per la graduazione sono moltiplicati per il numero di aziende associate.

Riduzioni applicate a causa della graduazione del contributo di base per le aziende più grandi 2022

Superficie	Aziende	Riduzione	Riduzione per azienda
Unità	Numero	1000 fr.	fr.
Fino a 60 ha	37	29 867	807
Oltre 60 - 80 ha	938	1 280 383	1 365
Oltre 80 - 100 ha	254	1 575 767	6 204
Oltre 100 - 120 ha	72	1 029 978	14 305
Oltre 120 - 140 ha	44	647 600	14 718
Oltre 140 ha	35	1 673 407	47 812
Totale	1 380	6 237 003	4 520

Fonte: UFAG

Nel 2022 le riduzioni del contributo di base hanno interessato 1 380 aziende per un totale di 6,2 milioni di franchi. 35 aziende con contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento avevano una superficie superiore a 140 ettari. Solo in queste aziende le riduzioni del contributo di base sono state pari a 1,7 milioni di franchi.

Contributo per le difficoltà di produzione

Mediante il contributo per le difficoltà di produzione vengono tenuti in considerazione i maggiori costi e le rese inferiori della produzione ad altitudini più elevate.

Contributo per le difficoltà di produzione 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	24 449	228 681	276 360	529 490
Numero di aziende	Numero	4 150	11 483	12 716	28 349
Superficie per azienda	ha	5.89	19.91	21.73	18.68
Contributo per azienda	fr.	1 524	5 352	7 185	5 614
Totale contributi	1 000 fr.	6 325	61 456	91 365	159 145

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Fonte: UFAG

Anche le aziende nella regione di pianura ricevono un contributo per le difficoltà di produzione se gestiscono superfici nella regione collinare o in quella di montagna. L'importo medio del contributo per le difficoltà di produzione per azienda sale con l'aumentare delle difficoltà; nella regione di pianura ammonta a 1 524 franchi, in quella collinare a 5 352 franchi e in quella di montagna a 7 185 franchi.

Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni

Il contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni retribuisce il lavoro svolto in vista di mantenere il potenziale per una produzione più elevata di calorie su queste superfici. Ammonta, in tutte le zone, a 400 franchi per ettaro.

Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	236 392	42 545	5 010	283 947
Numero di aziende	Numero	16 247	7 230	2 323	25 809
Superficie per azienda	ha	14,55	5,88	2,15	11,00
Contributo per azienda	fr.	5 820	2 354	859	4 401
Totale contributi	1 000 fr.	94 557	17 018	2 004	113 579

Fonte : OFAG

La campicoltura e le colture perenni si riscontrano soprattutto nella regione di pianura e in quella collinare. Ciò si rispecchia nella superficie per azienda. Perciò, in queste regioni, si registra il contributo medio per azienda più elevato.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dettagliati sui contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento versati secondo i tre tipi di contributi, suddivisi per Cantone e zona agricola.

Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento – 2022

Cantone	Contr. di base			Contr. per le difficoltà di produzione			Contr. per la superficie coltiva aperta e le colt. perenni		
	Aziende no.	Superficie ha	Tot. contr. fr.	Aziende no.	Superficie ha	Tot. contr. fr.	Aziende no.	Superficie ha	Tot. contr. fr.
ZH	2 573	64 915	53 909 662	753	12 256	3 215 778	2 114	28 456	11 382 328
BE	9 167	183 323	152 663 996	6 841	118 619	35 890 839	5 842	47 118	18 847 005
LU	4 043	72 082	61 356 535	2 889	41 819	11 845 282	2 489	15 332	6 132 822
UR	491	6 504	5 130 154	491	6 406	2 143 403	21	18	7 352
SZ	1 355	21 643	18 002 271	1 262	17 913	5 602 395	222	459	183 516
OW	545	7 545	6 291 386	533	6 922	2 132 077	51	47	18 768
NW	379	5 726	4 702 713	364	5 061	1 555 841	30	35	13 848
GL	315	6 800	5 483 750	294	5 622	1 852 868	42	100	40 084
ZG	469	9 547	8 108 747	317	5 549	1 649 147	233	1 610	643 985
FR	2 254	71 505	60 600 819	1 401	35 087	9 722 961	1 730	23 390	9 355 964
SO	1 063	29 177	23 842 438	537	12 662	3 555 367	836	10 204	4 081 557
BL	745	20 254	16 453 247	615	13 383	3 414 088	623	5 839	2 335 437
SH	428	12 862	10 726 401	137	2 531	591 111	414	8 970	3 587 884
AR	581	11 427	9 825 359	580	11 345	3 515 467	45	42	16 852
AI	378	6 714	5 771 693	378	6 683	2 113 660	41	39	15 604
SG	3 257	66 851	56 766 052	2 470	38 748	11 532 205	1 158	6 042	2 416 940
GR	1 965	54 515	40 762 705	1 905	50 719	17 412 794	622	2 463	985 364
AG	2 344	54 736	45 620 863	1 203	17 391	4 178 679	2 210	26 703	10 681 180
TG	1 929	45 444	38 807 494	183	2 248	621 865	1 714	19 511	7 804 221
TI	659	12 041	9 327 195	598	9 766	3 195 394	405	1 772	708 861
VD	2 812	99 760	81 852 015	1 135	30 041	8 499 490	2 488	55 389	22 155 692
VS	2 301	35 069	24 814 953	2 191	28 738	9 599 999	1 268	7 827	3 130 623
NE	661	30 950	24 632 986	575	25 687	8 028 374	309	4 847	1 938 704
GE	231	9 179	7 398 178	1	12	3 869	220	7 391	2 956 432
JU	902	38 341	30 970 817	696	24 283	7 272 270	682	10 344	4 137 724
CH	41 847	976 910	803 822 429	28 349	529 491	159 145 222	25 809	283 948	113 578 747

Zone									
Pianura	17 625	450 806	380 234 335	4 150	24 449	6 325 096	16 247	236 392	94 556 630
Collina	6 001	133 346	111 291 322	5 994	119 838	29 207 482	4 629	32 604	13 041 692
ZM I	5 492	111 725	93 469 601	5 489	108 843	32 248 109	2 601	9 941	3 976 393
ZM II	6 735	149 513	121 409 448	6 727	147 259	46 803 889	1 470	4 028	1 611 224
ZM III	3 732	77 931	59 475 549	3 728	76 866	26 027 818	633	812	324 628
ZM IV	2 262	53 590	37 942 174	2 261	52 235	18 532 828	229	170	68 180

Fonte: UFAG



Contributi per la qualità del paesaggio

Per la preservazione, la promozione e l'ulteriore sviluppo di paesaggi attrattivi, come ad esempio la salvaguardia dei pascoli boschivi, la cura delle selve castanili o la promozione della campicoltura di montagna, nel 2022 la Confederazione ha versato contributi per la qualità del paesaggio pari a 147 milioni di franchi.

Obiettivo della misura

Questo strumento consente di preservare e promuovere in maniera mirata la varietà del paesaggio in Svizzera. I contributi per la qualità del paesaggio (CQP) sono versati sulla base di progetti. In tal modo i Cantoni possono tener conto delle loro esigenze regionali.

Per i mezzi finanziari della Confederazione che sono ripartiti proporzionalmente tra i Cantoni è stato fissato un limite massimo in funzione della SAU (120 fr./ha) e del carico usuale (80 fr./CN), onde limitare le risorse necessarie per i progetti per la qualità del paesaggio alle uscite presentate nel messaggio del Consiglio federale sulla PA 2014-2017 e stabilite per il periodo 2018-2025.

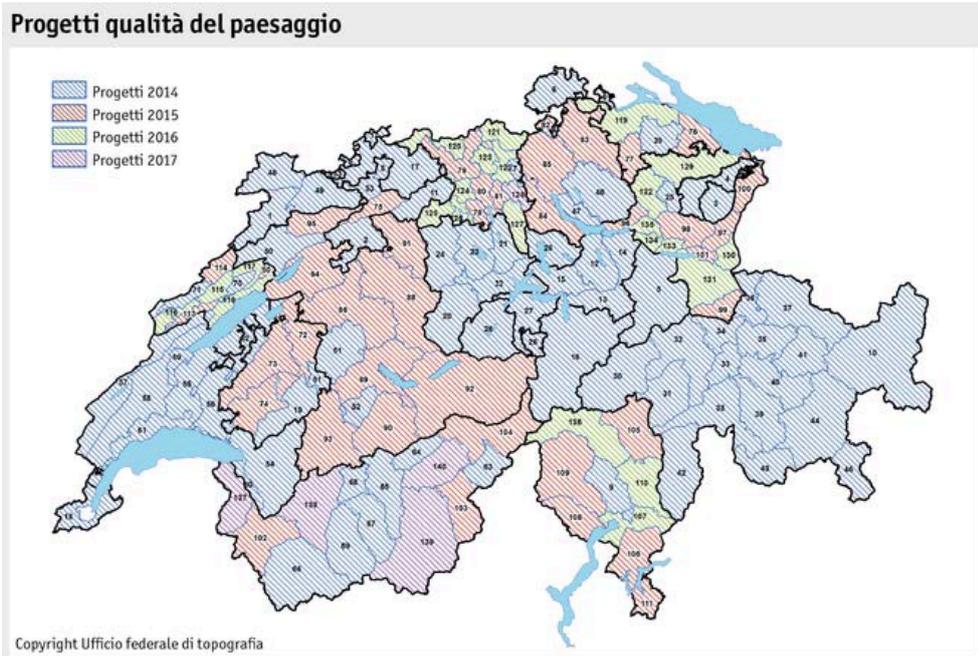


Mezzi finanziari e dati statistici 2022

Considerati quelli autorizzati dal 2014 al 2021, attualmente sono in corso 137 progetti per la qualità del paesaggio a favore dei quali nel 2022 la Confederazione ha versato un importo totale di 147 milioni di franchi. I Cantoni sono tenuti a partecipare al finanziamento dei contributi nella misura di almeno il 10%.

Progetti per la qualità del paesaggio 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura 2019

La tabella seguente funge da legenda al grafico di cui sopra.

Il link seguente rimanda a una tabella riassuntiva su tutti i dati relativi ai progetti per la qualità del paesaggio menzionati di seguito.

Contributi per la qualità del paesaggio, per regione 2022

Al momento 35 084 aziende gestite tutto l'anno e 4 629 aziende d'estivazione hanno concluso un accordo per provvedimenti nell'ambito della qualità del paesaggio validi per otto anni. Pertanto l'83% delle aziende gestite tutto l'anno e il 69% delle aziende d'estivazione hanno una convenzione in corso. Per le misure attuate, a queste aziende la Confederazione ha versato un importo medio di 3 707 franchi per azienda. I contributi per ettaro di SAU erogati nella regione di pianura sono leggermente inferiori rispetto alla regione collinare e a quella di montagna.

Contributi per la qualità del paesaggio, per regione 2022

	Unità	Regionedi pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Regione d'estivazione	Totale
Aziende	Numero	14 209	9 745	11 130	4 629	35 084
Contributo per ha ¹	Numero	141	146	169	–	150
Contributo per azienda	fr.	4 113	3 384	4 049	2 317	3 707
Totale contributi	1 000 fr.	58 445	32 973	45 066	10 725	147 208

¹ Soltanto aziende gestite tutto l'annoFonte: UFAG

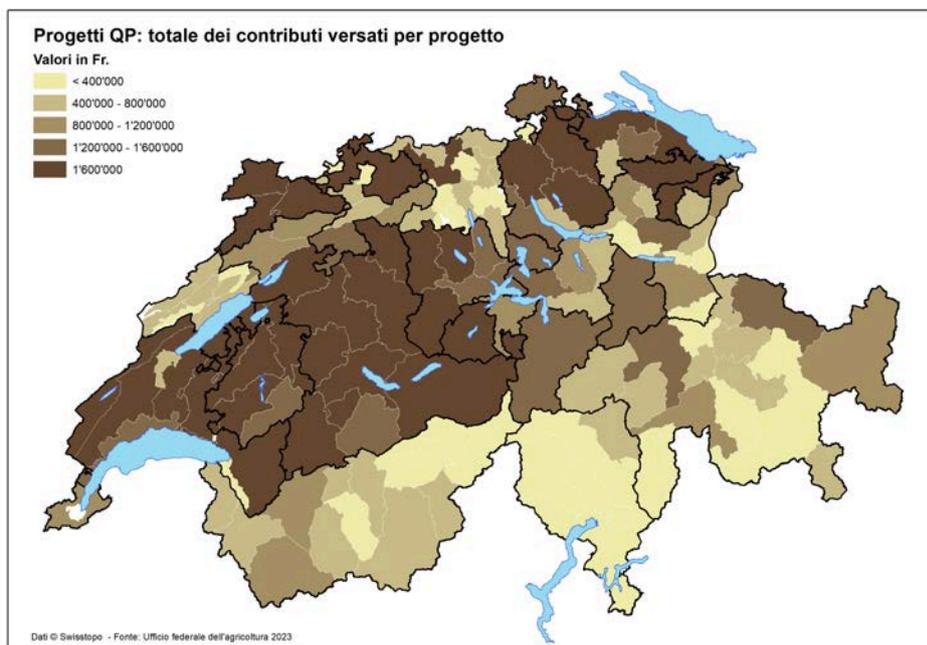
Contributi per la qualità del paesaggio per Cantone 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



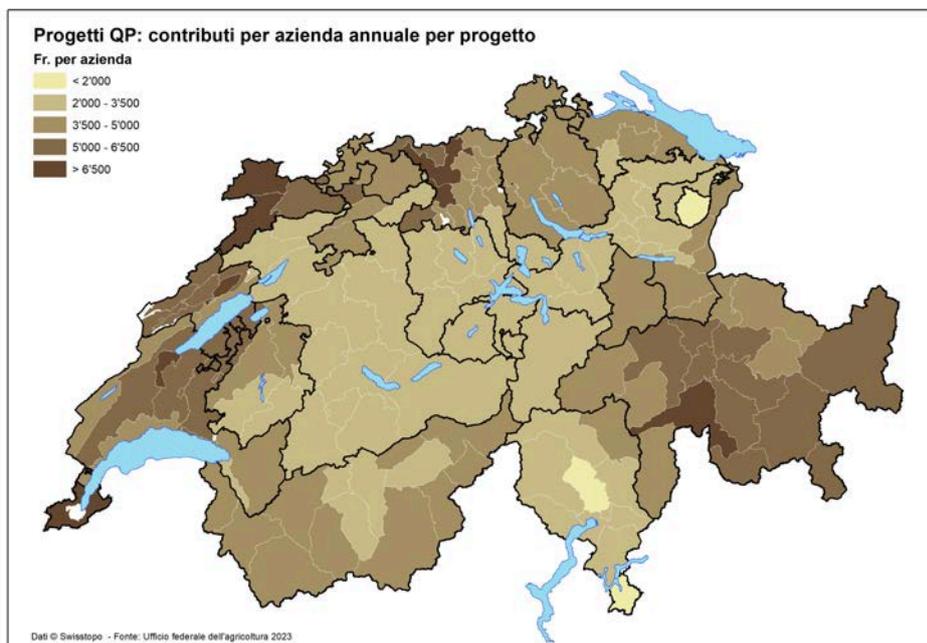
Visto che non tutti i Cantoni hanno realizzato lo stesso numero di progetti, i contributi variano notevolmente da un Cantone all'altro. Gli importi più elevati sono stati versati nei Cantoni Berna (28 mio. fr.) e Vaud (16 mio. fr.). Per quanto concerne la regione d'estivazione, nel Canton Vaud è stato erogato l'importo più alto.

Contributi per la qualità del paesaggio per progetto 2022



Progetti QP: totale dei contributi versati per progetto Valore in fr. Dati cartografici GG25 swisstopo - Fonte: UFAG

L'ammontare dei contributi per progetto dipende fortemente dalla SAU e dal numero di aziende nel comprensorio del progetto nonché dalla partecipazione delle aziende. Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati per progetto.



Per questi dati per azienda non viene fatta alcuna distinzione tra provvedimenti annuali o unici (investimenti): gli investimenti unici di grande portata hanno un impatto notevole in questa statistica

Progetti QP: contributi per azienda gestita tutto l'anno per progetto Valore in fr. Dati cartografici GG25 swisstopo - Fonte: UFAG

Contributi per categoria di provvedimenti attuata 2022

Il 46% circa dei contributi è destinato alla promozione di terreni inerbiti, vigneti e paesaggi campicoli variati. A favore delle tradizionali forme di gestione (p.es. campicoltura su terrazzi) è erogato il 5% dei contributi. Per alberi da frutto e alberi isolati, siepi o pascoli ricchi di elementi è versato il 28% dei contributi.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



N.	Categoria di provvedimenti	Numero	Contributi	Quota
		Aziende	fr.	Contributi
1	Paesaggio forgiato dall'agricoltura esercitata a titolo professionale	12 957	31 681 594	22%
2	Paesaggio forgiato dall'agricoltura estensiva	966	1 228 677	1%
3	Paesaggio forgiato da terreni inerbiti produttivi	14 196	20 148 727	14%
4	Paesaggio forgiato da terreni inerbiti estensivi	13 229	12 174 034	8%
5	Paesaggio forgiato dalla viticoltura e dalla frutticoltura	1 509	1 677 974	1%
6	Paesaggio con specchi d'acqua	7 907	3 024 650	2%
7	Paesaggio con alberi	31 485	24 673 693	17%
8	Paesaggio aperto	4 667	4 185 149	3%
9	Paesaggio strutturato	13 291	13 784 227	9%
10	Paesaggio forgiato da forme di gestione tradizionali	11 823	7 727 685	5%
11	Paesaggio forgiato dal patrimonio culturale	31 796	20 524 309	14%
12	Paesaggio accessibile	15 138	5 919 491	4%
13	Altro	2 260	458 690	<1%

Legenda progetti QP

Numero-progett	Nome-progetto
1	Franches-Montagnes et Clos du Doubs (JU)
2	Solothurn-Grenchen (SO)
3	Appenzell Innerrhoden (AI)
4	Appenzell Ausserrhoden (AR)
5	Glarus (GL)
6	Schaffhausen (SH)
7	Limmattal (AG)
8	Leimental-Dorneckberg (SO)
9	Valle Verzasca (TI)
10	Engiadina Bassa (GR)
11	Olten-Gösigen-Gäu (SO)
12	Einsiedeln (SZ)
13	Fronalp-Pragel (SZ)
14	March (SZ)
15	Rigi-Mythen (SZ)
16	Uri (UR)
17	Basel-Land (BL)
18	Genf (GE)
19	Intyamont et Jogne (FR)
20	Entlebuch (LU)
21	Hochdorf (LU)
22	Luzern (LU)
23	Sursee (LU)
24	Willisau (LU)
25	Neckertal (SG)
26	Obwalden (OW)
27	Nidwalden (NW)
28	Zugerland (ZG)
29	Mittelthurgau (TG)
30	Cadi (GR)
31	Lumnezia/Vals (GR)
32	Foppa/Safiental (GR)
33	Heinzenberg/ Domleschg (GR)
34	Imboden (GR)
35	Plessur (GR)
36	Rheintal (GR)
37	Prättigau (GR)
38	Hinterrhein (GR)
39	Surses (GR)
40	Albulatal (GR)
41	Landschaft Davos (GR)
42	Mesolcina/ Calanca (GR)
43	Bregaglia (GR)
44	Oberengadin (GR)
45	Valposchiavo (GR)
46	Zürich Oberland (ZH)
47	Pfannenstiel (ZH)
48	Ajoie (JU)
49	Delémont (JU)
50	Chasseral (BE)
51	Gantrisch (BE/FR)
51	Gantrisch (BE/FR)
52	Diemtigtal 2014, ER Thun inkl. Diemtigtal 2015 (BE)
53	Thierstein (SO)
54	Alpes Vaudoises (VD)
55	Gros-de Vaud (VD)
56	Jorat (VD)
57	Jura (VD)
58	Pied-du-Jura (VD)
59	Plaine de l'Orbe (VD)
60	Plaine du Rhône (VD)
61	Rives lémaniques (VD)
62	Broye (VD/FR)
62	Broye (VD/FR)
63	Binntal (VS)
64	Lötschental (VS)
65	Pfyn (VS)
66	Entremont (VS)
67	Val d'Anniviers (VS)
68	Noble et Louable Contrée (VS)
69	Hérens (VS)
70	Val du Ruz (NE)
71	Vallée de la Brévine (NE)
72	Sense-See (FR)
73	Glâne-Sarine-Lac (FR)
74	Gruyère-Vevayse (FR)

Numero-progett	Nome-progetto
75	Thal (SO)
76	Oberthurgau (TG)
77	Hintethurgau-Immenberg (TG)
78	aargauSüd impuls (AG)
79	Jurapark (AG)
80	Lenzburg-Seetal (AG)
81	Unteres Bünztal (AG)
82	Rafzerfeld (ZH)
83	Winterthur-Andelfingen (ZH)
84	Zürich Süd (ZH)
85	Zürcher Unterland (ZH)
86	Berner Mittelland (BE)
88	Emmental (BE)
89	ER Thun (BE), ab 2016 inkl. Diemtigtal
90	Kandertal (BE)
91	Oberaargau (BE)
92	Oberland-Ost (BE)
93	Obersimmental-Saenenland (BE)
94	Seeland (BE)
95	Trois Vaux (BE)
96	Rapperswil-Jona, Eschenbach (SG)
97	Werdenberg Nord (SG)
98	Obertoggenburg (SG)
99	Pfäfers (SG)
100	Rheintal (SG)
101	Walenstadt (SG)
102	Coude du Rhône (VS)
103	Simplon (VS)
104	Obergoms/Untergoms (VS)
105	Blenio (TI)
106	Luganese (TI)
107	Piano di Magadino (TI)
108	Onsernone, Centovalli (TI)
109	Vallemaggia (TI)
110	Interriviera (TI)
111	Mendrisiotto (TI)
113	Val-de-Travers Vallon (NE)
114	Chaux-de-Fonds/Le Locle (NE)
115	allée de la Sagne et des Ponts-de-Martel (NE)
116	Val-de-Travers Montagne (NE)
117	Chasseral (NE)
118	Paysage littoral neuchâtelois (NE)
119	Unterthurgau-Seerücken (TG)
120	Fricktal (AG)
121	Zurzibiet (AG)
122	Baden (AG)
123	Brugg (AG)
124	Aarau (AG)
125	Zofingen (AG)
126	Suhrental (AG)
127	Oberes Freiamt (AG)
128	Mutschellen-Reusstal- Kelleramt (AG)
129	Fürstenland (SG)
130	Werdenberg Süd (SG)
131	Sarganserland (SG)
132	Unteres Toggenburg (SG)
133	Amden-Wesen (SG)
134	Benken-Schänis (SG)
135	Am Ricken (SG)
136	Leventina (TI)
137	Chablais valaisan (VS)
138	Valais central (VS)
139	Visp und Schattenberge (VS)
140	UNESCO (VS)
141	Estivages neuchâtelois (NE)

Contributi per la qualità del paesaggio nel 2022 vista globale

No. prog.	Nome progetto	Aziende gestite tutto l'anno			Aziende d'estivazione			Cont. versati
		No.	Ø contr. / SAU azienda	Contr. / superf. (SAU aziende)	No.	Ø Contr. / azienda d'estiv.	Cont. / azienda d'estiv.	
		No. fr. / azienda	fr. / ha		No. fr. / azienda	fr. / ha		fr.
1	Franches-Montagnes et Clos du Doubs	280	5 148	132	33	21 229	2 141	909
2	Solothurn Grenchen	402	3 681	132				1 479 577
3	Kanton AI	270	1 873	99	106	1 158	628	603
4	Kanton AR	463	3 223	148	80	2 113	1 654	868
5	Kanton GL	268	4 240	181	106	1 734	1 322	576
6	Kanton SH	385	3 678	94				1 416 180
8	Leimental Dorneckberg	87	4 462	119				388 179
9	Valle Verzasca	30	1 688	144	16	1 059	73	578
10	Engadina Bassa Val Müstair	184	6 351	205	4	1 508	1 174	651
11	Olten Gösigen Gäu	238	3 369	119				801 921
12	Einsiedeln	352	2 916	138	115	1 161	1 160	044
13	Fronalp Prigel	131	3 476	213	103	1 971	654	434
14	March	221	2 809	152	43	1 776	697	122
15	Rigi Mythen	448	3 009	194	80	1 595	1 475	806
16	Kanton UR	430	2 933	210	157	1 552	1 504	869
17	Kantone BL und BS	613	3 816	125				2 339 218
18	Kanton GE teilweise	176	6 559	128				1 154 432
19	Intyamon Jögne	124	2 994	94	274	3 187	1 244	350
20	Entlebuch	759	2 761	148	174	1 317	2 324	921
21	Hochdorf	926	2 653	131				1 402 281
22	Lucern	471	2 592	137	26	1 419	1 257	802
23	Sursée	790	2 648	133				2 092 024
24	Willisau	1 027	2 633	150	11	1 001	2 715	258
25	Neckertal	184	2 485	104	2	504	458	200
26	Kanton OW	471	2 769	186	207	1 878	1 692	722
27	Kanton NW	355	2 529	160	107	1 791	1 089	469
28	Kanton ZG	402	3 230	141	3	1 258	1 303	356
29	Mittelthurgau	370	3 690	149				1 365 181
30	Cadi	164	4 602	174	1	1 080	755	826
31	Lumnezia Vals	119	4 616	161	2	4 005	557	352
32	Foppa Salental	238	5 547	180	3	3 300	1 333	008
33	Heinzenberg Domleschg	143	5 484	171	2	2 025	788	228
34	Imboden	60	5 448	148				326 891
35	Scharfigg Churwalden	112	5 351	142	1	3 960	603	280
36	Rheinthal	140	4 663	207	2	1 260	683	307
37	Prättigau	287	4 440	175				1 274 251
38	Hinterrhein	110	9 674	265	3	4 590	1 077	910
39	Sursée	62	6 136	149	1	1 228	381	658
40	Albulatal	103	5 093	161	2	1 620	527	808
41	Davos	76	4 495	179				341 645
42	Mesocina Cianca	81	4 808	285				389 470
43	Bregaglia	30	5 093	223				152 786
44	Oberengadin	67	5 074	143				339 964
45	Valposchiavo	72	5 829	248	2	13 348	446	401
46	Zürcher Oberland	609	3 848	137	2	6 455	2 356	091
47	Pianisostel Egg	127	4 075	156				517 491
48	Ajoie	260	6 663	118	12	3 574	1 775	348
49	Délemont	257	5 881	129	27	6 622	1 690	259
50	Chasseral	352	2 989	70	88	2 420	1 124	466
51	Gantersch	954	2 523	123	150	867	2 538	814
53	Thierstein	119	5 449	147				648 465
54	Alpes Valdoises	196	4 268	132	290	4 452	2 127	622
55	Gros-de-Vaud	415	5 646	136				2 342 973
56	Jorat	378	5 795	141				2 190 427
57	Jura vaudois	83	7 395	134	280	3 931	1 714	364
58	Pied du Jura	571	6 067	138				3 464 527
59	Plaine de l'Orbe	95	8 282	138				786 784
60	Plaine du Rhône	102	3 478	128				358 523
61	Rives lémaniques	397	3 888	137				1 543 728
62	Broye	585	5 922	146				3 464 106
63	Bürntal	44	5 477	195	12	1 514	259	140
64	Lötschental	30	5 446	236	12	2 363	191	723
65	Regionaler Naturpark Pfyn	145	2 893	161	18	2 680	467	756
66	Grand Entremont	161	4 595	215	46	2 285	844	927
67	Val d'Arenoves	69	2 978	124	21	4 277	295	300
68	Noble et Louable Contrée	120	3 368	192	10	2 650	430	648
69	Hérens	110	4 166	166	28	2 480	527	681
70	Val-de-Ruz	81	8 355	148				676 770
71	Vallee de la Rivière	100	5 892	97				580 150
72	Sense-See	595	4 763	151	35	1 343	2 881	088
73	Glâne-Sarine-Lac	695	4 264	113	8	1 257	2 973	386
74	Grugère-Vevèye	434	3 626	95	176	1 764	1 813	575
75	Thal	170	4 515	149				767 531
76	Oberthurgau	371	4 466	193				1 656 715
77	Hinterthurgau-Immenberg	234	3 340	124				781 650
78	Region Wynetal	88	4 419	164	1	1 764	390	638
79	Jura park	288	6 647	220				1 914 356
80	Region Lebensraum Lenzburg	90	4 624	159				416 199
81	Unteres Büntal	83	3 618	135				300 302
82	Bärfelderid	46	3 948	130				180 269
83	Winterthur-Andelfingen	567	4 638	159	2	3 251	2 638	111
84	Zürich Süd	358	3 600	135				1 288 911
85	Zürich Unterland	337	4 933	156				1 662 275
86	Berner Mittelland	1 053	2 523	114	4	896	4 169	589
88	Emmental	1 987	2 981	157	83	828	5 992	169
89	Entwicklungsraum Thun (ERT)	995	2 597	142	282	1 068	2 885	595
90	Kandertal	437	3 089	188	175	955	1 516	910
91	Oberaargau	922	2 883	146	6	1 441	2 666	508
92	Oberland Ost	497	3 263	176	131	1 705	1 844	788
93	Obersimmental-Saanental	572	3 635	161	295	971	2 365	448
94	Seeland	835	2 338	87				1 952 400
95	Trois-Vaux	194	3 643	102	79	2 078	870	926
96	Rapperswil-Jona, Eschenbach	117	3 489	138	8	1 719	421	922
97	Wendenberg Nord	136	3 940	151	33	2 485	617	911
98	Obertoggenburg	243	3 555	153	111	3 234	1 122	960
99	Pflfers	34	3 204	119	17	5 603	204	173
100	Rheintal	204	4 580	160	15	4 751	1 005	512
101	Walenstadt	44	2 506	110	8	2 550	130	661
102	Coude du Rhône	176	4 202	208	24	2 233	793	221
103	Simplon	74	4 713	242	36	2 349	433	327
104	Oberzoins/ Untergoms	64	5 005	154	22	1 435	351	923
105	Blenio	85	4 100	150	27	2 145	405	700
106	Luganese	76	2 906	127	18	678	233	024
107	Piano di Maadino	61	2 384	115	6	1 378	153	665
108	Parco Nazionale del Locarnese	23	2 281	123	3	2 267	59	262
109	Vallienaggia	50	3 155	165	29	1 443	199	595
110	Interriviera	55	2 404	102	15	1 091	148	574
111	Mendrisiotto	60	1 828	119				109 670
113	Val-de-Travers Vallon	38	6 054	108				230 035
114	Chaux-de-Fonds-Le Locle	118	5 396	106				636 698
115	Vallée de la Sagne et des Ponts	82	5 108	100				418 838
116	Val-de-Travers Montagne	71	6 035	93				428 476
117	Chasseral neuchâtelois	54	5 091	89				271 926
118	Paysage Littoral	117	4 981	142				582 730
119	LQ Unterthugau-Seerücken	489	4 370	152				2 136 689
120	Fricktal	91	6 362	170				578 907
121	Zurbiet	158	4 278	161				675 926
122	Baden	122	4 908	178				598 770
123	Brugg	70	4 884	165				341 892
124	Narau	46	6 145	229				310 248
125	Zofingen	74	5 524	220				408 755
126	Suhrental	86	4 559	218				392 070
127	Oberes Freiamt	221	3 452	140	1	5 279	768	234
128	Mutschellen-Reusstal-Kelleramt	68	3 655	129	1	902	249	450
129	Fürstenland	660	3 133	134				2 067 784
130	Wendenberg Süd	72	4 459	159	14	4 193	379	760
131	Sarganserland	223	3 574	178	52	5 538	1 084	580
132	Unteres Toggenburg	388	2 529	120	14	899	993	788
133	Amden-Weesen	42	2 543	129	5	6 135	137	470
134	Benken-Schänis	83	2 607	118	13	3 327	259	625
135	Am Ricken	108	2 398	105	4	4 256	276	039
136	Leventina	47	3 207	124	25	1 806	195	886
137	Chablais valaisain	62	6 595	166	75	1 513	522	355
138	Valais central	211	3 716	202	26	2 728	854	983
139	Vsp und Schattensberge	112	3 590	209	28	3 475	499	422
140	UNESCO	136	2 417	158	18	1 950	363	808
141	Estivages neuchâtelois				68	3 031	206	075

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità del paesaggio nel 2022

	No. aziende con accordo (SAU)	No. aziende con accordo (RE)	No. \emptyset contr. / SAU azienda	\emptyset contr. / RE azienda	Contr. versati SAU	Contr. versati RE	Tot. contr. versati
Cantone	No.	No.	fr.	fr.	fr.	fr.	fr.
ZH	2 026	4	4 264	4 853	8 638 876	19 413	8 658 289
BE	8 717	1 216	3 007	1 238	26 210 235	1 505 013	27 715 248
LU	3 575	211	2 661	1 313	9 514 550	277 025	9 791 575
UR	430	157	2 933	1 552	1 261 172	243 696	1 504 869
SZ	1 152	341	2 996	1 585	3 450 858	540 548	3 991 406
OW	471	207	2 769	1 878	1 304 062	388 659	1 692 722
NW	355	107	2 529	1 791	897 825	191 644	1 089 469
GL	268	106	4 249	1 734	1 138 750	183 826	1 322 576
ZG	402	3	3 230	1 258	1 298 583	3 773	1 302 356
FR	1 963	546	4 959	2 385	9 733 738	1 301 989	11 035 727
SO	963		4 233		4 076 220		4 076 220
BL	613		3 816		2 339 218		2 339 218
SH	382		3 671		1 402 155		1 402 155
AR	455	80	3 244	2 113	1 476 122	169 015	1 645 137
AI	271	106	1 920	1 158	520 253	122 794	643 047
SG	2 398	294	3 382	3 716	8 109 931	1 092 392	9 202 323
GR	1 908	23	5 802	3 499	11 070 951	80 484	11 151 434
AG	1 485	3	4 941	2 648	7 337 802	7 945	7 345 747
TG	1 457		4 112		5 991 177		5 991 177
TI	439	139	3 130	1 472	1 374 285	204 671	1 578 955
VD	2 462	570	5 509	4 196	13 564 023	2 391 701	15 955 724
VS	1 322	376	4 511	2 320	5 964 082	872 143	6 836 225
NE	597	68	6 649	3 031	3 969 282	206 075	4 175 357
GE	176		6 559		1 154 432		1 154 432
JU	797	72	5 879	12 809	4 685 266	922 250	5 607 516
CH	35 084	4 629	3 890	2 317	136 483 846	10 725 057	147 208 904

SAU = Aziende annuali

RE = Aziende d'estivazione

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità del paesaggio nel 2022

Cantone	No. aziende con accordo (SAU)	No. aziende con accordo (RE)	Partecip. SAU (% aziende)	Partecip. RE (% aziende)	Ø contr. / SAU azienda	Ø contr. / RE azienda	Contr. versati SAU	Contr. versati RE	Tot. contr. versati
	No.	No.	%	%	fr.	fr.	fr.	fr.	fr.
ZH	2 026	4	78 %	57 %	4 264	4 853	8 638 876	19 413	8 658 289
BE	8 717	1 216	95 %	86 %	3 007	1 238	26 210 235	1 505 013	27 715 248
LU	3 575	211	88 %	88 %	2 661	1 313	9 514 550	277 025	9 791 575
UR	430	157	87 %	53 %	2 933	1 552	1 261 172	243 696	1 504 869
SZ	1 152	341	84 %	84 %	2 996	1 585	3 450 858	540 548	3 991 406
OW	471	207	85 %	84 %	2 769	1 878	1 304 062	388 659	1 692 722
NW	355	107	93 %	83 %	2 529	1 791	897 825	191 644	1 089 469
GL	268	106	85 %	91 %	4 249	1 734	1 138 750	183 826	1 322 576
ZG	402	3	85 %	75 %	3 230	1 258	1 298 583	3 773	1 302 356
FR	1 963	546	86 %	93 %	4 959	2 385	9 733 738	1 301 989	11 035 727
SO	963		89 %	0 %	4 233		4 076 220		4 076 220
BL	613		81 %	0 %	3 816		2 339 218		2 339 218
SH	382		89 %	0 %	3 671		1 402 155		1 402 155
AR	455	80	77 %	73 %	3 244	2 113	1 476 122	169 015	1 645 137
AI	271	106	70 %	77 %	1 920	1 158	520 253	122 794	643 047
SG	2 398	294	73 %	83 %	3 382	3 716	8 109 931	1 092 392	9 202 323
GR	1 908	23	96 %	2 %	5 802	3 499	11 070 951	80 484	11 151 434
AG	1 485	3	63 %	100 %	4 941	2 648	7 337 802	7 945	7 345 747
TG	1 457		74 %		4 112		5 991 177		5 991 177
TI	439	139	65 %	61 %	3 130	1 472	1 374 285	204 671	1 578 955
VD	2 462	570	87 %	91 %	5 509	4 196	13 564 023	2 391 701	15 955 724
VS	1 322	376	57 %	72 %	4 511	2 320	5 964 082	872 143	6 836 225
NE	597	68	90 %	46 %	6 649	3 031	3 969 282	206 075	4 175 357
GE	176		75 %		6 559		1 154 432		1 154 432
JU	797	72	88 %	75 %	5 879	12 809	4 685 266	922 250	5 607 516
CH	35 084	4 629	83 %	69 %	3 890	2 317	136 483 846	10 725 057	147 208 904

SAU = Aziende annuali

RE = Aziende d'estivazione

Nella presente tabella i valori sulle partecipazioni SAU e regione d'estivazione in percentuale si riferiscono al numero di tutte le aziende annuali e d'estivazione del Cantone. Pertanto ad esempio il Canton Grigioni ha un'elevata partecipazione delle aziende annuali e Appenzello esterno delle aziende d'estivazione: in questi Cantoni tutte le aziende hanno avuto la possibilità di partecipare a un progetto QP.

Fonte: UFAG

à del paesaggio: numero di aziende e contributi per progetto

getto	Nome progetto	Aziende gestite tutto l'anno Numero	Aziende d'estivazione Numero	Contr. versati fr
1	Franches-Montagnes et Clos du Doubs	280	33	2 141 909
2	Solothurn Grenchen	402		1 479 577
3	Kanton AI	270	106	628 603
4	Kanton AR	461	80	1 654 868
5	Kanton GL	268	106	1 322 576
6	Kanton SH	385		1 416 180
8	Leimental Domleschberg	87		388 179
9	Valle Verzasca	30	16	73 579
10	Engadina Bassa Val Müstair	184	4	1 174 651
11	Olten Gösigen Gäu	238		801 921
12	Einsiedeln	352	115	1 160 044
13	Fronalp Prâgel	131	103	658 434
14	Närch	221	43	697 122
15	Rigi Mythen	448	80	1 475 806
16	Kanton UR	430	157	1 504 869
17	Kantone BL und BS	613		2 339 218
18	Kanton GE teilweise	176		1 154 432
19	Intyamon Jagne	124	274	1 244 350
20	Entlebuch	759	174	2 324 921
21	Hochdorf	529		1 402 281
22	Luzern	471	26	1 257 802
23	Sursse	790		2 092 024
24	Willisau	1 027	11	2 715 258
25	Neckertal	184	2	458 200
26	Kanton OW	471	207	1 692 722
27	Kanton NW	355	107	1 089 469
28	Kanton ZG	402	3	1 302 396
29	Mittelthurgau	370		1 365 181
30	Cadi	164	1	755 826
31	Lumnezia Vals	119	2	557 352
32	Foppa Safiental	238	3	1 330 008
33	Heinzenberg Domleschg	143	2	788 228
34	Imboden	60		326 891
35	Schanfigg Churwalden	112	1	603 280
36	Rheintal	140	2	683 307
37	Prättigau	287		1 274 251
38	Hinterrhein	110	3	1 077 910
39	Sursas	62	1	381 658
40	Albulatal	103	2	527 808
41	Davos	76		341 645
42	Mesocina Clanca	81		389 470
43	Bregaglia	30		152 786
44	Oberengadin	67		339 964
45	Valposchiavo	72	2	444 401
46	Zürcher Oberland	609	2	2 356 091
47	Pfannenstiel Egg	127		517 491
48	Alpie	260	12	1 775 348
49	Délemont	257	27	1 690 259
50	Chasseral	352	88	1 124 466
51	Gantrisch	954	150	2 536 814
53	Thierstein	119		648 465
54	Alpes Valdoises	196	290	2 127 622
55	Gros-de-Vaud	415		2 342 973
56	Jorat	378		2 190 427
57	Jura vaudois	83	280	1 714 364
58	Pied du Jura	571		3 464 527
59	Pleine de l'Orbe	95		786 784
60	Plaine du Rhône	103		358 323
61	Rives lémaniques	397		1 543 728
62	Broye	585		3 464 106
63	Bintal	44	12	259 140
64	Lötschental	30	12	191 735
65	Regionaler Naturpark Pfyn	145	18	467 796
66	Grand Entremont	161	46	844 527
67	Val d'Anniviers	69	21	295 300
68	Noble et Louable Contrée	120	10	430 648
69	Hérens	110	28	527 681
70	Val-de-Ruz	81		676 770
71	Vallée de la Brévine	100		589 190
72	Sense-See	595	35	2 881 088
73	Glâne-Sarène-Lac	695	8	2 973 386
74	Gruyère-Veveysse	414	176	1 811 575
75	Thal	170		767 531
76	Oberthurgau	371		1 656 715
77	Hinterthurgau-Immenberg	234		781 650
78	Region Wynetal Aargau Süd	88	1	390 638
79	Jurapark	288		1 914 356
80	Region Lebensraum Lenzburg	90		416 199
81	Unteres Büntal	83		300 302
82	Raiferfeld	46		180 269
83	Winterthur-Andelfingen	567	2	2 636 111
84	Zürich Süd	358		1 288 911
85	Zürich Unterland	337		1 662 275
86	Berner Mittelland	1 651	4	4 169 589
88	Emmental	1 987	83	5 992 168
89	Entwicklungsraum Thun (ERT)	995	282	2 885 595
90	Kandertal	437	175	1 516 910
91	Oberaargau	922	6	2 666 508
92	Oberland Ost	497	131	1 844 788
93	Obersimmental-Saamenland	572	295	2 365 448
94	Seland	835		1 952 400
95	Trois-Vaux	194	79	870 926
96	Rapperswil-Jona, Eschenbach	117	8	421 922
97	Werdenberg Nord	136	33	617 911
98	Obertoggenburg	243	111	1 222 860
99	Pfäfers	34	17	204 173
100	Rheintal	204	15	1 005 512
101	Walenstadt	44	8	130 661
102	Coude du Rhône	176	24	793 221
103	Simplon	74	36	433 327
104	Obergoms/ Untergoms nordseitig	64	22	351 923
105	Blenio	85	27	405 700
106	Luganese	76	18	233 024
107	Piano di Magadino	61	6	153 665
108	Parco Nazionale del Locarnese	23	3	59 262
109	Vallemaggia	50	29	199 595
110	Interriviera	55	15	148 574
111	Mendrisiotto	60		109 670
113	Val-de-Travers Vallon	38		230 035
114	Chaux-de-Fonds-Le Locle	118		636 698
115	Vallée de la Sagne et des Pen	62		418 838
116	Val-de-Travers Montagne	71		428 476
117	Chasseral neuchâtelois	54		274 926
118	Paysage Littoral	117		582 730
119	LQ Unterthurgau-Sierücken	489		2 136 689
120	Fricktal Regio	91		578 907
121	Zürzibiet Regio	158		675 926
122	Baden Regio	122		598 770
123	Brugg Regio	70		341 892
124	Region Aarau	46		310 248
125	zofingeregio	74		408 755
126	Suhrental	86		392 070
127	Oberes Freiamt	221	1	768 234
128	Mutschellen-Reusstal- Kelleramt (AG)	68	1	249 450
129	Fürstentum	660		2 067 784
130	Werdenberg Süd	72	14	379 760
131	Sarganserland	223	52	1 084 580
132	Unteres Toggenburg	388	14	993 788
133	Amden-Weesen	42	5	137 470
134	Benken-Schänis	83	13	259 625
135	Am Ricken	108	4	276 039
136	Leventina	47	25	195 886
137	Chablais valaisan (VS)	62	75	522 355
138	Valais central (VS)	211	26	854 983
139	Visp und Schattenberge (VS)	112	28	499 422
140	UNESCO (VS)	136	18	363 808
141	Estivages neuchâtelois (NE)		68	206 075
all:		36660	4655	147 208 904

FAO



Contributi per la biodiversità

Nel 2022, nel complesso le superfici per la promozione della biodiversità (SPB) nonché quelle notificate per i contributi per il livello qualitativo II e l'interconnessione hanno nuovamente segnato un leggero aumento. La quota media di SPB rispetto alla SAU si è attestata al 19,3 %.



Stato della biodiversità sulla superficie agricola

Grazie ai dati del primo ciclo quinquennale di rilevamenti del programma di monitoraggio «Specie e habitat agricoli» (ALL-EMA) di Agroscope è possibile esprimere considerazioni in merito allo stato della biodiversità sulla superficie agricola. Il primo rapporto «ALL-EMA» è stato pubblicato nel 2021. Alla fine del secondo ciclo di rilevamenti (2020-2024) sarà possibile esprimere considerazioni dettagliate sullo sviluppo della biodiversità sulla superficie agricola.

Evoluzione dei contributi per la biodiversità

Nel 2022 sono stati versati circa 443 milioni di franchi di contributi per la biodiversità (+1,7 % rispetto all'anno precedente). Ciò corrisponde al 16 per cento di tutti i pagamenti diretti. Di questo importo, il 36 % è andato a beneficio del livello qualitativo I, il 37,7 % del livello qualitativo II e il 26,3 % dell'interconnessione, confermando praticamente le quote dell'anno precedente. Nel 2022 hanno segnato nuovamente un lieve incremento gli importi di tutti e tre i tipi di contributo (Q I, Q II e interconnessione). L'ammontare dei contributi per la qualità e per l'interconnessione per ettaro e per albero dei singoli tipi di SPB e delle misure di interconnessione è rimasto invariato rispetto al 2021.

L'evoluzione dei contributi per la biodiversità dal 2014 al 2022 è riportata nella seguente raccolta di grafici interattivi. È possibile filtrare i dati per anno, Cantone e zona.

La seguente tabella fornisce una panoramica dei contributi nel 2022 per tipo di contributo (Q I, Q II e interconnessione), Cantone e zona agricola:

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



La seguente tabella fornisce una panoramica dei contributi nel 2021 per elemento SPB, suddivisi per tipo di contributo (Q I, Q II e interconnessione) e zona agricola:

Quota delle superfici per la biodiversità rispetto alla SAU

In tutte le zone la quota media di SPB rispetto alla SAU si è attestata al 17,6 %. Se gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi, nonché gli alberi isolati e i viali alberati vengono computati con un'ara per albero, la quota di SPB rispetto alla SAU sale al 19,3 %. Con il 45,9 %, anche nel 2022 la zona di montagna IV ha registrato la maggiore quota di SPB sulla SAU. Rispetto all'anno precedente, le differenze in termini di superfici e di quote sono minime. Il maggior incremento in termini di superfici si è registrato nella zona di pianura. Ciò potrebbe essere riconducibile in gran parte ai cereali in file distanziate.

Superficie agricola utile, superficie SPB e quota media di SPB rispetto alla SAU (tra parentesi senza computo degli alberi)

Zona	Totale SAU [ha]	SAU SPB [ha]	Quota SPB [%] ¹
Zona di pianura	473 722	70 564 (62 148)	14,9 (13,1)
Zona collinare	137 057	23 183 (19 821)	16,9 (14,5)
Zona di montagna I	113 958	18 110 (15 602)	15,9 (13,7)
Zona di montagna II	153 243	32 026 (29 950)	20,9 (19,5)
Zona di montagna III	79 411	26 409 (25 461)	33,3 (32,1)
Zona di montagna IV	54 791	25 168 (24 840)	45,9 (45,3)
Totale	1 012 181	195 413 (177 822)	19,3 (17,6)

¹ I dati si basano sul calcolo della quota adeguata di SPB secondo le condizioni della PER (art. 14 OPD), è computata ad esempio un'ara per albero; al massimo la metà della quota necessaria di SPB può essere soddisfatta computando gli alberi. Fonte: UFAG

Contributi per la qualità

Il totale delle SPB (incl. alberi) rispetto al 2021 è leggermente aumentato. La pluriennale tendenza al ribasso per i prati sfruttati in modo poco intensivo si è stabilizzata a un livello relativamente basso. Anche le altre superfici sono rimaste relativamente costanti rispetto all'anno precedente.

La quota di elementi SPB sulla superficie coltiva (maggese fiorito e da rotazione, striscia su superficie coltiva, fascia di coltura estensiva nonché strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili) di 3713 ettari, pari allo 0,96 % della superficie coltiva (1,14 % della superficie coltiva aperta), è ancora molto bassa e rispetto all'anno precedente ha subito un lieve calo (3 771 ha nel 2021, 3 655 nel 2020, 3 579 nel 2019). Oltre agli elementi SPB già menzionati, sulla superficie coltiva aperta vengono predisposte SPB specifiche di una regione. Fino al 2020 si trattava di pochi ettari, ad esempio con misure per la promozione dei pavoncelli. Dal 2020, la misura «Cereali in file distanziate» viene attuata in otto Cantoni (AG, BE, BL, JU, LU, SO, ZG e ZH) nel quadro dell'interconnessione come SPB specifica di una regione. Se nel 2020 erano stati notificati complessivamente 1 981 ettari con SPB specifiche di una regione sulla superficie coltiva, nel 2021 la loro quota ha raggiunto 4 173 ettari e nel 2022 addirittura 6 402 ettari. Per la maggior parte si è trattato di «Cereali in file distanziate».



Contributi per l'interconnessione

Nel 2022, le superfici per la biodiversità interconnesse sono aumentate del 2 % rispetto all'anno precedente. Tra queste, quelle di gran lunga più significative sono i prati sfruttati in modo estensivo, nonché i pascoli sfruttati in modo estensivo e i pascoli boschivi. Hanno segnato nuovamente un forte incremento le SPB specifiche di una regione notificate nel quadro dell'interconnessione che hanno beneficiato di un contributo, in particolare i «Cereali in file distanziate».

Nel quadro dell'interconnessione sono aumentati anche il numero di noci e i vigneti con biodiversità naturale nonché il numero delle aziende con questi elementi SPB.

La tabella seguente fornisce una panoramica delle superfici per l'interconnessione nel 2022 per tipo di SPB e zona agricola:

Informazioni sui singoli tipi di SPB

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica sul numero di aziende, sulle superfici e sui contributi versati per i singoli elementi SPB. Rispetto all'anno precedente i prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua e le SPB specifiche di una regione sono notevolmente cresciuti. L'incremento dei primi è probabilmente da ricondurre ai progressi nella delimitazione dello spazio riservato alle acque, quello delle seconde ai cereali in file distanziate. Per gli altri elementi SPB le variazioni sono relativamente esigue.

Prati sfruttati in modo estensivo

Aziende e superfici con prati sfruttati in modo estensivo 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	16 733	10 123	10 465	37 321
Superficie	ha	40 861	18 206	27 182	86 249
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	8 904	5 679	8 172	22 755
Superficie	ha	13 456	8 152	18 970	40 578
Interconnessione					
Aziende	Numero	13 509	8 578	9 474	31 561
Superficie	ha	31 641	15 387	25 163	72 191

Fonte: UFAG

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i prati sfruttati in modo estensivo per Cantone e zona agricola:

Prati sfruttati in modo poco intensivo

Aziende e superfici con prati sfruttati in modo poco intensivo 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	2 012	2 950	6 052	11 014
Superficie	ha	1 660	3 039	10 291	14 990
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	179	585	3 166	3 930
Superficie	ha	132	426	3 542	4 100
Interconnessione					
Aziende	Numero	831	1 676	4 499	7 006
Superficie	ha	785	1 841	7 291	9 917

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i prati sfruttati in modo poco intensivo per Cantone e zona agricola :

Pascoli sfruttati in modo estensivo e pascoli boschivi

Aziende e superfici con pascoli e pascoli boschivi sfruttati in modo estensivo 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione dimontagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	4 842	4 940	8 545	18 327
Superficie	ha	7 825	9 614	34 008	51 447
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	1 027	1 573	5 649	8 249
Superficie	ha	1 663	3 235	17 117	22 015
Interconnessione					
Aziende	Numero	3 041	3 611	6 975	13 627
Superficie	ha	5 292	7 270	26 341	38 903

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per pascoli e pascoli boschivi sfruttati in modo estensivo per Cantone e zona agricola:

Terreni da stame

Aziende e superfici con terreni da stame 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	2 043	1 904	3 426	7 373
Superficie	ha	2 386	1 581	4 195	8 162
Qualitätsstufe II					
Aziende	Numero	1 489	1 507	2 986	5 982
Superficie	ha	2 110	1 406	3 835	7 351
Vernetzung					
Aziende	Numero	1 727	1 639	3 141	6 507
Superficie	ha	2 095	1 404	3 950	7 449

Fonte: UFAG

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i terreni da strame per Cantone e zona agricola:

Siepi, boschetti campestri e rivieraschi

Aziende e superfici con siepi, boschetti campestri e rivieraschi 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	7 994	4 860	2 748	15 602
Superficie	ha	2 526	1 430	593	4 549
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	3 997	2 330	943	7 270
Superficie	ha	1 224	701	213	2 138
Interconnessione					
Aziende	Numero	6 146	4 030	2 367	12 543
Superficie	ha	1 932	1 206	510	3 719

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per siepi, boschetti campestri e rivieraschi per Cantone e zona agricola:

Maggesi fioriti

Aziende e superfici con maggesi fioriti 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	1 858	431	7 ¹	2 296
Superficie	ha	1 936	269	3	2 208
Interconnessione					
Aziende	Numero	1 410	373	4 ¹	1 787
Superficie	ha	1 482	226	3	1 711

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



¹ Le aziende situate nella regione di montagna ricevono contributi per i maggese fioriti se queste superfici sono ubicate nella zona di pianura o collinare.

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i maggese fioriti per Cantone e zona agricola:

Maggesi da rotazione

Aziende e superfici con maggese da rotazione 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	466	67	0	533
Superficie	ha	514	64	0	578
Interconnessione					
Aziende	Numero	257	48	0	305
Superficie	ha	320	44	0	364

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i maggese da rotazione per Cantone e zona agricola:

Strisce su superficie coltiva

Aziende e superfici con strisce su superficie coltiva 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	809	256	7	1 072
Superficie	ha	194	52	2	248
Interconnessione					
Aziende	Numero	694	232	5	931
Superficie	ha	166	48	1	215

Fonte: UFAG

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le strisce su superficie coltiva per Cantone e zona agricola:

Fasce di colture estensive in campicoltura

Aziende e superfici con fasce di colture estensive in campicoltura 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	141	62	36	239
Superficie	ha	242	153	31	426
Interconnessione					
Aziende	Numero	78	43	35	156
Superficie	ha	123	116	29	268

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le fasce di colture estensive in campicoltura per Cantone e zona agricola:

Strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili

Aziende e superfici con strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	1 239	153	2 ¹	1 394
Superficie	ha	225	28	0	253

¹ Le aziende situate nella regione di montagna ricevono contributi per le strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili se queste superfici sono ubicate nella zona di pianura o collinare.

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili per Cantone e zona agricola:

Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua

Aziende e superfici con prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	459	220	114	793
Superficie	ha	102	42	24	168
Interconnessione					
Aziende	Numero	132	63	63	258
Superficie	ha	48	13	7	68

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua per Cantone e zona agricola:

Vigneti con biodiversità naturale

Aziende e superfici con vigneti con biodiversità naturale 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	886	292	227	1 405
Superficie	ha	3 276	702	299	4 277
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	429	159	88	676
Superficie	ha	1 232	326	134	1 692
Interconnessione					
Aziende	Numero	577	166	104	847
Superficie	ha	2 393	399	123	2 915

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce informazioni sui vigneti del livello qualitativo I per Cantone e zona agricola:

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i vigneti con biodiversità naturale per Cantone e zona agricola:

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

**Alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.)****Aziende e numero di alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.) 2022**

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	12 814	9 634	4 930	27 378
Alberi	Numero	1 058 245	757 485	282 146	2 097 876
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	6 466	5 352	1 968	13 786
Alberi	Numero	494 089	343 405	87 872	925 366
Interconnessione					
Aziende	Numero	9 008	7 303	3 558	19 869
Alberi	Numero	653 010	508 767	180 489	1 342 266

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.) per Cantone e zona agricola.

Noci**Aziende e numero di noci 2022**

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	7 638	4 896	2 117	14 651
Alberi	Numero	73 504	30 367	12 553	116 424
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	2 850	2 046	624	5 520
Alberi	Numero	32 884	10 893	2 611	46 388
Interconnessione					
Aziende	Numero	4 042	2 775	1 198	8 015
Alberi	Numero	42 881	15 631	6 743	65 255

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i noci per Cantone e zona agricola:

Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati

Aziende e numero di alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Interconnessione					
Aziende	Numero	5 440	4 769	5 386	15 595
Alberi	Numero	46 966	39 978	76 820	163 764

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per gli alberi indigeni isolati adatti al luogo e i viali alberati per Cantone e zona agricola:

SPB specifiche di una regione

Aziende e superfici con SPB specifiche di una regione 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Interconnessione					
Aziende	Numero	1 118	645	1 559	3 322
Superficie	ha	4 909	1 617	3 310	9 836

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione per Cantone e zona agricola:

Superfici inerbite e terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione

Aziende e superfici con superfici inerbite e terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione 2022

	Unità	Regione d'estivazione
Livello qualitativo II		
Aziende	Numero	5 573
Superficie	ha	223 814

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le superfici inerbite e i terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione per Cantoni e zona agricola:

Informazioni complementari

Informazioni generali dettagliate sui contributi per la biodiversità e sulla promozione della biodiversità sono disponibili sul sito Internet: Contributi per la biodiversità (admin.ch), nella scheda tecnica di Agridea Promozione della biodiversità nell'azienda agricola – Guida nonché su agrinatur.ch.

I dati dei contributi per la biodiversità nei Cantoni e nelle zone agricole sono riassunti nelle tabelle ricapitolative sotto «Download Center».

Contributi per la biodiversità – 2022

Cantone	SPB Qualità I			SPB Qualità II			SPB Interconnessione		
	Aziende	Superficie	Contributo	Aziende	Superficie	Contributo	Aziende	Superficie	Contributo
	numero	ha	fr.	numero	ha	fr.	numero	ha	fr.
ZH	2 588	12 246	13 595 222	2 020	5 381	10 961 959	2 034	8 494	6 944 759
BE	9 175	32 502	24 614 274	7 852	52 550	25 747 306	8 771	32 837	23 516 164
LU	4 061	11 180	10 967 396	3 581	8 611	11 585 994	3 368	11 730	9 111 584
UR	491	1 786	925 560	592	10 960	2 570 469	427	1 791	1 456 304
SZ	1 364	5 129	3 810 639	1 624	14 561	7 703 696	1 227	4 461	3 273 067
OW	548	1 370	910 138	649	6 979	2 094 103	395	1 176	930 321
NW	380	1 172	757 298	430	3 862	1 644 480	311	901	736 191
GL	314	1 543	853 053	377	9 805	2 454 087	284	1 280	1 004 666
ZG	471	2 075	2 113 925	435	1 315	2 744 612	444	2 035	1 557 329
FR	2 256	9 481	8 913 091	1 567	11 765	4 744 561	1 583	6 699	5 176 666
SO	1 076	6 308	5 616 077	832	3 868	4 472 881	977	5 613	4 131 924
BL	749	4 568	4 457 873	657	2 639	4 221 221	663	2 911	1 808 276
SH	416	2 569	3 198 860	360	1 313	2 622 912	375	2 101	1 776 880
AR	580	1 396	949 597	501	1 413	1 081 979	340	594	463 703
AI	377	830	528 674	387	1 331	767 112	277	522	406 989
SG	3 267	11 356	9 872 247	2 854	16 569	11 676 920	2 748	8 698	6 537 569
GR	1 963	18 777	9 267 850	2 703	73 915	22 065 693	1 914	17 426	9 708 740
AG	2 355	10 737	12 086 760	1 703	5 313	10 821 557	1 500	8 391	6 791 013
TG	1 933	6 616	7 714 008	1 183	1 931	4 749 098	1 645	3 909	2 522 521
TI	620	3 785	2 111 858	565	7 515	2 103 273	483	3 070	2 113 697
VD	2 718	19 127	16 969 847	2 586	24 879	13 051 618	2 478	15 616	11 691 635
VS	1 891	15 980	7 489 871	2 044	38 530	9 986 959	1 604	10 902	6 580 901
NE	649	6 078	3 308 409	610	2 865	2 150 297	603	4 771	2 948 936
GE	233	1 442	2 231 027	99	185	362 309	149	779	678 456
JU	907	7 645	6 073 078	706	3 350	4 655 029	817	6 562	4 436 640
Svizzera	41 382	195 696	159 336 631	36 917	311 402	167 040 124	35 417	163 270	116 304 927

Zona	Aziende	Superficie	Contributo	Aziende	Superficie	Contributo	Aziende	Superficie	Contributo
Pianura	17 400	73 063	81 938 558	12 078	25 087	52 112 532	14 316	58 687	46 433 041
Collina	5 931	24 405	22 966 929	4 514	10 055	19 811 906	5 021	20 130	14 979 012
ZM I	5 456	18 653	13 232 973	4 038	7 806	13 281 295	4 632	15 085	10 427 404
ZM II	6 611	31 613	18 252 228	5 210	15 631	20 815 467	5 798	26 770	17 841 872
ZM III	3 720	24 762	12 249 941	3 375	15 047	15 034 412	3 471	21 489	13 462 480
ZM IV	2 264	23 200	10 696 002	2 145	14 468	13 960 052	2 179	21 110	13 161 117
Estivazione				5 557	223 311	32 024 461			

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022

		Q I (CHF/ha)	Q II (CHF/ha)	Interconnessione (CHF/ha)
Prati sfruttati in modo estensivo	Zona di pianura	1 080	1 920	1 000
	Zona collinare	860	1 840	1 000
	ZM I e II	500	1 700	1 000
	ZM III e IV	450	1 100	1 000
Prati sfruttati in modo poco intensivi	Zona di pianura fino ZM II	450	1 200	1 000
	ZM III e IV	450	1 000	1 000
Pascoli estensivi e pascoli boschivi		450	700	500
Terreni da strame	Zona di pianura	1 440	2 060	1 000
	Zona collinare	1 220	1 980	1 000
	ZM I e II	860	1 840	1 000
	ZM III e IV	680	1 770	1 000
Siepi, boschetti rivieraschi e campestri		2 160	2 840	1 000
Maggesi fioriti	Zona di pianura e collinare	3 800	–	1 000
Maggesi da rotazione	Zona di pianura e collinare	3 300	–	1 000
Fasce di colture estensive in campicoltura	Zona di pianura fino ZM II	3 300	–	1 000
Striscia su superficie coltiva		2 300	–	1 000
Strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili	Zona di pianura e collinare	2 500	–	–
Prati rivieraschi lungo i corsi		450	–	1 000
Superfici ricche di specie nella regione d'estivazione		–	150 (max.300 je NST)	–
Vigneti con biodiversità naturale		–	1 100	1 000
Alberi da frutto ad alto fusto nei campi	per albero	13.5	31.5	5
Alberi di noce	per albero	13.5	16.5	5
Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati	per albero	–	–	5
Superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione		–	–	1 000

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità – 2022: interconnessione

		Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Prati sfruttati in modo estensivo	Aziende	numero	13 509	8 578	9 474	31 561
	Superficie	ha	31 641	15 387	25 163	72 191
Prati sfruttati in modo poco intensivo	Aziende	numero	831	1 676	4 499	7 006
	Superficie	ha	785	1 841	7 291	9 917
Pascoli sfruttati in modo estensivo e pascoli boschivi	Aziende	numero	3 041	3 611	6 975	13 627
	Superficie	ha	5 292	7 270	26 341	38 903
Terreni da strame	Aziende	numero	1 727	1 639	3 141	6 507
	Superficie	ha	2 095	1 404	3 951	7 450
Siepi, boschetti campestri e rivieraschi	Aziende	numero	6 146	4 030	2 367	12 543
	Superficie	ha	2 003	1 206	510	3 719
Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua	Aziende	numero	132	63	63	258
	Superficie	ha	48	13	7	68
Maggesi fioriti	Aziende	numero	1 410	373	4	1 787
	Superficie	ha	1 482	226	3	1 711
Maggesi da rotazione	Aziende	numero	257	48	0	305
	Superficie	ha	320	44	0	364
Fasce di colture estensive in campicoltura	Aziende	numero	78	43	35	156
	Superficie	ha	123	116	28	267
Striscia su superficie coltiva	Aziende	numero	694	232	5	931
	Superficie	ha	166	48	1	215
Alberi da frutto ad alto fusto nei campi	Aziende	numero	9 008	7 303	3 558	19 869
	Alberi	numero	653 010	508 767	180 489	1 342 266
Noci	Aziende	numero	4 042	2 775	1 198	8 015
	Alberi	numero	42 881	15 631	6 743	65 255
Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati	Aziende	numero	5 440	4 769	5 386	15 595
	Alberi	numero	46 966	39 978	76 820	163 764
Vigneti con biodiversità naturale	Aziende	numero	577	166	104	847
	Superficie	ha	2 393	399	123	2 915
Superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione	Aziende	numero	1 118	645	1 559	3 322
	Superficie	ha	4 909	1 617	3 310	9 836

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità 2022: prati

Cantone	Prati sfruttati in modo estensivo, Q1			Prati sfruttati in modo estensivo, Q2			Prati sfruttati in modo estensivo, interconnessione		
	Totale			Totale			Totale		
	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	2 522	7 183	7 267 136	1 660	2 772	5 225 778	1 907	4 945	4 432 865
BE	8 184	13 432	10 209 832	4 481	5 375	8 003 857	7 742	12 506	11 255 722
LU	3 963	6 187	4 852 363	2 164	2 604	4 189 048	3 330	5 374	4 836 699
UR	407	916	421 479	305	687	795 834	362	885	796 815
SZ	1 183	1 605	952 035	928	1 147	1 679 583	1 039	1 393	1 253 898
OW	511	827	426 300	380	599	840 101	377	708	636 786
NW	357	700	360 523	270	550	784 702	292	640	575 793
GL	296	930	489 780	246	679	847 448	275	817	735 129
ZG	428	673	558 214	280	307	558 519	396	626	563 507
FR	1 897	4 242	3 978 093	856	1 085	1 944 884	1 381	3 241	2 917 323
SO	1 055	3 411	3 013 627	676	1 451	2 629 077	942	2 874	2 586 988
BL	712	2 130	1 829 864	598	1 346	2 454 814	618	1 516	1 068 692
SH	410	1 622	1 627 415	343	1 065	2 011 525	362	1 377	1 239 624
AR	427	396	205 594	272	174	295 428	221	214	192 825
AI	309	253	129 641	154	103	175 002	209	178	159 849
SG	3 005	4 374	3 484 342	1 621	1 568	2 652 914	2 531	3 624	3 252 132
GR	1 930	11 349	5 297 614	1 841	8 553	9 773 360	1 889	10 682	6 489 715
AG	2 297	6 527	6 368 646	1 583	3 605	6 757 331	1 487	4 695	4 219 191
TG	1 815	3 216	3 396 377	680	739	1 408 728	1 506	2 323	1 655 978
TI	522	1 147	697 701	312	547	679 366	393	975	877 197
VD	2 493	8 552	8 254 540	1 597	3 043	5 467 760	2 233	7 385	6 646 410
VS	1 136	1 758	1 005 417	677	855	1 042 406	808	1 258	1 132 088
NE	487	1 346	1 011 121	285	451	794 749	443	1 143	1 028 925
GE	225	895	959 329	82	162	308 835	135	523	470 799
JU	750	2 578	2 220 643	464	1 112	2 035 479	683	2 289	2 059 803
Svizzera	37 321	86 249	69 017 624	22 755	40 579	63 356 526	31 561	72 191	61 084 752

Zona									
Pianura	16 733	40 861	42 878 982	8 904	13 456	25 529 493	13 509	31 641	27 900 807
Collina	5 442	11 578	9 730 631	3 058	5 084	9 210 179	4 599	9 710	8 465 967
ZM I	4 681	6 628	3 612 683	2 621	3 068	5 062 204	3 979	5 677	4 968 320
ZM II	5 381	8 861	4 468 433	3 657	5 027	7 997 886	4 668	7 949	6 951 482
ZM III	3 120	9 258	4 237 278	2 688	6 828	7 697 158	2 912	8 580	6 456 797
ZM IV	1 964	9 063	4 089 617	1 827	7 115	7 859 606	1 894	8 634	6 341 379

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: prati sfruttati in modo poco intensivo

Cantone	Prati sfruttati in modo poco intensivo Q1			Prati sfruttati in modo poco intensivo Q2			Prati sfruttati in modo poco intensivo, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale
			Contributi			Contributi			Contributi
Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	
ZH	275	158	70 929	23	9	10 716	29	14	10 544
BE	2 524	2 753	1 238 640	874	679	737 196	2 122	2 418	2 176 648
LU	451	432	194 344	172	212	226 890	256	309	277 737
UR	300	405	182 408	109	128	128 780	252	381	342 774
SZ	173	151	67 995	103	106	111 132	93	99	89 334
OW	135	119	53 550	38	34	37 022	99	102	91 395
NW	68	45	20 106	21	17	17 878	2	1	1 026
GL	71	67	30 267	25	21	22 832	43	43	38 655
ZG	106	70	31 477	26	18	21 633	91	60	54 277
FR	855	1 375	618 833	86	68	79 462	469	727	654 300
SO	91	129	58 089	12	8	9 057	35	66	59 249
BL	199	204	91 990	58	58	69 116	63	66	30 803
SH	26	21	9 368	4	7	8 863	12	7	6 093
AR	233	151	67 977	78	40	47 664	73	58	52 218
AI	50	23	10 224	14	6	6 600	9	4	3 501
SG	1 188	579	260 658	181	89	101 280	521	292	262 728
GR	1 336	3 107	1 397 925	761	869	878 068	858	1 584	738 397
AG	215	135	60 696	35	28	33 564	26	25	22 203
TG	257	168	75 817	5	1	1 657	155	97	47 830
TI	256	443	199 291	144	178	181 067	187	343	308 941
VD	544	981	441 257	188	233	254 152	383	733	659 808
VS	1 179	2 461	1 107 666	826	1 090	1 118 259	873	1 737	1 563 014
NE	145	361	162 657	44	65	77 424	83	220	198 198
GE	4	3	1 395						
JU	333	650	292 383	103	138	164 472	272	532	479 196
Svizzera	11 014	14 991	6 745 941	3 930	4 102	4 344 784	7 006	9 918	8 168 868

Zona									
Pianura	2 012	1 660	747 102	179	132	156 537	831	785	664 276
Collina	1 331	1 397	628 731	213	159	189 560	690	750	653 753
ZM I	1 619	1 642	738 872	372	267	313 629	986	1 091	968 383
ZM II	2 476	3 028	1 362 410	862	768	898 328	1 682	2 253	2 007 510
ZM III	1 947	3 168	1 425 829	1 168	1 268	1 277 660	1 453	2 020	1 614 458
ZM IV	1 629	4 095	1 842 997	1 136	1 506	1 509 070	1 364	3 018	2 260 489

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: pascoli estensivi e pascoli boschivi

Cantone	Pascoli estensivi e pascoli boschivi Q1			Pascoli estensivi e pascoli boschivi Q2			Pascoli estensivi e pascoli boschivi, interconnessione		
			Totale			Totale			Totale
	Azienda	Superficie	Contributi	Azienda	Superficie	Contributi	Azienda	Superficie	Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	803	1 053	473 657	185	180	125 811	360	497	223 826
BE	4 318	10 448	4 701 766	1 785	4 768	3 337 789	3 664	9 497	4 273 583
LU	604	781	351 645	178	333	233 328	485	719	323 607
UR	154	293	131 927	55	77	53 613	145	281	126 576
SZ	492	1 343	604 139	358	983	688 352	419	1 177	529 484
OW	85	140	63 153	27	58	40 614	72	133	59 810
NW	99	183	82 206	51	103	72 422	61	118	53 028
GL	174	375	168 957	70	143	100 072	143	291	130 851
ZG	115	157	70 672	36	44	30 461	101	142	63 820
FR	1 154	2 165	974 349	226	418	292 502	720	1 359	611 723
SO	440	1 670	751 455	209	971	679 450	352	1 461	657 396
BL	318	933	419 836	247	704	492 580	263	771	347 084
SH	92	115	51 836	24	34	23 909	67	89	40 259
AR	392	429	192 879	77	67	46 760	113	115	51 651
AI	243	283	127 521	22	31	21 581	96	128	57 506
SG	1 417	2 156	970 281	506	900	629 895	1 060	1 718	772 880
GR	1 354	3 642	1 639 112	1 237	2 509	1 756 090	853	1 345	249 817
AG	786	1 055	474 885	249	291	203 959	575	827	372 141
TG	466	547	246 112	63	78	54 372	104	170	71 729
TI	371	1 494	672 427	169	297	207 845	298	1 189	535 124
VD	1 650	5 337	2 401 740	665	1 911	1 337 630	1 334	4 181	1 881 266
VS	1 517	9 836	4 426 376	1 171	4 474	3 131 958	1 278	6 961	3 132 602
NE	561	3 727	1 677 182	342	1 318	922 355	492	2 930	1 318 505
GE	58	88	39 749				23	37	16 781
JU	664	3 194	1 437 494	297	1 324	926 534	549	2 768	1 245 375
Svizzera	18 327	51 444	23 151 352	8 249	22 016	15 409 883	13 627	38 904	17 146 419

Zona									
Pianura	4 842	7 825	3 521 295	1 027	1 663	1 163 838	3 041	5 292	2 369 086
Collina	2 308	4 107	1 848 135	703	1 335	934 163	1 684	3 056	1 372 445
ZM I	2 632	5 507	2 478 126	870	1 900	1 330 121	1 927	4 214	1 889 886
ZM II	4 006	14 216	6 397 065	2 026	6 284	4 398 934	3 189	11 621	5 218 492
ZM III	2 699	10 487	4 719 410	2 032	5 568	3 897 909	2 246	7 782	3 328 785
ZM IV	1 840	9 305	4 187 321	1 591	5 264	3 684 919	1 540	6 938	2 967 725

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: striscia su superficie coltiva

Cantone	Striscia su superficie coltiva, Q1			Striscia su superficie coltiva, Q2			Striscia su superficie coltiva, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale
			Contributi			Contributi			Contributi
Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	
ZH	1051	1 592	2 150 755	898	1 459	2 962 211	922	1 428	1 285 505
BE	907	849	696 367	722	703	1 282 436	863	806	725 596
LU	581	390	396 979	404	339	641 674	522	361	324 990
UR	99	79	70 640	78	70	130 650	93	75	67 446
SZ	827	1 317	1 210 915	796	1 286	2 394 877	775	1 261	1 134 932
OW	139	83	87 031	117	74	141 849	115	70	62 811
NW	117	96	90 453	108	91	170 929	108	92	82 476
GL	90	89	72 591	67	74	134 255	81	84	75 942
ZG	297	574	539 745	278	561	1 050 167	277	545	490 367
FR	181	95	104 167	91	67	127 346	134	75	67 853
SO	15	5	6 490	5	1	2 016	9	4	3 681
BL				0	0	0	0	0	0
SH	15	9	12 826	2	1	2 900	9	8	7 205
AR	260	203	175 147	198	177	326 499	162	153	137 745
AI	199	220	189 510	176	199	366 578	173	198	178 011
SG	1574	1 800	1 735 921	1 384	1 656	3 108 475	1 374	1 658	1 492 308
GR	216	115	80 756	204	109	193 094	204	109	48 100
AG	193	195	278 626	123	178	366 037	143	114	102 951
TG	186	111	151 177	113	88	179 718	169	103	93 010
TI	72	74	79 632	41	55	105 550	64	69	61 978
VD	197	181	166 400	121	123	223 709	173	160	143 856
VS	60	26	20 889	23	15	27 182	49	21	18 471
NE	13	7	6 561	1	0	810	12	7	6 354
GE	8	11	16 358	1	3	5 294	6	11	9 540
JU	76	40	41 014	31	20	37 881	70	37	33 102
Svizzera	7 373	8 161	8 380 950	5 982	7 349	13 982 135	6 507	7 449	6 654 230

Zona									
Pianura	2 043	2 386	3 370 710	1 489	2 110	4 325 366	1 727	2 095	1 885 203
Collina	848	708	857 946	644	618	1 221 679	740	637	573 354
ZM I	1 056	874	816 004	863	788	1 473 771	899	767	689 817
ZM II	2 032	2 744	2 325 378	1 746	2 544	4 667 941	1 817	2 563	2 303 469
ZM III	913	928	652 483	812	835	1 485 765	860	881	769 595
ZM IV	481	522	358 429	428	456	807 612	464	507	432 792

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: siepi, boschetti rivieraschi e campestri

Cantone	Siepi, boschetti rivieraschi e campestri Q1			Siepi, boschetti rivieraschi e campestri Q2			Siepi, boschetti rivieraschi e campestri, interconnessione		
			Totale			Totale			Totale
	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	1 093	268	579 787	526	122	346 878	609	144	129 303
BE	2 867	679	1 466 792	1 382	319	905 989	2 480	595	535 865
LU	2 428	585	1 262 678	947	225	638 271	2 165	525	472 846
UR	19	2	4 255	12	1	3 692	16	2	1 359
SZ	284	36	77 652	197	26	73 698	255	32	29 223
OW	119	13	27 778	40	4	12 439	107	12	10 449
NW	40	3	7 474	16	2	4 856	15	2	1 773
GL	48	5	11 815	27	3	8 435	44	5	4 437
ZG	312	65	140 708	117	27	77 949	284	60	53 747
FR	1 082	410	885 457	372	129	365 353	804	320	287 772
SO	497	146	314 724	270	82	233 681	393	120	108 153
BL	359	127	274 244	277	110	312 981	279	109	98 310
SH	299	126	272 186	208	77	219 327	246	99	88 769
AR	140	22	47 779	69	11	30 928	41	8	7 272
AI	73	9	18 619	11	2	4 601	29	4	3 276
SG	1 011	189	408 370	311	66	187 980	846	162	145 962
GR	563	100	216 821	133	28	79 378	542	95	85 914
AG	1 616	574	1 239 322	1 181	378	1 073 264	1 231	466	419 121
TG	525	120	259 802	178	45	127 248	338	76	68 014
TI	81	12	26 093	8	2	4 967	66	9	8 428
VD	1 127	491	1 059 545	530	208	590 862	950	410	369 369
VS	191	51	109 276	53	15	43 131	136	38	34 335
NE	166	83	179 302	45	20	55 494	142	70	63 288
GE	118	49	106 726	35	13	36 210	70	27	24 309
JU	544	383	828 014	325	223	633 604	455	329	295 983
Svizzera	15 602	4 548	9 825 216	7 270	2 138	6 071 214	12 543	3 719	3 347 276

Zona									
Pianura	7 994	2 526	5 455 461	3 997	1 224	3 475 242	6 146	2 003	1 802 694
Collina	2 851	902	1 948 951	1 489	472	1 339 942	2 370	762	686 209
ZM I	2 009	528	1 140 891	841	229	651 640	1 660	444	399 360
ZM II	1 848	456	985 987	676	169	479 125	1 529	385	346 379
ZM III	668	111	238 827	209	38	108 767	622	102	91 561
ZM IV	232	26	55 099	58	6	16 497	216	23	21 073

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: maggesi fioriti

Cantone	Maggesi fioriti, Q1			Maggesi fioriti, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	202	135	512 544	125	89	79 911
BE	244	183	695 796	176	146	131 299
LU	170	54	203 545	155	49	43 712
UR	1	0	190			
SZ	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	8	3	10 376	5	2	1 721
FR	234	291	1 105 344	193	258	232 264
SO	51	54	206 379	37	45	40 639
BL	84	67	253 920	68	48	43 462
SH	181	216	822 260	145	173	155 625
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	27	35	132 050	15	30	26 982
GR	12	10	36 860	7	8	7 461
AG	418	187	711 436	366	156	140 508
TG	139	125	475 915	94	90	80 768
TI	3	1	3 906	1	1	524
VD	349	495	1 879 708	277	410	369 297
VS	27	23	88 552	21	20	17 974
NE	11	19	72 884	9	17	15 309
GE	75	237	899 802	44	107	95 868
JU	60	73	279 262	49	63	56 493
Svizzera	2 296	2 208	8 390 729	1 787	1 712	1 539 818

Zona						
Pianura	1 858	1 936	7 356 023	1 410	1 482	1 334 090
Collina	417	262	997 125	362	220	197 783
ZM I	14	7	24 852	11	6	5 466
ZM II	4	3	9 966	2	2	1 845
ZM III	3	1	2 763	2	1	634
ZM IV	0	0	0	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: maggese da rotazione

Cantone	Maggese da rotazione, Q1			Maggese da rotazione, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	86	78	258 918	42	45	40 788
BE	94	69	227 421	58	50	45 423
LU	30	31	101 721	23	24	21 380
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	1	0	490	1	0	134
FR	32	33	107 606	16	18	16 265
SO	23	30	100 474	13	23	20 718
BL	22	29	96 534	15	20	18 438
SH	18	20	67 258	12	17	15 342
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	4	8	25 014	3	3	3 015
GR	4	7	23 496	3	7	6 255
AG	97	70	230 076	74	47	42 552
TG	36	25	81 361	3	2	1 844
TI	4	8	26 438	2	4	3 901
VD	45	82	270 765	22	40	35 703
VS	7	30	100 357	4	26	23 285
NE	2	4	13 893	1	1	1 224
GE	21	48	157 113	11	32	29 241
JU	7	5	17 787	2	2	1 881
Svizzera	533	577	1 906 724	305	361	327 389

Zona						
Pianura	466	514	1 695 500	257	320	287 560
Collina	64	63	208 464	46	44	39 502
ZM I	3	1	2 760	2	0	327
ZM II	1	0	182	0	0	0
ZM III	1	0	660	0	0	0
ZM IV	0	0	0	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: striscia su superficie coltiva

Cantone	Striscia su superficie coltiva, Q1			Striscia su superficie coltiva, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	70	15	49 995	42	9	8 325
BE	89	16	54 043	52	12	10 548
LU	94	12	38 180	91	11	9 663
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	9	3	8 496	8	2	2 077
FR	109	33	108 666	102	30	27 422
SO	18	5	15 909	12	4	3 416
BL	47	21	68 014	43	17	15 374
SH	9	2	7 202	8	2	1 652
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	7	1	4 356	2	0	288
GR	2	0	924	2	0	252
AG	464	94	310 464	447	90	81 378
TG	26	6	18 870	17	4	3 670
TI	1	0	159	1	0	43
VD	77	21	70 587	65	18	16 191
VS	16	8	26 293	13	7	6 466
NE	1	0	1 287			
GE	13	3	9 801	11	2	2 142
JU	20	8	24 948	15	6	5 175
Svizzera	1 072	248	818 195	931	214	194 081

Zona						
Pianura	809	194	640 585	694	166	149 668
Collina	218	43	140 864	199	39	35 524
ZM I	38	9	30 641	33	9	8 028
ZM II	7	2	6 105	5	1	861
ZM III						
ZM IV						

Fonte: UFAG

Contributo per la biodiversità 2022: fasce di colture estensive in campicoltura

Cantone	Fasce di colture estensive in campicoltura, Q1			Fasce di colture estensive in campicoltura, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	17	27	61 870	8	22	14 949
BE	16	10	23 541	10	10	8 755
LU	13	3	5 937	8	2	1 811
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	0	0	0	0	0	0
OW	1	0	161			
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	15	42	96 599	15	38	34 371
FR	23	37	86 059	17	31	27 775
SO	5	6	13 463	2	4	3 851
BL	5	1	1 646	1	0	324
SH	8	2	3 807	2	0	174
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	3	3	5 796	1	2	1 773
GR	3	0	621	1	0	108
AG	8	13	29 601			
TG	8	28	63 754			
TI	0	0	0	0	0	0
VD	62	199	458 390	44	116	104 400
VS	36	29	66 536	35	27	24 012
NE	2	7	16 606			
GE	5	2	5 428	4	2	1 863
JU	9	17	37 996	8	14	12 276
Svizzera	239	426	977 810	156	268	236 441

Zona						
Pianura	141	242	555 809	78	123	106 340
Collina	41	90	208 136	26	63	56 280
ZM I	21	62	142 876	17	53	47 989
ZM II	11	19	42 879	10	18	16 276
ZM III	10	7	15 892	10	6	5 597
ZM IV	15	5	12 218	15	4	3 960

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili

Cantone	Strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili, Q1		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.
ZH	165	36	89 325
BE	462	73	182 252
LU	37	7	18 508
UR	0	0	0
SZ	0	0	0
OW	1	0	225
NW	1	0	125
GL	0	0	0
ZG	9	1	2 934
FR	51	10	25 308
SO	60	11	27 386
BL	31	8	19 615
SH	41	7	17 634
AR	0	0	0
AI	0	0	0
SG	70	11	26 700
GR	31	7	16 625
AG	102	22	53 925
TG	118	21	51 376
TI	1	0	370
VD	172	34	84 700
VS	6	2	4 645
NE	12	1	3 500
GE	3	1	2 550
JU	21	3	6 250
Svizzera	1 394	255	633 953
Zona			
Pianura	1 239	225	563 234
Collina	144	26	65 723
ZM I	9	2	4 376
ZM II	2	0	620
ZM III	0	0	0
ZM IV	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua

Cantone	Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua, Q1			Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua, interconnessione		
	Azienda	Superficie	Totale Contributi	Azienda	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	30	5	2 300	7	2	1 971
BE	105	15	6 893	77	12	10 951
LU	147	20	8 994			
UR	19	3	1 350	15	2	2 016
SZ	2	0	59			
OW	8	1	279	7	1	531
NW	4	0	135			
GL	74	22	10 049	20	3	2 466
ZG	6	2	901	6	2	1 708
FR	49	14	6 198	24	7	6 110
SO	15	3	1 397	8	2	1 667
BL	13	3	1 195			
SH	16	5	2 139	4	2	1 705
AR	0	0	0	0	0	0
AI	6	1	396			
SG	47	9	3 884	21	4	3 519
GR	0	0	0	0	0	0
AG	173	29	12 929	18	3	2 952
TG	31	21	9 303	24	20	12 280
TI	7	1	454	7	1	908
VD	16	5	2 097	5	2	1 485
VS	8	4	1 578	6	3	2 503
NE	2	1	410	1	0	351
GE	0	0	0	0	0	0
JU	15	6	2 844	8	3	2 295
Svizzera	793	170	75 781	258	69	55 417

Zona						
Pianura	459	102	45 929	132	48	37 043
Collina	134	23	10 461	33	5	4 887
ZM I	86	19	8 561	30	8	7 090
ZM II	61	11	4 776	24	2	2 069
ZM III	29	10	4 346	15	2	1 391
ZM IV	24	4	1 710	24	3	2 937

Fonte: UFAG

Superfici per la promozione della biodiversità 2022: vigneti con biodiversità naturale Q1

Cantone	Vigneti con biodiversità naturale, Q1	
	Aziende numero	Superficie ha
ZH	78	145
BE	46	169
LU	26	55
UR		
SZ	8	12
OW		
NW		
GL	3	1
ZG		
FR	18	82
SO	4	2
BL	14	6
SH	66	193
AR	3	2
AI	1	0
SG	53	102
GR	14	19
AG	63	114
TG	25	73
TI	137	286
VD	318	1 309
VS	459	1 242
NE	56	391
GE	8	57
JU	5	16
Svizzera	1 405	4 276
Zone		
Pianura	886	3 276
Collina	190	499
ZM I	102	203
ZM II	176	264
ZM III	39	29
ZM IV	12	7

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: vigneti con biodiversità naturale

Unità	Vigneti con biodiversità naturale, Q2			Vigneti con biodiversità naturale, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale
	Numero	ha	Contributi Fr.	Numero	ha	Contributi Fr.
ZH	40	60	66 363	43	75	67 068
BE	31	83	91 225	36	144	129 760
LU	23	39	42 758	23	40	35 776
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	7	5	5 687	8	11	10 053
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	1	0	330	3	1	1 008
ZG	0	0	0	0	0	0
FR	7	27	29 439	12	44	39 826
SO	2	1	556	2	2	1 644
BL	6	2	1 736	6	2	1 421
SH	15	19	20 660	57	162	146 044
AR	2	1	1 441	2	1	1 278
AI	1	0	407			
SG	39	67	73 524	42	75	67 797
GR	13	19	20 647	13	19	16 893
AG	55	90	98 494	53	100	90 090
TG	10	19	21 146	17	59	52 673
TI	45	47	51 964	91	225	202 578
VD	181	715	786 104	185	1 042	937 566
VS	180	419	460 924	195	576	518 348
NE	14	59	65 109	52	302	271 494
GE	1	6	6 435	4	19	17 145
JU	3	15	16 214	3	16	14 400
Svizzera	676	1 693	1 861 164	847	2 915	2 622 861
Zona						
Pianura	429	1 232	1 355 666	577	2 393	2 153 633
Collina	100	243	267 201	106	275	247 303
ZM I	59	83	91 153	60	124	111 553
ZM II	67	117	128 337	77	100	90 221
ZM III	16	15	16 692	24	21	18 588
ZM IV	5	2	2 115	3	2	1 563

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: alberi da frutto ad alto fusto nei campi

Cantone	Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, Q1			Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, Q2			Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, interconnessione		
	Aziende	Alberi	Totale	Aziende	Alberi	Totale	Aziende	Alberi	Totale
			Contributi			Contributi			Contributi
Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.	
ZH	1 901	144 917	1 956 380	977	68 494	2 157 561	1 282	90 121	405 545
BE	6 408	366 180	4 943 430	3 711	177 601	5 594 432	5 925	324 676	1 461 042
LU	3 442	252 341	3 406 604	2 499	159 851	5 035 307	2 874	211 491	951 710
UR	177	7 303	98 591	18	669	21 074	135	5 057	22 757
SZ	857	63 673	859 586	589	39 013	1 228 910	579	38 366	172 647
OW	351	17 900	241 650	85	3 041	95 792	250	13 015	58 568
NW	261	13 039	176 027	88	4 240	133 560	97	4 481	20 165
GL	112	5 056	68 256	24	753	23 720	74	2 797	12 587
ZG	412	46 837	632 300	278	31 333	986 990	365	41 982	188 919
FR	1 389	65 747	887 585	278	13 192	415 548	953	42 777	192 497
SO	836	79 560	1 074 060	267	23 165	729 698	600	52 821	237 695
BL	698	102 857	1 388 570	347	27 568	868 392	354	28 154	126 693
SH	278	22 307	301 145	150	10 496	330 624	200	15 309	68 891
AR	313	18 843	254 381	122	6 333	199 490	67	4 187	18 842
AI	58	3 829	51 692	26	1 441	45 392	16	1 050	4 725
SG	2 238	199 898	2 698 623	1 142	101 785	3 206 228	1 043	97 060	436 770
GR	603	39 459	532 697	360	14 908	469 602	496	22 803	102 614
AG	1 974	160 073	2 160 986	1 066	70 855	2 231 933	1 121	77 467	348 602
TG	1 575	206 134	2 782 809	777	91 406	2 879 289	1 019	90 629	407 831
TI	309	28 835	389 273	24	1 025	32 288	217	20 644	92 898
VD	1 656	123 279	1 664 267	584	48 714	1 534 491	1 335	86 806	390 627
VS	653	49 383	666 671	44	1 572	49 518	336	19 615	88 268
NE	162	11 943	161 231	54	2 801	88 232	69	5 032	22 644
GE	88	4 162	56 187	5	138	4 347	20	900	4 050
JU	627	64 321	868 334	271	24 972	786 618	442	45 026	202 617
Svizzera	27 378	2 097 876	28 321 326	13 786	925 366	29 149 029	19 869	1 342 266	6 040 197

Zona									
Pianura	12 814	1 058 245	14 286 308	6 466	494 089	15 563 804	9 008	653 010	2 938 545
Collina	5 141	451 807	6 099 395	2 982	207 500	6 536 250	3 939	294 624	1 325 808
ZM I	4 493	305 678	4 126 653	2 370	135 905	4 281 008	3 364	214 143	963 644
ZM II	3 387	193 185	2 607 998	1 502	70 230	2 212 245	2 455	129 878	584 451
ZM III	1 217	72 340	976 590	389	15 594	491 211	873	41 806	188 127
ZM IV	326	16 621	224 384	77	2 048	64 512	230	8 805	39 623

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: alberi di noce

Cantone	Alberi di noce, Q1			Alberi di noce, Q2			Alberi di noce, interconnessione		
	Aziende	Alberi	Totale Contributi	Aziende	Alberi	Totale Contributi	Aziende	Alberi	Totale Contributi
	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.
ZH	1 433	10 191	137 579	533	3 501	57 767	735	5 174	23 283
BE	2 103	14 303	193 091	586	6 559	108 224	1 428	11 122	50 049
LU	1 941	10 020	135 270	1 431	6 433	106 145	1 636	8 474	38 133
UR	146	1 356	18 306	7	74	1 221	106	996	4 482
SZ	494	2 885	38 948	275	1 355	22 358	275	1 100	4 950
OW	170	917	12 380	31	138	2 277	125	643	2 894
NW	183	1 500	20 250	48	318	5 247	56	429	1 931
GL	32	104	1 404	2	4	66	10	29	131
ZG	203	1 747	23 585	106	823	13 580	181	1 485	6 683
FR	538	3 672	49 572	67	1 153	19 025	332	2 557	11 507
SO	529	3 990	53 865	144	1 398	23 067	266	2 263	10 184
BL	166	1 111	14 999	1	5	83	2	6	27
SH	104	691	9 329	44	293	4 835	72	451	2 030
AR	124	553	7 466	32	120	1 980	19	69	311
AI	41	237	3 200	12	41	677	5	23	104
SG	1 565	9 205	124 268	523	2 507	41 366	434	2 231	10 040
GR	298	2 516	33 966	103	926	15 279	103	926	4 167
AG	1 687	12 211	164 849	631	3 453	56 975	742	4 150	18 675
TG	890	9 474	127 899	371	4 663	76 940	488	4 825	21 713
TI	222	2 986	40 311	9	78	1 287	154	1 981	8 915
VD	1 099	20 827	281 165	383	11 043	182 210	547	13 613	61 259
VS	199	1 608	21 708	4	14	231	77	646	2 907
NE	73	920	12 420	27	497	8 201	22	477	2 147
GE	44	584	7 884	4	72	1 188	11	159	716
JU	367	2 816	38 016	146	920	15 180	189	1 426	6 417
Svizzera	14 651	116 424	1 571 724	5 520	46 388	765 402	8 015	65 255	293 648

Zona									
Pianura	7 638	73 504	992 304	2 850	32 884	542 586	4 042	42 881	192 965
Collina	2 848	18 841	254 354	1 225	6 828	112 662	1 598	9 812	44 154
ZM I	2 048	11 526	155 601	821	4 065	67 073	1 177	5 819	26 186
ZM II	1 496	7 863	106 151	498	1 980	32 670	862	4 333	19 499
ZM III	510	3 936	53 136	115	574	9 471	279	2 054	9 243
ZM IV	111	754	10 179	11	57	941	57	356	1 602

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati

Cantone	Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati, interconnessione			Totale Contributi
	Aziende	Alberi	Fr.	
	Numero	Numero		Fr.
ZH	631	4 328		19 476
BE	5 242	56 235		253 058
LU	2 898	29 354		132 093
UR	60	308		1 386
SZ	559	7 730		34 785
OW	192	1 573		7 079
NW	0	0		0
GL	57	769		3 461
ZG	329	3 310		14 895
FR	760	8 286		37 287
SO	264	3 089		13 901
BL	8	184		828
SH	86	771		3 470
AR	4	13		59
AI	1	4		18
SG	1 454	13 639		61 376
GR	1 211	15 908		71 586
AG	389	2 421		10 895
TG	101	1 152		5 184
TI	193	2 725		12 263
VD	805	6 683		30 074
VS	117	1 529		6 881
NE	26	539		2 426
GE	14	104		468
JU	194	3 110		13 995
Svizzera	15 595	163 764		736 938
Zona				
Pianura	5 440	46 966		211 347
Collina	2 377	18 694		84 123
ZM I	2 392	21 284		95 778
ZM II	2 576	32 865		147 893
ZM III	1 794	29 760		133 920
ZM IV	1 016	14 195		63 878

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione, interconnessione

Cantone	Superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.
ZH	66	228	201 402
BE	751	2 720	2 447 865
LU	462	1 824	1 641 427
UR	42	101	90 693
SZ	9	15	13 761
OW	0	0	0
NW	0	0	0
GL	0	0	0
ZG	29	90	81 104
FR	20	52	46 743
SO	66	425	382 744
BL	26	78	56 821
SH	0	0	0
AR	7	2	1 503
AI	0	0	0
SG	0	0	0
GR	1 465	3 180	1 887 463
AG	247	1 027	919 755
TG	0	0	0
TI	0	0	0
VD	21	49	44 325
VS	26	11	9 748
NE	42	20	18 072
GE	13	6	5 535
JU	30	8	7 632
Svizzera	3 322	9 836	7 856 592
Zona			
Pianura	1 118	4 909	4 399 786
Collina	462	1 337	1 191 920
ZM I	183	280	245 578
ZM II	161	205	151 425
ZM III	733	1 359	843 784
ZM IV	665	1 746	1 024 098

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2022: superfici inerbite e terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione

Cantone	Terreni di stame Q2		
	Aziende	Superficie	Totale
	Numero	ha	Contributi netti Fr.
ZH	5	59	8 876
BE	1 147	38 781	5 686 158
LU	182	3 197	472 574
UR	239	9 990	1 435 605
SZ	370	10 605	1 499 099
OW	232	6 177	924 009
NW	120	3 053	454 886
GL	116	8 877	1 316 929
ZG	3	35	5 316
FR	426	9 829	1 471 002
SO	53	1 109	166 279
BL	6	144	21 520
SH	1	2	270
AR	99	879	131 790
AI	114	975	146 276
SG	267	11 180	1 675 259
GR	816	61 671	8 880 175
AG		0	
TG		0	
TI	147	6 378	838 941
VD	573	18 049	2 674 701
VS	496	31 645	4 113 350
NE	123	920	137 925
GE		0	
JU	38	260	39 047
Svizzera	5 573	223 815	32 099 987

Zona			
Pianura	0	0	0
Collina	0	0	0
ZM I	0	0	0
ZM II	0	0	0
ZM III	0	0	0
ZM IV	0	0	0
Estivazione	5 573	223 815	32 099 987

Fonte: UFAG



Contributi per i sistemi di produzione

I contributi nel anno 2022 per i sistemi di produzione sono concessi a favore dell'agricoltura biologica, della produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita, dell'agricoltura estensiva e dei programmi per il benessere degli animali SSRA e URA. Nell'anno di riferimento la partecipazione è di nuovo leggermente aumentata. La Confederazione per questi contributi ha versato 508 milioni di franchi.

Nel anno 2022 i contributi per i sistemi di produzione sono concessi per cinque diversi programmi. Con un contributo per l'intera azienda si promuove l'agricoltura biologica, con contributi parziali la produzione estensiva di cereali, girasoli, piselli proteici, favette e colza (agricoltura estensiva). Nel settore animale il sovvenzionamento riguarda la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI), nonché i due programmi per la promozione del benessere degli animali (sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali SSRA e uscita regolare all'aperto URA).



La tabella seguente fornisce una panoramica della ripartizione di determinati contributi per i sistemi di produzione (bio, produzione estensiva, PLCSI) per Cantone e zona agricola.

Contributo per l'agricoltura biologica

Nel 2022 sono stati coltivati secondo i principi dell'agricoltura biologica 180 554 ettari (2021: 175 922 ha) con una crescita rispetto al 2021 di circa 4 632 ettari (+2,6 %). L'aumento è quindi stato leggermente superiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+2,4 %). Complessivamente circa il 18,5 % della SAU è stato gestito secondo i metodi dell'agricoltura biologica. Le aziende gestite secondo le prescrizioni dell'ordinanza sull'agricoltura biologica sono state 7 556 (+ 137 unità).

Nel complesso nel 2022 sono stati versati circa 69 milioni di franchi per la promozione dell'agricoltura biologica, ovvero 2,5 in più rispetto all'anno precedente. Come già nel 2021, il numero delle aziende ha segnato un aumento in tutte e tre le regioni.

Contributo per l'agricoltura biologica 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Parametro	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	2 306	1 841	3 409	7 556
Superficie	ha	57 027	39 142	84 385	180 554
Superficie per azienda	ha	24,73	21,26	24,75	23,90
Contributo per azienda	fr.	16 467	7 308	5 275	9 186
Totale contributi	1000 fr.	37 973	13 454	17 982	69 409

Fonte: UFAG

Contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita

Mediante questo contributo si promuove una produzione di latte e carne basata prevalentemente sull'utilizzo di foraggio ottenuto da prati e pascoli, fortemente orientata alle condizioni locali e sostenibile. Il contributo ammonta a 200 franchi per ettaro di superficie inerbita e anno.

Non si osservano variazioni significative rispetto alla partecipazione degli anni precedenti.

Contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita 2022

Parametro	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	8 429	8 941	11 679	29 049
Superficie	ha	137 972	166 187	260 569	564 755
Superficie per azienda	ha	16,37	18,59	22,31	19,44
Contributo per azienda	fr.	3 177	3 663	4 448	3 838
Totale contributi	1000 fr.	26 783	32 754	51 952	111 489

Fonte: UFAG

Contributo per la produzione estensiva di colture campicole (prod. estensiva)

Questo contributo mira a ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari in campicoltura e ammonta a 400 franchi per ettaro.

Rispetto all'anno precedente, non si osservano variazioni significative. Il numero di aziende partecipanti è rimasto relativamente costante e la superficie è aumentata del 2% circa.

Nel 2022 l'importo dei contributi versato ai gestori che praticano la produzione estensiva è stato di 36,8 milioni di franchi circa.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Contributo per la produzione estensiva di colture campicole (prod. estensiva) 2022

Parametro	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	9 179	4 249	646	14 074
Superficie	ha	70 539	19 916	1 562	92 017
Superficie per azienda	ha	7,68	4,69	2,42	6,54
Contributo per azienda	fr.	3 074	1 875	967	2 615
Totale contributi	1000 fr.	28 215	7 966	625	36 807

Fonte: UFAG

Programma URA

Dagli anni '90 la Confederazione finanzia due programmi per il benessere degli animali mediante pagamenti diretti. Il primo è il programma URA, l'acronimo di «uscita regolare all'aperto». In inverno e in estate l'uscita all'aperto per gli animali da reddito è il requisito fondamentale di questo programma. Le aziende biologiche devono adempiere le condizioni URA.

Nel 2022 le condizioni del programma e le aliquote URA sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Aliquote URA

Categorie di animali	fr./UBG
Animali della specie bovina e bufali di età superiore a 160 giorni, animali della specie equina, nonché animali della specie ovina e caprina di età superiore a 1 anno	190
Animali della specie bovina e bufali di età inferiore a 160 giorni, nonché scrofe da allevamento non in lattazione di età superiore a 6 mesi	370
Contributo supplementare per il pascolo di animali di sesso maschile della specie bovina e bufali nonché animali di sesso femminile della specie bovina e bufali di età superiore a 365 giorni	120
Altri suini, lattonzoli esclusi	165
Galline produttrici di uova da cova e di consumo, galli, pollastrelle, galletti e pulcini per la produzione di uova, polli da ingrasso e tacchini	290
Cervi e bisonti	80

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Rispetto al 2021, la partecipazione nell'ultimo anno in cui è stato versato il contributo supplementare per il pascolo ha toccato un valore record, segnando un aumento dell'1 % del numero di aziende partecipanti e dell'1 % delle unità di bestiame grosso (UBG). Nel 2023 in sostituzione del contributo supplementare per il pascolo è stato introdotto il nuovo contributo per il pascolo.

Nella tabella seguente sono riportati i contributi versati e le aziende che hanno partecipato al programma nel 2022.

Partecipazione e contributi URA 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Parametro	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	12 248	9 987	11 362	33 567
di cui con contributo supplementare per il pascolo	Numero	3 800	4 250	5 500	13 550
UBG	Numero	414 832	302 929	268 273	986 034
di cui con contributo supplementare per il pascolo	Numero	14 879	13 786	15 039	43 703
UBG per azienda	Numero	33,87	30,33	23,61	29,35
di cui con contributo supplementare per il pascolo	Numero	3,92	3,24	2,73	3,23
Contributo per azienda	fr.	6 901	6 112	4 757	5 941
davon mit Weidezusatz	fr.	470	389	328	387
Totale contributi 1000 fr.		84 524	61 037	54 045	199 607
di cui con contributo supplementare per il pascolo		1 785	1 654	1 805	5 243

Fonte: UFAG

Rispetto al 2021 la partecipazione al programma URA è diminuita dell'1 % circa. Il numero delle UBG è rimasto invece pressoché invariato.

La tabella seguente fornisce maggiori dettagli sulla partecipazione al programma URA nel 2022:

Programma SSRA

SSRA, il secondo programma della Confederazione per il benessere degli animali, è l'acronimo di «sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali», ovvero sistemi di stabulazione ad aree multiple con aree funzionali separate. Ad esempio l'area di riposo e la mangiatoia sono divise. Inoltre gli animali sono tenuti in gruppi e hanno la possibilità di muoversi liberamente. Altri elementi del programma sono la possibilità di riposarsi, muoversi e occuparsi in modo conforme al loro comportamento naturale nonché la disponibilità di molta luce diurna naturale nella stalla.

Nel 2022 i requisiti del programma SSRA e le aliquote di contribuzione sono rimasti invariati rispetto al 2021.

Aliquote SSRA

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Categorie di animali	fr./UBG
Animali della specie bovina e bufali di età superiore a 160 giorni, animali della specie equina (femmine e maschi castrati) di età superiore a 900 giorni e animali della specie caprina (femmine) di età superiore a 1 anno	90
Suini, verri riproduttori esclusi, lattonzoli esclusi	155
Galline produttrici di uova da cova e di consumo, galli, pollastrelle, galletti e pulcini per la produzione di uova, polli da ingrasso e tacchini nonché conigli	280



L'evoluzione della partecipazione al programma SSRA continua a essere stabile. A fronte di un lieve calo del numero delle aziende partecipanti si registra un incremento della partecipazione in UBG del 2%. Nella tabella seguente sono riportati la partecipazione e i contributi UBG versati nel 2022.

Partecipazione e contributi SSRA 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	9 770	7 007	5 781	22 558
UBG	Numero	398 558	225 042	136 926	760 526
UBG per azienda	Numero	40,79	32,12	23,69	33,71
Contributo per azienda	fr.	5 183	3 701	2 390	4 007
Totale contributi 1 000 fr.		50 634	25 935	13 816	90 385

Fonte: UFAG

Il programma SSRA non è prescritto per le aziende biologiche. Nel 2022 la partecipazione a questo programma da parte delle aziende biologiche ha segnato una crescita del 3% per

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



le aziende e del 4% per le UBG. Nella tabella seguente sono riportate le cifre relative alla partecipazione e ai contributi per le aziende biologiche relativamente al programma SSRA.

Partecipazione e contributi SSRA per le aziende biologiche 2022

Fonte: UFAG

Parametro	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	1 441	1 362	2 247	5 050
UBG	Numero	41 759	34 007	48 106	123 872
UBG per azienda	Numero	28,98	24,97	21,41	24,53
Contributo per azienda	fr.	3 452	2 812	2 076	2 667
Totale contributi	1000 fr.	4 975	3 831	4 665	13 471

Nella tabella seguente è riportata la partecipazione al programma SSRA nel 2022:

La tabella seguente fornisce una panoramica di tutti i contributi per il benessere degli animali per Cantone e zona agricola:

Contributi per i sistemi di produzione – 2022

Cantone	Agricoltura biologica			Produzione estensiva di cereali e colza			Produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita		
	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi
			fr.			fr.			fr.
ZH	450	11 288	5 927 842	1 371	8 366	3 346 556	1 196	21 879	4 261 940
BE	1 414	27 617	9 541 652	3 552	14 023	5 609 302	6 631	108 728	21 494 068
LU	476	8 804	3 090 395	1 054	3 741	1 496 501	3 048	46 124	9 140 362
UR	57	992	201 488	1	1	384	482	6 333	1 266 130
SZ	179	3 045	671 790	15	25	10 164	1 214	19 431	3 866 837
OW	192	2 794	567 730	3	6	2 292	515	7 225	1 443 373
NW	80	1 350	277 334	2	2	800	364	5 552	1 104 151
GL	100	2 401	494 210	7	12	4 992	306	6 617	1 321 729
ZG	95	1 845	527 715	70	283	113 086	355	6 255	1 230 948
FR	231	6 719	3 432 933	1 074	7 521	3 008 391	1 558	40 423	8 010 652
SO	185	5 584	2 396 081	595	3 924	1 569 493	612	13 633	2 656 916
BL	160	4 219	1 582 336	440	2 406	962 406	463	10 294	1 981 774
SH	40	1 081	713 712	289	2 547	1 018 866	98	1 600	289 859
AR	133	2 956	604 278	1	1	236	548	10 809	2 158 018
AI	28	487	102 312	10	11	4 420	346	6 073	1 210 243
SG	493	10 269	2 706 372	220	653	261 276	2 791	54 077	10 751 540
GR	1 261	35 603	7 918 776	267	814	325 696	1 750	48 060	9 592 601
AG	305	7 330	4 314 232	1 463	8 802	3 520 932	1 245	18 192	3 499 889
TG	367	8 538	5 204 311	841	4 620	1 848 148	983	17 608	3 452 944
TI	160	3 267	1 000 855	47	240	96 166	466	9 321	1 835 259
VD	403	12 865	8 302 286	1 758	23 199	9 279 596	1 481	35 791	6 933 640
VS	374	7 714	3 185 796	99	418	167 193	1 366	24 996	4 968 053
NE	117	3 752	1 507 364	214	2 451	980 432	526	23 327	4 626 658
GE	54	1 472	1 405 322	161	3 224	1 289 784	57	1 205	216 819
JU	202	8 564	3 732 290	520	4 724	1 889 468	648	21 200	4 174 667
Svizzera	7 556	180 556	69 409 411	14 074	92 014	36 806 579	29 049	564 753	111 489 068

Zone									
Pianura	2 306	57 027	37 972 984	9 179	70 539	28 215 434	8 429	137 972	26 782 556
Collina	905	19 859	7 990 092	2 865	14 531	5 812 506	4 386	80 242	15 746 219
ZM I	936	19 283	5 464 380	1 384	5 385	2 153 975	4 555	85 945	17 007 940
ZM II	1 322	29 378	6 546 669	445	1 276	510 358	6 007	135 439	26 976 260
ZM III	1 176	29 138	6 177 977	155	244	97 410	3 513	74 494	14 856 984
ZM IV	911	25 869	5 257 310	46	42	16 896	2 159	50 663	10 119 109

Fonte: UFAG

Partecipazione al programma URA – 2022

Categorie di animali	Dati di base ¹		Dati URA		Partecipazione URA	
	UBG numero	Aziende numero	UBG numero	Aziende numero	UBG %	Aziende %
Vacche lattifere	533 858	24 436	467 237	18 757	87.5 %	76.8 %
Altre vacche	135 299	12 370	128 376	9 016	94.9 %	72.9 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a 365 giorni, fino al primo parto	132 932	30 960	115 288	24 647	86.7 %	79.6 %
Animali di sesso femminile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	48 766	30 059	39 106	22 520	80.2 %	74.9 %
di cui con pascolo supplementare			22 874	13 075		
Animali di sesso femminile, di età inferiore a 160 giorni	18 866	30 306	8 188	13 798	43.4 %	45.5 %
di cui con pascolo supplementare			4 174	7 754		
Animali di sesso maschile, di età superiore a 730 giorni	4 993	9 379	3 408	5 845	68.3 %	62.3 %
di cui con pascolo supplementare			2 145	3 725		
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 365 e 730 giorni	11 995	13 640	8 319	8 046	69.4 %	59.0 %
di cui con pascolo supplementare			3 724	4 508		
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	27 993	19 236	19 145	11 352	68.4 %	59.0 %
di cui con pascolo supplementare			7 636	6 718		
Animali di sesso maschile, di età inferiore a 160 giorni	15 590	29 162	6 730	11 910	43.2 %	40.8 %
di cui con pascolo supplementare			3 149	6 320		
Totale animali della specie bovina	930 291	32 734	795 796	28 703	85.5 %	87.7 %
Animali di sesso femminile e animali di sesso maschile castrati, di età superiore a 900 giorni	30 563	9 724	25 580	7 115	83.7 %	73.2 %
Stalloni, di età superiore a 900 giorni	3 199	3 663	1 389	1 125	43.4 %	30.7 %
Animali di età inferiore a 900 giorni	2 088	2 494	1 699	1 488	81.4 %	59.7 %
Totale animali della specie equina	35 850	9 894	28 667	7 174	80.0 %	72.5 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno	11 491	6 059	9 029	3 236	78.6 %	53.4 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	578	2 038	377	1 146	65.3 %	56.2 %
Totale animali della specie caprina	12 069	6 127	9 406	3 264	77.9 %	53.3 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno	37 097	7 084	33 084	5 140	89.2 %	72.6 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	1 514	4 676	1 192	3 324	78.7 %	71.1 %
Totale animali della specie ovina	38 611	7 120	34 276	5 156	88.8 %	72.4 %
Vetri da allevamento, di età superiore a 6 mesi	479	1 323	285	783	59.5 %	59.2 %
Scrofe da allevamento non in lattazione, di età superiore a 6 mesi	18 664	1 523	13 783	946	73.8 %	62.1 %
Scrofe da allevamento in lattazione	13 590	1 737	649	176	4.8 %	10.1 %
Suinetti svezzati	16 292	1 724	584	155	3.6 %	9.0 %
Rimonte, di età inferiore a 6 mesi e suini da ingrasso	107 746	5 205	64 318	2 598	59.7 %	49.9 %
Totale animali della specie suina	156 771	5 828	79 619	3 022	50.8 %	51.9 %
Galline e galli da allevamento (produzione di uova da cova per razze ovaiole e da ingrasso)	1 668	998	341	98	20.4 %	9.8 %
Galline ovaiole	35 330	12 191	30 280	2 728	85.7 %	22.4 %
Pollastrelle, galletti e pulcini per la produzione di uova	6 343	655	1 398	136	22.0 %	20.8 %
Polli da ingrasso	37 370	1 297	3 093	243	8.3 %	18.7 %
Tacchini	1 958	423	1 752	106	89.5 %	25.1 %
Totale pollame da reddito	82 667	14 028	36 865	3 082	44.6 %	22.0 %
Cervi	1 421	254	1 198	203	84.3 %	79.9 %
Totale cervi	1 421	254	1 198	203	84.3 %	79.9 %
Bisonti	320	12	207	7	64.6 %	58.3 %
Totale bisonti	320	12	207	7	64.6 %	58.3 %
Totale di tutte le categorie di animali	1 258 589	38 281	986 034	33 567	78%	88%

¹ Aziende aventi diritto ai contributi che dispongono della relativa categoria di animali

Fonte: UFAG

Partecipazione al programma SSRA – 2022

Categorie di animali	Dati di base ¹		Dati SSRA		Partecipazione SSRA	
	UBG numero	Aziende numero	UBG numero	Aziende numero	UBG %	Aziende %
Vacche lattifere	533 858	24 436	297 915	8 676	55.8 %	35.5 %
Altre vacche	135 299	12 370	120 544	7 650	89.1 %	61.8 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a 365 giorni, fino al primo parto	132 932	30 960	79 227	15 753	59.6 %	50.9 %
Animali di sesso femminile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	48 766	30 059	32 134	15 599	65.9 %	51.9 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a 730 giorni	4 993	9 379	3 000	4 963	60.1 %	52.9 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 365 e 730 giorni	11 995	13 640	8 230	6 412	68.6 %	47.0 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	27 993	19 236	20 205	9 297	72.2 %	48.3 %
Totale animali della specie bovina	895 835	23 723	561 255	19 334	62.7 %	81.5 %
Animali di sesso femminile e animali di sesso maschile castrati, di età superiore a 30 mesi	30 563	9 724	6 709	2 105	22.0 %	21.6 %
Totale animali della specie equina	30 563	9 724	6 709	2 105	22.0 %	21.6 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un an	11 491	6 059	5 465	1 410	47.6 %	23.3 %
Totale animali della specie caprina	11 491	6 059	5 465	1 410	47.6 %	23.3 %
Scrofe da allevamento non in lattazione, di età superiore a 6 mesi	18 664	1 523	13 451	889	72.1 %	58.4 %
Scrofe da allevamento in lattazione	13 590	1 737	9 270	1 042	68.2 %	60.0 %
Suineti svezzati	16 292	1 724	11 186	987	68.7 %	57.3 %
Rimonte, di età inferiore a 6 mesi e suini da	107 746	5 205	74 560	2 701	69.2 %	51.9 %
Totale animali della specie suina	156 292	5 824	108 468	3 199	69.4 %	54.9 %
Coniglie da riproduzione, inclusi gli animali giovani di età inferiore a 35 giorni circa	190	548	76	53	40.0 %	9.7 %
Animali giovani, di età superiore a circa 35 giorni	399	444	336	53	84.2 %	11.9 %
Totale conigli	589	628	413	78	70.1 %	12.4 %
Galline e galli da allevamento (produzione di uova da cova per razze ovaiole e da ingrasso)	1 668	998	922	66	55.3 %	6.6 %
Galline ovaiole	35 330	12 191	32 904	2 176	93.1 %	17.8 %
Pollastrelle, galletti e pulcini per la produzione di uova	6 343	655	6 011	214	94.8 %	32.7 %
Polli da ingrasso	37 370	1 297	36 606	1 097	98.0 %	84.6 %
Tacchini	1 958	423	1 775	88	90.7 %	20.8 %
Totale pollame da reddito	82 667	14 028	78 217	3 405	94.6 %	24.3 %
Totale di tutte le categorie di animali	1 177 437	37 261	760 527	22 558	65%	61%

¹ Aziende aventi diritto ai contributi (tutte le aziende che hanno potuto partecipare al programma SSRA)

Fonte: UFAG

Partecipazione a sistemi di stabulazione rispettosi degli animali 2022

Cantone	Sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali			Uscita regolare all'aperto			Detenzione particolarmente rispettosa degli animali da reddito (SSRA und URA)		
	Aziende Numero	UBG Numero	Contributi Fr.	Aziende Numero	UBG Numero	Contributi Fr.	Aziende	UBG	Contributi
ZH	1 442	47 797	5 311 971	1 821	53 728	11 007 769	1 915	101 524	16 319 740
BE	4 459	116 854	14 007 711	7 922	195 933	39 473 183	8 059	312 787	53 480 893
LU	2 889	107 769	13 664 226	3 557	113 481	23 071 675	3 662	221 249	36 735 901
UR	147	2 019	191 741	418	5 964	1 164 763	420	7 983	1 356 504
SZ	623	15 035	1 669 248	1 163	26 003	5 196 495	1 178	41 038	6 865 743
OW	331	8 107	848 990	480	11 488	2 277 406	487	19 595	3 126 396
NW	205	5 105	563 397	311	7 103	1 407 983	317	12 208	1 971 380
GL	151	3 596	356 016	294	7 470	1 503 837	295	11 066	1 859 853
ZG	343	10 953	1 167 398	422	12 993	2 603 457	429	23 946	3 770 855
FR	1 481	69 467	8 653 703	1 936	83 826	16 730 045	1 986	153 293	25 383 749
SO	650	20 741	2 256 670	872	25 830	5 199 586	895	46 571	7 456 256
BL	478	14 838	1 715 592	613	17 421	3 608 840	631	32 260	5 324 432
SH	208	9 187	1 309 004	216	7 558	1 556 265	253	16 745	2 865 269
AR	267	6 714	736 073	559	15 475	3 081 746	561	22 189	3 817 819
AI	197	6 234	906 213	365	10 674	2 205 713	369	16 908	3 111 926
SG	1 781	62 061	7 389 595	2 842	88 175	17 797 897	2 906	150 236	25 187 492
GR	1 247	30 823	2 933 940	1 866	45 710	9 309 801	1 869	76 533	12 243 741
AG	1 365	49 644	6 440 706	1 578	47 763	9 914 170	1 694	97 406	16 354 876
TG	1 156	51 687	6 759 423	1 358	49 555	10 091 737	1 478	101 242	16 851 160
TI	261	5 568	520 996	498	9 707	1 924 324	501	15 275	2 445 319
VD	1 285	56 919	6 802 640	1 791	66 087	13 499 673	1 856	123 006	20 302 313
VS	431	7 454	784 028	1 230	19 970	4 001 771	1 251	27 424	4 785 799
NE	431	19 474	1 926 317	571	25 297	5 098 546	577	44 771	7 024 863
GE	48	1 905	246 821	80	2 519	513 791	82	4 423	760 612
JU	682	30 577	3 222 637	834	36 306	7 366 052	841	66 884	10 588 689
Svizzera	22 558	760 528	90 385 054	33 597	986 034	199 606 524	34 512	1 746 561	289 991 578

Zone									
Pianura	9 770	398 558	50 634 400	12 248	414 832	84 524 141	12 928	813 390	135 158 540
Collina	3 821	130 680	15 546 454	5 062	161 348	32 604 206	5 199	292 028	48 150 660
ZM I	3 186	94 362	10 388 210	4 925	141 581	28 432 844	4 974	235 943	38 821 054
ZM II	3 322	88 087	9 256 105	5 977	159 363	32 096 427	6 007	247 450	41 352 532
ZM III	1 541	31 280	2 952 879	3 356	70 108	14 129 213	3 365	101 388	17 082 091
ZM IV	918	17 559	1 607 006	2 029	38 802	7 819 693	2 039	56 362	9 426 700

Fonte: UFAG



Contributi per l'efficienza delle risorse

I contributi per l'efficienza delle risorse promuovono l'impiego efficiente di prodotti fitosanitari e rafforzano l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali come il suolo ma anche l'acqua. Nel 2022, la Confederazione ha versato contributi per un ammontare di circa 33 milioni di franchi. La metà di tale importo è stata destinata alla promozione di metodi di coltivazione rispettosi del suolo. Anche le misure di riduzione dei prodotti fitosanitari hanno un peso considerevole.

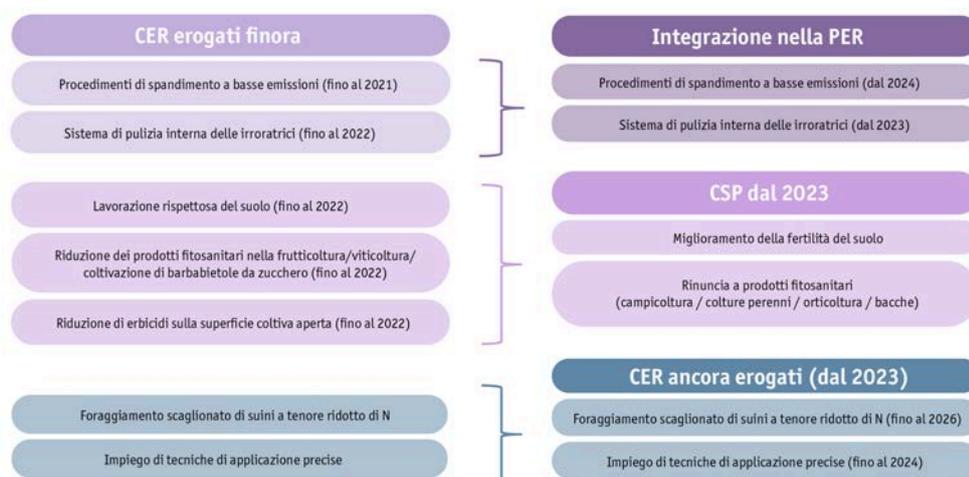
I contributi per l'efficienza delle risorse (CER) sono stati introdotti con la Politica agricola 2014–2017. All'inizio la partecipazione in tutti i programmi è aumentata rapidamente, ma con gli anni si è stabilizzata. I CER stanziati dal 2014 per i procedimenti di spandimento a basse emissioni («tubo flessibile a strascico») sono decaduti a fine 2021. Dal 2024 i procedimenti di spandimento a basse emissioni saranno obbligatori nel quadro della PER.

Anche i CER per la lavorazione rispettosa del suolo e per l'impiego di una tecnica d'applicazione precisa in relazione ai prodotti fitosanitari (PF) sono stati introdotti nel 2014. I secondi sono stati potenziati nel 2017 con un ulteriore CER per l'equipaggiamento delle irroratrici con un sistema di risciacquo a ciclo dell'acqua di risciacquo separato per la pulizia di apparecchi per lo spandimento di prodotti fitosanitari («pulizia interna delle irroratrici»). Questo CER è stato versato per l'ultima volta nel 2022, poiché dal 2023 tale misura è diventata parte integrante della PER.

Il CER per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto e quello per la riduzione dell'impiego di PF nella frutticoltura, nella viticoltura e nella coltivazione di barbabietole da zucchero sono stati introdotti nel 2018.

Due CER sono stati mantenuti dopo il 2022: quello per l'impiego di una tecnica d'applicazione precisa (fino a fine 2024) e quello per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto (fino a fine 2026).

Il CER per la lavorazione rispettosa del suolo e quello per la riduzione di prodotti fitosanitari in varie colture sono stati aboliti nel quadro dell'Iv.Pa. 19.475 con effetto a fine 2022 e trasformati in nuovi contributi per i sistemi di produzione con entrata in vigore nel 2023. Il seguente grafico riassume queste modifiche.



POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

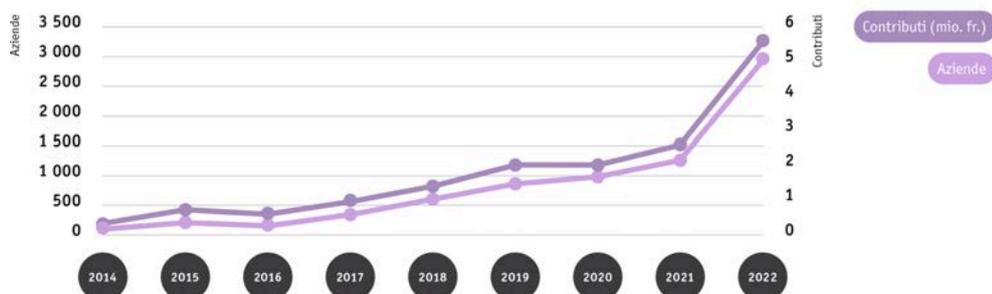


Nei grafici seguenti è riportata l'evoluzione della partecipazione e dei contributi annuali per i CER ancora versati nel 2022. I dati relativi alla promozione della pulizia interna delle irroratrici sono contenuti nella tecnica d'applicazione precisa. È tipico un forte incremento iniziale della partecipazione seguito da una stabilizzazione.

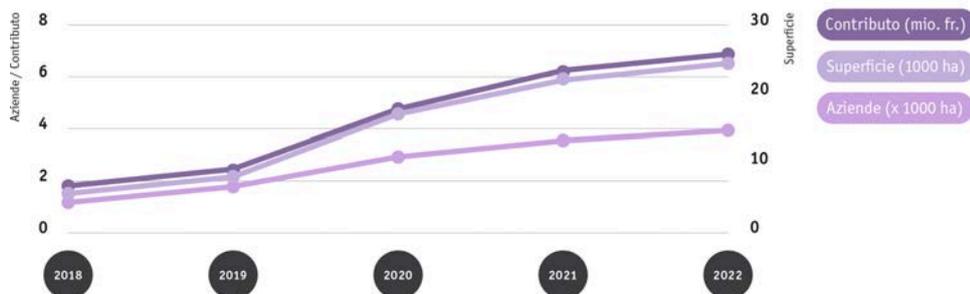
Lavorazione rispettosa del suolo



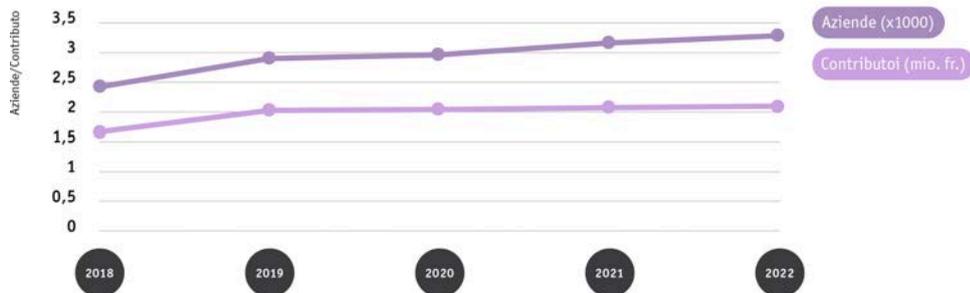
Impiego di tecniche di applicazione precise



Riduzione dei prodotti fitosanitari in varie colture



Foraggiamento scagionato di suini



Nel 2022 sono stati versati i seguenti CER:

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



- lavorazione rispettosa del suolo;
- impiego di tecniche di applicazione precise;
- pulizia interna delle irroratrici;
- riduzione dei prodotti fitosanitari in varie colture;
- foraggiamento scaglionato di suini.

La seguente tabella fornisce una panoramica a livello nazionale per numero di aziende partecipanti, superfici nonché contributi per Cantone e per zona.

Nel complesso sono stati erogati circa 33 milioni di franchi. Questo importo è inferiore a quello del 2021 poiché la promozione dei *procedimenti di spandimento a basse emissioni* («tubo flessibile a strascico») è terminata alla fine del 2021. In generale, per quanto concerne la partecipazione, la situazione è simile a quella degli anni precedenti, ad eccezione del programma tecnica di applicazione precisa dove la partecipazione rispetto al 2021 è più che raddoppiata (3 000 aziende). La *lavorazione rispettosa del suolo* ha registrato la quota maggiore (promozione con ca. 17 mio. fr.), seguita dalle misure per la riduzione di prodotti fitosanitari (ca. 13 mio. fr.). Circa 3 milioni di franchi sono stati utilizzati per promuovere il foraggiamento scaglionato di suini.

Lavorazione rispettosa del suolo

CER per la lavorazione rispettosa del suolo 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	7 492	2 352	223	10 067
Superficie totale	ha	73 758	11 471	768	85 997
Semina diretta	ha	6 733	2 592	364	9 689
con rinuncia a erbicidi	ha	1 287	460	128	1 875
Semina a lettiera	ha	8 239	2 113	83	10 435
con rinuncia a erbicidi	ha	218	50	3	271
Superficie per azienda	ha	58 786	6 766	321	65 873
con rinuncia a erbicidi	ha	9 238	1 527	123	10 888
Superficie per azienda	9,84	4,88	3,44	8,54	
Contributo per azienda	fr.	1 908	1 060	925	1 688
Totale contributi	1000 fr.	14 298	2 493	206	16 997

Fonte: UFAG

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



In questo programma, sia per il numero di aziende sia per la superficie totale, in tutte le regioni si è registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente. La semina a lettiera senza rinuncia a erbicidi anche nel 2022 è stata la misura singola più significativa.

Impiego di una tecnica di applicazione precisa

CER per l'impiego di tecniche di applicazione precise e per l'equipaggiamento delle irroratrici con un sistema di risciacquo a ciclo dell'acqua di risciacquo separato per la pulizia di apparecchi per lo spandimento di prodotti fitosanitari (pulizia interna delle irroratrici), contributi unici - 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	2 500	526	71	3 097
Tecnica d'irrorazione della pagina inferiore della foglia					
Numero di barre irroranti	Numero	4			4
Contributo	fr.	10 714			10 714
Pulizia interna delle irroratrici					
Numero di irroratrici	Numero	169	24	37	200
Contributo	fr.	867 190	85 792	22 038	975 020
Pulizia interna delle irroratrici					
Numero	Numero	2 327	502	64	2 893
Contributo	fr.	3 799 000	761 185	97 465	4 657 651
Contributo per azienda	fr..	1 871	1 610	1 683	3 481
Totale contributi	1000 fr.	4 677	847	120	5 643

Fonte: UFAG

In questo programma il numero di aziende è passato da 1 263 unità nel 2021 a 3 097 nel 2022. L'impiego di irroratrici dotate di sistema antideriva è stato promosso con un importo di circa 1 milione di franchi. Rispetto al 2021 (1 175 unità), nel 2022 un numero decisamente elevato di irroratrici (2 893 unità) è stato dotato di un simile sistema di pulizia interna nella consapevolezza che si trattava dell'ultimo anno in cui era possibile beneficiare della promozione. Questo tipo di contributo ha rappresentato decisamente la maggiore quota (circa l'80%).

Contributo per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Contributo per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto 2022

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	1 028	782	270	2 080
UBG	Numero	59 753	28 458	6 025	94 236
UBG per azienda	Numero	58	36	22	117
Contributo per azienda	fr.	2 034	1 274	781	4 098
Totale contributi	1000 fr.	2 091	996	211	3 298

Fonte: UFAG

In questo programma il volume di promozione e la ripartizione nelle regioni sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente.

Contributi per la riduzione di prodotti fitosanitari nella frutticoltura, nella viticoltura e nella coltivazione di barbabietole da zucchero nonché contributo per la riduzione di erbicidi sulla superficie coltiva aperta

CER per la riduzione di prodotti fitosanitari - 2022

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	2 976	720	172	3 868
Superficie totale, di cui	ha	21 002	2 915	535	24 452
frutticola, elenco deifungicidi	ha	202	19	41	262
frutticola, erbicida trale file	ha	167	26	9	202
frutticola, totale rinunciaa erbicidi	ha	226	23	68	317
viticola, erbicida tra le file	ha	844	168	86	1 098
viticola, totale rinuncia aerbicidi	ha	959	197	37	1 193
viticola, fungicida con 1,5 kgdi rame	ha	1 417	263	143	1 823
viticola, fungicida senza rame	ha	81	88	23	192
barbabietola da zucchero, lotta meccanica alle malerbe	ha	3 571	70		3 641
barbabietola da zucchero, totale rinuncia a erbicidi	ha	26			26
barbabietola da zucchero, rinunciaa fungicidi e insetticidi	ha	3 419	93	4	3 516
rinuncia a erbicidi sulla superficie coltiva aperta		10 091	1 968	122	12 181
Superficie per azienda	ha	7	4	3	6
Contributo per azienda	fr.	1 984	1 107	920	1 773
Totale contributi	1000 fr.	5 904	797	158	6 859

Fonte: UFAG

Nel 2022 la superficie totale con impiego ridotto di prodotti fitosanitari è stata di 24 452 ettari, il che equivale a un aumento di 2 500 ettari rispetto all'anno precedente. Circa la metà di questa superficie è da ascrivere al programma riduzione degli erbicidi sulla superficie coltiva aperta (12 181 ha).

Contributi per l'efficienza delle risorse – 2022

Cantone	Lavorazione rispettosa del suolo			Tecnica di applicazione precisa			Riduzione dei prodotti fitosanitari			Foraggiamento scaglionato di suini		
	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende Numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende Numero	UGB Numero	Totale contributi
			fr.			fr.			fr.			fr.
ZH	796	8 554	1 445 756	338	338	568 984	331	2 208	620 141	36	2 444	85 536
BE	2 584	18 537	3 118 075	327	327	514 023	509	1 937	565 712	318	13 959	488 557
LU	1 301	7 605	1 375 189	239	239	402 902	323	1 068	277 380	915	34 222	1 197 783
UR							1	1	240	5	227	7 961
SZ	44	122	25 464	8	8	13 988	16	43	17 180	30	1 056	36 969
OW	1	2	350	1	1	1 250	4	3	856	27	1 095	38 331
NW	4	10	1 960				2	2	550	36	894	31 292
GL	17	53	10 760									
ZG	97	740	131 930	23	23	41 955	52	244	60 817	24	1 140	39 883
FR	789	8 258	1 419 223	240	240	400 005	299	1 814	489 553	94	5 319	186 177
SO	448	4 299	734 360	136	136	208 854	175	793	205 018	35	1 932	67 635
BL	142	1 252	213 195	91	91	145 323	105	539	144 691	14	830	29 061
SH	277	3 754	602 831	86	86	146 774	159	1 095	336 097	21	1 532	53 627
AR	8	16	3 437	1	1	5 005	6	8	2 121	15	611	21 380
AI	10	17	3 287				16	16	3 922	46	1 376	48 155
SG	357	1 979	374 239	87	87	218 855	99	377	113 634	166	8 612	301 431
GR	82	635	124 784	28	28	91 057	61	312	106 661	16	410	14 343
AG	894	8 197	1 407 383	376	376	605 297	324	1 674	465 534	128	7 052	246 825
TG	588	5 209	877 442	289	289	608 685	282	1 634	474 576	80	6 877	240 708
TI	11	164	34 653	13	13	32 644	128	587	198 798			
VD	1 165	21 748	3 678 339	388	388	862 859	635	6 792	1 870 405	32	2 321	81 251
VS	47	841	169 469	65	65	264 659	190	1 643	430 144	3	39	1 367
NE	108	1 374	259 493	82	82	174 522	36	383	116 375	10	828	28 980
GE	122	2 943	518 373	39	39	145 183	50	774	226 189	2	161	5 635
JU	175	2 723	466 892	118	118	190 561	65	503	132 812	27	1 297	45 385
Svizzera	10 067	99 032	16 996 880	2 975	2 975	5 643 385	3 868	24 450	6 859 402	2 080	94 236	3 298 274

Zone

Pianura	7 492	84 501	14 297 524	2 389	2 389	4 676 905	2 976	21 002	5 903 925	1 028	59 753	2 091 341
Collina	1 690	10 147	1 842 967	409	409	665 484	539	2 330	638 365	453	19 215	672 516
ZM I	662	3 362	650 078	108	108	181 493	181	585	158 822	329	9 244	323 531
ZM II	171	831	168 951	64	64	110 289	121	448	132 495	240	5 594	195 787
ZM III	41	155	30 039	4	4	7 814	39	81	23 864	25	366	12 796
ZM IV	11	35	7 322	1	1	1 400	12	6	1 933	5	66	2 303

Fonte: UFAG



Contributo di transizione

Il contributo di transizione garantisce una transizione socialmente sostenibile dalla precedente all'attuale politica agricola. Con la crescente partecipazione ai programmi introdotti nel 2014 nell'ambito dei pagamenti diretti, di anno in anno diminuiscono i fondi per questo tipo di contributo. Se nel 2015 erano stati erogati 178 milioni di franchi per il contributo di transizione, nel 2022 questo importo è sceso ad appena 53 milioni di franchi.



Versamento del contributo di transizione nel 2022

Nel 2022 sono stati versati contributi di transizione per 53,3 milioni di franchi. L'anno precedente erano stati 62,8 milioni.

Contributo di transizione 2022

Parametro	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	17 059	10 833	11 733	39 625
Contributo per azienda	fr.	1 350,90	1 360,45	1 318,95	1 344,05
Totale contributi	1000 fr.	23 045	14 738	15 475	53 258

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi di transizione versati per Cantone e zona agricola.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Per il contributo di transizione è prevista una limitazione o un'esclusione in caso di superamento di un reddito e di una sostanza determinanti elevati oppure di cambiamenti strutturali sostanziali nell'azienda. Il cambiamento a livello strutturale è determinato sulla base delle USM: se vi è una diminuzione del 50% o più rispetto all'anno di riferimento, il contributo di transizione viene ridotto. La tabella seguente illustra l'effetto delle due limitazioni nel 2022.

Effetto della limitazione del contributo di transizione 2022

Limitazione del contributo di transizione	Aziende interessate	Limitazione Totale	Limitazione per azienda
Unità	Numero	fr.	fr.
Flessione delle USM oltre il 50%	1 731	1 533 484	885,90
Reddito e sostanza	4 696	6 445 502	1 372,55
Totale contributi		7 978 986	

Fonte: UFAG

Informazioni complementari

» [Calcolo del contributo di transizione](#)

Contributo di transizione – 2022

Cantone	Aziende numero	Totale contributi fr.
ZH	2 490	3 372 112
BE	8 887	10 932 112
LU	3 942	5 224 192
UR	387	293 069
SZ	1 281	1 433 113
OW	509	469 607
NW	365	380 203
GL	298	402 545
ZG	453	639 035
FR	2 196	3 886 317
SO	1 023	1 583 931
BL	707	1 060 183
SH	412	521 316
AR	547	826 837
AI	364	477 149
SG	3 158	4 542 793
GR	1 844	2 820 575
AG	2 255	3 092 070
TG	1 882	2 571 778
TI	506	508 904
VD	2 662	3 474 996
VS	1 736	1 307 381
NE	633	1 280 197
GE	211	187 762
JU	877	1 969 426
Svizzera	39 625	53 257 603

Zone		
Pianura	17 059	23 044 557
Collina	5 682	7 899 473
ZM I	5 151	6 838 163
ZM II	6 202	8 556 242
ZM III	3 414	4 160 217
ZM IV	2 117	2 758 951

Fonte: UFAG



Introduzione

Nel periodo oggetto del rapporto, la sicurezza alimentare a livello internazionale è stata segnata da diverse crisi. Oltre che dagli effetti persistenti della pandemia di COVID-19, i sistemi alimentari sono stati influenzati anche dalle conseguenze della guerra in Ucraina e dai cambiamenti climatici. In singole regioni del mondo queste crisi concomitanti hanno in parte gravi ripercussioni: l'insicurezza è cresciuta e sempre più persone soffrono la fame e non possono permettersi un'alimentazione bilanciata.

Anche le ripercussioni sulla filiera agroalimentare sono notevoli, palesando una volta in più l'importanza della cooperazione internazionale in tempi di crisi, in particolare in vista di rafforzarne la resilienza e la sostenibilità. In quanto Paese fortemente dipendente dalle importazioni, è nell'interesse della Svizzera migliorare su scala mondiale la resilienza dei sistemi alimentari. Conflitti, cambiamenti climatici, perdita di suolo, penuria di acqua o deterioramento della biodiversità pongono la filiera agroalimentare a livello mondiale di fronte a grandi sfide.

Pertanto la Svizzera ha proseguito il suo impegno a livello internazionale sia nell'ambito dell'ONU, della FAO e dell'OCSE che nei forum che si occupano dello sviluppo di norme commerciali multilaterali, bilaterali e regionali.

Nell'ambito dell'ONU la Svizzera ha profuso notevoli sforzi per lo sviluppo dell'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, OSS) e ha partecipato attivamente ai lavori preliminari per la prima conferenza volta a tracciare un bilancio sul vertice dell'ONU sui sistemi alimentari. Nei lavori successivi si è anche impegnata in una coalizione per l'agroecologia nel cui comitato direttivo rappresenta la regione Europa. L'UFAG, dal canto suo, ha rappresentato la Svizzera in occasione della Conferenza FAO.

La Svizzera si è altresì impegnata a favore di una trasformazione verso sistemi alimentari sostenibili nell'ambito di vari forum, tra cui si annoverano One Planet (10YFP) Sustainable Food Systems (SFS) Programme, le trattative concernenti le raccomandazioni politiche e le direttive del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (Committee on World Food Security), nonché l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). L'OCSE ha organizzato una conferenza dei ministri dell'agricoltura, sfociata in una dichiarazione ministeriale che plasmerà i lavori di questa organizzazione per i prossimi 5-7 anni e secondo la quale gli alimenti non devono soltanto essere sani per la singola persona, bensì vanno anche prodotti e consumati in modo sostenibile nonché devono avere un adeguato valore nutrizionale.

Temi quali la resilienza e la gestione delle crisi sono stati rilevanti anche nelle relazioni commerciali. Da diversi anni la Svizzera coordina un gruppo negoziale che punta a inserire gli interessi dei Paesi importatori netti di prodotti agricoli nei negoziati dell'OMC. Questi sforzi si sono intensificati in vista della 13a conferenza ministeriale dell'OMC. In parallelo, la Svizzera segue l'attuazione delle decisioni già adottate nel contesto della sicurezza alimentare per poter contribuire alla definizione di questi importanti lavori, tra cui in particolare un rimando alla valenza di un'agricoltura sostenibile nonché di sistemi alimentari globali sostenibili. I membri dell'OMC hanno altresì sottolineato l'importanza di rispettare le norme commerciali esistenti nonché gli obblighi verso la trasparenza affinché i mercati internazionali funzionino. Le crisi persistenti hanno confermato che per la Svizzera sono assolutamente impellenti chiare norme commerciali che consentano di anticipare eventuali restrizioni da parte dei suoi partner commerciali. La partecipazione all'OMC, ma anche le relazioni commerciali solide con l'UE e i partner di accordi commerciali preferenziali, hanno contribuito in maniera fondamentale a garantire un approvvigionamento costante della popolazione e dell'industria alimentare durante la crisi.



Trasformazione dei sistemi alimentari

Nel 2023 è proseguito l'impegno della Svizzera sul piano nazionale e internazionale in vista della transizione verso sistemi alimentari più sostenibili, in particolare nel quadro della 4a Conferenza mondiale del Programma per sistemi alimentari sostenibili (SFSP) della rete One Planet Network, del processo successivo al Vertice dell'ONU sui sistemi alimentari, della Conferenza della FAO e del Comitato della sicurezza alimentare mondiale.

4a Conferenza mondiale del Programma per sistemi alimentari sostenibili (SFSP) della rete One Planet Network «La trasformazione di cui abbiamo bisogno»

Lo scopo di questa Conferenza era e rimane quello di fornire un contributo sostanziale al primo Stocktaking Moment del Vertice dell'ONU sui sistemi alimentari. L'UFAG, in qualità di corresponsabile del SFSP, l'ha organizzata congiuntamente alla FAO, al WWF International e al Vietnam. Tra i circa 350 partecipanti riunitisi sul posto c'erano anche ministri e viceministri provenienti da quattro diverse regioni del mondo.

L'UFAG ha presentato in particolare il Rapporto sul futuro orientamento della politica agricola e i progressi compiuti nell'attuazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030. Il documento finale della Conferenza stabilisce il ruolo centrale dei sistemi alimentari nella gestione delle sfide globali, quali i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, nonché ribadisce che per affrontare tali sfide è necessario combinare sempre interventi a breve termine con una visione lungimirante.

Primo Stocktaking Moment del Vertice dell'ONU sui sistemi alimentari (UNFSS+2)

Oltre 3000 partecipanti provenienti da 180 Paesi, tra cui oltre 20 capi di Stato e di governo, si sono riuniti per questa riunione-bilancio sui progressi compiuti dal Vertice dell'ONU sui sistemi alimentari del 2021.

Il documento finale sottolinea l'importanza di:

- unire le strategie dei sistemi alimentari con le varie politiche settoriali a livello nazionale;
- promuovere forme di governance inclusive;
- ampliare l'accesso ai finanziamenti e agli investimenti;
- promuovere i sistemi alimentari sostenibili nel quadro dei processi di politica globale sul clima e sulla biodiversità.

43a sessione della Conferenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

La Conferenza, che rappresenta l'organo decisionale supremo della FAO, ha trattato il tema della gestione integrata delle risorse idriche per migliorare l'impegno su questa linea d'azione fondamentale per una trasformazione sostenibile e inclusiva dei sistemi alimentari. La FAO ha ricevuto maggiori finanziamenti per far fronte alle sfide poste dalle numerose crisi interconnesse che minano la sicurezza alimentare mondiale. In futuro, il partenariato di lunga data tra la Svizzera e la FAO potrà rafforzarsi ulteriormente con l'elezione della Svizzera nel Comitato del programma a partire dal 2023 e nel Consiglio della FAO a partire dal 2025.



Il Comitato della sicurezza alimentare mondiale (CFS) adotta raccomandazioni politiche sui dati e linee guida sulla parità dei sessi

Il CFS ha adottato raccomandazioni politiche su strumenti per il rilevamento dei dati e di analisi nell'ambito della sicurezza alimentare e dell'alimentazione che contengono raccomandazioni concrete per stabilire standard per politiche basate su dati. Tali raccomandazioni sono rilevanti per la Svizzera in relazione all'implementazione dell'indicatore OSS 2.4.1 (agricoltura sostenibile), della digitalizzazione dell'agricoltura in Svizzera e dell'ingresso della Svizzera nella Commissione statistica dell'ONU. Il Comitato ha anche adottato linee guida volontarie sulla parità dei sessi e sulla promozione delle donne a sostegno della sicurezza alimentare e dell'alimentazione.



Modelli utilizzati per valutare gli accordi commerciali preferenziali

Anche se per principio i modelli non possono descrivere la realtà con precisione assoluta, possono semplificare l'adozione di decisioni politiche. L'UFAG dispone di vari strumenti complementari di modellizzazione economica per valutare l'impatto degli accordi commerciali preferenziali sull'agricoltura svizzera. Senza il supporto di questi modelli non sarebbe possibile svolgere negoziazioni internazionali.

Da diversi anni, nell'ottica di fornire un sostegno al dibattito politico, il Settore Relazioni commerciali internazionali (SRCI) dell'UFAG utilizza attivamente una serie di strumenti economici quantitativi per valutare ex ante l'impatto degli accordi commerciali preferenziali sull'agricoltura svizzera. Grazie alla collaborazione con varie istituzioni internazionali (Commissione europea [CE], Centro per il Commercio Internazionale [ITC], Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura [FAO], Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico [OCSE]) e università è possibile gestire e applicare la manutenzione e l'applicazione di questi strumenti. Attualmente il SRCI ha accesso a tre modelli di equilibrio parziale per il settore agricolo, vale a dire: a) Common Agricultural Policy Regionalised Impact Modelling System (CAPRI); b) Simulation Agricultural Trade Utility for Research and Negotiations (SATURN); c) Aglink-Cosimo.

Il modello CAPRI (www.capri-model.org) è stato sviluppato con i fondi di ricerca della CE, è in uso da oltre due decenni e all'UFAG viene utilizzato dal 2012. CAPRI può essere utilizzato soltanto grazie alla sua rete paneuropea di ricercatori che, sulla base di un approccio aperto, collaborano a progetti, sviluppano e alimentano il modello e lo applicano per la valutazione dell'impatto delle politiche agricole. Il modello copre i principali prodotti agricoli e consente di rappresentare i flussi commerciali bilaterali. Grazie alla sua copertura geografica globale è possibile creare modelli endogeni della politica commerciale di 45 regioni. Il modello consente altresì di accedere a diversi indicatori ambientali, come ad esempio le emissioni di gas serra. Finora è stato utilizzato per valutare l'impatto delle nuove condizioni di accesso al mercato da parte della Svizzera nel contesto degli accordi commerciali preferenziali in corso di negoziazione. È stata effettuata anche un'analisi delle emissioni di gas serra coperte dal modello. La partecipazione alla rete CAPRI favorisce il trasferimento di conoscenze tra sviluppatori, utenti esperti e altri partecipanti sui progressi nell'ambito della modellizzazione quantitativa. Nel quadro del consorzio CAPRI, l'UFAG è stato incaricato di organizzare presso la sua sede l'ultima sessione formativa avanzata del modello.

SATURN è un modello sviluppato dal SRCI dell'UFAG in collaborazione con l'Università di Bonn. Il modello è attualmente in fase di ottimizzazione, ma è già stato utilizzato per rispondere a questioni specifiche. All'origine del suo sviluppo c'è la volontà di disporre di uno strumento svizzero il più vicino possibile alle negoziazioni commerciali internazionali. Gli avanzamenti recenti contemplano la modellizzazione dell'andamento della domanda dei flussi commerciali dal livello di dettaglio più fine al livello più aggregato dei prodotti rappresentati nel modello, tra cui oltre 150 prodotti agricoli svizzeri. Attualmente in corso l'integrazione in SATURN di una modellizzazione più sofisticata dell'offerta, che include i principali consumi intermedi di origine agricola. Sul medio termine SATURN dovrebbe supportare sempre di più il SRCI mediante analisi quantitative più dettagliate della politica commerciale svizzera.

Aglink-Cosimo (www.agri-outlook.org) è un modello economico che analizza l'offerta e la domanda dell'agricoltura mondiale. È gestito dai segretariati dell'OCSE e della FAO e viene utilizzato per generare le Prospettive agricole OCSE-FAO e l'analisi degli scenari politici.

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI


La Svizzera, ufficialmente parte endogena del modello dal 2019, può ottenere ogni anno proiezioni a medio termine per i principali prodotti agricoli coperti dal modello. Il SRCI dell'UFAG è responsabile dell'aggiornamento dei dati di base per la Svizzera, un processo gestito con la compilazione annuale di un questionario inviato dal segretariato dell'OCSE. Questo questionario è parte integrante dei dati di base utilizzati dal modello Aglink, che comprende i Paesi dell'OCSE. Il SRCI ha contribuito a migliorare la rappresentazione delle politiche commerciali svizzere all'interno del modello. Le proiezioni da esso fornite possono essere utilizzate anche come fonte per la taratura dello scenario di riferimento in altri modelli economici utilizzati all'interno dell'UFAG. Il modello consente altresì di accedere a una serie di indicatori molto dettagliati (p.es. quota di proteine/calorie importate nell'utilizzo domestico; emissioni di gas serra) e di parametri politici.

Gli esperti e i responsabili dei modelli utilizzati presso il SRCI supportano il team preposto ai negoziati commerciali internazionali dell'UFAG. Si tratta di un sostegno che, pur non essendo palese, è fondamentale per un processo di elaborazione delle politiche fondato su dati attendibili.

Qui di seguito viene fornita una panoramica schematica dei modelli utilizzati. Tra gli interessi principali del SRCI nell'utilizzo di CAPRI rientra anche la possibilità di analizzare l'impatto delle politiche commerciali sulle emissioni di gas serra. SATURN, con la sua copertura molto dettagliata dei prodotti agricoli, consente di rappresentare in maniera più fedele gli scenari previsti nel quadro delle negoziazioni commerciali internazionali. Aglink-Cosimo, essendo un modello ricorsivo dinamico, permette di fare proiezioni sull'evoluzione dei mercati agricoli tra dieci anni tenendo conto dell'evoluzione dei mercati internazionali. In questo modo il SRCI può avere accesso anche a informazioni pertinenti e aggiornate in maniera sistematica sui mercati e sulle politiche agricole di diversi Paesi e regioni.

Panoramica dei modelli utilizzati nel SRCI dell'UFAG

	Aglink-Cosimo	CAPRI	SATURN
Tipo di modello	Equilibrio parziale dinamico ricorsivo	Equilibrio parziale statico comparativo	Equilibrio parziale statico comparativo
Copertura regionale	Mercati agricoli di 36 Paesi e 11 aggregati regionali	Mercati agricoli di 45 blocchi commerciali	Mercati agricoli svizzeri
Prodotti coperti	Circa 60 prodotti di base e trasformati	Circa 45 prodotti di base e trasformati	353 prodotti di base e trasformati, di cui 184 di produzione svizzera
Commercio	Netto: i prodotti scambiati non vengono suddivisi per Paese d'origine	Bilaterale: i prodotti scambiati vengono suddivisi per Paese d'origine	Bilaterale: i prodotti scambiati vengono suddivisi per Paese d'origine (201 Paesi)
Focus	Proiezioni sui mercati agricoli a medio termine e analisi degli scenari della politica agricola	Simulazione degli scenari di politica agricola e commerciali sui mercati agricoli	Simulazione degli scenari della politica commerciale svizzera sul settore agricolo svizzero
Interesse per il SRCI	Conoscenza delle tendenze dei mercati agricoli internazionali e accesso a diversi indicatori e variabili specifiche	Analisi delle politiche commerciali in Svizzera e all'estero, compresi i loro effetti sulle emissioni globali di gas serra	Analisi dettagliata delle politiche commerciali in Svizzera e dei loro effetti sul settore agricolo svizzero



Confronto internazionale

Nel 2022 i prezzi alla produzione e quelli al consumo sono risultati generalmente più elevati in Svizzera rispetto ai tre Paesi limitrofi osservati, vale a dire la Germania, l'Austria e la Francia. I prezzi pagati ai produttori di patate all'estero, per esempio, sono stati nettamente più bassi che in Svizzera. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, in genere la carne è stata il prodotto venduto al prezzo più basso all'estero. I consumatori tedeschi sono quelli che pagano meno per la maggior parte dei prodotti. Tuttavia, nel confronto occorre tener conto di diversi fattori che influiscono sui prezzi in Svizzera e all'estero.

Differenti caratteristiche dei prodotti

Nella presente sezione si illustrano i prezzi alla produzione e al consumo in Svizzera e nei tre Paesi limitrofi (Germania, Francia e Austria) di vari prodotti animali e vegetali. Essi sono influenzati da diversi fattori lungo l'intera catena del valore. Quello principale è il livello più o meno elevato della protezione doganale, da cui deriva gran parte degli altri fattori esplicativi seguenti: la struttura delle aziende agricole, il costo dei mezzi di produzione nonché le strutture di trasformazione e di distribuzione. Anche le prescrizioni legali e gli standard privati influenzano il livello dei prezzi. Questi fattori non sono sempre identici per la Svizzera e i Paesi vicini. Inoltre, vi è la difficoltà di trovare prodotti identici e commercializzati a livelli comparabili per i quali siano disponibili dati attendibili.

Prezzi alla produzione delle patate inferiori all'estero

Differenti caratteristiche dei prodotti

I prodotti svizzeri e quelli dei tre Paesi limitrofi oggetto di analisi si differenziano dal punto di vista della qualità, del label, del confezionamento e delle prestazioni di servizi. Qualora non si trovi un prodotto comparabile, non è fornita alcuna indicazione di prezzo. I prodotti osservati sono i seguenti: latte crudo, carne, uova, cereali, semi oleosi, patate, frutta e verdura.

Nel 2022 i prezzi alla produzione in Svizzera sono stati generalmente superiori a quelli dei Paesi limitrofi a causa dei fattori summenzionati. Per quanto riguarda il latte e la carne, i prezzi sono relativamente omogenei in questi tre Paesi dell'UE, mentre per la frutta e la verdura presentano differenze talvolta considerevoli. In questi tre Paesi vicini, il prezzo alla produzione del latte si è attestato al 58-73 % del prezzo svizzero, quelli della carne e delle uova al 18-65 %. Per quanto riguarda i cereali e i semi oleosi, il livello di prezzo generalmente è risultato più elevato ed è oscillato tra il 38 e l'81 % di quello svizzero. Nei Paesi limitrofi anche i prezzi di frutta e verdura, soprattutto delle patate, sono inferiori a quelli osservati in Svizzera. Dal confronto emergono tuttavia differenze notevoli a seconda del Paese e del prodotto. I prezzi alla produzione della maggior parte dei tipi di patate nei tre Paesi vicini si situano tra il 31 e il 52 % di quelli svizzeri.

Prezzi al consumo della carne inferiori nei Paesi vicini

Varietà dei prodotti

INTERNAZIONALE > STATISTICHE E MODELLIZZAZIONE



Il confronto dei prezzi al consumo è ancora più difficile di quello dei prezzi alla produzione soprattutto a causa della maggiore varietà dei prodotti. Differenze di prezzo possono in particolare risultare dai fattori summenzionati che variano da un Paese all'altro. I prodotti osservati sono i seguenti: latte e latticini, carne, uova, patate, frutta e verdura.

Prezzi al consumo nei Paesi limitrofi (in % del prezzo CH, prezzo CH = 100%, Anno 2022)



Fonti: FranceAgriMer, Agreste, Insee, GfK Austria, Bundesanstalt Statistik Austria, Bundesanstalt für Agrarwirtschaft Österreich, AMI, GfK (D), OFAG

Analogamente ai prezzi alla produzione, anche quelli al consumo nel 2022 sono risultati più elevati in Svizzera rispetto ai Paesi limitrofi. I consumatori tedeschi sono quelli che pagano meno per la maggior parte dei prodotti osservati. Il prezzo del pollo intero in Germania, ad esempio, si attesta al 52 % di quello svizzero, contro il 77 % per l’Austria. Nei tre Paesi vicini, i prezzi al dettaglio si aggirano tra il 45 e l’82 % di quelli svizzeri per latte e latticini e tra il 55 e il 96 % per la verdura.

Le differenze di prezzo tra la Svizzera e i tre Paesi confinanti analizzati sono particolarmente elevate per la carne; alcuni tagli costano infatti meno del 50 % rispetto al prezzo praticato in Svizzera. I prezzi della maggior parte dei tipi di carne si situano tra il 30 e il 45 % di quelli svizzeri. Per i latticini osservati lo scarto di prezzo più elevato concerne l’Emmental in Francia e in Germania (rispettivamente 45 e 46 % dei prezzi svizzeri).

Prezzi alla produzione in Svizzera e nei Paesi limitrofi – 2022

Prodotto		Ø 2022			
		Germania (D)	Francia (F)	Austria (A)	Svizzera (CH)
Latte	ct./kg	53.66	42.49	48.78	73.46
Carne					
Torelli T3 (R3; R)	fr./kg PM	5.12	1.85	4.87	10.47
Vitelli	fr./kg PM	6.24	–	6.53	15.96
Suini	fr./kg PM	1.85	3.33	2.06	–
Agnelli	fr./kg PM	7.84	–	4.26	14.70
Vacche	fr./kg PM	4.41	3.34	3.93	8.60
Uova					
Uova da allevamento al suolo	ct./uovo	10.96	–	15.19	23.49
Cereali e semi oleosi					
Frumento panificabile	fr./q	35.94	–	29.81	56.50
Orzo da foraggio	fr./q	28.62	–	26.13	36.78
Mais da granella	fr./q	31.74	–	29.16	39.21
Colza	fr./q	70.92	–	43.68	114.87
Sarchiate					
Patate da tavola resistenti alla cottura	fr./q	23.66	–	25.90	57.28
Patate da tavola farinose	fr./q	22.74	–	26.46	53.97
Patate destinate alla trasformazione	fr./q	20.35	–	14.32	46.50
Patate novelle	fr./q	42.22	–	27.69	81.58
Frutta					
Mele da tavola Golden Delicious, clas	fr./kg	0.55	1.01	0.68	1.90
Pere da tavola Conférence, classe I	fr./kg	0.70	1.64	–	2.24
Verdura					
Carote	fr./kg	0.54	0.79	0.55	1.21
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.62	0.54	–	1.26
Cetrioli	fr./pz.	0.61	0.78	0.69	1.19
Cipolle gialle	fr./kg	0.29	0.68	0.45	1.13

Avvertenza: i risultati vanno interpretati con cautela, considerato il limite di comparabilità tra i prodotti. In particolare possono variare i servizi intrinseci. I prodotti considerati, pertanto, sono quelli che meglio si prestano a un tale confronto dei prezzi e per i quali si dispone di dati accessibili e comparabili. I prezzi esteri sono stati convertiti applicando i corsi del cambio della Banca nazionale svizzera (2022: 1.00 Euro \triangleq 1.005 CHF).

Fonti: Francia (F): FranceAgriMer, Agreste Frankreich; Austria (A): Agrarmarkt Austria (AMA), Bundesanstalt Statistik Austria, Bundesanstalt für Agrarwirtschaft Österreich, GfK Austria; Germania (D): Agrarmarkt Informations-Gesellschaft mbH (AMI) Deutschland, MEG; Svizzera (CH): UFAG Osservazione del mercato, Swisspatat (CH), Proviande, centri regionali di contrattazione della verdura, CSO, ASF.

Spiegazioni dei dati

Latte: franco fattoria; IVA escl.

Carne: conv. (UE), QM (CH); tassazione: SEUROP (UE), CHTAX (CH); franco macello; prezzi spuntati; IVA escl.

Uova: allevamento al suolo; M 53 – 63 g (UE), 53+ (CH); franco centro d'imballaggio; prezzi spuntati; IVA escl.

Cereali e semi oleosi: prezzo commerciale (D), prezzo contabile (A, F), prezzo alla produzione lordo (CH); IVA escl.; prezzo franco centro di raccolta (CH, F, A), commercio e cooperative (D)

Sarchiate: prezzi netti IVA escl., franco fattoria (A), entrata addetto alla registrazione (D); prezzi indicativi delle varietà principali IVA escl. (CH); costi di trasporto e logistica: esclusi (CH, A), inclusi (D); periodo di rilevamento patate da tavola: set.-dic. (A, D); periodo di rilevamento patate novelle: mag.-ago. (A, D, CH); merce: convenzionale (D, CH), bio (quota 20 – 30 %) e convenzionale (A), sfusa e

Frutta e verdura: frutta: prezzi all'ingrosso IVA esclusa; costi di trasporto/logistica: (CH inclusa), (D, A esclusi); prezzi realizzati rilevati presso i produttori/commercianti (CH, A) o le organizzazioni di produttori (D); media dei prezzi di mercato all'ingrosso delle diverse regioni (F); cetrioli di calibro 400 - 500 g (D, F)

Prezzi al consumo in Svizzera e nei Paesi limitrofi – 2022

Prodotto		Ø 2022			
		Germania (D)	Francia (F)	Austria (A)	Svizzera (CH)
Latte e latticini					
Latte intero pastorizzato	fr./l	1.02	0.88	1.24	1.64
Burro	fr./kg	8.24	8.81	9.18	17.19
Yogurt al naturale	fr./kg	1.41	2.01	2.05	2.50
Mozzarella	fr./kg	6.93	9.25	8.31	10.27
Emmentaler	fr./kg	8.26	8.13	10.16	17.95
Carne					
Cotolette di maiale	fr./kg	7.11	-	8.38	21.63
Scaloppine di maiale (coscia)	fr./kg	8.91	-	8.42	27.02
Carne macinata di manzo	fr./kg	9.59	-	8.88	21.10
Entrecôte di manzo	fr./kg	-	-	22.99	77.22
Scaloppine di vitello (coscia)	fr./kg	-	-	32.34	79.63
Pollo intero	fr./kg	4.88	-	7.22	9.39
Petto di pollo	fr./kg	9.97	-	10.93	32.20
Uova					
Uova da allevamento al suolo, conf. da 1 ct./uovo		19.57	-	26.52	36.40
Sarchiate					
Patate da tavola resistenti alla cottura	fr./kg	1.05	-	1.21	1.73
Patate da tavola farinose	fr./kg	0.86	1.27	1.32	1.51
Patate novelle	fr./kg	1.16	1.64	-	1.85
Frutta					
Mele da tavola, Golden Delicious, classe	fr./kg	2.18	2.31	1.70	3.21
Pere da tavola, Conférence, classe I	fr./kg	2.35	2.97	2.30	2.99
Verdura					
Carote	fr./kg	1.10	1.54	1.27	2.00
Lattuga cappuccio	fr./pz.	1.16	1.21	1.13	1.64
Cetrioli	fr./pz.	0.87	1.35	1.16	1.41
Cipolle	fr./kg	1.37	1.96	1.11	2.01

Avvertenza: i risultati vanno interpretati con cautela, considerato il limite di comparabilità tra i prodotti. In particolare possono variare i servizi intrinseci. I prodotti considerati, pertanto, sono quelli che meglio si prestano a un tale confronto dei prezzi e per i quali si dispone di dati accessibili e comparabili. I prezzi esteri sono stati convertiti applicando i corsi del cambio della Banca nazionale svizzera (2022: 1.00 Euro \pm 1.005 CHF).

Fonti: Francia (F): FranceAgriMer, Agreste Frankreich, Insee; Austria (A): GfK Austria, Bundesanstalt Statistik Austria, Bundesanstalt für Agrarwirtschaft Österreich; Germania (D): Agrarmarkt Informations-Gesellschaft mbH (AMI) Deutschland, GfK (D); Svizzera (CH): UFAG Osservazione del mercato, Patate: NielsenIQ Switzerland, Total Market Consumer / Retail Panel

Spiegazioni dei dati

Latte e latticini: conv. IVA incl; D (mozzarella, self-service, Emmentaler, servito); latte intero past.: F (latte UHT parzialm. scremato); CH (CH-Emmentaler AOP)

Carne: qualità: label+QM (CH), label+convenzionale (UE); copertura: nazionale (D, A, CH), Francia metropolitana (F); franco negozio; prezzi realizzati, IVA incl.

Uova: allevamento al suolo; franco negozio; prezzi spuntati, IVA incl.

Sarchiate: dati economie domestiche (CH, D, A), rilevazioni dei prezzi (F); imballaggio: 1 – 2,5 kg (D, CH), 5 kg (F), diversi (A); diverse varietà; IVA incl.

Frutta e verdura: D (IVA incl., importazioni e discount incl.); F (importazioni e discount escl.); A (IVA incl., importazioni e discount incl.); CH (IVA incl., importazioni incl., se non è disponibile merce CH; discount escl.) D (pere da tavola classe I comune), F e CH (cipolle gialle); A (mele da tavola classe I comune, pere da tavola classe I comune), Francia: non sono disponibili i prezzi da aprile a settembre

Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
CH-3003 Berna
Telefono: +41 (0)58 462 25 11
Internet: www.rapportoagricolo.ch
Copyright: UFAG, Berna 2023

Veste grafica

MAGNET Werbeagentur GmbH, Berna

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch